Sanremo: il festival e la contestazione (pag. 5)

EDIZIONE LUNEDÌ

Anno 101 - Numero 22

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 12.000, semestre 6100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.200, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 85.66 - Telex 21.131

STAMPA SERA

Lunedì 27 - Martedì 28 Gennaio 1969

Inserzioni ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 515.053
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.083
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 780.131
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16131 Genova, via 12 Ottobre 196/c int. 595.612

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 200 (Ed. antim. 700) - Posiz. date riserv. aum. 20% - Occasionali, Not. Aziende L. 250 mm. (Ed. antim. 600) - Finanziari, Legali L. 300 mm. (Ed. antim. 1000) - Necrologi L. 200 parola (Ed. antim. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 400 linea (Ed. antim. 1600) - Economici: vedi rubriche - Beleno num. 25% - Copie arretrate prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (sped. aerea Paesi contrass. con aster.): *Argentina; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,65; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,5; *Iran ria. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 100; *Kenia sh. 2; *Libano pi. 80; *Libia mill. 9; Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Nigeria sh. 2,9; *Norvegia kr. 1,50; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 6; Somalia so. 1,15; *Spagna pet. 9; *Sud Africa cand 0,25; Svezia kr. 1,10; Svizzera fr. 0,60; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,80; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Tumulti nel centro di Praga

Morto anche l'operaio che si era dato fuoco

Salgono così a quattro i giovani che si sono uccisi per protesta contro i sovietici - Altre tre persone cercano di sopprimersi incendiandosi gli abiti - In piazza San Venceslao la polizia carica gli studenti lanciando bombe lacrimogene e impedendo loro di avvicinarsi al luogo in cui si immolò Jan Palach Le autorità tentano di spiegare il suicidio della studentessa con una confusa storia di spionaggio

Minacce di Mosca ai governanti cecoslovacchi?

Servizio particolare a Stampa Sera

Praga, lunedì mattina.

E' morto un altro dei giovani che si sono dati fuoco per protesta contro la Russia sovietica. Joseph Hlavaty, venticinque anni, diplomato e padre di due figli, si era cosparso di benzina trasformandosi in una torcia vivente lunedì mattina 20 gennaio, in una strada di Pilsen. Le ustioni coprivano il sessanta per cento del suo corpo. Sembrava che potesse essere salvato, ieri invece si è avuto un collasso e poi la morte. Sono così quattro i giovani che si sono uccisi per protesta; Jan Palach, Joseph Hlavaty, lo studente ungherese Sandor Bauer e la studentessa sedicenne ceca Blanche Nachazelova, che a Praga si è tolta la vita con il gas (sulle cause di questo suicidio si fanno varie ipotesi; un comunicato della polizia lascia a far supporre che la morte della ragazza sia stata ordinata da un fantomatico servizio segreto, ma incontra scarsa credibilità).

La notizia della morte di Hlavaty si è diffusa nella tarda sera ed ha creato una tensione, dopo una giornata permeata di inquietudine, di tristezza, di apprensione: una delle domeniche più tristi di questa Praga del dopoguerra.

Durante la notte le autorità avevano fatto sparire tutte le tracce della fiamme votive accese presso il monumento ai piedi del quale Palach si è immolato. Tutti i fiori sono stati portati via, cancellate le scritte sulla statua di San Venceslao, rimossi i cartelli ed i manifesti che costellavano le vetrine dei negozi ed i muri delle case dei dintorni.

Fin dalla prima mattina, una folla ha stazionato nella grande piazza. Quaranta poliziotti armati impedivano a chiunque di avvicinarsi al monumento. Gruppi di studenti hanno acceso candele in memoria di Jan Palach; gli agenti sono subito intervenuti per farle spegnere. Un giovane che aveva estratto di sotto al cappotto una fotografia del martire è stato afferrato e portato via. La folla ha disapprovato con fischi ed urla, ma non vi sono stati incidenti.

Con il passare delle ore la folla è cresciuta e la tensione è aumentata. I reparti di polizia sono stati rafforzati da cospicue giunte dalla provincia (si distinguono per l'uniforme di colore blu). Gli studenti hanno percorso diverse vie della città portando candele accese, che sono divenute il simbolo delle torce umane; altri, in piazza San Venceslao, hanno cercato di avvicinarsi al monumento per deporre una corona.

La polizia ha dovuto ricorrere al lancio di bombe lacrimogene per disperderli.

Alti cortei hanno preso parte un centinaio di poliziotti. La folla in quel momento era di circa trentila persone. L'azione della polizia è stata accolta con una valanga di fischi e di urla: «Servi dei russi» e «Gestapo».

Qualche studente è stato portato via, ma subito rilasciato; un giovane che da una via laterale gridava a squarciagola: «Dateci la libertà» è stato protetto dalla gente che ha fatto cerchio attorno a lui, impedendo ai poliziotti di raggiungerlo. Non vi sono stati incidenti gravi.

Il ministero degli Interni ha annunciato in serata che altre tre persone si sono date fuoco negli ultimi giorni.

(Continua in 3ª pagina)

Il Cagliari campione d'inverno

Il Torino trionfa a Roma La Juventus delude ancora

Anastasi in un acrobatico tentativo di rovesciata è contrastato da Delfino, durante Juventus-Sampdoria (foto Moisio)

Il girone d'andata del campionato di calcio di Serie A si è concluso con il Cagliari solo in testa, campione d'inverno. Battendo per 1 a 0 l'Atalanta, la squadra sarda ha staccato di un punto la Fiorentina, costretta al pareggio (2 a 2) a Verona, in una burrascosa partita, con incidenti e tentata aggressione all'arbitro a fine incontro. Il Milan (1 a 0 al Palermo) continua a mantenersi a stretto contatto con le due prime.

Il Torino ha conquistato la sua terza vittoria consecutiva, vincendo a Roma per 3 a 1 con due goals dello scatenato Combin. La Juventus, invece, ha nuovamente deluso, concludendo 1 a 1 l'incontro al Comunale con la Sampdoria, ultima in classifica.

Si fa sotto l'Inter che è riuscita a vincere a Bologna per 2 a 1. Situazione confusa in coda alla classifica, anche perché la partita tra Verona e Vicenza, che interessava le ultime posizioni, è stata sospesa per la nebbia.

Dal Napoli al Lanerossi otto squadre (la metà esatta delle compagini di serie A) si pigiano nello spazio di tre punti. Da questo gruppo dovrebbero uscire le tre che retrocederanno in serie B.

Servizi sportivi da pag. 7 a pag. 12

NEBBIA FITTISSIMA

Sull'autostrada Torino-Milano la visibilità ridotta a due metri

Agenti della Stradale con pile a torce hanno svolto un difficile lavoro per regolare il traffico reso insidiosissimo dall'assenza quasi totale di visibilità. Numerosi i tamponamenti

Una coltre di nebbia è calata ieri sulla pianura padana. Sulle strade del Piemonte la visibilità era già scarsa al mattino, poi la nebbia è andata via via infittendosi. A partire dal tardo pomeriggio la circolazione automobilistica è diventata quasi impossibile. Il rientro in città dalla gita domenicale è stato lentissimo: su ogni arteria colonne di auto con i fari accesi che procedevano a passo d'uomo. Nei pressi di Pinerolo si sono avuti due incidenti mortali: nei feriti gravi a Rivoli; numerosi tamponamenti sull'autostrada Torino-Milano fra Cigliano e Rondissone. La nebbia ha avvolto Torino come una morsa ed è penetrata nelle strade e nei viali.

In Lombardia la situazione non è migliore. Verso sera, nelle province di Mantova, Brescia e Cremona la visibilità è diventata praticamente nulla; sull'autostrada del Fiori nebbia fitta sino a Tortona, su quella del Sole il traffico è paralizzato fino a Bologna. Non si segnalano incidenti di rilievo perché i milanesi hanno anticipato al primo pomeriggio il rientro in città e nessuno ha osato più avventurarsi fuori dell'abitato in automobile.

Nel Polesine la nebbia ha gravato sulle strade per tutta la giornata. A causa della ridottissima visibilità, un pullman con 50 passeggeri, in servizio sulla linea Padova-Adria, è uscito di strada in località Ca' Vernier fermandosi contro un platano. Nessun ferito perché il conducente teneva una velocità molto limitata.

Cielo limpido e sole, invece, in montagna e al mare. In Riviera si è avuta una giornata primaverile; affollate le spiagge, qualcuno ha perfino fatto il bagno.

Le previsioni dell'Aeronautica non sono ottimistiche: ancora nebbia, molto fitta, su tutta l'Italia del Nord.

(Servizi alle pagine 2 e 4)

IN SINTESI

★ **NAPOLI** — Denunciati per i tumulti di sabato 50 fascisti, accusati di atti di teppismo nei locali dell'Università, manifestazione non autorizzata, possesso di armi, resistenza e violenza alle forze dell'ordine. **(servizio a pag. 2)**

★ **CASALE** — Intervista con don Aldo Ferrarino, il primo dei firmatari del documento con il quale nove religiosi casalesi chiedevano l'abolizione del celibato ecclesiastico. Il sacerdote vive in una comunità e sostiene che all'origine della sua adesione sta soprattutto l'esigenza di contestare l'autoritarismo della Chiesa. **(servizio a pag. 2)**

★ **ROMA** — La contestazione giovanile è stato il tema di fondo dei discorsi politici domenicali. Il presidente del Consiglio ne ha tratto partito per dire che le forze di centro-sinistra «sole che lo vogliano» sono in grado di risolvere i fermenti della società. Fanfani ha proposto un'alternativa chiedendo la mobilitazione delle forze della libertà. **(servizio a pag. 5)**

desiderate un'auto ?
senza ANTICIPO CAMBIALI PRIVILEGIO
permanente condizione di autovetture FIAT LANCIA ALFA
OCCASIONI DA L. 90.000 a 1.000.000
GARANZIA 12 MESI
AUTOFRANCIA
C. FRANCIA 341 TORINO TEL. 796410

Esplode la crisi regionale a Palermo

Il governo può sciogliere il parlamentino siciliano

L'occupazione della sala dei Normanni da parte del pci e del psiup ha messo a fuoco i ritardi nella elezione di una nuova Giunta - La procedura per la nomina dei commissari straordinari

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

(r. r.) Non vi sono ancora reazioni ufficiali alla clamorosa notizia dell'occupazione della sede dell'Assemblea regionale siciliana da parte dei deputati del pci e del psiup.

La crisi di governo, che da quaranta giorni paralizza le attività della Regione siciliana, potrebbe, comunque, rientrare in discussione i mezzi di cui dispone il governo centrale per risolvere la situazione. L'articolo 126 della Costituzione detta in materia norme molto chiare: il governo può sciogliere il Consiglio regionale quando, per dimissioni o per impossibilità di formare una maggioranza, non sia in grado di funzionare. Per rendere effettivo il provvedimento di scioglimento (specifica l'art. 8 dello Statuto della Regione siciliana) occorre una preventiva deliberazione del Parlamento.

L'ordinaria amministrazione verrebbe allora affidata ad una commissione straordinaria di tre membri nominati dal governo nazionale su designazione del Parlamento. La commissione avrebbe il compito di indire nuove elezioni entro tre mesi.

Già in occasione di precedenti crisi del governo regionale ci fu chi propose al governo di fare ricorso ai poteri conferitigli dalla Costituzione.

Secondo la maggior parte dei giuristi, infatti, alcune disposizioni dello Statuto siciliano, che divergono da quanto è detto nella Costituzione (lo Statuto siciliano prevede lo scioglimento solo «*per persistente violazione dello Statuto*») sono implicitamente abrogate dalla Costituzione che fu emanata un anno dopo, nel 1948.

Polemiche a Palermo

Palermo, lunedì mattina.

Sala d'Ercole, sede di riunione dell'Assemblea regionale siciliana, è stata occupata dai 23 consiglieri comunisti e socialproletari, che intendono così protestare per la mancata elezione di un presidente di Giunta. In effetti l'amministrazione regionale siciliana manca di un regolare governo da 40 giorni, da quando cioè il democristiano on. Carollo rassegnò le dimissioni insieme con la Giunta di centro-sinistra.

Questo vuoto di potere coincide con un momento particolarmente difficile per la Sicilia: urgono problemi gravissimi, che soltanto la ritrovata intesa della dc, del psi e del pri possono avviare a soluzione. Invece, dal 17 dicembre dello scorso anno, tutti i tentativi per mettere d'accordo i tre partiti della coalizione sono falliti e le successive convocazioni della Assemblea hanno fatto temere che il vuoto di potere possa diventare un vuoto politico, un sintomo non tanto della inconciliabilità programmatica, ma del malessere che si è insinuato al vertice dell'amministrazione regionale, sulla spinta delle contraddizioni sociali ed economiche affiorate dalla società isolana.

Dal 17 dicembre, il parlamento siciliano si è già riunito tre volte per l'elezione del nuovo presidente di Giunta: la prima volta, nessun consigliere ottenne la maggioranza necessaria; la seconda, venne eletto, con 30 voti, il dc Antonino Lombardo (ma si trattava di un presidente «civetta», per riportare a zero il meccanismo della votazione, che rassegnò quasi subito le dimissioni); la terza, sabato scorso, andò a vuoto nessuno avendo riportato la maggioranza necessaria.

I tre partiti della coalizione, sabato, si sono presentati in aula senza avere raggiunto un accordo e le tre successive votazioni hanno potuto dimostrare soltanto che dc, socialisti e repubblicani, in quaranta giorni, non erano riusciti a superare la crisi e a comporre il loro dissidio.

E' così accaduto che quando il presidente dell'Assemblea, Rosario Lanza, ha aggiornato la seduta al 31 gennaio, i consiglieri di estrema sinistra hanno annunciato che non avrebbero abbandonato la Sala d'Ercole fino a quan-

(Continua in 5ª pagina)

perché continuate ad accontentarvi della Vostra vecchia utilitaria?
la nuova Ford ESCORT
è un'ottima automobile!
cinque comodi posti, baule immenso, una linea moderna, comfort di un'auto costosa, il costo di acquisto e di uso di una piccola utilitaria!
a L. 849.000 ige compresa
è vostra a L. 19.000 mensili
ATAUTO TORINO - C. P. Eugenio 11 - V. Barletta 133
APERTURA ANCHE MATTINATE FESTIVE

Unanime riprovazione dopo i tumulti di sabato

Cinquanta fascisti a Napoli denunciati per gli episodi di teppismo all'Università

Sono accusati di manifestazione non autorizzata, possesso di armi improprie, resistenza e violenza alle forze dell'ordine - Migliorano le condizioni dei feriti - Il rettore dell'Ateneo convocato a Roma dal ministro Sullo - Secondo gli inquirenti, gli studenti di estrema destra sono stati spalleggiati da elementi estranei al mondo universitario

Polizia e vigili del fuoco davanti all'Università di Napoli dopo i gravissimi incidenti (Tel. A.P. a «Stampa Sera»)

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì mattina.

Dopo i gravi incidenti avvenuti sabato mattina all'Università, dove giovani d'estrema destra si sono scontrati con elementi del Movimento studentesco e alcune aule della Facoltà di Lettere sono state incendiate, ieri in città è regnata la calma. La tensione esistente fra le opposte fazioni si è allentata e la chiusura dell'Ateneo per la giornata festiva ha contribuito a placare gli animi. I disordini di sabato, che hanno sconvolto la vita cittadina per varie ore, sono senza precedenti ed unanime è stata la condanna dell'azione teppistica fascista da parte di esponenti del mondo accademico, culturale e politico. Tutte le forze democratiche hanno deplorato gli atti di violenza ed hanno richiamato gli studenti al senso di responsabilità, soprattutto ora che si è avviato il dibattito sulla riforma degli studi.

La polizia intanto continua nelle indagini per identificare i responsabili. Sono ancora sconosciuti i nomi di coloro che hanno appiccato il fuoco alle aule della Facoltà di Lettere, mettendo in serio pericolo l'incolumità di professori, studenti ed impiegati che si trovavano ai piani del monumentale edificio, ignari di quanto stava accadendo nell'atrio. Fino a stamane cinquantuno studenti universitari — tutti d'estrema destra — sono stati identificati e denunciati a piede libero all'autorità giudiziaria. Essi sono accusati di manifestazioni non autorizzate, possesso di armi improprie (martelli, marganelli, catene di ferro), resistenza e violenza alle forze dell'ordine.

Le condizioni dei feriti sono sensibilmente migliorate. Ieri mattina alcuni studenti hanno preferito fare ritorno a casa ed affidarsi alle cure di medici privati. Tuttora sotto osservazione dei sanitari dell'ospedale dei Pellegrini è il carabiniere Paolo Benevenga, di 25 anni, colpito al capo da una bastonata mentre teneva di ristabilire la calma all'interno dell'Ateneo. Il Benevenga ha riportato una preoccupante contusione cranica, con commozione cerebrale.

Ieri mattina il rettore professor Giuseppe Tesauro ha visitato le aule teatro dei sanguinosi scontri. L'accompagnavano funzionari dell'Università e alcuni commissari di polizia. Il prof. Tesauro è rimasto turbato dalle devastazioni compiute nell'Istituto di storia medioevale. «*È desolante* — ha detto — *vedere in che stato è ridotta la Facoltà di Lettere. Nella storia della nostra Università non si erano mai registrati simili episodi di teppismo. Mi auguro che gli studenti possano al più presto ritrovare la calma e la serenità, per un ragionevole scambio di opinioni. Provvederemo al più presto a rimettere a posto le aule danneggiate dall'incendio*».

Il rettore ha pure informato che è stato convocato per domattina a Roma, per riferire al ministro Sullo sui gravi incidenti avvenuti nell'Ateneo napoletano e sulla entità dei danni.

È opinione degli inquirenti che i disordini di sabato mattina abbiano assunto aspetti di particolare brutalità per l'intervento di elementi estranei al mondo universitario. Ai tumulti avrebbero partecipato circa duemila persone, mentre gli studenti aderenti al movimento estremisti non superano, grosso modo, le cinquecento unità. I fascisti, che sono giunti nel gruppi «Potere europeo» e «Rivolta ideale» non sono più di duecento. Sabato mattina essi sarebbero stati spalleggiati nella lotta da elementi del movimento sociale italiano fatti giungere anche dalla provincia.

Gli estremisti di sinistra iscritti al pci e al psiup in questi ultimi giorni si sono scissi dal Movimento studentesco e si aggirano sui trecento elementi. La maggioranza dei quarantamila universitari napoletani confluisce nel Movimento studentesco: in un comunicato diramato ieri hanno condannato qualsiasi forma di violenza e respinto ogni tentativo di instaurazione fascista, dichiarandosi per un rinnovamento dell'Università con l'apporto di tutte le forze democratiche.

Adriaco Luise

Studente arrestato a Firenze per offese ad alcuni professori

Firenze, lunedì mattina.

Gli episodi accaduti l'altro ieri alla Facoltà di Architettura dell'Università di Firenze durante i quali alcuni studenti appartenenti al «Gruppo uno», cioè di tendenza filo-cinese, ebbero ad esprimersi con termini oltraggiosi nei riguardi di diversi docenti della Facoltà stessa, ha avuto un seguito la scorsa notte.

Poco dopo le 23, su ordine di cattura emesso dalla Procura della Repubblica, agenti dell'ufficio politico della questura di Firenze hanno arrestato lo studente universitario Michelangelo Capocotta, di 26 anni, nato a Pesaro e residente a Firenze. Deve rispondere di oltraggio a pubblico ufficiale per avere offeso il prestigio di alcuni professori nella loro veste, appunto, di pubblici ufficiali (articoli 341 e 81 del Codice penale). *(Ansa)*

Intervista con l'uomo di punta del clero di Casale

«Il prete deve essere uomo e come tale potersi sposare» ci ha detto don Ferrarino

Ha abbandonato il canonicato per vivere su una collina con una comunità di laici - E' una protesta «contro le strutture attuali della Chiesa e della società in nome della fratellanza evangelica»

Il sacerdote don Aldo Ferrarino (al centro) con due membri della comunità da lui creata a Rosignano (foto Molsio)

DAL NOSTRO INVIATO

Casale, lunedì mattina.

Andiamo a trovare, nel suo eremo, don Aldo Ferrarino, uno dei nove preti firmatari del documento inviato al clero diocesano sul tema del celibato e su altri problemi della vita ecclesiastica. Don Ferrarino può considerarsi l'esponente maggiore di questi preti. L'«eremo» è una casetta sulle colline di Rosignano. Perché è qui, don Ferrarino? Non lo si può dire con due parole; la sua presenza in questo luogo è già una conseguenza della sua contestazione, della sua protesta contro la struttura organizzata della Chiesa.

Don Ferrarino ha 41 anni, è da almeno una dozzina che fa parlare di sé nel Casalese. Era canonico del Duomo, ed insegnava religione al liceo classico. Fondatore del Movimento giovanile studentesco, già nel 1965 si batteva per l'abolizione degli esami. Da tempo aveva in mente di creare una comunità e l'ha fatto nel gennaio del '67. Lui con sei o sette giovani in un alloggio di quattro stanze.

Poi ha ereditato un certo numero di milioni da uno zio d'America e ha acquistato questa cascina, l'ha ricostruita con criteri moderni. Ora la comunità vive qui. Don Ferrarino ha lasciato il canonicato, non insegna nemmeno più. Vive con cinque giovani e una coppia di sposi che hanno un bimbo. Sono laureati o laureandi; uno è ingegnere e ha uno stipendio che versa nella cassa della comunità. Altri denari li guadagnano il prete e un giovane pittore dedicandosi a un lavoro pubblicitario; inoltre don Ferrarino dipinge e ha vendita dei quadri.

Perché tutto questo? «Perché — dice — la società, così com'è congegnata, non va. Senza che, con l'ingegnarsi, si può avviare un discorso nuovo, valido; dimostrare che siamo tutti fratelli, come dice il Vangelo. Vivere senza la mediazione del denaro: il denaro noi non diamo importanza, chi lo guadagna lo mette nella cassa comune e chi ne ha bisogno se ne serve. Basta. E poi c'è l'amore dell'unione comune».

E' ancora un prete, tutte le mattine scende a Casale, va a dir Messa. Ma è un prete diverso dagli altri, tollerato dal vescovo. «Il cliché che la gente si è fatta del sacerdote è sbagliato — dice —. Il sacerdote, secondo loro, dovrebbe essere soltanto Messa, catechismo, oratorio. Per me dev'essere ben altro: deve andare a lavorare, deve occuparsi del prossimo, deve essere uomo e come tale anche potersi sposare. Se poi vorrà scegliere il celibato, tanto meglio, vorrà dire che era proprio nelle sue intenzioni di rimanere celibe, non come ora che lo siamo perché ci viene imposto».

L'autoritarismo della Chiesa è un altro argomento di contestazione. «Si vuole imporre la verità con la forza. Il potere non è discriminante nei confronti della verità. La verità non è più vera perché chi la impone è più forte». Don Ferrarino sostiene che non c'è dialogo, non c'è fratellanza tra le alte gerarchie della chiesa e il clero, parla di cricche che prevalgono su altri gruppi. Ha da manifestare sue idee anche sulla concezione del dogma: «C'è, da parte di molti, il tentativo di mantenersi terribilmente fedeli alla lettera più che allo spirito della verità cristiana. Oggi bisogna formulare la verità con un linguaggio moderno, che sia recepibile. Questo sforzo viene fatto da taluni, ma da altri bloccato».

E' prete ma dice di non saper parlare a chi gli va a chiedere luce sul mistero divino. «Se uno mi fa domande di questo genere gli rispondo che siamo in due a cercare, a brancolare nel buio». Non vuole che si pensi che intende essere un riformatore. «Per carità — dice, — non voglio riformare nulla, voglio soltanto vivere in comunità, in uguaglianza, convinto che questo possa essere un tipo di risposta a certi problemi d'oggi. Può essere un esempio che forma utile agli altri, se vogliono. Ripeto, se vogliono, perché prima di tutto si deve essere in libertà d'agire come si vuole. Io combatto l'autoritarismo sotto tutte le forme».

Don Ferrarino parla pacatamente, con profonda convinzione. Nel sobrio salotto della bella casa i suoi confratelli laici scherzano con alcuni amici che sono venuti a trovarli, la giovane madre dondola fra le braccia il bambino neonato che ogni tanto piange. La sala è stilisticamente molto bella, modernissima, su un mobile laccato c'è una piccola scultura di donna nuda, senza testa. Non c'è un crocifisso, un'immagine religiosa.

«Reverendo, può essere che lei stia attraversando un momento di crisi? E' ben certo di credere?». Risponde con un'altra domanda: «Crede di più chi dice di credere e fa come vuole o chi dice "non credo" e vive in fraternità con tutti?».

Remo Lugli

La città scossa da uno spaventoso boato

Panico nella notte per lo scoppio d'un deposito alla Shell di Spezia

Nessun ferito - E' esploso un serbatoio con 20 tonnellate di catrame bollente - Le fiamme hanno minacciato i vicini contenitori di benzina - Centinaia e centinaia di persone sono fuggite dalle case con i bimbi in braccio

Dal nostro corrispondente

La Spezia, lunedì mattina.

Momenti di terrore sono stati vissuti la scorsa notte alla periferia della Spezia: un immane rogo si è levato, con un terribile boato, nella raffineria della «Shell» e le fiamme sono divampate altissime arrossando il cielo e rischiarando tutta la zona circostante.

Sorprese nel sonno decine di famiglie delle vicine frazioni si sono riversate in preda al panico nelle strade. Si temeva che avesse preso fuoco uno dei grandi serbatoi di carburante e che le fiamme potessero estendersi con spaventose conseguenze agli altri impianti.

Si è appreso successivamente che s'era incendiato invece un serbatoio di quattrocento metri cubi contenente venti tonnellate di bitume bollente. Gli speciali impianti antifuoco di cui è fornito lo stabilimento e che sono entrati immediatamente in azione, e la febbrile opera di spegnimento dei pompieri, prontamente accorsi, hanno evitato che il rogo si propagasse ai depositi di benzina.

E' stato verso l'1,45 che un boato ha fatto tremare i vetri di tutte le case della zona e balzare dal letto la gente immersa nel sonno. Il timore che avvenissero altre esplosioni ha provocato una fuga generale: i bambini ancora assonnati sono stati avvolti in coperte, molte le persone che sono fuggite indossando sul pigiama il cappotto.

Che cosa abbia provocato il fuoco è ancora in corso di accertamento. Certo è che, in precipitoso, con spavento so fragore il coperchio del serbatoio, spesso alcune tonnellate, è saltato in aria.

Subito sono entrati in funzione gli speciali impianti antincendio. Forti getti di acqua e schiumogeno derivati dalla rete idrica di cui sono dotati tutti i serbatoi della raffineria, hanno avvolto la grossa cisterna. Poco dopo a sirene spiegate sono giunti otto automezzi del 42° Corpo dei pigili del fuoco, con trentacinque uomini.

Altri potenti getti di acqua e schiumogeno investivano anche il serbatoio. Nel volgere di un'ora si è quindi avuto ragione del rogo. I vigili del fuoco sono comunque rimasti sul posto, temendosi ritorni di fiamma. Cessato il pericolo, le decine e decine di famiglie che erano corse nella più lontana periferia hanno ricominciato a far ritorno alle proprie abitazioni.

Non si lamentano feriti. Il ciclo produttivo della raffineria non ha subito interruzioni. Per spegnere l'incendio si è impiegato schiumogeno per un valore complessivo di sei milioni. **e. r.**

Bomba esplode a Padova sul portone del Tribunale

Padova, lunedì mattina.

(m.) *Un potente ordigno è stato fatto esplodere la notte scorsa dinanzi all'ingresso principale del Palazzo di Giustizia di Padova in via Alessio.*

La deflagrazione è avvenuta alle 3,15 ed è stata avvertita entro un raggio di due chilometri. Migliaia di cittadini, svegliati dall'esplosione, sono balzati dal letto e si sono affacciati alle finestre, mentre nella zona affluivano a sirene spiegate carri di pompieri e numerose pattuglie di agenti e carabinieri.

La bomba, preparata con un esplosivo ancora sconosciuto, era stata collocata a breve distanza dal grande portone d'ingresso del tribunale, che però ha resistito alla violenza dell'esplosione. Sono andati in frantumi quasi tutti i vetri delle finestre di una delle aule d'udienza e della pretura, dell'ufficio della squadra di polizia giudiziaria di P.S. presso la procura della Repubblica, dello studio del presidente del tribunale dott. Setari, della cancelleria e di altri uffici.

Sono «saltati» anche i vetri del vicino comando della 3ª Armata, di una libreria e dell'ufficio postale attiguo al Palazzo di Giustizia, oltre ai vetri degli appartamenti della zona.

Eletta a Chieri la «bela tessioira»

Chieri, lunedì mattina.

(g. g.) Sandra De Stefanis è stata eletta «bela tessioira» e durante il 1969 rappresenterà le giovani tessitrici. La reginetta del Carnevale chierese ha 21 anni, è piemontese (nativa di Moretta) risiede a Chieri da otto anni, e svolge in proprio attività di ricamatrice di copriletti ideando anche i disegni che realizza sulle stoffe.

DUE SCIAGURE FUNESTANO LA DOMENICA SULLE NEVI

Cervinia: impiegato fiorentino muore d'infarto mentre scia

L'altra disgrazia all'Abetone: la vittima è un giovane di 17 anni

Cervinia, lunedì mattina.

(l. m.) Un impiegato di banca fiorentino, Cesare Turchi, di 48 anni, è morto ieri mattina a Cervinia, per collasso cardiaco, mentre stava sciando. La disgrazia è avvenuta verso le 10, lungo la pista del Plateau Rosa, nei pressi della capanna Bontadini. All'improvviso il Turchi — che era un esperto sciatore — si è abbandonato in volto ed è caduto rovinosamente.

Gli amici hanno cercato invano di rianimarlo; pochi minuti dopo un «toboga» del pronto soccorso ha trasportato lo sventurato alla stazione delle funivie di Plan Maison. Il dott. Oreste Martinet che nel frattempo era stato chiamato da Cervinia, ha tentato di richiamarlo in vita con la respirazione artificiale ed il massaggio cardiaco, ma i suoi sforzi sono stati inutili.

Abetone, lunedì mattina.

Un giovane sciatore pratese, Vittorio Malerba, di 17 anni, è morto ieri in seguito ad un incidente accaduto sulle nevi dell'Abetone. Il Malerba stava scendendo lungo la pista del Monte Gomito quando, giunto all'intersezione con la pista Stucchi, è finito contro un albero battendo la testa. Con una slitta il giovane è stato trasportato al Pronto Soccorso dell'Abetone dove è deceduto poco dopo.

Aosta, lunedì mattina.

L'ultimo *week-end* di gennaio, in vista in Valle d'Aosta, un afflusso eccezionale di sciatori in tutte le stazioni di sport invernali. La giornata è stata splendida, con cielo ovunque sereno e temperatura primaverile.

Verbania, lunedì mattina.

Giornata di sole ieri in tutta la zona del Verbano, con temperature massime intorno a 12° nella fascia rivierasca. Frazionato l'assalto degli sciatori in tutti i centri di sport invernale.

Biella, lunedì mattina.

Una limpida giornata di sole ha favorito ieri l'afflusso dei turisti nel Biellese. Particolarmente affollati i campi di neve della conca di Oropa e di Bielmonte.

Cuneo, lunedì mattina.

In Val Sangone il cielo si è mantenuto tutt parzialmente coperto. La temperatura è stata abbastanza mite. Oltre duemila sciatori hanno affollato i campi di neve dell'Alpe Colombino.

Sestriere, lunedì mattina.

Le migliaia di sciatori giunti ieri al Sestriere sono stati favoriti da uno splendido sole e da un clima mite. Tutti i mezzi di risalita hanno girato ininterrottamente dalle ore 9 del mattino fino al tramonto. Le piste erano ben preparate e in ottime condizioni di sciabilità.

Bardonecchia, lunedì matt.

Durante quest'ultimo *week-end* di gennaio, il cielo si è mantenuto di una meravigliosa limpidezza. Moltissimi gli sciatori.

Cuneo, lunedì mattina.

Splendide condizioni atmosferiche ieri su tutto il Cuneese con prevalenza di sole per l'intera giornata. In tutti i centri di sport invernali si è registrata un'affluenza record di sciatori. Secondo calcoli ancora ufficiosi, nelle vallate alpine gli sportivi, ad eccezione di Limone, sono stati oltre 40 mila.

Limone Piem., lunedì matt.

Dodicimila sciatori (tra cui oltre 2000 francesi) hanno trascorso la domenica sulle piste di Limone. Le condizioni del tempo sono state ottime. La neve si è mantenuta farinosa per tutta la giornata.

Contestazione cattolica a Torino

Ieri sera al Vandalino: Chiesa sotto processo

Ieri sera, la seconda assemblea domenicale pubblica nella chiesa-garage del Vandalino ha richiamato intorno alla comunità di don Sterlina una folla strabocchevole. Intorno al tavolo di legno che serve da altare ma anche da cattedra per il «moderatore» dei dibattiti, decine di giovani seduti in terra; almeno cinquecento persone hanno seguito in un silenzio e una compostezza ammirevoli, decine e decine di interventi in una discussione di interesse molto attuale: che cosa è la Chiesa oggi per ciascuno dei fedeli? che cosa è la Chiesa per il mondo degli «altri»?

Il dibattito si è aperto sulla questione: Chiesa povera o Chiesa dei poveri, come si dice oggi. Ben presto il dialogo si è trasformato in un vero e proprio processo alla struttura ecclesiale. Non sono mancate le accuse più gravi: la Chiesa si è fatta troppo spesso strumento di copertura dei regimi borghesi, della società dei consumi, ha rifiutato la povertà. Accuse udite molte volte, ma da pulpiti diversi. Oggi è significativo che esse partano da cattolici (soprattutto da cattolici giovani).

Non è naturalmente mancata la voce della difesa: ma a chi faceva osservare che la Chiesa è stata ed è ancora per certi aspetti ricca, impiega le sue ricchezze per aiutare i ceti più poveri, è stato subito risposto che il compito della Chiesa oggi non dovrebbe essere quello di fare la carità, ma di battersi per riformare un mondo in cui le ingiustizie sociali sono ancora tante.

L'assemblea si è chiusa a mezzanotte con la decisione di ritrovarsi ai primi di marzo per decidere se convocare altri dibattiti sul medesimo argomento, e con la proposta, accettata da tutti i presenti, di inviare alla Procura della Repubblica di Firenze una lettera di solidarietà con don Mennas e gli altri quattro sacerdoti e gli undici laici denunciati per i fatti dell'Isolotto. La lettera è stata firmata da centinaia di persone. **g. d. c.**

ESSEEMME ARREDAMENTI PER L'AZIENDA

UN ASSORTIMENTO COMPLETO ■ UN'ESPERIENZA PROFONDA ■ PER ESIGENZE DI OGNI LIVELLO ■

Mobili metallici per ufficio ■ Mobili in legno per ufficio ■ Mobili per classificazione tecnica e amministrativa ■ Scaffalature componibili ■ Pannellature per rivestimento pareti ■ Tavoli da disegno ■ tecnigrafi ■ Pareti divisorie mobili ■ Banconate attrezzate per sale pubblico ■

Vaste sale di esposizione: Torino C.so San Maurizio, 15 bis - tel. 87.48.32 ■ Alessandria via Marengo, 19/A tel. 65.589 ■ Asti - C.so Alfieri, 365 tel. 31.610 ■ Biella Viale Roma, 7 tel. 24.643 ■

SI DICEVA CHE FOSSE MORTO

Mao sta benissimo ieri ha preso parte a una manifestazione

Il capo cinese ha presenziato a un'imponente adunata con quarantamila soldati - Al suo fianco erano tutti i massimi dirigenti del Paese, fra cui sua moglie

Mao, ricomparso ieri in pubblico, ha compiuto lo [illegible] novembre 75 anni

Nostro servizio particolare

Hong Kong, lunedì mattina.

Mao Tse-tung ha partecipato ieri a un gigantesco ricevimento offerto a quarantamila militari e civili convenuti a Pechino da tutta la Cina, e alla successiva manifestazione svoltasi nella piazza Tien An Mien. L'agenzia «Nuova Cina» precisa che Mao *«era molto lieto, in eccellenti condizioni di salute e di ottimo umore»*.

Al ricevimento e alla manifestazione hanno partecipato tutti i principali dirigenti cinesi, compresi naturalmente Lin Piao, Ciu En-lai, Chiang Ching (moglie di Mao Tse-tung) e anche il ministro degli Esteri Chen Yi, da qualche tempo piuttosto in ombra. Si è trattato, evidentemente, di una dimostrazione di solidità e di unità, che aveva anche lo scopo, è da presumere, di smentire le voci diffusesi all'estero relative alla morte o alle cattive condizioni di salute di Mao o alla caduta in disgrazia di alcuni dirigenti.

Se si paragona la lista dei dirigenti che parteciparono il primo ottobre alle cerimonie per la festa nazionale cinese, con i dirigenti presenti ieri, si vede che nulla è cambiato.

Il giornale di Hong Kong *Sing Tao Jih Pao*, filonazionalista, scrive che Liu Scao-chi e altri dirigenti cinesi ostili a Mao Tse-tung tentarono lo scorso agosto di fuggire nell'Urss, usando una trentina di aeroplani che dovevano partire dall'aeroporto di Pechino. Il piano però fu mandato a monte dall'intervento di Chiang Ching. Sembra tuttavia che uno degli aerei fosse riuscito a partire e che a bordo vi fosse il maresciallo Ho Lung, che ha ricoperto importanti incarichi di governo e nella Difesa, ed era presidente della Commissione per lo Sport e la Cultura fisica.

(Ansa)

Protesta di Formosa per il riconoscimento italiano della Cina

Taipei, lunedì mattina.

Il governo della Cina nazionalista ha inviato una energica protesta all'Italia per la decisione di Roma di riconoscere la Cina comunista. La protesta di Formosa è contenuta in una nota inviata dal ministero degli Esteri all'ambasciatore a Roma Hsu Shao-Chang perché la rimetta al ministero degli Esteri italiano.

La nota è stata originata dall'annuncio che il ministro degli Esteri, Nenni, ha dato alcuni giorni fa alla Camera.

Il presidente Ciang Kai Scek ha ricevuto ieri un ampio rapporto dal ministro degli Esteri Wei Tao-Ming su questa iniziativa italiana verso la Cina comunista.

«Noi speriamo — ha detto un portavoce — che il governo italiano ritornerà sulla sua decisione. Altrimenti, sul governo italiano ricadrà l'intera responsabilità per le gravi conseguenze che possono derivare».

Il portavoce, tuttavia, ha affermato che il governo cinonazionalista non è stato colto di sorpresa dalla decisione e ha aggiunto: «Abbiamo seguito da vicino la politica estera italiana sin da quando Nenni assunse la carica a seguito della costituzione di un governo di centro-sinistra lo scorso dicembre».

(Associated Press)

L'inchiesta sulla sparatoria della Porta Borovizkaja

Forse è un reduce da Praga l'attentatore del Cremlino

Si sa per certo soltanto che era in divisa e che è gravemente ferito - Le sue condizioni non hanno tuttavia impedito che fosse interrogato direttamente dal capo della polizia segreta, Andropov - E' possibile che nei prossimi giorni venga diramato un comunicato ufficiale per annunciare l'inizio del processo, oppure l'internamento del responsabile in manicomio

Dal nostro corrispondente

Mosca, lunedì mattina.

Sta per concludersi l'istruttoria preliminare sull'attentato di mercoledì al Cremlino. Le indagini vengono svolte attualmente sia dalla polizia giudiziaria, sia dal servizio segreto K.G.B. (Comitato per la sicurezza dello Stato). L'istruttoria formale vera e propria comincerà tra pochi giorni. Non si sa ancora se sarà affidata alla magistratura ordinaria o ad un tribunale militare: come è noto, l'attentatore era in uniforme: e comunque ha sparato contro tre militari, l'autista dell'automobile, il motociclista di scorta e il cosmonauta Beregovoi, che è generale.

Le condizioni dell'attentatore, che per ultimo rivolse l'arma contro se stesso e la picchiettò a sangue dagli astanti, sono migliorate. Egli è stato interrogato a più riprese, e pare personalmente anche dal capo del servizio segreto Yuri Andropov, già ambasciatore a Budapest durante la rivoluzione del 1956. Il giovane avrebbe rilasciato una lunga deposizione, in seguito alla quale gli inquirenti avrebbero compiuto alcuni sopralluoghi anche fuori di Mosca. Non sarebbe tuttavia ancora in grado di partecipare all'istruttoria formale e [illegible] al processo.

Sulle indagini non è trapelata alcuna indiscrezione. E' quasi certo però che l'uniforme indossata dal giovane fosse da miliziano (agente di pubblica sicurezza) e che egli impugnasse due pistole. Se si tratta davvero di un poliziotto o un soldato, è probabile che abbia agito da solo, forse sconvolto dagli eventi cecoslovacchi: a questo proposito, continua a circolare la voce che egli fosse stato a Praga. Se invece è un civile che si travestì da miliziano per entrare al Cremlino, allora acquisterebbe peso l'ipotesi secondo la quale egli ha avuto dei complici.

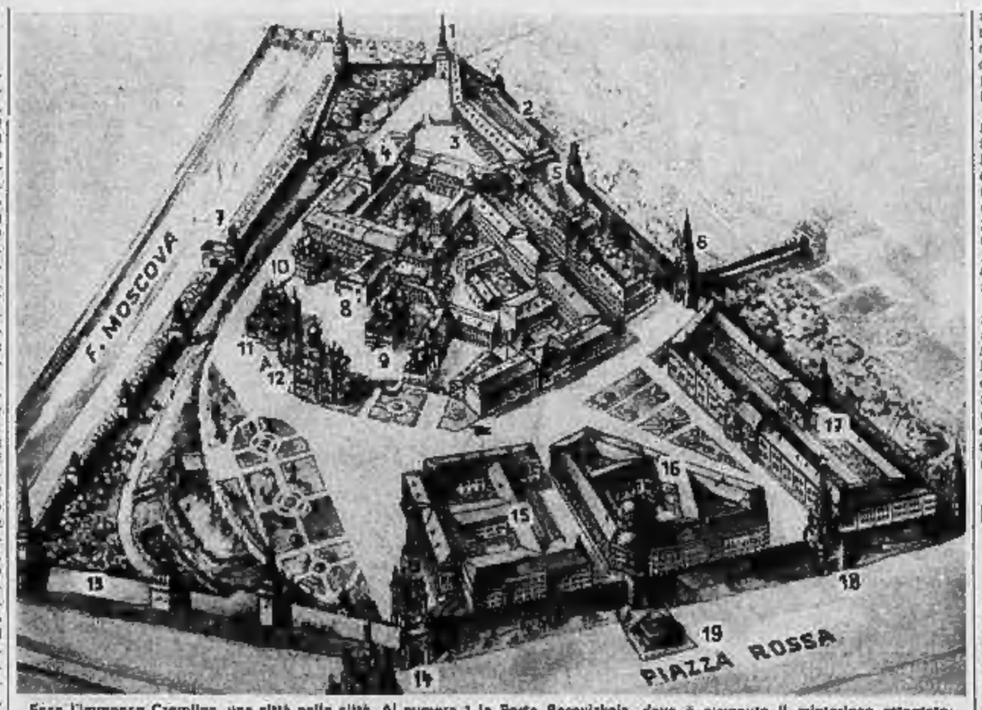
Il giovane ha sparato con una certa precisione, ferendo mortalmente l'autista, colpendo il motociclista di scorta e perforando in più punti il parabrezza. Ciò dimostra che egli [illegible] familiarità con le armi da fuoco, e indica anche il movente politico del suo operato. Non si può dunque completamente escludere che un piccolo gruppo di dissidenti, forse giovani appartenenti a una minoranza etnica, volesse eliminare uno o più leaders, soprattutto Breznev, e avesse preparato un piano con tre o quattro giorni di anticipo, appena appreso dei festeggiamenti in programma al Cremlino per i cosmonauti delle Soyuz 4 e 5.

E' possibile che per disperdere le voci che dal giorno dell'attentato hanno gettato Mosca in preda al panico, le autorità, le quali per ora mantengono un estremo riserbo, diramino un comunicato nei prossimi giorni, o per annunciare l'inizio del processo o, nel caso che l'attentatore risulti infermo di mente come disse in un primo momento il ministero degli Esteri, per annunciarne l'internamento in manicomio. Se il giovane ha agito nel pieno possesso delle sue facoltà mentali, la pena di morte sarà inevitabile, anche se l'imputazione sarà cambiata in «attentato» o «strage» per evitare ogni pubblicità.

Una serie di riunioni ad altissimo livello ha avuto luogo sia al Cremlino sia nella direzione del K. G. B. E' stata esaminata la situazione creatasi a Mosca dopo la sparatoria, e, insieme, sono state studiate le sue probabili cause. Anche se il giovane non facesse parte di nessun gruppo, ma esprimesse un dissenso personale, i motivi d'allarme non mancherebbero. Da qualche anno, infatti, la tensione all'interno dell'Unione Sovietica è venuta crescendo, forse più rapidamente del suo sviluppo economico e tecnologico. Gli Krusciov nel 1962, secondo notizie ufficialmente mai confermate, scampò miracolosamente ad un attentato. Tra la folla a Minsk, la capitale della Bielorussia, un uomo aprì il fuoco contro di lui da distanza ravvicinata, uccidendo una guardia del corpo. L'uomo fu immediatamente abbattuto da una scarica di pallottole dei miliziani.

Negli ultimi dodici mesi si sono susseguiti a Mosca, a Leningrado e a Tashkent alcuni processi contro intellettuali, contro membri del movimento cosi detto cristiano-sociale, e contro i tartari della Crimea, confinati da Stalin nel 1946 nell'Asia centrale, sotto l'accusa di collaborazionismo con i tedeschi. Mentre gli intellettuali rifuggono dalla violenza, alcuni membri del movimento cristiano-sociale sarebbero stati trovati in possesso di armi, ed i tartari hanno fama di essere un popolo coraggioso disposto a tutto pur di ottenere il riconoscimento dei loro diritti. Non bisogna dimenticare che nell'Unione Sovietica, inoltre, vi sono altre minoranze che lamentano gravi soprusi: una parte della popolazione ucraina, ad esempio, e gli ebrei.

Ennio Caretto



Ecco l'immensa Cremlino, una città nella città. Al numero 1 la Porta Borovizkaja, dove è avvenuto il misterioso attentato: 2) Palazzo Druschainaja (arsenale), oggi museo; 3) Museo; 4) Palazzo Grande (nel cortile: la cappella Spas-na-boru, la cappella del Redentore nella Foresta); 5) Caserme; 6) Porta Troitzkaja; 7) Porta Tainitzkaja; 8) Palazzo staccatato; 9) Chiesa dell'incoronazione (Uspanski); 10) Cattedrale di Maria Annunziata (o dell'Annunziata); 11) Cattedrale dell'Arcangelo; 12) La grande campana degli Zar, davanti alla torre più alta «Iwan Weliki»; 13) Muro del Cremlino; 14) Porta del Salvatore; 15) Convento; 16) Palazzo del Governo; 17) Arsenale; 18) Porta Nikols; 19) Mausoleo di Lenin sulla Piazza Rossa

Johnson tra un anno pubblicherà le memorie

NEW YORK, lun. matt.

Le memorie dell'ex presidente Johnson saranno pubblicate a partire dal prossimo anno. Gli utili saranno devoluti alla fondazione creata a nome di Johnson presso l'Università del Texas.

La Casa editrice che pubblicherà gli scritti presidenziali è la Holt, Rinehard and Winston Inc.

(Associated Press)

Lancio di uova a Londra contro l'ambasciata spagnola

Londra, lunedì mattina.

Una cinquantina di studenti ed operai spagnoli residenti a Londra hanno manifestato ieri dinanzi all'Ambasciata di Spagna, per protesta contro le misure restrittive adottate dal governo di Madrid. Marcia e di fango ed uova sono state gettate contro l'edificio mentre la polizia arginava i dimostranti, che gridavano all'indirizzo degli agenti, la parola «Gestapo». Quattro persone sono state arrestate.

Alla fine, è stato consentito ad una delegazione di consegnare ad un funzionario dell'Ambasciata un documento nel quale si auspica la fine delle «misure repressive» in Spagna. *(Reuter)*

Ritiro di una delegazione sovietica. La settimana passata era corsa voce che Kossighin avesse già incontrato Dubcek, poi la notizia è stata smentita.

Nell'attesa degli avvenimenti, le autorità cecoslovacche intendono agire in modo che il sentimento di cordoglio e di protesta popolare e giovanile non trovino sfogo in un crescendo di manifestazioni permanenti che potrebbero allargarsi fino ad assumere proporzioni e forme che le autorità cecoslovacche vogliono ad ogni costo evitare.

Il ministro dell'Interno, in un suo comunicato, ha parlato esplicitamente dell'esistenza di «gruppi organizzati» intenzionati a provocare disordini per mantenere uno stato di allarme e farlo successivamente degenerare in aperta rivolta. La situazione rimane molto pesante a Praga e nella provincia.

(Ansa - Associated Press)

I funerali di Palach ignorati in Urss

MOSCA, lunedì mattina.

L'Unione Sovietica ha accusato la «propaganda occidentale» di fare il possibile per «ostacolare il processo di normalizzazione in Cecoslovacchia». Nel panorama settimanale di politica internazionale pubblicato ieri dalla «Pravda», è scritto che la tensione a Praga è aumentata nelle ultime settimane in seguito all'ingerenza dall'esterno di certi Paesi interessati allo sviluppo della controrivoluzione. Il quotidiano del partito comunista sovietico ha però sottolineato che il governo «invita la popolazione alla vigilanza» e che la «reazione» è destinata alla sconfitta.

I giornali sovietici non hanno dato alcuna notizia dei funerali di Jan Palach. Hanno soltanto accennato a dimostrazioni popolari, ispirate da elementi dissidenti. Anche la radiotelevisione ha ignorato gli avvenimenti delle ultime quarantott'ore. La stampa insiste concordemente sulla necessità dell'applicazione delle ultime decisioni del Comitato centrale del pc di Praga, che hanno segnato un allineamento sulle posizioni del Cremlino.

e. c.

VIOLENTE REAZIONI ALL'ESTERO CONTRO LE MISURE DI FRANCO

Operai spagnoli a Francoforte devastano il loro consolato

Mobili demoliti e gettati dalle finestre - L'incursione è stata compiuta da circa 150 lavoratori iberici, appoggiati da tedeschi - Nella notte fra sabato e domenica due bombe Molotov sono state lanciate contro una banca spagnola nella stessa città, provocando un incendio

Nostro servizio particolare

Bonn, lunedì mattina.

La proclamazione dello stato d'emergenza ha provocato negative ripercussioni fra i lavoratori spagnoli all'estero. In particolare, una violentissima reazione si è verificata a Francoforte. Nella notte fra sabato e domenica è stato compiuto un tentativo di incendiare la sede del Banco Español en Alemagne. Contro di essa sono state lanciate due bombe Molotov, una contro l'ingresso della banca, le cui fiamme si sono estese alla conduttura del gas che passa sotto la soglia, l'altra contro una finestra: essa è caduta sul marciapiede senza fare danni.

Ieri, inoltre, circa 150 lavoratori spagnoli, appoggiati da numerosi tedeschi, hanno invaso il Consolato generale di Spagna a Francoforte. Gli uffici sono stati devastati, le macchine per scrivere gettate dalle finestre e molti mobili demoliti. La polizia, intervenuta dopo che alcuni cittadini presenti all'invasione avevano dato l'allarme, non ha trovato nessuno nell'edificio: i dimostranti si erano potuti disperdere in un parco vicino e nessun arresto è stato operato. *(Ansa)*

Trecento persone arrestate in Spagna da venerdì a ieri

Madrid, lunedì mattina.

Le scuole tecniche superiori dipendenti dall'Istituto Politecnico del distretto universitario di Madrid, sono state chiuse per ordine delle autorità.

La chiusura di questa scuola completa il provvedimento analogo già preso nei confronti dell'Università di Madrid venerdì scorso e, in precedenza, di quella di Barcellona. Tuttavia le misure repressive nei confronti degli studenti passano in seconda linea rispetto alla sospensione di cinque articoli della Costituzione decisa dal governo, con la quale si attua lo stato d'emergenza in tutto il paese.

E' la prima volta dopo la fine della guerra civile che viene preso un siffatto provvedimento. I cinque articoli della Costituzione che sono stati sospesi riguardano: 1) il diritto (limitato) dei cittadini di esprimere le loro idee; 2) la loro libertà di fissare la propria residenza in qualsiasi luogo del territorio nazionale; 3) l'obbligo di dietro apposito mandato giudiziario; 4) il diritto di associazione; 5) l'obbligo della polizia di rimettere in libertà i cittadini «fermati», o di denunciarli all'autorità giudiziaria entro 72 ore dal momento del «fermo».

La revoca di queste garanzie instaura di fatto un regime in cui la polizia ha pieno arbitrio, potendo essa incarcerare, compiere perquisizioni domiciliari e imporre il domicilio contro a proprio insindacabile giudizio. E' sempre più diffusa l'opinione che il governo franchista, decretando lo stato d'emergenza, abbia ceduto alle pressioni della fazione oltranzista della Falange, da tempo in sordida lotta con i «liberali».

Si parla già di circa trecento persone arrestate da venerdì a ieri sera e di una vera e propria caccia ai *leaders* del movimento studentesco sfuggiti finora alle retate. A Madrid, a Barcellona e nelle grandi città spagnole si vivono ore d'angoscia, di terrore. Si prevede che, oltre a stroncare il movimento studentesco, nei prossimi giorni la polizia si scatenerà contro il movimento sindacale in cui, da alcuni anni a questa parte, si sono infiltrati elementi ostili al regime.

In questa situazione trova poco credito una voce proveniente da Londra e riferita dal *Daily Telegraph*, secondo cui in questi tre mesi di stato d'emergenza il dittatore spagnolo vorrebbe «mettere ordine» nel paese per poi, allo scadere del trimestre, ritirarsi e cedere il potere al principe Juan Carlos di Borbone. Il figlio del pretendente al trono verrebbe incoronato re, secondo il giornale inglese, nel mese di aprile.

(Ansa - Associated Press)

Duemila antifascisti manifestano a Lisbona durante un funerale

Lisbona, lunedì mattina.

Oltre duemila persone di tutte le categorie sociali, compresi professori universitari, avvocati, medici, giornalisti, artisti, molti studenti e lavoratori hanno partecipato ieri ai funerali del grande scrittore, saggista e uomo politico democratico portoghese Antonio Sergio, morto venerdì scorso all'età di 85 anni. Dopo l'elogio funebre i presenti hanno gridato «Viva la libertà», «Elezioni libere», «Viva il socialismo», «Abbasso il fascismo», «Fuori i capitalisti stranieri dal Portogallo», «Amnistia», «Unità», «Viva la gioventù», e altri slogans del genere. All'uscita dal cimitero la polizia arrivata di mitra ha affrontato il corteo. Una decina di giovani sono stati arrestati.

Milano: un attentato a un ufficio spagnolo

MILANO, lunedì mattina.

Una bomba ad alto potenziale è stata fatta esplodere alle 0,30 di ieri mattina a Milano davanti all'Ufficio nazionale spagnolo del turismo in via del Don 5, angolo via Disciplini.

La grave tensione in Cecoslovacchia

(Segue dalla 1ª pagina)

Il comunicato precisa che sono state spinte al tragico gesto da motivi «personali e non politici». A Banska Bystrica in Slovacchia un uomo si è cosparso di petrolio e si è appiccato fuoco, «mentre era ubriaco»; a Praga un quarantaseienne ha cercato di uccidersi tra le fiamme «davanti alla casa della donna da cui era divorziato»; ad Havirov un pensionato si era cosparso di benzina, ma è stato bloccato appena aveva accostato agli abiti il fiammifero acceso. Non si conoscono le loro condizioni.

Secondo fonti solitamente attendibili, i dirigenti cecoslovacchi avrebbero ricevuto una lettera da parte dei cinque Paesi che sono intervenuti militarmente il ventuno agosto (Urss, Polonia, Ungheria, Bulgaria, Germania orientale). Sul contenuto di tale messaggio non si hanno informazioni. La notizia non è stata finora confermata, ma nella notte se n'è aggiunta un'altra: Breznev avrebbe inviato una lettera personale ai dirigenti cecoslovacchi. Sono notizie estremamente vaghe, come si vede, che peraltro confermano lo stato di incertezza in cui vive Praga in questi giorni.

L'Unione Sovietica continua ad accusare la «propaganda occidentale» di fare il possibile per «ostacolare il processo di normalizzazione in Cecoslovacchia». La lettera o le lettere che sono state inviate, e che dovrebbero ave-

IN VIA PO 55 - UNICA SEDE
Ditta AVOGADRO VIOLETTA
PER FINE INVENTARIO
VENDE
al MASSIMO DEPREZZAMENTO PER REALIZZO
STOCK Borse Vitello e Camoscio da L. 490 - 690 - 990 in più
STOCK Borse viaggio da L. 990 - 1290 - 1590 in più
STOCK Borse Raso da L. 390 - 490 - 1290 in più
STOCK Borse Tartaruga e Lucertola da L. 4290 - 7990 - 12.900 in più
STOCK Borse Coccodrillo da L. 12.900 - 16.900 in più
Prezzi di realizzo su Guanti - Ombrelli - Valigie Bauli - Cartelle - Pelletterie in genere
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT-ENAL

CASA DEL SOFÀ E SALOTTO
F.lli BERGALLO
UNICA SEDE - TORINO
esclusivamente e vendita al pubblico
C. GIULIO CESARE 179
Tel. 85.22.07 - 28.98.38

divani - poltrone - mobili - trasformabili
fatto una due piazze - armadioni - libreria

CRONACA CITTADINA

Per ore su strade gelate auto a passo d'uomo

Drammatico rientro: mare di nebbia, visibilità zero

Bloccata due volte ieri sera da tamponamenti a catena l'autostrada di Milano - Decine di feriti (nessuno grave), macchine sfasciate sospinte fuori della carreggiata - A Caselle un'oasi di cielo terso: voli normali

Nei pressi del casello di Rondissone un tamponamento a catena ha bloccato l'autostrada. La Polizia Stradale con la torce segnala l'ostacolo

Una nebbia fittissima grava su gran parte del Piemonte; è stata sabato sera, ieri si è diradata solo in alcune zone e nelle ore più calde. Il traffico è stato difficile per tutto il giorno; la polizia stradale ha impegnato senza interruzione tutti gli uomini disponibili: hanno dovuto rispondere a centinaia di chiamate, dirigere paurosi ingorghi di auto, dirottare il traffico, soccorrere feriti. Ne sono stati ricoverati a decine in tutti gli ospedali: di solito lamentavano contusioni ed escoriazioni, la prognosi variava per lo più fra i due ed i sei giorni. I carri attrezzi hanno dovuto trascinare via, in condizioni a volte drammatiche, decine di automobili. In alcuni casi gli agenti hanno preferito farle spingere nei prati: il recupero avverrà quando la visibilità sarà migliore. L'importante era liberare il più presto la sede stradale per evitare il ripetersi di urti.

A sera, quando colonne di automobilisti scendevano dalle vallate alpine o tornavano dalla gita del *week-end* al mare, hanno trovato situazioni disastrose sulle statali da Fossano, da Pinerolo e sulle autostrade. Persino da Rivoli a Torino, dove la nebbia non è consueta, si incontravano banchi impenetrabili. L'incidente più grave è accaduto sull'autostrada di Milano: tra i caselli di Rondissone e Cigliano, la frenata di un'auto ha causato una serie di tamponamenti a catena, che hanno bloccato la corsia Milano-Torino. Ai Martini sono stati portati Vittorio Viotto, 34 anni, operaio, via Michele Coppino 91 e sua moglie Giuseppina, di 40 anni; guariranno in 20 e 15 giorni.

Sul posto pattuglie della «stradale» e lo stesso comandante della sezione di Torino, cap. Cinigliaro, con fiuto hanno evitato che la situazione diventasse tragica e sono riusciti in meno di mezz'ora a ripristinare il flusso, lentissimo, dei veicoli. Poco dopo il bloccava la carreggiata Milano-Torino: un pullman tamponava un'utilitaria, si fermava, in un momento altre sette od otto automobili erano coinvolte.

La visibilità in quel punto è praticamente in tutto il tratto fino a Torino non era superiore a due metri: dal posto di guida era impossibile scorgere la linea bianca in terra. In tanta nebbia, che nella notte diventava sempre più fitta, un'isola di sereno a Caselle: l'aeroporto è rimasto aperto per tutto il giorno, splendeva il sole in un cielo perfettamente limpido, la temperatura (a Torino appena sopra lo zero) era mite. A tarda sera la patina d'umidità sulle strade è gelata, rendendo ancora più rischiosa la marcia dei veicoli.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +0,9
MINIMA —3,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media —1,1 pressa 747,3; umidità 89%. Cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso, nebbia, temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima +6,6; minima —6,0; media —0,7.

Grosso colpo al Toto in un bar di corso Vittorio

Compra un «sistemino» e guadagna 73 milioni

Sconosciuto il fortunato vincitore - Con 2400 lire ha realizzato un 12 e cinque 11

Olindo Ferri circondato dai clienti all'annuncio della vincita

Con un «sistemino» che gli è costato solo 2400 lire un lettore ha guadagnato al Totocalcio 73 milioni e 75.200 lire, la più sostanziosa vincita realizzata questa settimana in Italia.

La scheda fortunata totalizza un «dodici» e 3 «undici». Non essendosi «tredici» perché la partita Verona-Lanerossi Vicenza è stata sospesa a causa della nebbia, di «dodici» spettano 69 milioni e 219.800 lire, agli «undici» 617.900.

Il incamillonario è sconosciuto. Ha acquistato al caffè Roma di corso Vittorio Emanuele 32, un sistemino già compilato di 12 colonne. Si tratta di una combinazione che, sulla colonna di 13 risultati, apporta cinque varianti doppie; cioè, per 5 partite ci può essere X e 1, 1 e 2, X e 2. Dice il titolare del bar, Olindo Ferri: «La scheda sono studiate da un esperto, Bartolomeo Pella, che le compila ogni settimana secondo un suo particolare criterio. Ed una delle 32 colonne azzecca un "13", vengono automaticamente cinque "12", se ai fa un "12" lo seguono cinque "11". Si tratta evidentemente di una serie di combinazioni ottimali: nel '68 in questo bar sono stati azzeccati quindici "13" e già in gennaio una donna ha vinto 6 milioni».

Il Ferri non ha idea di chi possa essere il fortunato di turno.

«Mio figlio è morto» e truffa il parroco

Il parroco di Resta, don Domenico Dughera, ha denunciato ieri ai carabinieri una singolare truffa di cui è rimasto vittima. Gli si è presentato verso le 16,30 un uomo sulla trentina, dimostratosi vestito, affranto dal dolore. Ha detto di chiamarsi Giuseppe Severino. «Sono venuto per il funerale del mio bambino, che è morto ieri». Il sacerdote ha compilato i documenti. L'uomo piangeva, lamentava di non avere una lira. Don Dughera lo ha rassicurato: «La sepoltura la faccio gratis, non si preoccupi», poi ha tentato di consolarlo. Prima che si allontanasse gli ha offerto mille lire e gli ha detto: «Torni fra qualche giorno, vedrò di aiutarla».

Quando l'uomo ha lasciato la chiesa, il parroco ha chiesto informazioni sul piccolo e ha così scoperto di essere stato truffato.

Veterani e giovanissimi nelle gelide acque del Po

Dodici coraggiosi si sono cimentati ieri mattina nelle gelide acque del Po, per il tradizionale «cimento» invernale, che si ripeta dal 1886. La manifestazione, organizzata dalla Rari Nantes Torino in collaborazione con l'Unione veterani sportivi, si è svolta alla presenza di centinaia di persone, davanti alla sede della società Capcera.

Il promotore del tradizionale cimento invernale è l'ex poliziotto degli alpini Amilcare Vaudano, di 66 anni: ha partecipato a decine di cimenti, solo da pochi anni non si tuffa più nel Po. Il più anziano fra i coraggiosi di ieri è l'impiegato del Municipio Finiziano Calia di 62 anni, via Carcasio 3. Il più giovane Gualtiero Ferraro, di 19 anni: abita alla Falchera e fa il panettiere.

«Mio figlio è morto» e truffa il parroco

Il parroco di Resta, don Domenico Dughera, ha denunciato ieri ai carabinieri una singolare truffa di cui è rimasto vittima. Gli si è presentato verso le 16,30 un uomo sulla trentina, dimostratosi vestito, affranto dal dolore. Ha detto di chiamarsi Giuseppe Severino. «Sono venuto per il funerale del mio bambino, che è morto ieri». Il sacerdote ha compilato i documenti. L'uomo piangeva, lamentava di non avere una lira. Don Dughera lo ha rassicurato: «La sepoltura la faccio gratis, non si preoccupi», poi ha tentato di consolarlo. Prima che si allontanasse gli ha offerto mille lire e gli ha detto: «Torni fra qualche giorno, vedrò di aiutarla».

Quando l'uomo ha lasciato la chiesa, il parroco ha chiesto informazioni sul piccolo e ha così scoperto di essere stato truffato.

I GENITORI SI SONO RIVOLTI ALLA MAGISTRATURA

Straziante morte d'una quindicenne operata a un'anca

In convalescenza è colpita dal tetano - Ricoverata al Centro di rianimazione, sembrava ormai fuori pericolo, ma ha avuto un'emorragia - Un intervento urgente non è valso a salvarla - Si attendono i risultati dell'autopsia

Una [illegible] all'anca, dopo dolorosa vicenda, ha portato alla morte una studentessa di 15 anni. Sottoposta ad un intervento chirurgico, a Bologna, che sembrava essersi felicemente concluso, la ragazza, figlia di un operaio della Fiat, è stata colpita da tetano. E' rimasta venti giorni in coma, poi si è ripresa, ma è stata colta da una violenta emorragia. Operata d'urgenza, è morta. I genitori, sconvolti dalla straziante agonia della figlia, hanno chiesto alla Procura della Repubblica l'autopsia che chiarisca le cause del decesso.

La vittima si chiamava Anna Casalina. Abitava in via Sant'Agostino coi suoi genitori e due fratelli, Pino e Rino, di 18 e 11 anni. Nel novembre scorso, al Centro Traumatologico dell'Inail di Bologna, aveva subito l'operazione per riportare alla normalità l'anca sinistra. Era tornata a casa apparentemente tranquilla, tra una veglia di Natale e un [illegible] il ricovero al Centro di rianimazione delle Molinette.

«Già da qualche giorno era di malumore e sofferente — ricorda il fratello Pino. — Sembravano i postumi dell'operazione, invece all'ospedale ci dissero che aveva il tetano e le fecero subito la tracheotomia per farla respirare meglio». Anna Casalina è rimasta in coma per quasi tre settimane, poi la prognosi riservata è stata tolta e dichiarata guaribile in un mese.

«Le sue sofferenze — ricordano i genitori. — Ma all'improvviso fu colta dall'emorragia che durò molte ore». Le [illegible] della ragazza erano di nuovo gravissime ed il prof. Del Panta fu costretto a sottoporla ad un intervento chirurgico. Purtroppo non c'era più nulla da fare. Alle 21,30 del 22 gennaio Anna Casalina è morta. *«Ce l'hanno detto solo il mattino dopo»* commentano i genitori.

Ieri gli Antonio Casalina hanno chiesto ed ottenuto l'autopsia. Il loro medico di fiducia, prof. Tronsano, sabato scorso ha assistito alla perizia necroscopica eseguita dal prof. De Bernardi all'Istituto di medicina legale. Soltanto tra una ventina di giorni si potrà sapere se la dolorosa vicenda avrà un ulteriore strascico giudiziario. Su mandato della magistratura torinese, la polizia ha richiesto a Bologna la cartella clinica riguardante la ragazza.

Anna Casalina è morta in circostanze misteriose

★ Ieri mattina l'operaio Vincenzo Della Malva, 59 anni, abitante a Settimo in via Montello 12, con la moglie e otto figli, è stato ricoverato in fin di vita all'Astanteria Martini. Dipendente della ditta Casalegno, di Settimo, era intento a scaricare le casse da un autocarro in sosta sulla strada della Cebrosa. Improvvisamente, forse colto da un capogiro, è caduto ed ha picchiato la nuca sull'asfalto. Soccorso dal compagno di lavoro Narciso Maragi, è trasportato all'ospedale, è stato trattenuto con prognosi riservata.

Minucci riconfermato segretario del pci

Il congresso [illegible] del partito [illegible] ha concluso ieri i lavori alla Casa del popolo di Collegno ed eletto i nuovi dirigenti. Nel quadro della ristrutturazione degli organismi provinciali, è stato deciso di abolire il direttivo. Le funzioni di controllo e di direzione politica saranno affidate al comitato federale ridotto a 58 membri. Tra gli eletti nel comitato il prof. Fausto Fiorini, Sergio Garavini, Ernestina Gregnol, [illegible] Giunco, Luciano Marzi, [illegible] Marchiaro, Ermanno Marchiaro, Diego Novelli capogruppo al consiglio [illegible], Emilio Pugno segretario Flom, l'ing. Giulio Poli, l'avvocatessa Loretta Rollero, il sindaco di Grugliasco Luciano Rossi e i due parlamentari Egidio Ariotti ed Alberto Todros. A reggere la segreteria è stato riconfermato Adalberto Minucci.

Delegati al congresso nazionale sono [illegible] gli onorevoli Pajetta, e D'Amico, Sergio Garavini, Adalberto Minucci, Ignazio Ariemma, Luigi Barlaione, Lelio Basso, Vincenzo Fabbri, Giuseppe Ferro, Maren Ghignone, Giorgio Lo Turco, Umberto Nanda, Emilio Pugno, Franco Rizza, Fiorella Roberi, Paolo Sobrino. Il segretario regionale Ugo Pecchioli è stato scelto come delegato della federazione di Alessandria.

Polemica tra i dc: membri di Forze Nuove lasciano la segreteria

Polemica assemblea della dc ieri mattina al Gobetti. Il segretario, avv. Guglielminetti, ha chiesto il sostegno del partito nell'attività amministrativa per far fronte alle esigenze della città. Il segretario cittadino Borgogno ha affrontato in un'ampia relazione problemi politici e organizzativi in vista della prossime elezioni [illegible]. E' seguito un vivace dibattito. Il sindacalista Fantino (Forze Nuove) ha annunciato che due rappresentanti del suo gruppo escono dalla [illegible] unitario cittadino della dc. Tra i motivi che hanno determinato queste dimissioni la [illegible] — secondo l'oratore — a limitare l'apporto della minoranza, la mancanza di temi politici di fondo nella relazione del segretario cittadino e la presenza nella segreteria del dott. [illegible] alla vice segreteria. Tra gli altri oratori, l'on. [illegible] Cattin e Bonsignore.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: c. Palermo 116, v. Chivasso della Salute 105 ang. via N. Palli, c. Vercelli 230, p. Palestrina, v. Monginevro 39, v. Cigna 93, v. Cardinal Massaia 46, v. Tunisi 51 ang. via Spaventi, c. Casale 110, c. Francia 315 bis, c. Dante 72, v. Tripoli 58 ang. via Montecuccoli, v. Vanchiglia 39, c. Do Gasperi 65, v. Cibrario 72, v. Genova 64, v. Cernaia ang. via San Dalmazzo, v. Po 4, p. Rivoli 11, c. Montegrappa 52, v. Duchessa Jolanda 10, v. Giolitti 3, v. Nizza 27, p. Omero 18, piazza San Giovanni.

Dalle 8: c. Giulio Cesare 16, v. Po 51, v. Nomaui 2, c. Belgio 180, via Bologna 200, via Mieli 55, v. Fea 19, c. Sebastopoli 272, v. Asinari di Bernezzo 124, v. Pietro Micca 2, corso Svizzera 42, v. Parpora 41, v. Saluzzo 1 ang. corso Vittorio Emanuele, c. Principe Oddone 35, v. San Secondo 40, p. Savoia ang. via dei Carracci, c. Francia 33, p. Galimberti 7, v. Fréjus 106, v. Monsignore 178, c. Unione Sovietica 417, c. Tassoni 66, v. Stazzani 24, c. Maroncelli 26, v. Bergaro 38, v. Mad. Cristina 78.

Colpito da un infarto ferma l'auto e muore

Nella neve, sulla strada fra Settimo e San Mauro - In un primo tempo si era pensato ad un delitto - Industriale si uccide col cianuro - Pensionato trovato cadavere nell'alloggio dove viveva solo

Silvio Roberti, 60 anni

Un [illegible] nell'auto fermata sotto un mucchio di neve, sulla strada tra Settimo e San Mauro, ha fatto pensare in un primo momento ad un misterioso delitto. Il medico legale ha accertato che il decesso era dovuto ad infarto ed i carabinieri, dopo gli accertamenti, hanno consegnato la salma alla famiglia. Il morto è Silvio Roberti, abitava con la moglie a Settimo in via Vercelli 16. Operaio della Fiat, avrebbe compiuto 60 anni tra due mesi. La sua utilitaria è stata vista verso le 13 da due vigili, ferma, col muso quasi conficcato in un mucchio di neve, nei pressi della cascina San Giorgio; l'uomo era seduto al posto di guida; con la mano sinistra impugnava ancora il volante, la destra era posata sul cuore.

Si è pensato ad un delitto, sono giunti i carabinieri per le prime indagini e il medico, che non ha trovato sul corpo tracce di violenza. Erano chiari invece i sintomi della morte per infarto. Sentendosi venire male l'uomo aveva accostato l'auto al bordi della strada, poi si era accasciato sul volante. La moglie ha dovuto andare sul posto per il riconoscimento del cadavere. Una scena straziante, sulla strada gelata, nel buio punteggiato dalle torce elettriche.

★ Tragica morte dell'industriale Ercole Clavs, 70 anni, corso Massimo d'Azeglio 10, titolare di un'industria di prodotti chimici, galvanici e sinegrafici di via Parussaro 2 alla Barriera di Milano. Ieri pomeriggio è andato nello stabilimento, dal magazzino ha prelevato alcuni grammi di cianuro usato per la lavorazione e lo ha sciolto in un bicchiere d'acqua. Poi lo ha bevuto ed è crollato all'istante sul pavimento. Il custode, Angelo Pani, che abita nello stabilimento, lo ha trovato dopo pochi minuti privo di sensi e lo ha fatto portare con un'ambulanza alle Molinette dove è giunto cadavere.

★ Da venerdì a mercoledì il custode della casa di corso Racconigi 153 non vedeva più il pensionato Enrico Gadda, 62 anni, che viveva solo al piano terreno. Ha pensato che si fosse allontanato per uno dei suoi periodici viaggi, ma ieri, osservando meglio l'alloggio dal cortile, ha notato la luce accesa. Aveva le chiavi della porta, lasciategli dal pensionato, è entrato nell'alloggio ed ha trovato il Gadda privo di vita sul pavimento del bagno. E' probabile che la morte sia stata provocata da un infarto: l'uomo era già stato ricoverato qualche tempo fa all'ospedale per un attacco di cuore.

Dopo la festa è accoltellato da un cugino

Un uomo è stato accoltellato dal cugino dopo una festa. I protagonisti dell'episodio si chiamano entrambi Antonio Iacobino e sono originari di Reggio Calabria; il ferito ha 34 anni, manovale della Fiat, abita in via Pinerolo 20; il feritore ha 28 anni, abita in via La Salle 15.

Ieri sera sono stati in casa di un parente con altri amici, hanno bevuto, verso mezzanotte sono usciti per tornare a casa. Si sono ancora fermati qualche minuto davanti ad un bar di via Lauro Rossi, qualcuno ha proposto di bere un ultimo bicchiere, ne è nata una lite.

All'improvviso il Iacobino ventitienne ha estratto di tasca il coltello e si è gettato sul cugino immergendogli la lama nel fianco sinistro. Poi è fuggito mentre gli amici soccorrevano il ferito al [illegible] di Borgo Dora. Una radiomobile della polizia lo ha portato all'astanteria Martini dove è stato giudicato guaribile in 7 giorni. Ha detto di essere stato accoltellato senza motivo, il feritore è scomparso.

✦ Fondazione ebraica «G. De Levy» (v. Pio V 12): [illegible] alle 21,15, la dott.ssa Elotta Ravenna parlerà su «L'attività del Centro documentazione ebraica contemporanea per i processi tedeschi contro i criminali nazisti».

✦ All'ospedale S. Giovanni stamane alle 11 inaugurazione dell'Istituto di Oncologia (via Cavour 31) e dell'annesso Centro diagnosi e cure precoci del cancro, intitolato a Pede Fucardi Valletta.

TELEFAR

IN OCCASIONE DEL FESTIVAL DI SANREMO SINO AL 1° FEBBRAIO

A tutti gli acquirenti a scelta in omaggio:
Un abbonamento alla Radiotelevisione
oppure una bellissima radio a transistors

NUOVA PRODUZIONE 1969

VASTA GAMMA DI MODELLI: 11", 12", 16", 17", 18", 20", 23", 25"

GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera

TV 23" completi di:
- ANTENNE SUL TETTO 1° E 2° C.
- STABILIZZAZIONE DI CORRENTE
- CARRELLO LUSSO
- LAMPADA

Installati a domicilio:
L. 105.000

SE INTENDETE GODERVI VERAMENTE LO SPETTACOLO DEL FESTIVAL CAMBIATE OGGI IL VECCHIO TV

Con i nuovi «de Luxe» 23"
Ve lo valutiamo ancora
un minimo di
L. 30.000

COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO A L. 10.000 MENSILI

Unica sede: Via Nizza, 97 - Torino - Telefono 65.19.57

ECHI DI CRONACA

Concorsi impiego
Corsi accelerati diurni preserali serali di Stenodattilo Computo-Dirimatura Audit Perforatrici, Stat, via Po 2, telefono 547.573.

Riparazione Elettrodomestici
[illegible] Elber, Bosch. Celerità, competenza, garanzia. Astelav, Belmasco. Telef. 329.868 - 329.869.

Operatori I.B.M.
Programmatori su elaboratori elettronici della serie 360 I.B.M. In pochi mesi di studio, a contatto con insegnanti altamente qualificati, e con mezzi tecnici alla «avanguardia» nel settore della elaborazione dei dati, potrete qualificarvi in una professione molto ricercata. Nuovi corsi serali con prossimo inizio. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, Telefoni: 889.968 - 882.870.

La TV non funziona? Telef. 251.677 - 296.949
877.515, la Gr.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25
(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in tessuti plastificati, stoffa, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello cucinino, anche tipi economici. Telefoni: 781.472 - 748.121.

I peli superflui
(ipertricosi) definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piaz a San Carlo 187, tel. 553.703; Alessandria, via Migliara 18, te efono 21.87.

Riparazioni lavatrici
celerità, competenza, garanzia. Astelav Belmasco, telef. 329.869 servizio continuato. Tel. 329.869 servizio ufficio.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 123, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Dissenso giovanile e società

Rumor, Fanfani e Piccoli parlano della contestazione

Il presidente del Consiglio ne trae argomento per dire che il centro-sinistra «sol che lo voglia» può risolvere i problemi del nostro tempo - Il presidente del Senato propone un'alternativa che mobiliti le forze della libertà

Servizio particolare a Stampa Sera

ROMA, lunedì mattina.

Il dissenso dei giovani è stato, ieri, il tema centrale dei discorsi di numerosi «leaders» politici: Rumor, Fanfani, Piccoli, Lombardi. Con molta franchezza, si è preso atto di quello che è forse il maggior problema della società contemporanea; si sono analizzate ragioni e cause; si è detto che per la classe politica è venuto «il tempo di rinnovarsi» - o si è parlato di «tempestivi aggiornamenti». Contemporaneamente, è stato anche precisato, proprio dal presidente del Consiglio, che «l'impegno del governo è totale» ma che migliori risultati di quelli raggiunti finora nella società italiana non sono «né di facile né di rapido» raggiungimento. Per Rumor, la via da seguire è chiara: «Cooperare tutti insieme, ognuno facendo la propria parte».

Parlando a Napoli, il presidente del Consiglio ha detto che «bisogna capire soprattutto ciò che vogliono le nuove generazioni che avanzano: comprendere che i giovani vogliono il accresca nel nostro Paese lo spazio entro cui trovare con sempre minore difficoltà un posto congeniale alla loro vocazione». Ma, per le nuove generazioni, il futuro non è fatto solo di problemi economici: è ovunque diffuso, in modo travolgente, il desiderio d'una società più ricca di valori ideali e morali.

E' uno dei punti fondamentali della contestazione giovanile; Rumor ne ha preso atto e ha precisato che le nuove generazioni vogliono anche vivere in una società con «valori ideali, correttezza nel costume, corresponsabilità largamente partecipata in uno Stato comprensivo del mutamento che è proprio della dinamica della storia».

A questo punto, Rumor ha soggiunto che «è un lavoro grande e tremendo quello che sono chiamate a svolgere le forze politiche democratiche e popolari che sono al governo del Paese». Egli avverte «i segni di disagio» che emergono da queste forze, ma sollecita a vincere «la tentazione della stanchezza», a reagire all'«affievolimento di iniziative», a «non disperdere ciò che di utile è stato fatto» per non rendere «faticoso e fragile ciò che di utile si può e si deve ancora fare».

Rumor si è poi detto convinto che le forze di centro-sinistra «solo che lo vogliano» sono idonee a risolvere le responsabilità assunte. Sulle responsabilità, egli ha pronunciato parole che hanno tutta l'aria di un ammonimento, amabile ma forte: «La nostra generazione non ha più soltanto il compito di guardare al nostro passato per difendere ciò che si è con grande prezzo di sacrificio e di impegno conquistato, ma di guardare avanti per aprire la strada alle generazioni che incalzano».

Ai «protagonisti delle lotte e dei successi passati» si è rivolto, parlando in provincia di Arezzo, anche il presidente del Senato, Fanfani. Con tono schietto, spesso quasi duro, Fanfani ha detto che questi protagonisti errerebbero a sottovalutare le critiche dei giovani. Il dissenso giovanile, ha precisato il presidente del Senato, «riguarda i metodi, i mezzi, gli strumenti, i tempi» con i quali finora si è cercato di garantire i vari obiettivi di sviluppo e di pace sociale ed internazionale.

«I giovani — ha aggiunto con forza Fanfani — sono sbalorditi di intendere elogi incondizionati agli atti inetti di consumo della società contemporanea; ed il loro sbalordimento suona critica ai primati che troppo spesso si è dato alle cose rispetto agli ideali».

Quali è l'alternativa proposta dal presidente del Senato? Ecco le sue parole, che non mancheranno di suscitare polemiche sin dentro gli ambienti della maggioranza del governo: «Il volgere dei fatti oltre le previsioni valide venti anni fa impone anche a quanti immaginavano di recare un contributo al progresso mediando tra opposte posizioni dello schieramento democratico, il considerare se non sia venuto il tempo di rinnovarsi. Bisogna ormai convergere a far il che i solidi valori ed i validi metodi sopra conquistati all'umanità dal pensiero cristiano, dalla cultura liberale, dalla critica socialista, servano come base per un ulteriore balzo in avanti. Ci attende la conquista di quei valori e di quei metodi che l'attento esame anche della contestazione, incarnata dall'analisi di manchevolezze ed errori nostri inficherà come indispensabili a stabilire una sicura convergenza di tutte le forze della libertà, del progresso, della giustizia e della pace, giovani o vecchie che siano purché decise, generose e valide».

Per il segretario della dc, Piccoli, di tutto ciò che succede nella società italiana in questi anni, e «forse anzi decisivi» due sono le richieste pressanti che debbono essere raccolte e volte a soluzioni concrete. La prima è una crescente «universale esigenza di maggiore giustizia, che si leva da ogni parte», la seconda è «di partecipazione. Il cittadino contesta una democrazia che non lo coinvolge di più nell'esercizio delle sue responsabilità».

Piccoli ha aggiunto: «Siamo dinanzi a problemi e a interrogativi che esigono volontà politica e grande coraggio. Troveremo insieme alle altre forze democratiche ostacoli in ogni angolo; ci imbatteremo in resistenze di opinione pubblica, alimentate dalle ragioni più diverse; dovremo forse, su questi problemi confrontarci con serenità ma fino in fondo anche al nostro interno».

Luca Giurato

Contro i divi del microfono

Franca Rame e Dario Fo, protagonisti del controfestival organizzato dal pci a Sanremo

Il mondo della musica leggera è in fermento

I cantanti arrivano a Sanremo sotto la minaccia della contestazione

Oggi cominciano le prove - I divi polemizzano contro la novità di Radaelli - Una sigla musicale per la trasmissione tv affidata a Tony Renis e Lara Saint-Paul - Dario Fo e Franca Rame organizzano il controfestival

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, lunedì mattina.

Oggi pomeriggio cominciano le prove della diciannovesima edizione del festival di Sanremo e i divi sono già arrabbiati. Nessuno li ha ancora visti, la città è tranquilla, i cantanti sorridono soltanto dai manifesti dai colori agghiaccianti che tappezzano le vie del centro, ma c'è già aria di fronda sui confronti dell'organizzatore Ezio Radaelli.

I suoi guai, a quanto sembra, non finiranno mai. Gli hanno contestato gli stranieri costringendolo a ridurli ad un misero gruppetto. Gli hanno criticato la lentezza dell'organizzazione. Ora sono di nuovo i cantanti a contestargli una delle poche novità che aveva preparato nella presentazione dello spettacolo.

Per la prima volta infatti il festival avrà una sigla musicale. E' «La canzone portafortuna», di *Tony Renis, che fa le veci del celebre* «Zum, zum, zum» di *Canzonissima. Sarà interpretata, all'inizio ed alla fine di ogni trasmissione televisiva, dall'autore e da Lara Saint-Paul, la cantante che lo scorso anno era in gara al fianco di Louis Armstrong.*

«E' una sconcezza» ha cominciato *Iva Zanicchi*, ed è questa l'opinione generale dei colleghi. Per contrasto la situazione è riassunta dalla gioia mostrata da *Lara Saint-Paul quando ha appreso la notizia:* «In questo modo, io parteciperò sicuramente alla finale, cosa che invece nessun altro cantante può affermare con certezza». *Lei non essendo in gara, non le importa proprio nulla. Ricorda evidentemente Bobby Solo che della sua «Lacrima sul viso», forzatamente fuori concorso, vendette oltre un milione di dischi.*

«La trovo una cosa ingiusta nei confronti degli altri cantanti e complessi che a Sanremo rischiano la faccia» *afferma Caterina Caselli.* «Se ne approfittano» *dice Don Backy con la sua eterna aria di cittima.* «Il problema riguarda gli industriali discografici» *mormora Gigliola Cinquetti che è anche professoressa di disegno e deve dare il buon esempio di obbedienza ai suoi allievi.* «Sono stranieri che non portano benefici e creano solo problemi» *sentenzia il reuccio Claudio Villa.*

Questa è la situazione anche se dei festival non sono neppure cominciate le prove. I tempi della prima edizione, nel 1951, sembrano preistoria. C'erano il maestro Angelini e i suoi soliti e la gente ascoltava le canzoni nell'ora della cena. Anche se il cantante si chiamava Nilla Pizzi o Achille Togliani, per avere l'applauso bisognava avere la fortuna di capitare tra un piatto e l'altro.

Imbronciati e stanchi, i divi non si sono ancora fatti ufficialmente vedere in giro. Sono arrivati nella notte, usciti all'improvviso, pallidi e tristi, dalle lussuose automobili impolverate dal lungo viaggio. Chiusi in albergo, stanno «restaurandosi» per improvvisare falsi sorrisi che li vedranno, sorridenti ed in forma, in posa davanti ai fotografi.

I fans sono già in agguato da ore. Aspettano intralciando il traffico, gettando occhiate sospettose a qualche elettricista capellone che potrebbe essere un divo in incognito e agli orchestrali che, per primi, com'è tradizione, vanno ad occupare il loro posto sul campo della battaglia canora. Sembra tutto normale, ma la parola che in queste ultime ore è stata pronunciata di più, non è «canzone» come si potrebbe immaginare, ma «contestazione».

Dario Fo e Franca Rame saranno i protagonisti del «Controfestival» organizzato dal pci per «contestare» il massimo festival, definito «un prodotto della borghesia che addormenta le coscienze dei lavoratori». E' stata anche scelta la sede: il parco di Villa Ormond, distante esattamente un chilometro e mezzo dal Casinò. Una distanza ritenuta prudente per evitare disordini. Il «sit» di *Dario Fo — che presenterà il suo spettacolo «Pum pum ma» — ha rivoluzionato il programma iniziale: al «Controfestival» perciò non parteciperanno né complessi musicali né cantanti.*

Ieri è arrivata Rita Pavone a bordo di una maestosa automobile antica ricostruita con pezzi presi da vari modelli di vetture dell'inizio del secolo. Per questo motivo la Pavone ed il marito Teddy Reno hanno girato per le vie di Sanremo seguiti da vicino da un carro attrezzi pronto ad intervenire in caso di necessità.

Ennio Donaggio

Rita: un arrivo spettacolare

Parrocchia fiorentina solidale con l'Isolotto

Firenze, lunedì mattina.

(*s. p.*) Com'era stato annunciato, verso le 10,30 la comunità dell'Isolotto, oltre cinquecento persone, si è riadunata ieri sul sagrato della chiesa chiusa. C'erano i laici più in vista e c'era anche don Mazzi. Sono state fatte alcune letture bibliche, poi è arrivato don Mosi, parroco del Vingone, che ha dato lettura di un documento redatto dalla sua comunità parrocchiale al termine di un'assemblea tenuta la sera avanti.

E' un documento duro nei confronti della Curia e prende posizione senza mezzi termini. Ricordata la vicenda giudiziaria che coinvolge cinque sacerdoti — tra cui il fiorentino Merinas — e tredici laici, il documento dice: «*Abbiamo atteso inutilmente un intervento della Curia, rivolto non certo ad interferire nei riguardi del procedimento penale in corso, ma a dichiarare che questi problemi debbono essere risolti dalla comunità dei fedeli e non dal braccio secolare*».

Il documento così prosegue: «*E' la stessa logica dell'inquisizione, anche se i metodi sono cambiati: siamo di fronte ad una Chiesa che dimostra di non avere fiducia in se stessa e nello Spirito Santo, ma, come allora, cerca altrove la sua forza*».

Dopo la lettura del documento, è stato deciso di ascoltare la Messa nella chiesa del Vingone. Don Mosi, parroco del Vingone, al Vangelo ha detto: «*Voi non siete qui ospiti, ma in casa vostra, perché la Chiesa è di tutti. Però debbo dirvi che c'è un rammarico in me: quello di essere lasciato solo per troppo tempo*».

Nelle notte a Milano

Due bombe a mano contro una sezione pci

Milano, lunedì mattina.

Due piccole bombe a mano sono state lanciate da alcuni sconosciuti, la scorsa notte, contro la sezione del pci «Aldo Sala» in piazzale Santorre di Santarosa, alla periferia della città.

I vetri e gli infissi della porta-finestra che dà sul balcone sono andati in frantumi; nessun danno alle persone.

Urla contro Morandi: cantava per due milioni ad una festa benefica

ANCONA, lunedì mattina.

(*a. g.*) **Il cantante Gianni Morandi è stato insultato la scorsa notte a Jesi, all'uscita da un veglione organizzato dalla Croce Rossa e dall'Avis, da parte di un centinaio di giovani che lo hanno atteso dinanzi al portone del Teatro Pergolesi. Alcuni agenti di polizia e gli stessi organizzatori della festa hanno dovuto proteggere il cantante, accolto con un'indescrivibile gazzarra. Già alcune ore prima della festa era comparso, sui muri della cittadina marchigiana, un manifesto a firma di un gruppo di cattolici del rione San Francesco di Jesi. In esso era detto che coloni, operai, impiegati e studenti, pur riconoscendo il veglione della Croce Rossa e dell'Avis (uno dei più eleganti del carnevale marchigiano) un fine di beneficenza, non [illegible] che Mr. Varese, la sola terza con un onorario di due milioni di lire per serata.**

Compensi del genere, secondo i dissenzienti, snaturano il fine di tali manifestazioni in quanto dell'incasso, dedotte le spese, alla beneficenza rimane poco o nulla. Sabato sera, verso le 22, un centinaio di giovani ha cominciato la «contestazione» dinanzi all'ingresso del Teatro Pergolesi. Fischi, urla ed insulti hanno accompagnato quanti si recavano al veglione, tanto che molte persone, che avevano in animo di parteciparvi, vi hanno prudentemente rinunciato. Poi all'uscita, Gianni Morandi, amiché dal solito clamore dei «fans», è stato accolto con grida ostili, fischiate, imprecazioni ed insulti come «ladro» e «buffone».

Nel teatro i palchi di primo ordine e di second'ordine erano venduti a 18 mila lire ed il biglietto d'ingresso a quattromila.

Citazione a Claudio Villa per alimenti a due figli

Un'ex «soubrette» afferma che ha avuto i bimbi dal «reuccio»

Milano, lunedì mattina.

Un'azione giudiziaria è stata intentata [illegible] al Tribunale di Milano dall'ex soubrette Noemi Garofalo contro il cantante Claudio Villa. La donna, che ha 36 anni, afferma, in lungo articolo pubblicato dal settimanale *Stop*, di aver avuto dal cantante due figli, un maschio e una femmina, durante una relazione che risalirebbe al tempo in cui entrambi avevano fatto parte della stessa compagnia di riviste e che sarebbe continuata anche in seguito.

La Garofalo, che dovette abbandonare il palcoscenico in seguito alla prima maternità e che da allora vive in condizioni d'estrema indigenza, sostiene di aver ricevuto sussidi per qualche tempo dal cantante, ma che questo aiuto sarebbe venuto a mancare recentemente. Claudio Villa avrebbe inoltre interrotto ogni rapporto sentimentale con la donna tre anni fa, al momento della nascita di Manuela, la secondogenita della Garofalo. La donna, nell'articolo da lei sottoscritto per il rotocalco, precisa minutamente date e circostanze in cui sarebbero avvenuti i suoi incontri con il «reuccio».

Il memoriale della Garofalo, che viene pubblicato dal settimanale milanese a puntate, s'interrompe, in questo primo numero, nel punto in cui Noemi Garofalo racconta come e quando avrebbe annunciato a Villa la sua prima maternità. Il bambino, che si chiama Claudio, come il cantante romano, ha ora otto anni. L'articolo è corredato da fotografie nelle quali, fra l'altro, la Garofalo appare accanto a Claudio Villa durante una partita a carte giocata, anni fa, in casa d'amici.

Il cantante, intervistato da un inviato di *Stop*, ha negato di aver mai giocato a carte con la Garofalo, pur ammettendo di aver dato del denaro all'ex ballerina a puro titolo di beneficenza. Villa ha dichiarato: «Non è una cosa che mi riguarda. Voi avete un articolo di una donna che vende i propri figli... E' molto triste questo».

«La mia coscienza è pulita — ha aggiunto —. E' pulita per quello di cui lei mi sta parlando. Ripeto, è una cosa che non mi riguarda. La mia vita è piena di queste opere di beneficenza che ho fatto, faccio e, se avrò la fortuna, la salute e [illegible] stanza di andare avanti, farò ancora in futuro. Ma non mi è mai capitato di vedermi ritornare come un "boomerang" certe cose».

L'avv. Michele Catalano, interpellato sulla vicenda, ha dichiarato di avere già inviato, tramite un ufficiale giudiziario, una formale diffida a Claudio Villa, chiedendo, a nome della Garofalo, che il cantante versi all'ex *soubrette* quanto le deve per alimenti ai due figli naturali.

s. a.

★ **CASALE** — Ieri mattina si è svolta la commemorazione dei partigiani della «banda Toni», fucilati il 15 gennaio 1945 dai nazifascisti.

Senza la partecipazione di Nenni e Colombo

I ministri del Mec riesaminano i rapporti con la Gran Bretagna

In discussione anche gli accordi con la Jugoslavia e con Israele - Ripreso lo studio sugli aiuti alimentari ai Paesi in via di sviluppo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bruxelles, lunedì mattina.

Politica estera, problemi dell'energia e dell'agricoltura, sono i grandi temi all'ordine del giorno della riunione dei ministri del Mec, che si apre oggi a Bruxelles e che si protrarrà probabilmente fino a domani sera. L'Italia non sarà rappresentata da titolari di dicastero: i ministri Nenni e Colombo, che fino a ieri sembrava dovessero intervenire ai dibattiti, non verranno invece a Bruxelles. Il nostro governo sarà rappresentato dal sottosegretario agli Esteri Zagari, dal sottosegretario all'Agricoltura Antoniozzi e da uno dei quattro sottosegretari al Tesoro.

I temi della riunione — che rappresenta la ripresa dell'attività europea a livello ministeriale dopo le vacanze di Natale e Capodanno — hanno tutti una particolare importanza. Per la politica estera tornerà sul tavolo l'ampio *dossier* dei rapporti con la Gran Bretagna: la Commissione di Bruxelles ha esaminato e a grandi linee scartato sia la soluzione francese sia quella tedesca per offrire sbarramenti commerciali a Londra.

Per la Jugoslavia, i cinque cercheranno di ottenere dalla Francia un ritiro dell'opposizione formulata allo stabilimento di più stretti accordi commerciali, soprattutto per quanto riguarda le carni bovine. Per Israele, si discuterà il *memorandum* presentato dal governo olandese, nel quale si sostiene essere «inammissibile» che, mentre i contatti con i paesi arabi proseguono, le trattative con Israele siano da tempo interrotte. Gli olandesi chiedono se non un Mercato Comune, quanto meno la creazione di una zona di libero scambio tra i sei Paesi della Comunità e Tel Aviv. Sarà interessante osservare le reazioni dei francesi alla proposta, dal momento che Parigi ha recentemente chiuso seccamente la porta in faccia a Israele.

Per l'agricoltura, proseguirà il dibattito sul piano Mansholt per la riforma delle strutture, ma non ci si attendono ancora precise opzioni da parte dei sei governi. Inoltre i ministri saranno chiamati a discutere dell'armonizzazione delle politiche agricole sul tabacco, e riprenderanno in esame il problema degli aiuti alimentari ai paesi in via di sviluppo. Una sessione, in definitiva, molto interessante, che potrebbe tuttavia essere deludente se, invitando gli italiani, anche gli altri ministri rinunciassero al viaggio a Bruxelles e inviassero i loro sostituti.

Sandro Doglio

La crisi siciliana

(*Segue dalla 1ª pagina*)

do la crisi non fosse risolta.

Ieri sera, i consiglieri di sinistra hanno tenuto una conferenza-stampa, nel corso della quale hanno affermato che «è inconcepibile costringere l'amministrazione regionale a una lunga paralisi per dar modo ai partiti di centro-sinistra di discutere sul consigliere da designare quale presidente della Regione. Ciò — hanno ancora detto i consiglieri del pci e del psiup, per bocca dei loro capi gruppo, De Pasquale e Corallo — è ancor più inconcepibile, se si pensa alle lunte scadenze che il governo regionale dovrebbe rispettare e agli innumerevoli provvedimenti che dovrebbero essere adottati per tentare di risolvere la grave congiuntura economica che angustia ogni settore produttivo dell'isola. Se i partiti di centro-sinistra — hanno concluso i consiglieri intrattenutisi con i giornalisti — non sono in grado di assicurare alla Sicilia un governo stabile e funzionale, si creino altre coalizioni di partiti, disposti a sostenere una politica al servizio della Regione e delle masse lavoratrici».

Negli ambienti politici siciliani la protesta dei comunisti e dei socialproletari ha provocato vari commenti. L'on. Scalia, della dc, segretario confederale della Cisl ha detto che «la democrazia ha le sue dure regole e va servita con umiltà nella fede che, attraverso il sofferto esplicarsi della sua prassi, passa soddisfare le istanze e le aspirazioni dei ceti popolari. Il ricorso ad atti di demagogia e di populismo serve soltanto a qualunquismo politico, fa scendere e squalifica le istituzioni, evoca sinistre ombre di retrogrado e medioevale millenarismo».

L'on. Scalia ha concluso ricordando alle forze di estrema sinistra che «la sonnolenza e l'atonia delle forze politiche non si vince con equivoche occupazioni delle sedi delle istituzioni legislative, ma con l'esercizio di tutte le regole della democrazia, con la elevazione del grado di animazione e di coscienza popolare attraverso la pratica di un'azione politica e sindacale che non risvegli i fantasmi del fascismo».

f. d.

Per Praga: manifestazione fascista in piazza S. Pietro

Roma, lunedì mattina.

(*t. z.*) Una decina di giovani neofascisti hanno manifestato ieri mattina in piazza San Pietro a favore della libertà religiosa nei Paesi socialisti dell'est europeo. In fila indiana si sono allineati lungo il confine tra lo Stato italiano e quello vaticano. Esponevano cartelli.

Avrebbero voluto attendere così la consueta benedizione domenicale di mezzogiorno: ma l'intervento della polizia italiana e di alcuni gendarmi vaticani li ha fatti desistere dal loro proposito. Ricacciati infatuo fin sulla via della Conciliazione, dopo qualche animato battibecco con gli agenti, erano scomparsi dalla vista quando si è affacciato il Papa.

COMUNE DI PINO TORINESE

PROVINCIA DI TORINO

PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE

IL SINDACO

Vista la deliberazione n. 101 del 27-9-1968 con la quale il Consiglio Comunale ha riadottato, approvandolo per quanto di sua competenza, il Piano Regolatore Generale Comunale.

Visto l'originale del progetto del suddetto Piano.

Vista l'approvazione in via di massima concessa dalla Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta del 17-12-1968 al N. 11182/12360 Div 6ª.

In esecuzione di quanto disposto dall'art. 9 della legge urbanistica 17-8-1942, n. 1150, modificata dalla legge 6-8-1967, n. 765.

Viste le circolari del Ministero dei LL.PP. 7 luglio 1954 n. 3495 e 28 ottobre 1967 n. 3210

RENDE NOTO

che copia della suddetta deliberazione consiliare unitamente al progetto del Piano Regolatore Generale Comunale e a tutti gli atti tecnici ad esso allegati, restano depositati negli uffici comunali, per la durata di giorni 30 interi e consecutivi decorrenti dal giorno 29 gennaio 1969 e col seguente orario:

Giorni feriali: dalle ore 9 alle ore 12
dalle ore 15 alle ore 18
Giorni festivi: dalle ore 9 alle ore 12

Durante tale periodo chiunque ha facoltà di consultare gli atti e prenderne visione;

che il Sindaco sottoscritto ha prodotto al Ministero dei Lavori Pubblici, per il tramite della Sezione Urbanistica del Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche di Torino, domanda, di cui è stata inviata copia alla Prefettura di Torino, intesa ad ottenere dal Presidente della Repubblica l'approvazione del suddetto Piano;

che i privati, gli enti pubblici, le associazioni sindacali e le istituzioni interessate, possono presentare osservazioni, al fine di un apporto collaborativo dei cittadini al perfezionamento del Piano, fino a 30 giorni dopo la scadenza del predetto periodo di deposito.

Le osservazioni in competente carta legale da lire 400 vanno presentate alla Segreteria comunale, che ne rilascerà ricevuta.

Pino Torinese, 23 gennaio 1969.

Il Sindaco
Ing. LUIGI ROSSIGNOLI

A Lignano Sabbiadoro

Contestato un ballo a favore del Centro di tutela minorile

Udine, lunedì mattina.

Alcune decine di giovani, radunatisi l'altra notte davanti all'ingresso del Circolo dei Forestieri di Lignano Sabbiadoro, dove si è svolto un ballo benefico organizzato dal «Centro di tutela minorile» di Udine per i bambini ospiti del collegio di Barazzetto, hanno inscenato una manifestazione di protesta lanciando uova e pietre contro gli ospiti che affluivano, e cercando inoltre di bloccare la strada di accesso.

Ne nuovo ha colpito anche il presidente del Centro di tutela minorile, consigliere d'appello dott. Costa. Non vi sono stati feriti [illegible] hanno compiuto otto fermi, che sono stati poi trasformati in arresti.

Impiegato sottrae 19 milioni alla società Terme di Recoaro

Vicenza, lunedì mattina.

(*l. f.*) L'impiegato contabile della società Terme di Recoaro, Nicola Massa di 39 anni, abitante in piazza Dolomiti di Recoaro, è stato arrestato su mandato di cattura del giudice istruttore, dott. Canilli, perché accusato di appropriazione indebita aggravata e continuata di oltre 19 milioni, somma di cui era in possesso per le sue funzioni amministrative.

CONFEZIONI

UOMO - DONNA - BIMBO

Via S. Teresa 24/g angolo S. Fr. Assisi

SI ELIMINA TUTTO

a prezzi di

FALLIMENTO

GONNE PURA LANA	L. 500
VESTITI RAGAZZO PURA LANA	» 3500
PANTALONI RAGAZZO PURA LANA	» 500
PANTALONI UOMO PURA LANA	» 1000
GIACCA UOMO PURA LANA	» 3000
GIACCA RAGAZZO PURA LANA	» 2000
PANTALONI SKY DONNA	» 2500
PALETO' DONNA PURA LANA	» 3000
PALETO' UOMO PURA LANA	» 5000

E MIGLIAIA DI ALTRI ARTICOLI CON SCONTI SINO ALL'80 %

APERTURA OGGI 27 C.M. DALLE 9-12; 15-19

Al Conservatorio

Madrigali del '900

Stasera per gli «Incontri» dell'Unione Musicale

Il «Sestetto Italiano Luca Marenzio» ritorna stasera al Conservatorio, per il terzo degli «Incontri con gli autori contemporanei», organizzati dall'Unione Musicale.

Il programma s'inizia con «Il giardino d'Afrodite» di «Piena sorgeva la luna» (1901) di Pizzetti, l'austero e pensoso musicista che non solo dimostrò sempre alta idealità, ma realizzò anche superbe pagine corali, come la «tragedia» della Fedra (1915). Zoltan Kodaly (1882-1967), che con Bartok tanta influenza ebbe nel rinnovamento della vita musicale ungherese, è presente nel programma con «Flor scolastici» e «Chi d'amor sente» (1959). Nella vasta e varia produzione di Stravinski non mancano interessanti espressioni religiose (basti ricordare la «Messa»); di lui si riascolteranno questa sera un «Pater noster» (1926) e l'«Ave Maria» (1945).

Dopo «Un soir de neige» di F. Poulenc, saranno offerti alcuni saggi di quel neo-madrigalismo, che costituisce una delle tendenze più caratteristiche e vitali della moderna musica italiana. Ritorneranno il gustoso ciclo di «Nonsense» (già più volte acclamato fra noi) di G. Petrassi, la «Prière pour demander une étoile» (1966) di A. Veretti e i recentissimi madrigali «Ancor odono i colli», «Ror' ancora» e «La curva dell'Amore» di Sylvano Bussotti, il giovane e dinamico autore che sta suscitando particolare interesse.

l. c.

★ La cantante inglese Cilla Black ed il suo manager Bobby Willis si sono sposati ieri presso l'ufficio di stato civile di Marylebone a Londra. Cilla, il cui vero nome è Priscilla White, indossava alla cerimonia una minigonna di velluto rosso.

Voi nella giuria di «Stampa Sera» per Sanremo

Giudicate le canzoni

GIURIA FESTIVAL DI SANREMO 1969

Chiedo di far parte della giuria ufficiale organizzata presso «Stampa Sera» in Torino per la votazione delle canzoni presentate al XIX Festival della Canzone Italiana di Sanremo.

UOMO ☐ fra 18 e 25 anni ☐ — studente (media) ☐ universitario ☐ — militare ☐ operaio ☐ — impiegato ☐

UOMO ☐ sopra i 25 anni ☐ — commerciante ☐ — statale ☐ professionista ☐

DONNA ☐ fra 15 e 25 anni ☐ — studentessa (media) ☐ universitaria ☐ — operaia ☐ commessa ☐

DONNA ☐ sopra i 25 anni ☐ — casalinga ☐ — professionista ☐ impiegata ☐

Mi impegno, nel caso il mio nome venisse scelto, a dichiarare la mia età e la mia professione.

Cognome e nome _____

Indirizzo _____ Tel. _____

Ritagliare, compilare e spedire su cartolina postale a: **STAMPA SERA** Via Marenco n. 32 - TORINO

Inviate le cartoline

Anche quest'anno i nostri lettori possono fare parte della tre giurie per il Festival di Sanremo che saranno ospitate la sera del 30 e 31 gennaio e 1° febbraio nella sede di **Stampa Sera**, via Marenco 32. Basta compilare la scheda che pubblichiamo e inviarla, incollandola su cartolina postale, i prescelti dal notaio saranno convocati telefonicamente il giorno stesso per loro sorteggiato. Il giudizio dei nostri giurati potrà decidere della vittoria o della sconfitta di ognuno delle 24 canzoni in gara a Sanremo.

Le cartoline dovranno pervenire al Giornale entro la mezzanotte di mercoledì 29 gennaio.

La settimana nei teatri

Jazz e Rossini

● **AL CARIGNANO** stasera concerto jazz con la tromba Enrico Rava e la Detroit Free Orchestra, per i lunedì dello Stabile. Domani riprendono le recite di «Hedda Gabler» di Ibsen con Rossella Falk protagonista.

● **ALL'ALFIERI** ultima settimana della fortunata commedia musicale di Garinei, Giovannini e Magni - Viola, violino e viola d'amore - con Enrico M. Salerno e la gemella Kessler.

● **AL GOBETTI** unica rappresentazione, in lingua tedesca, del «Principe di Homburg» di Kleist nell'allestimento della Schauspielhaus di Bochum diretta da Hans Lietzau (su invito del Centro Culturale Tedesco e dello Stabile). Da domani «Quartetto: Londra W 11» di Pistilli, regia dell'autore.

● **AL NUOVO** mercoledì, per la stagione del Regio, prima di «Cenerentola» di Rossini (protagonista Bianca Maria Casoni, direttore Franco Caracciolo).

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prem. Biglietti saloue La Stampa via Roma 80 - Telefono 83.51.13

AL NUOVO (Stagione Ente Teatro Regio): martedì ore 21: Prima di «La Cenerentola», di G. Rossini. Protagon. Bianca Maria Casoni. Direttore Franco Caracciolo. (A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso in sala).

ALFIERI: ore 21,15, Enrico Maria Salerno, Alice e Ellen Kessler in «Viola, violino e viola d'amore». Vendita biglietti solo alle casse del Teatro. Telefono 555.640. Ultima settimana.

TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 21 per «I Lunedì del Teatro Stabile»: «Incontri con il jazz» (Rava, D'Andrea, Stelter, Don Moye). Domani ore 21: «Hedda Gabler», di Ibsen, regia di G. De Lullo. Pren. v. Rossini 8 - tel. 879.342/43.

TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21 per «I Lunedì del Teatro Stabile»: «Il principe di Homburg» di H. Von Kleist. (Comp. del Teatro Stabile di Bochum). Per abbon. Turistico: C. Domani ore 21: «Quartetto: Lon. zo W 11» di G. Pistilli, regia dell'autore. Prenotazioni via Rossini 8 - telefono 879.342/43.

ALCIONE: Riviera Compagnia Nino Donato, Orario spett.: 16,15 e 21,15.

Stagione Lirica Teatro Regio al NUOVO
Mercoledì 29 - Giovedì 30
Domenica 2 febbraio
LA CENERENTOLA
di ROSSINI
BIANCAMARIA CASONI
protagonista
FRANCO CARACCIOLO
direttore

I LUNEDI' del TEATRO STABILE
Ore ...
al TEATRO GOBETTI
Il Principe di Homburg
Compagnia del
TEATRO STABILE DI BOCHUM
al TEATRO CARIGNANO
Incontri con il Jazz
E. Rava, F. D'Andrea, M. Mehta, D. Moye
Prem. v. Rossini 8 - t. 879.342/43

PALAGHIACCIO: Orario 21-23,30.

AL BAGATELLE (Corso 2, 659.976).
AL FLORIDA: riposo.
ARLECCHINO: ore 21 I Favolisti.
GAUDIO: ore 16,30-21 I Favolisti.
GAY DANZE: riposo.

COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (tel. 659.042): riposo.
MOULIN ROUGE: Attraz. ore 23,30 e ore 1,30; orch. Rinaldo Prandoni.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
VOOM VOOM: riposo.

ARATOUR, Sacchi 26, 543.025: 21.
ASYLUM (Volta 81): riposo.
BABY WHISKY - LA CLOCHE Ristor. (Str. Traforo Pino 100, tel. 896.215): 21.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.928): 21.
HOLIDAY (Viaz. S. 511.756): 21.
LIDO WHISKY (Musical. 422): 21.
SHAKER (Piano Bar) via Cesare Balbo 3 - telefono 532.492: ore 20.
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY NOTTE (v. Pio V ang. Cunio - t. 687.963) ore 21 I Samurai.

Danze LA PERLA
Per MERCOLEDI': Serata tutto
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia a grande richiesta
il simpatico popolare cantante
NARCISO PARIGI
Carla Pieragnoli
Alessandro Zoppi - Giovanni Musso

Danze ARLECCHINO
Ore 21
«Canzòn dla crota», con
MARIO PIOVANO
MAURO MAURI

GAY Danze
Domani, ore 16,45: Trattenimento. Ore 21,30: SUCCESSO de
I 15 IPOCRITI
A FOLK IMPROVISATION
Ballo e folklore rumeno

GALLERIE - MUSEI

P.A.C. (Rama 260): Ispone Piero Dalla Costa. Or.: 10-12,30; 14-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

DANTESCA (Piazza Carlo Felice 19): Diamantini: Inclusioni.
FAUNO (P. Carignano 2, telefono 543.185): ore 10-13; 16-20. Mostra personale di Sereno Cordani.
FOGLIATO (Mazzini 9, tel. 542.127) Personale di Guglielmo Cirillo.
GISSI (P. Solferino 2, t. 534.475): Pittura contemporanea italiana e straniera. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
IL RIDOTTO - Palazzo Codebò (via della Rocca 33 - telefono 31.675): Orario 10-12; 16-20. Mostra collettiva.
LA BUSSOLA (via Po 9): Mostra personale di Francesco Tabusso. Orario: 10-20.
LA MINIMA: Le incisioni di Federico Galli (P. S. Carlo 175 - telefono 372.407). Orario 10-13; 16-20.
L'APPRODO (v. Roggia 17). Esposte 1. Howarkova (ritratti e fantasie).
MARTANO (via C. Battisti 3): Mostra personale di Fello.
NARCISO (p. C. Felice 18, telef. 543.125): «Contrasti figurativi e astrazione nell'arte contemporanea».
VIOTTI (v. Viotti 8): t. 353.810: Mostra personale di Alfredo Levo. Orario: 10-13; 16-20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): riposo.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «2001 odissea nello spazio» (nella versione da 70 mm.). Technicolor, Keir Dullea, Gary Lockwood. Ore: 14,30; 18,45; 18,40; 20,35; 22,30.
CORSO: «L'incendio di Mosca», con Serghei Bondarciuk, a colori. Orario: 14,15; 17,10; 19,40; 22,20.
CRISTALLO: «La maintenon» con Catherine Spaak, Jean-Louis Trintignant, Philippe Leroy, technicolor.
DORIA: «Rosemary's Baby», Mia Farrow, John Cassavetes, scc. V. 14. Orario 14,30; 17,10; 19,40; 22,30.
GIOIELLO: «Diario di una schizofrenica», technic. di N. Rini, con Gabrielle D'Orsay, Margarita Lozano. Ore: 14,30; 16,05; 18,10; 20,15; 22,30.
IDEAL: «Un posto all'inferno», con Guy Madison, technicolor, scope. Or.: 14,10; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
LUX: «Poker di sangue» Dean Martin, Ft. Mitchum, techn. Vietato 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,20; 20,20; 22,30.
METROPOL: «Scrutino» di Pietro Germi, con A. Celentano, in technicolor. Vietato ai minori di anni 14.
NAZIONALE: «Il matrimonio perfetto», in technicolor. Vietato 18, con F. Nonsich, J. Back. Orario: 14,05; 17,40; 17,25; 19; 20,45; 22,30.
REPOSI: «Dove osano le aquile» Richard Burton, Clint Eastwood, M. Ure, panavision, techn. Vietato 14. Orario: 15,45; 16,50; 19,30; 22,30.
ROMANO: «Il laureato» techn. A. Bancroft, R. Hoffman, C. Ross. Premio Oscar migliore regia. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
VITTORIA: «La notte dell'inganno» Gregory Peck, Eva Marie Saint, tech. Orario: 14; 16; 18,15; 20,15; 22,25.

ARISTON: «Caterina nel grande» Peter O'Toole, Jeanne Moreau, col.
ARLECCHINO: «Stalingrado», con Ugo Tognazzi, M. C. Buccella, G. Moschin, F. Fabrizi, in technicolor.
AUGUSTUS: «Mondanità» (Tutti la vita in una notte), R. Brenson.
CAPITOL: «L'uomo dalla cravatta di cuoio» C. Eastwood, col. Vietato 14.
MAFFEI: «Il mercenario» in technicolor. Franco Nero, F. Munemie, I. Palanca, G. Rulli. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: «Bora Bora» technicolor, con Corrado Pani, Haydée Politoff. Vietato anni 18. Apertura ore 10.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.119): «La notte porta del crocifisso» Sandra Milo, Enrico Maria Salerno; regia di A. Angeli. Vietato 18. Ap. 10.

ALEXANDRA: «Per pochi dollari ancora», scope, technicolor, Giuliano Gemma, F. Sancho, S. Dauniker.
COLOSSEO: domani «Le labbra proibite di Sumuru» G. Nader, S. Eaton. In technicolor, scope.
FARO: «Per pochi dollari ancora» scope, technicolor, Giuliano Gemma, Fernando Sancho, S. Dauniker.
FIAMMA: «Per pochi dollari ancora», scope, technicolor, Giuliano Gemma, F. Sancho, S. Dauniker.
HOLLYWOOD: «Le labbra proibite di Sumuru» G. Nader, K. Kinski, techn. scope. Prima v.m. Tardom. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 400 (aiuto. ridot)
LA PERLA: «Come fare carriera senza lavorare» M. Morse, M. Lee, tec.
MASSIMO: «Grande lavoro al cavaliere di mare» B. Evans col. V. 18.
NUOVO FORTINO: «I pericolosi amori delle cavie Susanna» con S. Cosic, C. Cervai. Viet. min. anni 18.
ORFEO: «Amanti», Marcello Mastroianni, Faye Dunaway, technicolor. Vietato 14. Aperi. 14,30; ult. 22,30.

PRINCIPE: «Dr X 3 operazione Pacifico» G. Cooper, Montgomery, col.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 360.711): «A casa dopo Pirapano» in technicolor, con Robert Mitchum.
STATUTO: «Un amore per Ivy» in technic. Sidney Poitier, S. Tiposto. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADRIANO: «Johnny Yuma» technicolor, con Mara Danton, R. Neri.
ALCIONE: «2-4 Inesorabili» techn. Comp. Nino Donato: 16,15 e 21,15.
ALPI: «Vivere da vigliacchi, morire da eroi» in technicolor, con R. Taylor, Luciana Paluzzi.
REGINA: «I 4 dell'Ave Maria» con Terence Hill, B. Pitet, technicolor.

MILANO: «Per una manciata d'oro» col.: «Mirage» G. Peck. Apert. 10.
OLIMPIA: «Una Colt, 4 dollari, una carogna» in technicolor.
PO: «7 pistole per un massacro» in technicolor, con G. Hill.
S. NUOVA: «Rinnegati di Fort Grant» col.: «Spie 503 missione Internole» J. Servais, A. Spaak, A. 10.

GIARDINO: «The Viscount, forza alla Banca mondiale» tech. Viet. 14.
MIRAFIORI: «Spie che viene dal mare» J. Elliot, R. Calvo, tecnic.
VINZAGLIO: «La fabbrica proibita di Sumuru» scope, techn. Elena Kirilci, G. Nader, F. Arnoux Ult. 22,30.

AMERICA: «Gli assassini del barone» techn. R. Vaughn, I. Crawford.
ELISEO: «Gatta degli artigli d'oro» techn. sc. G. Gaubert, M. Duchaussi.
S. PAOLO: «Affare Gastanko» in technicolor, con Montgomery Clift.

ARIZONA (c. Belgio 51, t. 874.171): «Folli notti a Las Vegas» a colori, con Jayne Mansfield, Vic Damone.
ARTISTI: «Lo sguardo che uccide» colori, Christopher Lee, P. Cushing.
CORALLO: riposo.
ERIDANO: «Chiamata per il morto», in technicolor, con Monica Vitti.
V. VENETO: «Gli incorreggibili» tech scope, Burt Lancaster, A. Hepburn

ASTRA: «La belva di Dusseldorf» technicolor, scope, Robert Hossein.
BERNINI: «La dolce vita non piace ai ragazzi» di E. Bellamy, techn. con F. Gwynn, Yvonne De Carlo.
CIBRARIO: chiuso. Domani 2 film.
ECLISSI: «Ercole contro Moloch».
MASSAUA: «La lampada proibita di Sumuru» G. Nader, K. Kinsky, tec.
ODEON: «Le vagine di rame posti» techn. S. Bax, I. Petet.
STAR: «Dai nemici mi guardo io» C. Squitwood, G. Maleos, colori.

ADUA: «La lunga sfida» in technicolor, con George Ardisson.
AURORA: «Un dollaro bucato» in technicolor, con Giuliano Gemma.
BRESCIA: «Dalle Ardenne all'inferno», con P. Sinfield, D. Bianchi.
MAIOR: «Week-end, un uomo e una donna da sabato a domenica» tecnic. Mireille Darc. Vie. anni 18.
NORD: «Trapico di notte» scope, colori. Vietato minori anni 18.
ORIENTE: chiuso. Domani «L'uomo che viene da lontano».
PALERMO: «1000 frecce per il re» in technicolor.
SOCIALE: «Col cuore in gola» con Jean-Louis Trintignant. Vietato 18.
ZENIT: oggi chiuso. Domani «Occhio selvaggio».

CABIRIA: «Il mattatore» con Vittorio Gassman, Dorian Gray.
CONTINENTAL: «Il tigre, guerra il pericolo» R. Hanin - [illegible], tec.
ITALIA: «Donne facili». Viet. 18.
PIEMONTE: «5 tombe alive il vento rosso» G. Ford, A. Dickinson, c.
S. CARLO: «Agente 4 K3 chiede aiuto», D. Janssen, E. Parker, tech

SPEZIA: «I Crimen non perdonano» techn. sc. T. Kendall. Ap. 15.
DIANA: «Giorni della paura».
DORA: chiuso. Domani «Il mio amico il clavicio».
ROMA: «I killer per San Marco».

ALBA: «Ballata per un pistolero» technicolor, con A. Freeman.
IRIS: chiuso. Mercoledì «Tarzan e il grande fiume».
APOLLO: «Tutti cadranno in trappola» techn. scope, con L. Lord, S. Knight. Vietato minori anni 14.
BERRA: «La gamba marinaio» col.
LUCENTO: oggi chiuso, Domani «Il diabolico dr. Phibbes».
LUTRARIO: «Il mondo è pieno di papà» tecnic. scope, Sandra Dee.
SPLENDOR: «Faccia spiare in banca» con Louis De Funès.

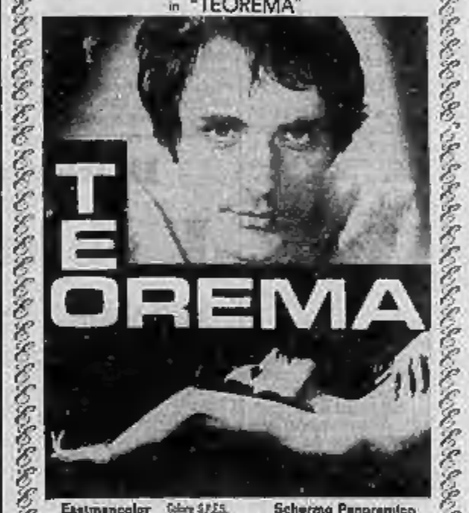
RIDUZIONI A.G.I.S. - E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Arizona, Artecchino, Augustus, Bernini, Brescia, Colosseo, Continental, Corso, Cristallo, Doria, Doria, Elios, Eliseo, Fiamma, Flora, Fortino, Gioiello, Hollywood, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Reposi, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri), Teatro Gobetti - Teatro Carignano: riduzioni Enal in via Rossini 8. Palazzo del Ghiaccio: Enal 5056 alla cassa.

★ **VERBANIA** — A seguito di accordi fra il Teatro Stabile di Torino e il Centro culturale verbanese «Il Cavalieri», la Compagnia dello Stabile presenterà tre spettacoli teatrali: il 10 febbraio «Hedda Gabler», di Ibsen, in data da fissare «Benito Cereno», di Lowell, e «Lioba» di Pirandello.

OGGI AI CINEMA
● **FARO**
● **ALEXANDRA**
● **FIAMMA**
IL PIU' GRANDE WESTERN DI TUTTI I TEMPI

GIULIANO GEMMA
PER POCHI DOLLARI ANCORA
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

IMMINENTE A TORINO

le grandi produzioni presentate dalla
EURO INTERNATIONAL FILMS
ATTENZIONE! ECCEZIONALE!
Domani al CRISTALLO
L'ARTE HA VINTO
INTEGRALE
CONTESTATO
ESALTATO
AMATO
VILIPESO
PREMIATO
INCRIMINATO
SEQUESTRATO
PROCESSATO
ASSOLTO
torna a Voi
TEOREMA
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
un film di PIER PAOLO PASOLINI
SILVANA MANGANO \ TERENCE STAMP
MASSIMO GIROTTI
in "TEOREMA"


Eastmancolor Colore S.P.E.S. Schermo Panoramico
con ANNE WIAZEMSKY | ANDRES JOSE CRUZ
LAURA BETTI | ALFONSO GATTO
CARLO DE MEIO
regista di PIER PAOLO PASOLINI | produttore dr. FRANCO ROSSELLINI e MANOLO BOLOGNINI | per la "ATOS FILM"

DA OGGI AI CINEMA
● **HOLLYWOOD**
● **MASSAUA**
● **VINZAGLIO**
E DA DOMANI ANCHE
● **COLOSSEO**
IL *BOOM* DEL *SEXY* E DELL'*AVVENTURA*
LE LABBRA PROIBITE DI SUMURU
GEORGE NADER
KLAUS KINSKI

Cine **ALCIONE** Teatro
OGGI
NINO DONATO
NILLA REKAL
Ida Viller
con la partecipazione di
VERA MAGNANI
e
ARMANDINO
nella rivista
Olimpic Follies
con
Mimmo Falato
e
ELIDE BALLETT
Sullo schermo:
I 4 INESORABILI
Technicolor
Orario riviste:
Feriali 18,15 - 21,15
Festivi 15 - 18 - 21,15

Domani al VITTORIA
IL FILM PIU' SENSAZIONALE CHE SIA STATO REALIZZATO SINO AD OGGI
LA PRIMA VERA STORIA DI UNA FEROCE SFERZATA DI CONTESTAZIONE
LIBERTE' merde FRATERNITE'
LA BANDA BONNOT

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE
PRESTITI a dipendenti grandi aziende, a proprietari auto ed alloggi anche se protestati - CELERITA' RISERVATEZZA
FINANZIARIA FID-
Sede: Via Nizza, [illegible]

CRONACA TELEVISIVA

Gulliver batte Stevenson per i grandi ed i piccini

Ormai da settimane i programmi festivi sono in crisi: tutto sempre eguale e tutto finisce nella noia. Fra le trasmissioni serali e del pomeriggio, queste ultime sembrano, al momento, le meno fragili: Gulliver ha la meglio sulla Freccia nera.

Dello sceneggiato, tratto dal romanzo di Swift è andata in onda ieri la seconda puntata. L'intelligenza di questo cocio del '700, colto, dubbioso, irriverente, neppure la tv riesce ad appiattirla: lo spettacolo è povero di mezzi, fatto di cartapesta e reticella e Vaime che hanno lavorato alla sceneggiatura) le trovate, il gusto, gli umori, l'eleganza saltano fuori di continuo pur tra le imbambolate espressioni dell'attante protagonista e il solleticare degli approssimativi lilliputiani. Gulliver potevo, con le debite cure, trovare degnissimo posto anche tra le imprese importanti della tv se essa, ammaestrata dai precedenti disavventure, ora probabilmente non temesse i tetti spregiudicati ed ironici. Ma, anche così, non è un fallimento.

Con la Freccia nera siamo alle ultime battute. Dick Shelton diventa sempre più coraggioso: sventate le nozze di Joan, corre al servizio di Riccardo di Gloucester (qui visto come un tipo dal fiero cipiglio ma senza sinistri bagliori) e si appresta a partecipare alla grande e conclusiva battaglia tra York e Lancaster sotto le mura di Shoreby: un'ottima occasione di spettacolo che però difficilmente scuoterà il fumetto dalla sua tranquilla semplicità.

★ ★

Il vuoto, o quasi, anche stasera sul primo canale: in programma Quattro donne aspettano, un film del '57 di Robert Wise. Questo regista ha firmato almeno un'opera di ottimo livello: «Stasera ho vinto anch'io», 1949, ritratto fortemente realistico di un quartiere di crepuscolo e del torbido mondo del ring.

La tv è invece andata a ripescare tra le pellicole nettamente commerciali e ci offre una storia drammatica, a tinte quasi funeree dove lo stile ancora robusto dell'autore, e nonostante interpreti come Jean Fontaine, Paul Newman, Jean Simmons, si perde tra i passaggi obbligati della retorica e della «routine» hollywoodiana.

★ ★

Più aggueritto, si presenta il «secondo». In apertura, la prima delle tre puntate di Dentro la Sardegna, un documentario inchiesta che Giuseppe Lisi ha condotto con la sua troupe in quaranta giorni di studio e di lavoro nell'isola. Il titolo dell'esordio è «Una comunità spinta ai margini»: esame delle reazioni del mondo dei pastori

m. a.

Un'attrice del cinema muto

È morta Elena Sangro diva del «Quo vadis?»

ROMA, lunedì mattina.

E' morta ieri in una clinica di Roma l'attrice del cinema muto Elena Sangro, nata a Vasto (Chieti), 72 anni fa. Aveva interpretato film di successo come «Fabiola», «Gerusalemme liberata», «Quo vadis?» (1923), «Macisto imperatore», «Macisto nella gabbia dei leoni» e «Macisto all'inferno».

La Sangro aveva smesso di lavorare dopo essere apparsa nel film «Olio e sangue» di Fellini.

questa sera in TV

Saudra MONDAINI Raimondo VIANELLO
OTELLO
nel Carosello
STOCK

Oggi sul Video

Primo Canale (nazionale)

13—: Il circolo dei genitori.
13,30: Telegiornale del mattino.
17—: Per i più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Immagini dal mondo e Lassie).
18,45: Tuttilibri.
19,15: Il laboratorio (introduzione alla chimica).
19,45: Sport - Cronache italiane - Il tempo in Italia.
20,30: Telegiornale della sera.
21—: Quattro donne aspettano, film con Jean Simmons e Joan Fontaine.
22,45: Quindici minuti con Mario Marenco.
23—: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21—: Telegiornale.
21,15: Dentro la Sardegna (inchiesta, prima puntata).
22,15: Abuso di mezzi di correzione (dibattito).

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 18,15: Per i piccoli - 19,10: Telegiornale - 19,50: Cappuccetto a pois - 20,20: Telegiornale - 20,40: Winston Churchill - 21,05: Alla ricerca di Donna Lombarda - 22: Musica contemporanea - 22,50: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 13: Cartoni animati - 13,30: Telegiornale - 17: Per i più piccini - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: La fede, oggi - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: La regina e gli inglesi, film - 22,30: Nord e Sud - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Cordialmente - 22,15: Disco verde.

Oggi alla Radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
6,35 Corso di francese	6,00 Svegliati e canta	8,25 Conversazione
Musica leggera	7,30 Giornale radio	8,30 Musiche di Mozart
7,00 Giornale radio	7,40 Buongiorno a tempo di musica	9,45 Conversazione
7,10 Musica stop	8,15 Buon viaggio	10,00 Musiche di Beethoven
7,37 Pari e dispari	8,20 Pari e dispari	10,55 Musiche di Haydn
7,40 Leggi e sentenze	8,30 Giornale radio	11,30 Musiche varie
8,00 Giornale radio	8,40 Orchestre varie	11,50 Musiche italiane
8,30 Canzoni	9,10 Come e perchè	12,45 Nuovi interpreti
8,40 Comunità umana	9,15 Romantica	13,10 Tutti i Paesi all'Onu
8,15 Colonna musicale	9,30 Notiziario	13,20 Musiche di Schubert
10,00 Giornale radio	9,40 Intermezzo	13,30 Intermezzo
10,05 Radioscuola	10,00 « Grandi operette »	13,45 Musiche di Schubert
10,35 La musica	10,15 Caldo e freddo	14,10 Il '900 storico
11,00 Conversazione	10,30 Notiziario	B. Bartok: Quartetto n. 2 per archi (Quartetto Ungherese); Musica per strum. ad arco, celesta e percussione.
11,07 La musica	10,40 Chiamate Roma 3131	13,30 « Giovanni Sebastiano »; musica di G. Negri
11,30 Una voce per voi	11,35 Giornale radio	14,30 Musiche di Dvorak
12,00 Giornale radio	12,00 Tutto da fare	15,00 Le opinioni
12,05 Contrappunto	12,30 Giornale radio	15,10 Conversazione
12,25 Lettera aperta	14,00 Juke-box	15,30 Corso di francese
12,42 Punto e virgola	14,30 Giornale radio	15,45 Musiche di Dallapiccola
13,00 Giornale radio	14,35 Tavolozza musicale	16,00 Notizie del Terzo
13,35 Hit parade	15,05 Dischi	16,15 Quadrante economico
13,45 Microfono sulla giustizia	15,30 Giornale radio	16,30 Musica leggera
14,45 Zibaldone italiano	15,35 Canzoni napoletane	16,45 Piccolo pianeta
15,00 Giornale radio	16,00 Canzoni	17,15 Concerto sinfonico
15,45 Canzoni	16,30 Giornale radio	18,45 « Mattempo », originale radiofonico
16,00 Sorella radio	16,35 Enciclopedia musicale	19,00 Giornale del Terzo
16,30 Piacevole ascolto	17,15 Pomeridiana	19,30 Musica concertante
17,00 Giornale radio	17,30 Giornale radio	21,00 Rivista delle riviste
17,05 Per voi giovani	17,35 Classe unica	Bollettino della trasferibilità
18,55 L'approdo	18,00 Aperitivo in musica	
19,20 Luna-park	19,20 Non tutto ma di tutto	
20,00 Giornale radio	19,30 Notiziario	
20,15 Il convegno dei cinque	19,00 Dischi, oggi	
21,00 Concerto, diretto da Arturo Basile, con la partecipazione del soprano Jolanda Meneguzzer e del tenore Nicola Tagger	19,30 Radiosera	
22,15 Musica leggera	19,50 Punto e virgola	
22,30 Poliritmissima	20,00 Corrado torino posta	
23,06 Giornale radio	21,00 Radio che lavora	
	21,15 Carnet di notte	
	22,00 Giornale radio	
	22,10 Il Gambero	
	22,40 Dischi	
	24,00 Giornale radio	

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

Un breve ciclo dedicato al teatro da camera di Strindberg s'inizia stasera sul Terzo alle 20,45 con «Mattempo» (versione di Luciano Codignola, interpretazione di Renzo Ricci).

Oggi in «STAMPA SERA» edizione con le Borse l'inserto illustrato *Settimana Radio e Tv*

LE CRONACHE DELLO SPORT

Concluso il girone d'andata nel torneo di serie A

Il Cagliari campione d'inverno

La squadra sarda batte 1 a 0 l'Atalanta e stacca di un punto la Fiorentina, fermata a Varese (2 a 2) in una burrascosa partita - Il Milan (1 a 0 col Palermo) insegue al terzo posto Bella vittoria del Torino a Roma per 3 a 1 - La Juventus pareggia al Comunale con la Sampdoria, ultima in classifica (1 a 1) - L'Inter passa a Bologna 2 a 1 - Verona-Vicenza sospesa per la nebbia

In testa alla classifica

Tre squadre in due punti

1. Cagliari	p. 24	9. Napoli	p. 13
2. Fiorentina	» 23	10. Verona	» 12
3. Milan	» 22	11. Atalanta	» 12
4. Inter	» 18	12. Pisa	» 12
5. Juventus	» 16	13. Bologna	» 12
6. Torino	» 14	14. Varese	» 12
7. Palermo	» 14	15. Samp	» 10
8. Roma	» 14	16. Lanerossi	» 10

Verona e L.R. Vicenza hanno disputato una partita in meno

LA SITUAZIONE

Alla quindicesima giornata, ultima del girone d'andata del torneo di calcio di serie A, il Cagliari è «campione d'inverno». La squadra sarda battendo per 1-0 l'Atalanta, ha staccato di un punto la Fiorentina, costretta a Varese al pareggio (2-2). Inutile sottolineare l'entusiasmo della Sardegna per la compagine di Riva: per la prima volta il Cagliari si trova in testa a metà campionato, con fondate speranze di mantenere il primato fino al termine del campionato.

Dopo Cagliari e Fiorentina, il Milan prosegue nella sua marcia regolare: ha battuto il Palermo con un goal di Prati (che da sette giornate non segnava) e attende solo un passo falso delle due squadre di testa per raggiungerle o superarle. In ogni caso, i campioni d'Italia della scorsa stagione sono in piena corsa per lo scudetto.

L'Inter, ieri, è andata a Bologna ed ha vinto per 2-1, può conservare qualche timida speranza di partecipare alla lotta per la vittoria finale. Chi ormai è tagliata definitivamente fuori è la Juventus che sul suo campo è stata costretta al pareggio, 1-1, dalla Sampdoria, ultima in classifica. Per i bianconeri, presentatisi al «via» tra i favoriti, il girone d'andata non poteva chiudersi in modo più deludente.

Subito dopo la Juventus, in classifica si trova ora il Torino che, battendo all'Olimpico la Roma con lo squillante punteggio di 3-1, è alla sua terza vittoria consecutiva. La ripresa dei «granata» ha coinciso con la ritrovata vena di Combin che anche ieri ha messo a segno due reti.

Il Napoli, senza Altafini, rientrato dal Brasile ma non inserito in squadra, ha perso per 0-1 a Pisa e si aggiunge alla Juventus, al Bologna e alla Roma, nel gruppo delle «grandi deluse» del torneo. Rinviato, infine, per la nebbia, il «derby» veneto tra il Verona e il Lanerossi Vicenza, e ciò impedisce di tracciare un quadro chiaro della situazione in coda alla classifica.

In questo momento, sono sette le squadre nello spazio di due punti: è molto probabile che saranno tre di queste a retrocedere in serie B. Ma, visto l'accanimento con il quale tutte al battono (e ne è una prova il pareggio della Samp con la Juve) nessuna compagine, eccettuato il gruppetto di testa, può dormire quest'anno sonni tranquilli.

Tiberi salta di testa e cerca invano di respingere il pallone calciato da Cera: è il goal del Cagliari contro l'Atalanta

I nostri giudizi

Bologna-Inter 1-2

Nerazzurri rilanciati nel vivo della lotta

Una partita molto bella, vivace e combattuta, in cui il primo tempo si è chiuso con un giusto 1 a 1. Nella ripresa, i nerazzurri sono andati in vantaggio al 4' con Vastola e la maggior esperienza della squadra milanese ha a addormentato » la gara facendo argine alle offensive manovrate controffensive degli emiliani.

Il successo dell'Inter (che ha messo in luce un eccellente Mazzola e un Bertini continuo e redditizio) rilancia la squadra di Foni nel vivo della lotta per lo scudetto. Il Bologna, pur se inferiore in linea tecnica, ha offerto una buona prova di coraggioso slancio: non ha risolto la sua crisi, potrebbe però averne attenuato la violenza.

Gigi Boccacini

Cagliari-Atalanta 1-0

Una superiorità che meritava di più

Il Cagliari capolista non ha potuto esprimersi al meglio delle sue attuali possibilità: l'*handicap* gli è proprio derivato dalla sua assoluta necessità di vincere. Nel tentativo di forzare i tempi, per la voglia di strafare, i rossoblù finivano per fare il gioco degli avversari il cui obiettivo massimo era la difesa ad oltranza del risultato in bianco. Il goal di Cera, un mediano, ha siglato comunque una superiorità che meritava anche un punteggio più sonante.

Mario Guerrini

Juventus-Sampdoria 1-1

I bianconeri non sanno attaccare

Ancora una partita sbagliata della Juventus. Nel primo tempo ha attaccato molto, senza segnare; nella ripresa non è riuscita a difendere il goal realizzato da Zigoni, permettendo al terzino sampdoriano Sabatini di pareggiare, sia pure approfittando di un attimo di sbandamento dei bianconeri per un rigore non concesso. Le due squadre sono state pari anche nel numero dei pali, uno colpito da Salvadore e uno da Sabadini e questo bilancio rappresenta una delusione per i tifosi torinesi.

I sampdoriani lottavano per la salvezza. Il loro miglior elemento, Vieri, non è apparso al massimo della forma. La squadra però non ha rinunciato ad effettuare tentativi in contropiede.

Tra i bianconeri incerta la difesa. In avanti continuano a non essere sfruttate le doti di Anastasi. Come tredicesimo giocatore è stato mandato in campo Sacco, lasciando a riposo Benetti. Non era meglio sostituire Haller una volta che questi è apparso completamente spento?

Paolo Bertoldi

Milan-Palermo 1-0

Rivera è bravo ma è troppo solo

Il Milan, pur battendo il Palermo a San Siro (1 a 0, goal di Prati che non segnava dal 17 novembre), non ha convinto. La squadra di Rocco è debole a centro campo, dove ogni squadra dovrebbe avere la fonte del proprio gioco. Rivera è bravo ma troppo solo. Lodetti è l'ombra dell'atleta di un tempo, ieri al loro fianco è stato provato Fogli, per sostituirlo poi con Trapattoni a 10 minuti dalla fine. Le note positive del Milan sono arrivate da Mora, all'esordio stagionale, e da Prati. Come gioco d'assieme, meglio il modesto Palermo.

Bruno Perucca

Pisa-Napoli 1-0

Azzurri incompleti ma anche rassegnati

Il successo del Pisa non offre il fianco ad alcuna discussione. E' il Napoli che, eventualmente, può recriminare sulla sua tattica troppo prudenziale. Né valgono le assenze di Altafini e Juliano a giustificare la rassegnata partita dei napoletani.

Giovanni Nardi

Roma-Torino 1-3

Un risultato che poteva essere anche più visto

Il Torino ha vinto con pieno merito, superando la Roma per capacità individuale e per gioco collettivo. I granata hanno dominato il campo con una superiorità nettissima. Se gli attaccanti avessero avuto un po' più di fortuna nel tiro finale, il risultato sarebbe stato ancora più visto. Ottima la prova di Combin e di Carelli, buona la prestazione di Poletti e di Cereser. Il migliore in senso assoluto è stato Moschino. La Roma non ha saputo contrastare il gioco dei torinesi. Ha perso e non ha stravinto.

Giulio Accatino

Varese-Fiorentina 2-2

I giovani di Pesaola non hanno deluso

La Fiorentina, due volte in svantaggio, è riuscita in entrambe le occasioni a rimontare, grazie ad un solido impianto di gioco e ad una notevole forza morale. La prova del viola non è stata eccezionale (l'assenza di «nazionale» Merlo ha influito sul gioco del centrocampo), ma nel complesso i toscani non hanno deluso. Il Varese, che lotta per non retrocedere, ha giocato con grande accanimento.

Paolo Patruno

Verona-Vicenza sospesa per nebbia

Verona, lunedì mattina.

Sospeso per nebbia — al 34' del primo tempo — lo scontro diretto, Verona e Vicenza hanno dovuto rimandare a data da destinarsi il loro riscatto dopo le recenti sconfitte. Nei pochi minuti giocati si è visto ben poco: un Verona nervoso e fin troppo preoccupato di riabilitarsi di fronte al proprio pubblico ed un Vicenza più lucido ma con tunti evidenti in fase di realizzazione.

La sospensione della gara è avvenuta al momento di battere un calcio d'angolo in favore del Vicenza, mentre le squadre erano sullo 0-0. L'arbitro Gussoni si è accorto che la visibilità si era fatta praticamente nulla ed ha mandato tutti negli spogliatoi. Toccherà alla Lega stabilire la data del recupero.

PER I GRANATA, PRIMA E CLAMOROSA VITTORIA IN TRASFERTA

Torino scatenato, crolla la Roma: 3-1

La difesa dei giallorossi non ha resistito agli attacchi dei granata, che potevano segnare altre reti oltre a quelle di Combin (due) e Carelli - Un palo colpito da Facchin - Per i romani, goal di Peiró nel finale Grande partita di Moschino, Carelli e Combin - Vieri rientrato in porta - Sessantamila spettatori

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, lunedì mattina.

Il Torino ha battuto la Roma per 3 a 1, confermando i progressi palesati negli ultimi incontri. Tale è tanta è stata la superiorità di gioco che i granata avrebbero potuto addirittura raddoppiare il già cospicuo bottino. « Avremmo dovuto segnare 15 goals » ha detto Pianelli. C'era un po' di esasperazione nella frase del presidente del Torino, ma a fine gara l'euforia nel clan dei granata era alle stelle. Ed era giustificata. Il Torino era alla terza vittoria consecutiva, in tre partite ha messo a segno 8 goals, tre al Bologna, due al Varese, tre ieri ai giallorossi.

La Roma è stata soggiogata dal gioco dei torinesi, anche se una Roma impacciata dagli errori commessi da Helenio Herrera, che costretto a rinunciare a Cappelli (squalificato) ed a Taccola (ammalato) aveva scelto Spinosi e Scaratti confermatisi invece sostituti inadatti a contrastare la manovra dei torinesi. Ma i guai dei giallorossi non si fermavano ai due atleti inclusi all'ultimo momento. I guai della Roma erano assai più profondi per la scarsa efficienza della difesa, che forse ha rinunciato troppo presto all'esperienza di Losi, messo a riposo da Herrera con una decisione assurda ed anche contrastata, per la debolezza del centro campo a cui servono poco gli spunti eleganti ma « freddi » di Capello, e per l'inutilità delle « punte » tra cui ha brillato — a tratti — il solo Landini.

Così la Roma è stata dominata da un Torino prepotente e gagliardo, un Torino in piena forma. Tre goals netti, altrettanti sbagliati in modo incredibile, un palo colpito da Pizzaballa fuori causa. Sono fatti che indicano come i torinesi abbiano pienamente meritato gli applausi loro tributati dal pubblico romano.

Al 6' Combin sprecava clamorosamente un pallone servitogli da Fossati; al 16' Pizzaballa riusciva a controllare un tiro di Facchin; al 19' un intelligente centro di Carelli non trovava nessun granata pronto a deviare nella porta di Pizzaballa. Un errore di Landini nel tiro conclusivo (24') precedeva di poco il primo goal del Torino. Capello contrastava Ferrini, perdendo la palla. Il « capitano » granata avanzava e serviva Combin al centro dell'area, Bet era in ritardo e Combin precedendo l'uscita del portiere deviava in rete (27'). Il palo di Facchin (36') chiudeva la serie degli episodi importanti del primo tempo.

Nella ripresa la Roma sostituiva Spinosi con Ferrari, ma l'azione di tamponamento ideata da Herrera non aveva risultato perché al 5' il Torino raddoppiava: avanzava Pulì, superava due giallorossi in dribbling e giunto a fondo campo centrava lungo verso Carelli che senza indugio tirava in goal. Sul 2 a 0 i torinesi richiamavano in zona di copertura Carelli e Moschino, e per i romanisti non c'era più niente da fare. La loro manovra era povera di idee e di decisione, mentre crescevano come giganti i centrocampisti granata sino a diventare i principali artefici del trionfo. Combin segnava ancora al 36' con un tiro prepotente. Il goal di Peiró (43') era ben magra consolazione per i giallorossi, che uscivano dal campo umiliati dai fischi dei loro sostenitori.

Tre a uno il risultato finale, ed è un risultato generoso per la Roma. Il Torino — lo ripetiamo — ha pienamente meritato. Ha giocato bene la difesa, il centro campo ha avuto in Moschino l'elemento più valido per intelligenza e per continuità, mentre all'attacco ha fatto spicco un Combin deciso e coordinato come nelle giornate migliori. E ci sia consentito dire due parole anche per Carelli. E' stato perfetto all'attacco ed in difesa; ha avuto spunti di grande classe, ha aiutato Moschino e Ferrini a centro campo per correre a segnare anche un goal. Non è giusto « contestare » Carelli solo perché prende il posto di Mondonico, divenuto l'idolo dei tifosi granata. Carelli è veramente forte. Lo ha dimostrato anche a Roma.

Giulio Accatino

Roma: *Pizzaballa; Bet, Carpanelli; Salvori, Spinosi, (Ferrari), Santarini; D'Amato, Scaratti, Landini, Capello, Peiró.*

Torino: *Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Cereser, Agroppi, Carelli, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin.*

A pag. 8: commenti e interviste sulla vittoria del Torino

Dopo l'incontro Varese-Fiorentina concluso sul 2-2

I tifosi tentano di assalire l'arbitro negli spogliatoi

VARESE, lunedì mattina.

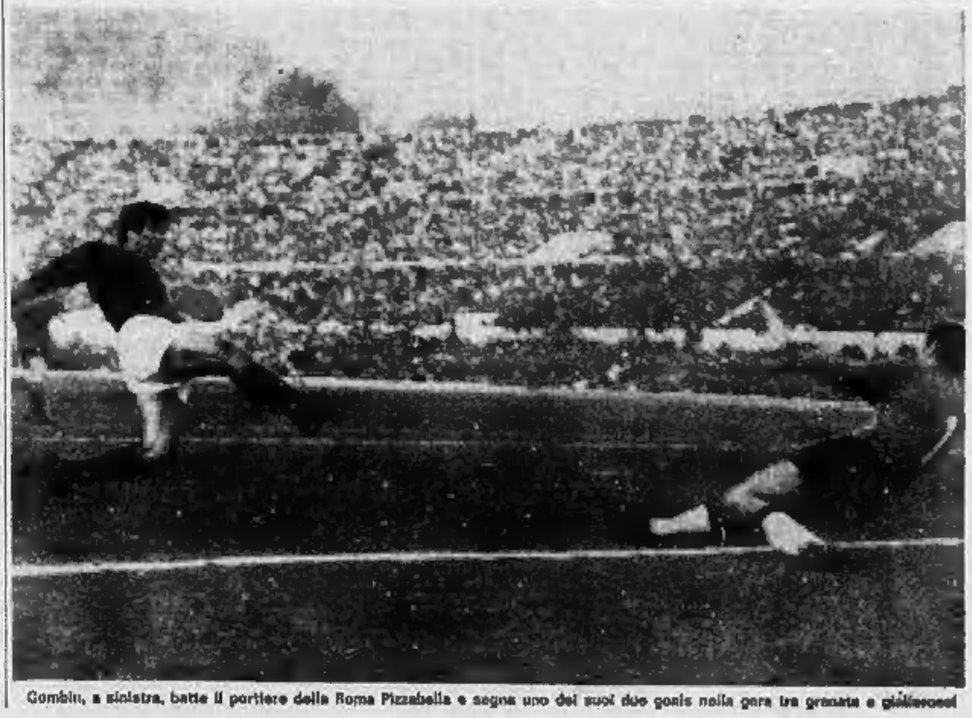
La partita Varese-Fiorentina ha avuto un drammatico finale. Puribondi per l'espulsione di Rimbano e di Cappellini, i tifosi della squadra lombarda si sono radunati minacciosi per protestare contro l'arbitro Gonella. L'eccitazione è gradatamente salita fino a raggiungere toni molto accesi: ad un certo momento i tifosi hanno cercato addirittura di dare l'assalto agli spogliatoi per raggiungere lo stanzino del direttore di gara.

Gli scalmanati hanno divelto un palo di cancelli, hanno rotto una porta a vetri e sono giunti a diretto contatto con gli agenti delle forze dell'ordine, che dall'interno cercavano di contenere la pressione. Per qualche attimo si è temuto che questi spettatori esagitati riuscissero ad avere via libera, tanto violento è risultato l'assalto, ma gli agenti di polizia e i carabinieri hanno retto all'urto, bloccando a tempo l'entrata. Inoltre il giovane presidente del Varese, Guido Borghi, con molto coraggio e sangue freddo si è buttato nel mezzo della mischia per calmare i più accesi.

Il peggio è stato evitato per un soffio. Se i tifosi fossero riu-

(Continua a pagina 18)

A Varese, la folla tenta di invadere lo spogliatoio per aggredire l'arbitro (Telefoto)



Combin, a sinistra, batte il portiere della Roma Pizzaballa e segna uno dei suoi due goals nella gara tra granata e giallorossi

La Serie A è giunta a metà strada: commenti e previsioni di tecnici

Che ve ne pare di questo torneo?

Dopo quindici giornate di gara — con il campionato a metà strada — abbiamo chiesto il parere e le previsioni di sei giocatori famosi, di tecnici ed allenatori sulle vicende della serie A. Espongono il loro punto di vista: Felice Borel, «Farfallino», ex centrattacco della Nazionale; Giovanni Ferrari, negli anni 30 ed ex commissario della Nazionale; Francesco Liverani, già arbitro internazionale; Piero Rava, ex terzino della squadra azzurra; l'allenatore Oronzo Pugliese; il giocatore brasiliano Vinicio che è al debutto come allenatore; Ilario Masetti ed Ottavio Bugatti, due portieri che, oltre ad avere vestito più volte la maglia azzurra, hanno giocato in squadre vincitrici dello scudetto tricolore.

Borel: Juve senza attenuanti

Finora il campionato ha sovvertito tutte le previsioni della vigilia. Quattro squadre alla partenza del torneo venivano indicate come le favorite: Milan, Inter, Juventus e Napoli. Di queste, soltanto il Milan, e non completamente, ha mantenuto le promesse. Le altre sono clamorosamente crollate, in particolare la Juventus che non può vantare attenuante alcuna.

Il primato del Cagliari va interpretato come una grande e piacevole novità. La squadra sarda dispone oltre che di ottimi giocatori anche di entusiasmo e serietà professionale, dunque, merita i successi che finora ha conquistato. Di una simile squadra i tifosi rossoblù debbono andare fieri. Personalmente sono del tutto convinto della tenuta del Cagliari; ma se la squadra di Scopigno dovesse vincere il campionato non griderei alla meraviglia. In definitiva però il Milan resta il favorito numero uno anche se fin qui non ha dato l'impressione di essere all'altezza dell'anno scorso. Resta la Fiorentina: è una squadra briosa, garibaldina, pronta a sfruttare eventuali passi falsi delle rivali. Il suo unico *handicap* è la giovinezza: potrebbe giocarle pericolosi scherzi nei momenti cruciali in cui conta molto l'esperienza.

Felice Borel

Masetti: partita a tre

E' ancora un campionato incerto: Ci sono tre squadre, Cagliari, Fiorentina e Milan, che giocano ad un livello superiore rispetto alle altre compagini. Ma penso che i rossoneri finiranno per vincere il titolo. Il Milan mi sembra la squadra che ha più mestiere per imporsi nelle ultime gare quando occorreranno nervi saldi. E' una *équipe* temprata a queste battaglie, ha la mentalità della «grande». Cagliari e Fiorentina sono troppo giovani e non hanno ancora l'esperienza necessaria per puntare alla conquista dello scudetto.

L'allenatore Pugliese

Pugliese: attenti all'Inter!

Quasi sempre la squadra che si trova al primo posto alla fine del girone d'andata, riesce a conquistare il titolo. Ma anche senza puntare su questi... ricordi storici penso che il Cagliari possa farcela. Non bisogna però trascurare il gruppetto di inseguitrici alle quali aggiungerei, oltre la Fiorentina e il Milan, anche l'Inter. E' un torneo che non ha ancora dato il meglio: le prossime giornate riserveranno molte soddisfazioni agli sportivi. La decisione resterà in gioco fino all'ultima giornata. Ma anche così com'è, io lo tengo un campionato interessante perché ha portato alla ribalta due squadre nuove, Cagliari e Fiorentina, protagoniste di magnifiche imprese.

Liverani: il pericoloso mestiere dell'arbitro

Il torneo a sedici squadre ha visto aumentare le difficoltà anche per gli arbitri. Ogni partita viene giocata allo spasimo, i giocatori si impegnano quasi avessero l'acqua alla gola perché sono sufficienti due sconfitte consecutive per far precipitare una squadra nella zona pericolosa della classifica.

A queste particolari difficoltà vanno aggiunte le generali difficoltà che si incontrano nel campionato italiano. Ho diretto partite in Jugoslavia, in Francia, in Grecia e in altre nazioni; mai ho trovato tanto impegnativo il compito come nel campionato italiano. Con queste premesse possiamo, dunque, ritenerci soddisfatti delle dichiarazioni di gara fino a questo momento del torneo. Io sono dell'idea che disponiamo di ottimi arbitri. Alcuni di questi sono giovani. Bisogna incoraggiarli e comprenderli se qualche volta sbagliano.

Rava: senza spettacolo

E' stato un mediocre girone d'andata; di molto inferiore all'attesa. Mediocre come gioco e come valori atletici, voglio precisare. Manca per di più la squadra decisamente più forte delle altre. L'unica che abbia sorpreso regolarmente è il Cagliari. Le "grandi", come lo stesso Milan, l'Inter, la Juventus e il Napoli, per strada hanno incontrato non poche difficoltà. Auguriamoci che nel girone di ritorno le cose vadano meglio perché di questo passo si fa una brutta pubblicità al calcio. E' innegabile, infatti, che l'interesse è andato scemando: anche il tifoso più accanito non si accontenta, ormai, della sola vittoria, vuol vedere giocare bene la sua squadra. Si vuole, insomma, anche lo spettacolo. E la sincerità vuole si dica che fino ad oggi questa è stata una brutta stagione.

Vinicio: jolly di Pesaola è il quasi «oriundo» De Sisti

E' un campionato più interessante degli anni scorsi — ha detto Vinicio — alcune grosse squadre come il Milan e la Juventus appaiono, inspiegabilmente, se non in crisi, in difficoltà. C'è, però, la lieta sorpresa del Cagliari e della Fiorentina che ormai hanno dimostrato di avere le carte in regola per vincere lo scudetto. Il mio amico Pesaola a Firenze deve avere lavorato sodo per ottenere questi risultati; ma ha anche avuto la fortuna di avere a disposizione il calciatore più completo del momento: voglio dire De Sisti il quale, a mio avviso, ha imparato scaltrezza e velocità dal gioco degli oriundi che, purtroppo, vanno scomparendo dalle scene calcistiche italiane. E' un peccato: Sivori, ad esempio, sapeva dare spettacolo ed entusiasmare le platee degli stadi. Ma torniamo al campionato: le sorprese sono sempre possibili, ma esso dovrebbe decidersi fra Milan, Cagliari e Fiorentina.

Bugatti: la strada è ancora molto lunga

La lotta per lo scudetto sembra ormai aperta esclusivamente al Milan, alla Fiorentina ed al Cagliari, splendido campione d'inverno. Da qui alla fine del campionato c'è, però, l'altra faccia della luna, che non abbiamo ancora visto. Io, da buon tifoso dell'Inter, sono convinto che la squadra nerazzurra avrà ancora molto da dire.

Cagliari, Fiorentina e Milan vincono ma non convincono. Oggi, anzi, cominciano a risentire lo sforzo delle battaglie sostenute. La Juventus, invece, è tagliata fuori dal giro: il pareggio in casa con la Sampdoria è stato il colpo di grazia per i bianconeri.

Ferrari: il Cagliari avrà vita dura

Mi pare che il girone d'andata nel massimo campionato abbia avuto una conclusione che rispecchia il valore delle squadre in testa alla classifica. Tra i primissimi mi aspettavo anche l'Inter. Ma la squadra milanese mi pare essere assente dalla vetta più per circostanze sfavorevoli che per demerito. Si nota infatti che essa continua a lottare orgogliosamente: con bisogna sottovalutare le sue possibilità di ripresa. La Juventus invece non si vede. Continua a far collezione di risultati negativi e non dimostra neppure di saper reagire. Evidentemente è la sua crisi. Mi dispiace, perché sono uno sportivo e gli sportivi si augurano che l'interesse del campionato sia sempre ravvivato dalla lotta di sei o sette squadre degne aspiranti allo scudetto.

Fiorentina, Milan e la stessa Inter, comunque, garantiscono che il Cagliari avrà vita molto dura.

Serie A: i risultati

Cagliari-Atalanta 1-0 (0-0)
Nel secondo tempo: Cera al 22° minuto.

Bologna-Inter 1-2 (1-1)
Nel primo tempo: Muiesan (B.) al 0'; Bertini (I.) al 10'; nel secondo tempo: Vastola (I.) al 5'.

Milan-Palermo 1-0 (1-0)
Nel primo tempo: Prati al 44'. A tre minuti dalla fine della gara è stato espulso Landoni del Palermo.

Juve-Sampdoria 1-1 (0-0)
Nel secondo tempo: Zigoni (J.) al 9' e Salvini (S.) al 15'. Al termine della gara alcune centinaia di tifosi hanno inscenato una manifestazione di protesta contro Heriberto Herrera.

Pisa-Napoli 1-0 (0-0)
Nel secondo tempo: Cuma al 7'.

Varese-Fiorentina 2-2 (1-1)
Nel primo tempo: Cappellini (V.) al 4'; Mariaschi (F.) al 9'; nel secondo tempo Leonardi (V.) al 15'; De Sisti (F.) al 20'. Nella ripresa uno stadio espulsi Rimbano (V.) e Coppellini (V.). Al termine dell'incontro l'arbitro Gonella è stato assediato a lungo negli spogliatoi.

Roma-Torino 1-3 (0-1)
Nel primo tempo: Combin (T.) al 37'. Nel secondo tempo Carelli (T.) al 5'; Combin (T.) al 35'; Petrò (R.) al 43'.

Verona-Lanerossi sospesa
L'incontro è stato interrotto al 34' del primo tempo per nebbia. Le due squadre si trovavano sullo 0 a 0.

IL PROSSIMO TURNO
Fiorentina-Roma
Inter-Lanerossi
Juventus-Atalanta
Palermo-Cagliari
Pisa-Torino
Sampdoria-Milan
Varese-Bologna
Verona-Napoli

La classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	P.
1. Cagliari	24	15	6	2	0	4	2	1	28	9
2. Fiorentina	23	15	6	1	1	3	4	0	18	11
3. Milan	22	15	6	1	0	2	5	1	15	5
4. Inter	18	15	4	2	2	3	2	2	20	14
5. Juventus	18	15	3	2	2	3	2	3	19	16
6. Torino	14	15	4	3	1	1	1	5	14	15
7. Palermo	14	15	4	3	0	1	1	6	18	16
8. Roma	14	15	3	2	3	2	2	3	18	24
9. Napoli	13	15	3	4	1	0	3	4	10	14
10. Verona	12	14	4	1	1	0	3	5	20	23
11. Atalanta	12	15	3	4	0	0	2	8	17	21
12. Pisa	12	15	4	2	2	1	0	6	16	21
13. Bologna	12	15	4	2	1	1	0	7	12	18
14. Varese	12	15	3	2	2	0	4	4	11	27
15. Sampdoria	10	15	2	2	3	1	2	5	12	16
16. Lanerossi	10	14	4	1	3	0	1	5	11	16

LA CLASSIFICA ALLA 15ª GIORNATA DELLO SCORSO TORNEO: Milan p. 21; Varese 19; Juventus e Napoli 18; Torino e Fiorentina 17; Inter e Roma 16; Bologna 15; Cagliari e Atalanta 14; Brescia 13; Lanerossi 12; Sampdoria, Spal e Mantova 10.

Questi i marcatori

12 RETI: Riva (Cagliari);
9 RETI: Anastasi (Juventus);
8 RETI: Boninsegna (Cagliari);
7 RETI: Taccola (Roma), Cleriei (Atalanta), Domenghini (Inter), Maraschi (Fiorentina);
6 RETI: Traspedini (Verona), Muiesan (Bologna), Pellizzaro (Palermo), Bertini (Inter);
5 RETI: Ferrari (Palermo), Bui (Verona), Prati (Milan), Combin (Torino);
4 RETI: Sormani (Milan), Mascalaito e Piaceri (Pisa), Brugnera (Cagliari), Facchetti e Vastola (Inter), Incerti (Atalanta), Amarildo (Fiorentina) e Leonardi (Varese);
3 RETI: Nastasio (Atalanta), Facchin (Torino), Gallina (Lanerossi), Golin (Varese), De Sisti (Fiorentina), Maddè (Verona) e Zigoni (Juventus);
2 RETI: Mazzola e Corso (Inter), Canè e Montefusco (Napoli), Frustalupi, Francesconi, Sabatini e Vieri (Sampdoria), Savoldi e Turra (Bologna), Bercellino II (Palermo), Reif, Cinesinho e Tumburus (Lanerossi), Fossati (Torino); Rizzo (Fiorentina), Haller (Juventus), Dell'Angelo (Atalanta), Manservizi e Joan (Pisa), Mazzanti e Petrelli (Verona)

Totocalcio: «12» «11» premiati

Scheda vincente

X	Bologna-Inter	1-2
1	Cagliari-Atalanta	1-0
x	Juventus-Sampdoria	1-1
1	Milan-Palermo	1-0
1	Pisa-Napoli	1-0
2	Roma-Torino	1-3
x	Varese-Fiorentina	2-2
n.v.	Verona-L.R. Vic.	
x	Catanzaro-Brescia	1-1
x	Genoa-Bari	0-0
1	Reggina-Foggia	2-1
x	Pistoiese-Mantova	0-0
2	Cosenza-Avellino	1-2

Le quote

12 Lire 69.813.900
I vincitori sono 6 (1 in Piemonte)

11 Lire 612.400
I vincitori sono 548 (80 in Piemonte)

Prossima schedina: Fiorentina-Roma; Inter-Lanerossi; Juventus-Atalanta; Palermo - Cagliari; Pisa-Torino; Sampdoria-Milan; Varese-Bologna; Verona-Napoli; Brescia-Genoa; Catania-Bari; Lazio-Monza; Udinese-Triestina; Sambenedettese-Arezzo.

Il monte premi è di Lire 837.767.484

La scheda Totip

Colonna: 12 - 12 - 2X - 11 - 11 - 22

Vincitori	Italia	Piemonte	Quota
Con 12 punti	2	0	L. 4.845.599
Con 11 punti	217	28	L. 44.659
Con 10 punti	626	64	L. 15.189

Risultati della corsa valida per la scheda Totip — 1ª corsa: 1) Upsalin, gr. 1; 2) Lina de Mai, gr. 2 - 2ª corsa: 1) Ernesto, gr. 1; 2) Agnana, gr. 2 - 3ª corsa: 1) Brained, gr. 2; 2) Edace, gr. X - 4ª corsa: 1) Titan, gr. 1; 2) Stolberg, gr. 1 - 5ª corsa: 1) Bellorizzonte, gr. 1; 2) Starakin, gr. 1 - 6ª corsa: 1) Moise, gr. 2; 2) Soratte, gr. 2.

Applausi per il Torino all'Olimpico

E' la terza vittoria consecutiva dei granata

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì mattina.

Il Torino è uscito dall'Olimpico fra gli applausi scroscianti dei circa sessantamila spettatori che gremivano le gradinate. E' stata una grossa soddisfazione per la squadra di Fabbri. La prima vittoria esterna ha coinciso con il ritorno trionfale dei granata che hanno riscosso l'ammirazione di un pubblico che difficilmente riconosce la superiorità degli avversari. Il presidente Pianelli si è commosso. Aspettava questo giorno da troppo tempo e non ha saputo frenare la sua gioia: «Finalmente un po' di soddisfazione anche per noi. Oggi ci hanno applaudito, speriamo adesso che anche a Torino il nostro pubblico ci sia più vicino».

Può fare un paragone fra il Torino delle scorse domeniche e quello di oggi?

«Già contro il Varese i giocatori reagirono alla sorte, ma oggi si è visto anche un gioco ad altissimo livello.

Il trainer granata ha fatto eco al suo presidente: «Oggi ho visto un grande Torino. I commenti che avevano preceduto l'incontro mi facevano prevedere che avremmo trovato un ostacolo molto duro da superare. La Roma ha deluso, ma non è facile stabilire se si è trattato di una prova sfortunata oppure se è stato il nostro gioco a ridimensionare gli avversari. Il 3-1 è un risultato giusto. Ma ciò che più mi ha impressionato è stato il comportamento del pubblico. Ha incitato la Roma per tutta la partita, ma a fine gara ci ha riservato un simpatico congedo riconoscendo molto sportivamente la legittimità della nostra vittoria».

Uno dei maggiori protagonisti della gara è stato Combin. Il centravanti ha così spiegato la prova maiuscola che ha entusiasmato i romani: «Ci tenevo in modo particolare a far bella figura davanti al pubblico della capitale e ad Herrera. Si è parlato in questi giorni di un mio trasferimento alla Roma. E' chiaro che ho giocato per il Torino, ma sono felice di aver ripagato la simpatia dei tifosi romanisti. Per quanto riguarda la Roma, credevo di trovare una squadra più forte. E' vero che marcavano Cappelli e Turcola, ma non sono due giocatori, secondo il mio parere, a dare una impronta diversa alla squadra».

Moschino ha dichiarato che al termine del primo tempo non era dal tutto convinto della vittoria, anche poi — ha aggiunto — siamo venuti fuori in maniera strepitosa». Ferrini è rimasto per un po' di tempo a massaggiarsi le caviglie. Ma presentavano grossi lividi: «Ho preso qualche duro colpo, ma non si tratta di cosa grave. Forse è la felicità che non mi fa sentire il dolore. Abbiamo finalmente trovato la strada giusta. E' la prima volta, in questo campionato, che giochiamo in formazione completa. Ma non dobbiamo mollare, il futuro non sarà facile. Comunque oggi si è visto del gioco e questo costituisce una speranza».

L'iniezione di Vieri fra i pali è stata in forse fino all'ultimo momento a causa di una forma reumatica al collo di cui ha sofferto il portiere nei giorni scorsi: «Ho avvertito un certo fastidio verso la fine del primo tempo — *ha detto Vieri* —, ma non mi sono mai trovato in seria difficoltà. Soltanto sui traversoni in area non potevo alzare il capo. Ma fortunatamente i miei compagni di squadra sono stati così bravi da evitarmi pericoli».

I giocatori della Roma non hanno voluto rispondere a nessuna domanda. Herrera si è reso quasi subito irreperibile. Tenterà di spiegare i motivi della sconfitta questa mattina, nel corso della consueta conferenza-stampa del lunedì. Soltanto Petrè, mentre si avviava alla stanza riservata per il controllo antidoping, ha espresso un unico giudizio: «Il Torino è fortissimo. La sua vittoria è stata pienamente meritata. Contro la squadra che abbiamo incontrato oggi non c'era nulla da fare». *Il terzino Carpenetti si è lasciato sfuggire una frase che sembra eccessivamente chiara alla perfezione la prova della sua squadra:* «E' stato un disastro».

Mentre Pianelli stava per abbandonare gli spogliatoi, un giornalista gli ha chiesto: «Presidente, senza che il Torino possa superare la Juventus in classifica?»

«Siamo soltanto a due punti — *ha risposto Pianelli* —. Chissà che non sia il derby a decidere».

Mario Bianchini

Carelli, indicato da una freccia, mette a segno un goal del successo granata a Roma (Tel.)

Il Napoli si difende ma perde a Pisa: 0-1

Solo Nielsen all'attacco fra i partenopei

Dal nostro corrispondente

Pisa, lunedì mattina.

I padroni di casa si sono imposti con pieno merito su un Napoli presentatosi in campo con il chiaro proposito di dividere la posta. Gli azzurri, privi di due elementi fondamentali, come Altafini e Juliano, si sono prudentemente schierati con un centro campo foltissimo, lasciando avanti solo Nielsen (e il centravanti, dopo un inizio accettabile, si è subito spento, anche perché non aveva nessuno con cui giocare), mentre l'altra punta, Salvi, si intestardiva in inutili dribbling, regolarmente perduti con l'avversario Landoni.

La partita è iniziata in sordina e il primo tempo ha visto la palla ristagnare a lungo a metà campo, specie nella fascia centrale, tanto che, dopo i primi 45 minuti, le conclusioni erano state appena quattro, due per parte. Aveva iniziato Salvi al 6', con la palla uscita fuori di poco; replica di Mascalaito, che spara alto al 21'; dieci minuti dopo, Canè impegna Annibale in una presa a terra e al 36' Baronizzi sbaglia nettamente, dopo una bella azione di contropiede.

La ripresa comincia con un grosso rischio per i padroni di casa: Bianchi, da circa 30 metri, lascia partire un tiro insidioso, sul quale Annibale tarda ad intervenire; tuttavia il portiere pisano riesce a toccare la palla ed a deviarla sul montante. Replica immediata dei pisani, che all'8' realizzano con Cuman, che riceve da Joan in area, dopo un calibrato cross di Gasparroni. L'ala sinistra calcia benissimo e per Zoff non c'è nulla da fare.

La rete, invece di spronare il Napoli a tentare la rimonta, galvanizza i padroni di casa, che si fanno ancora minacciosi e non aumentano il bottino per troppa precipitazione e per la bravura di Zoff, che al 39' compie un grande balzo per respingere un tiro ravvicinato di Joan, sparato da non più di cinque metri.

Giovanni Nardi

Pisa: Annibale; Gasparroni, Casati; Burontini (dal 23' della ripresa, Mascalaito), Lenzi, Gonfiantini; Manservizi, Guglielmoni, Piaceri, Joan, Cuman.

Napoli: Zoff; Nardin, Pogliana; Zurlini, Guarneri, Bianchi; Salvi (dal 9' della ripresa, Sala), Montefusco, Nielsen, Canè, Barison.

Arbitro: Sbardella.

Un trainer in difficoltà uno salvo per la nebbia

Monti (allenatore del Vicenza) salvato dalla nebbia che ha impedito lo svolgimento della partita con il Verona; Cervellati (*trainer* del Bologna) forse condannato dalla sconfitta della sua squadra contro l'Inter: questo lo ultimo novità sugli allenatori allo scadere della metà del campionato. Al posto di Cervellati subentrerà Pugliese (il tecnico a riposo che è un po' lo spauracchio di tutti i suoi colleghi in serie) Frossi e Furlanetto, quest'ultimo «interessato» anche alla situazione del Vicenza.

Ieri a Bologna, dopo la partita, si è cercato di capire cosa deciderà stasera il consiglio direttivo del club rossoblù: alcuni dirigenti sono decisi ad arrivare alla sostituzione del *trainer*, mentre il presidente Venturi è ancora una volta espresso decisamente per la conferma di Cervellati, mostrandosi deciso a far prevalere nell'assemblea il proprio parere. E' simpatica, in un momento così difficile per il sodalizio, la presa di posizione dei giocatori, i quali si sono detti solidali con l'allenatore. Per tutti ha parlato Janich: «*Siamo per la riconferma di Cervellati: abbiamo avuto tanta sfortuna, ma non può durare così*».

* *

Il centravanti atteso dal cielo è arrivato, ma non in tempo a soffiare il posto al titolare Nielsen: José Altafini è ritornato dal Sudamerica ieri mattina, ma non era certo nelle condizioni per scendere in campo a Pisa con il Napoli. Altafini ha dichiarato che una sua chiusura più «permessi d'affari» e che giocherà sino alla fine del campionato. «*Dopo* — ha aggiunto — *sarò costretto a ritornare in Brasile; in questa settimana, per avere da consolato che le condizioni di mio zio siano migliorate, mi sono accorto che assistere la mia presenza per curare i molti affari che ho laggiù*». Fare che sarà spogliatoio di Pisa. Nielsen della accolto con soddisfazione la notizia che Altafini resta, almeno per un po'. Ieri il danese è stato marcato praticamente da solo all'ombra alle prese con la difesa toscana. Brutto rientro, dopo mesi di assenza dai campi della serie A.

Ho una barba dura, difficile.
Raderla era un supplizio, ma ora ho scoperto Philips: il nuovo, formidabile, rasoio elettrico che mi rade in un attimo; non debbo neppure togliere la giacca... Ecco fatto: sono pronto.
L'uomo di oggi si rade elettricamente: si rade Philips.
Grazie alla sua azione rotativa rade di più, più giovane, più a lungo. Il pratichissimo tagliapeli incorporato permette di sfumare baffi e basette. Rasoi elettrici Philips: 5 modelli da lire 7.900 a lire 22.800
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA VENDITA IN ITALIA MELCHIONI S.P.A. MILANO

Ora la squadra torinese è a 8 punti dalla prima in classifica

Juventus-Samp 1 a 1, ancora una delusione

Rete di Zigoni, pareggio del difensore Sabatini

La più brutta partita disputata dai bianconeri

Salvadore colpisce un palo - Il portiere Sarti devia contro la traversa un tiro di Sabadini, l'altro terzino sampdoriano - Il centravanti Anastasi poco appoggiato dai compagni

La Juventus ha giustamente pareggiato con la Samp. Giustamente — è ovvio — sta per una dura critica alla squadra bianconera. Fino a poco tempo fa sembrava destinata allo scudetto; ieri non è riuscita a battere l'ultima in classifica.

L'uno a uno ha scatenato i tifosi. Un gruppetto era giunto allo Stadio con striscioni Herrera gli stampati e non si è lasciato sfuggire l'occasione di inscenare una manifestazione contro il «trainer». I più sonori erano però i sostenitori spassionati, quelli che hanno visto la partita senza preconcetti e l'hanno seguita alla radio. Avevano sperato per la rete di Zigoni; pochi minuti dopo sul loro canto entusiasmo è caduto il goal del terzino sampdoriano Sabatini.

La Juventus che delude costituisce purtroppo un «cliché» quasi fisso, dall'inizio del torneo. Ieri, sfumate il nervosismo della lotta per lo scudetto, la compagine juventina non ha saputo o potuto capovolgere la situazione. Ha avuto errori psicologici e tecnici. In questa seconda parte del campionato in cui può, purtroppo, concedersi il melanconico lusso di disinteressarsi del primato, la squadra torinese ha messo un traguardo: lo spettacolo. Possiede due uomini che in attacco svettano: Anastasi e fin che il fiato lo sorregge Haller. Occorre appoggiarli, a costo anche di sacrificare il modulo. I tifosi vanno allo stadio per vedere i loro goals e le loro manovre. Sarebbe il momento di puntare molto sulle offensive. Invece, nulla.

Bernardini ha capito così bene la situazione che, perso per perso, ha ordinato alla sua derelitta Samp di mantenere sempre due punte avanzate (Morelli e Salvi) e di non far gioco ostruzionistico. In tal modo l'undici ligure è risultato spesso pericoloso. Viene da domandarsi che cosa sarebbe accaduto se i blucerchiati non fossero stati costretti a sostituire Morini, Francesconi, Cristin ed avessero avuto il loro giovane asso, Vieri, al massimo del rendimento.

I juventini hanno premuto molto nel primo tempo (un palo di Salvadore e una occasione d'oro sciupata da Haller e Zigoni, uno dopo l'altro). Nella ripresa Haller, dopo aver offerto proprio a Zigoni il magnifico passaggio del goal, si è spento. Era disponibile il tredicesimo giocatore, ma per utilizzare Sacco, Heriberto ha mandato fuori campo Benetti, e non il tedesco.

E' chiaro che sostituire Haller non è un problema facile, né per essere sinceri sappiamo chi, al posto del trainer juventino, avrebbe il coraggio morale di mandare negli spogliatoi un atleta che gode delle generali simpatie del pubblico. Comunque Benetti, ritornato in prima squadra ieri, non era da sacrificare. L'ex-palermitano ha corso molto più di quanto abbia reso, ma ha ricevuto un appoggio saltuario da Haller. Gelosia di mestiere? Probabilmente no, perché la mezz'ala germanica ha uno stile personale. Resta il fatto che su Benetti per quanto ieri non brillantissimo si può insistere in avvenire.

Le altre manchevolezze della Juventus si sono notate nel centrocampo superaffollato e privo di un elemento d'ordine. Leoncini, un po' meno Del Sol, Benetti, Favalli, specie nella ripresa, Haller si raggruppavano in questa zona. Tanta gente, ma nessuno in grado di assumere il ruolo di uomo-guida.

Infine la difesa. Sarti ha incassato un goal a freddo che era evitabile. Castano non ha mai la sicurezza di un tempo. Pasetti non si sa bene se sia un mediano terzino o un mezzo attaccante.

Una Juventus, insomma, disordinata e poco concludente: avrebbe potuto vincere ma ha pure rischiato di perdere. Naturalmente la Samp, con una tattica intelligente e con un po' di fortuna, ha sottolineato i punti deboli degli avversari. Vieri è sfuggito sia al controllo di Del Sol, sia a quello di Leoncini alternatisi a marcarlo a distanza; Novelli non ha dato molto fastidio ad Haller, ma Garbarini è apparso molto tenace nell'opporsi prima a Benetti poi a Sacco, e Delfino un po' tirando per la maglia Anastasi, un po' con qualche entrata decisa ha bloccato il centravanti della Nazionale; Battara ha effettuato due o tre interventi difficili.

Il confronto tra la Juventus e la Samp, a parte una serie di duelli, non ha offerto molti episodi notevoli. Nella prima parte dell'incontro Salvadore ha colpito un palo al 37', Battara ha deviato un tiro di Anastasi da pochi metri e, come si è detto, lo stesso Haller e Zigoni si sono trovati tra i piedi la palla del goal sciupandolo per l'indugio di un attimo. Nella ripresa, palo per i blucerchiati su tiro di Sabadini deviato da Sarti sulla traversa al 7', grande azione di Haller sulla destra e passaggio a Zigoni che al volo mette in rete (nono minuto). Poco dopo Vincenzi atterra Leoncini in modo irregolare. Un penalty sarebbe stato giusto. L'arbitro ha sorvolato e la Juventus, nell'episodio è davvero sfortunata, tanto più che, nel proseguimento del gioco, la palla arriva a Vieri che la devia a Sabatini accorso in avanti. Da oltre venti metri il terzino pareggia. Per i bianconeri più nulla da fare.

L'arbitro fischia la fine con un minuto e sei secondi di anticipo. Visto che i direttori di gara sono assolutamente indipendenti, controllino almeno i loro orologi.

Paola Bertoldi

Formazioni allo Stadio

Juventus: Sarti; Pasetti, Leoncini; Salvadore, Castano, Del Sol; Favalli, Benetti, Anastasi, Haller, Zigoni. (Secondo portiere: Anzolin; n. 13 Sacco).

Sampdoria: Battara; Sabadini, Sabatini; Garbarini, Delfino, Vincenzi; Morelli, Vieri, Salvi, Frustalupi, Novelli. (Secondo portiere: Matteucci; n. 13 Morello).

Arbitro: Ciunti di Arezzo.

Reti: nella ripresa Zigoni (J.) 9' e Sabatini (S.) 15'.

Vano tentativo di parata da parte del portiere sampdoriano Battara: il juventino Zigoni mette in rete (foto Moisio)

La migliore prova dei nerazzurri in questo torneo

L'Inter passa a Bologna 2-1 in un'appassionante gara

Gioco veloce e continui rovesciamenti di fronte - Segnano per primi i rossoblù, con Mujesan, poi Bertini pareggia e nella ripresa segna Vastola - Mazzola scatenato, ottimi Suarez e Corso

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, lunedì mattina.

Sabato tutti erano d'accordo. O il Bologna riusciva a battere l'Inter, e allora la crisi, bene o male, si sarebbe risolta nella speranza di una definitiva riscossa; oppure il Bologna subiva una nuova sconfitta, e allora la crisi sarebbe scoppiata con violenza, determinando il cambio dell'allenatore: via Cervellati, porta aperta al sostituto, con settanta probabilità su cento per Pugliese, venti per Frossi, dieci per Puricelli.

Il Bologna ha perso, le acque perciò, continuano ad essere piuttosto agitate; ma la prova dei rossoblù, pur senza raggiungere un risultato positivo, non è stata del tutto deludente. Nessuna decisione immediata, la situazione verrà presa in esame stasera dal Consiglio direttivo della società. Il presidente Venturi non fa misteri, vorrebbe confermare la fiducia a Cervellati, sostenuto a spada tratta dai giocatori; e, pur se esiste in Consiglio una corrente contraria, nessuno si stupirebbe se il presidente imponesse la sua opinione, con la conferma di Cervellati alla guida tecnica del rossoblù.

Ieri, in effetti, il Bologna non ha giocato male. Come l'arbitro Lattanzi ha dato il fischio d'avvio, si è lanciato all'offensiva con Bulgarelli ottimo regista, e gli sono bastati sei minuti per andare in vantaggio. Perani calciava un corner, Girardi usciva a vuoto e si ostacolava con Facchetti. La punizione giungeva a Mujesan. Tiro secco e preciso. Goal. Un simile inizio dava all'entusiasmo dei tifosi. Il Bologna continuava a premere, l'Inter aveva qualche cenno di nervosismo, la rabbiosa volontà degli emiliani sembrava sul punto di tradursi in una seconda rete. I rossoblù, però, lasciavano trascorrere attimi preziosi, l'ansia faceva velo alla lucidità di idee. L'Inter, dal canto suo, serrava i ranghi, si riorganizzava e, al 18° minuto, riequilibrava le sorti dell'incontro. Avanzava Facchetti e scambiava con Mazzola. Il centravanti gli ritornava il pallone, sulla «cannonata» del terzino Adani respingeva a pugni chiusi, irrompeva in tuffo Bertini e, di testa, insaccava da pochi passi. Sulle gradinate un senso di gelo, i sogni d'un trionfo svanivano davanti alla realtà.

Si pensava ad un Bologna messo in ginocchio, ormai spento e rassegnato. E la gara, invece, si accendeva in un vivacissimo scambio di botte e di risposte tra due compagini che, con animo risoluto, lottavano alla pari, senza mai chiudersi in difesa, offrendo valido e divertente spettacolo.

In meno di mezz'ora, quattro occasioni da goal. Al 30' Bertini lanciava Mazzola, il cui tiro veniva fortunosamente parato da Adani, al 31' Bulgarelli con una splendida azione disorientava gli avversari, ma Mujesan sbagliava a concludere, al 32' era di nuovo di scena il portiere bolognese che rubava il tempo a Mazzola, al 41', su traversone di Perani, Mujesan saltava a vuoto, si faceva luce Bulgarelli, il cui tiro si smorzava sulla faccia laterale della rete. Quattro occasioni da goal sfumate d'un soffio ed un gioco veloce, con appassionanti rovesciamenti di fronte.

L'Inter era, forse, la migliior Inter dell'attuale torneo, grazie in particolare alla ritrovata vena di Mazzola, all'instancabile dinamismo di Bertini, e, a tratti denunciava qualche perplessità in difesa, era svelta e sbrigativa in fase di attacco, con Suarez e Corso quasi sempre ben disposti ad aiutare il bello di Vastola e di Jair. Il Bologna non sfigurava. I rossoblù, un po' incerti in Gregori e in Turra, rimediavano con la grinta e la buona volontà: e splendevano Bulgarelli, Pace, Perani e Mujesan, mentre Battisodo, entrato in squadra a sostituire l'infortunato Janich, se la sbrigava a meraviglia, pronto ed efficace ad ogni intervento.

Insomma, un bel primo tempo ad anticipare una battaglia ardente nella ripresa. Ed invece, al quarto minuto, un goal dell'Inter veniva improvviso a dare nuovo volto alla partita. Mazzola e Purlanis si impegnavano in un vivace duello a gomito a gomito, duello che l'arbitro interrompeva con una discutibile punizione in favore del nerazzurro. Tirava Corso, Vastola raccoglieva il volo e batteva Adani.

Due a uno: l'Inter, allora, metteva a frutto l'esperienza. Salvano in cattedra Corso e Suarez ad invischiare i rossoblù nella rete di cenni passaggi tutti tesi a perdere del tempo, il ritmo scatenato dei primi 45 minuti si trasformava in un corricchiare al piccolo trotto. L'Inter, in altre parole, prendeva in mano le redini del match ed il Bologna non aveva più l'energia sufficiente per districarsi dalla pania. Solo in alcuni episodi i rossoblù, che sfioravano a centro-campo, riuscivano a spingersi in avanti con puntate realmente pericolose e nemmeno la sostituzione dello zoppicante Pace con Scala al 27' ridava ai padroni di casa il brio indispensabile. Eppure non mancavano le emozioni, al 17' Girardi deviava di piede su Bulgarelli, al 30' Bedin incocciava la traversa, al 32' la difesa rossoblù pasticciava in area ed evitava miracolosamente il goal. Al 36' altrettanto miracolosamente, Girardi si trovava tra le mani un pallone girato in porta da un guizzo di Mujesan. Era questo, in pratica, l'ultimo brivido. Poi la gara si chiudeva quasi in sordina, con i nerazzurri felici della loro superiorità che s'era fatta evidente, con i rossoblù amareggiati per tanto lavoro avvilito da un nuovo risultato negativo.

Duello tra Fuelanis, in maglia bianca, e Bertini a Bologna

Inter in buon risalto. Talvolta, patisce curiosi sbandamenti in difesa, probabilmente influisce sull'intera retroguardia una vaga preoccupazione per l'incerto rendimento del portiere. Ma, a centro campo, Bertini agobba per quattro e, in prima linea, Mazzola dà finalmente l'impressione d'essere tornato l'atleta di alcuni anni fa, con quello scatto bruciante che rappresenta la sua più marcata caratteristica. Il Bologna, piano piano, si sta svincolando dall'apatia. Fanno effetto le critiche, che hanno acceso un desiderio di riscossa. La squadra, pungolata nell'orgoglio, è ben diversa dalla squadra che abbiamo visto a Torino due settimane fa. E' vero, qualche rossoblù è ancora fuori forma e il gioco del complesso, di tanto in tanto, si smarrisce per strada, specie allorché la fatica costringe Bulgarelli a pause di respiro. Ed è anche vero che, alla resa dei conti, i rossoblù hanno perso: eppure si avvertono meno sicuri di risveglio. Tanto da servire a rafforzare la teoria del presidente Venturi, il quale vorrebbe continuare così, senza sostituire Cervellati. Cesarino, quindi, almeno per ora, resta oppure se no lo sapremo soltanto stasera.

Gigi Boccacini

Bologna: Adani; Roversi, Ardizzon; Furlanis, Battisodo, Gregori; Perani, Bulgarelli, Mujesan, Turra, Pace (Scala).

Inter: Girardi; Bedin, Facchetti; Bertini, Burgnich, Celio; Jair, Suarez, Mazzola, Corso, Vastola.

Arbitro: Lattanzi.

Con un goal del mediano Cera

Il Cagliari (nella ripresa) supera l'Atalanta per 1 a 0

CAGLIARI, lun. mattina.

Battendo per 1 a 0 l'Atalanta, il Cagliari, per la prima volta nella storia del calcio italiano, ha conquistato il titolo di campione d'inverno. Il punteggio minimo non deve trarre in inganno. E' stata una partita a senso unico, condotta decisamente dal Cagliari dal primo all'ultimo minuto di gioco. I rosso-blu sono stati sempre all'attacco e almeno in altre tre occasioni avrebbero dovuto battere De Rossi.

Le palle-goals più clamorose le hanno avute Boninsegna e Riva, rispettivamente al 22' e al 43' del primo tempo: in entrambe le occasioni il pallone, con il portiere atalantino ormai fuori causa, ha colpito i pali della porta bergamasca. In molte altre circostanze i cagliaritani si sono dimostrati imprecisi nelle conclusioni. Riva è stato molto attivo, ha cercato con insistenza la via del goal, ma la sua azione è stata sempre isolata, poiché l'altra punta cagliaritana, Boninsegna, è stata completamente annullata da Poppi.

Si è così dovuto attendere la metà del secondo tempo perché il Cagliari cogliesse la rete che doveva dargli il titolo di campione d'inverno. L'azione è nata da uno dei tanti calci d'angolo ottenuti dal rosso-blu. Dalla bandierina ha calciato Greatti, De Rossi è uscito dai pali respingendo di pugno, al limite dell'area si è impadronito della palla Cera, che con un perfetto pallonetto ha scavalcato tutti i giocatori che si affollavano davanti a De Rossi, infilando la rete.

Non c'è stata reazione atalantina, anzi il Cagliari ha rincorso i suoi attacchi e anche in questa fase ha sfiorato in molte occasioni il goal, anche perché i bergamaschi avevano ovviamente allentato le marcature. Tuttavia i rosso-blu non hanno saputo concretizzare con altre reti la loro superiorità.

Angeleri, a fine partita, ha cavallerescamente dichiarato che il punteggio è stato benevolo per la sua squadra. Scopigno appariva raggiante: «Adesso pensiamo allo scudetto finale», ha detto ai giornalisti negli spogliatoi.

Mario Guerrini

CAGLIARI: Albertosi; Martiradonna, Longoni; Cera, Niccolai, Longo; Nenè, Brugnera, Boninsegna, Greatti, Riva. 12° Reginato; 13° Tomasini.

ATALANTA: De Rossi; Poppi, Dordoni; Tiberi, Dotti, Bertuolo; Nastasi, Lazzotti, Clerici, Dell'Angelo, Incerti. 12° Cometti; 13° Sironi.

Arbitro: Francescon, di Padova.

Cesarini migliora però nessuno può fargli visita

Buenos Aires, lunedì mattina.

Le condizioni di Renato Cesarini, che si trova in clinica a Buenos Aires in seguito a un attacco di paresi facciale, sono in via di miglioramento.

I primi sintomi della paresi si manifestarono mentre Cesarini si trovava nel suo podere di General Belgrano, centro della provincia di Buenos Aires.

Il ritorno di Cesarini nell'ambiente calcistico dipende dalla rapidità con cui egli potrà godere nuovamente della pienezza dei suoi mezzi fisici, ma sin da ieri i medici si sono dichiarati ottimisti. Allo scopo di agevolare un rapido e favorevole decorso della malattia, i sanitari non permettono comunque a nessun estraneo di avvicinare Cesarini, ed il personale della clinica fa rispettare scrupolosamente ed inflessibilmente l'ordine di impedire ogni visita al degente. L'assoluto riposo è una delle condizioni indispensabili per una pronta guarigione.

Dario Ascoli

Violenti attacchi dei tifosi contro il trainer Heriberto

I tifosi bianconeri hanno sfogato contro Heriberto Herrera la loro delusione per il pareggio imposto alla Juventus dalla Sampdoria scesa in campo con molte riserve. La «contestazione» ha assunto questa volta aspetti più violenti del solito. Alla fine dell'incontro un gruppo di sostenitori ha sfondato le reti di protezione che dividono le tribune dalla curva Filadelfia ed ha gettato dei sassi contro i vetri dello spogliatoio della squadra ospite, scambiando per quello dei titolari o dell'arbitro. Nessuna conseguenza per gli occupanti.

Altri dimostranti, lanciati a bordo di un imponente spiegamento di carabinieri, al comando del vice questore dottor Verta, hanno fischiato i giocatori e hanno atteso che Herrera uscisse dagli spogliatoi: appena il trainer è apparso sulla porta l'hanno accolto con un nutrito lancio di palle di neve e di cioccolatini in plastica. I proiettili non hanno raggiunto il bersaglio. Il tecnico paraguayano è salito sul pullman, che si è subito allontanato dallo Stadio Comunale diretto verso il «ritiro» della Pinetina, in collina.

Nella confusione che ne è seguita uno dei dimostranti è stato colpito al basso ventre ed ha dovuto essere soccorso; altri due, fra i più agitati, si sono scontrati con le forze dell'ordine che, per calmarli, hanno dovuto intervenire con energia. Uno di essi non ha voluto fornire le proprie generalità ed è stato colmato sul «cellulare» per essere rilasciato poco dopo.

La manifestazione di ieri ha confermato che Herrera è diventato il bersaglio «numero uno» dei sostenitori juventini, cui lo accusano di non saper guidare la squadra. I tifosi hanno distribuito volantini stampati con su scritto: «H.H.2 ora basta! Siamo stufi. Ci stai ammazzando tutta la squadra. Alla Juve tutto hai preso, ma niente, niente hai dato. Ci rimane solo Anastasi e Haller; vuoi uccidere anche quelli?». Gli applausi con cui sono stati salutati la vittoria del '66-'67 e la Coppa Italia di alcune stagioni fa, sono, come si vede, dimenticati.

* *

Negli spogliatoi della Samp, tanta era la soddisfazione per il prezioso punto conquistato a Torino, che il dottor Bernardini, contravvenendo alle sue abitudini, ha accettato di commentare la partita. «Sono un po' deluso — ha detto — perché avremmo potuto vincere. L'uno a uno però è giusto. Non abbiamo subito niente, anzi abbiamo regalato alla Juventus il goal di Zigoni. Dopo sette sconfitte per 0-1 siamo finalmente riusciti a ristabilire la parità di svantaggio. Non abbiamo avvertito l'assenza di tre titolari e dopo questo pareggio aumenta la fiducia nella salvezza. Occorre però continuare. E' un punto importante».

* *

Nel camerone bianconero, gente triste. Heriberto Herrera ripete i concetti di sempre dicendo che ieri la squadra «non ha dormito» e si è comportata bene, ma è stata imprecisa». Ha poi aggiunto: «Nel primo tempo potevamo segnare due goals. Nella ripresa la Sampdoria ha avuto più occasioni ma ci ha sorpresi con un solo tiro in porta. Dopo [illegible] affannati esponendoci al contropiede degli avversari». Parlando dei fischi che l'hanno accolto all'uscita del campo, il trainer ha detto: «Il pubblico paga e vorrebbe i risultati. Ha ragione a fischiare».

Haller, commentando un leggero stiramento inguinale, sopravvenutogli, ha precisato di non aver tanto sofferto il tiro di Sabatini.

* *

Ieri a mezzogiorno si è avuta l'impressione che Juventus-Samp non avrebbe avuto luogo. Una fitta nebbia ricopriva infatti lo Stadio Comunale. Il sole è spuntato verso le undici, per venir nuovamente ricoperto più tardi. Soltanto durante la gara la visibilità è ritornata buona. L'incontro, sotto questo punto di vista è stato regolare; naturalmente le condizioni atmosferiche hanno tenuto lontano molti spettatori della provincia. I paganti ieri sono stati ventimilacinquecento.

* *

Prima della gara il presidente della Samp Colombani ha offerto una medaglia d'oro al vice presidente juventino Giordanetti, veterano, come dirigente dei rapporti calcistici tra le due squadre. Giordanetti è considerato la «memoria storica» della Juventus dal 1898 (ufficialmente è stato fin da ragazzino) ed ha seguito in questi venti e più anni la squadra con un entusiasmo ed un passione ammirevoli. Ha ricevuto un riconoscimento grato e simpatico.

Bruno Bernardi

I manifestini distribuiti dai tifosi contro Heriberto Herrera

Due espulsi e tentata aggressione all'arbitro in Varese-Fiorentina: 2-2

L'espulsione del terzino varesino Rimbano (in maglia bianca) decisa dall'arbitro torinese Gonella (Tel. a «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO INVIATO

Varese, lunedì mattina.

La Fiorentina non è riuscita a battere il Varese ed ha perduto così il primato in classifica. Per due volte la squadra toscana si è trovata nell'incomoda posizione di chi deve rimontare un goal di svantaggio, ma in ambedue le occasioni i viola sono stati in grado di riportare in equilibrio l'andamento dell'incontro, dimostrando una maturità ed una forza di reazione davvero non indifferenti.

Il risultato finale di 2 a 2 si presta, comunque, a qualche recriminazione da parte dei toscani. Pur denotando delle incertezze a centrocampo causate dall'assenza dell'azzurro Merlo, la formazione di Pesaola ha avuto parecchie occasioni da rete nel primo tempo e nella ripresa ha avuto il vantaggio di affrontare un'avversaria ridotta dapprima a dieci elementi per l'espulsione del terzino Rimbano, cui si è aggiunto pochi attimi prima del termine anche il centravanti Cappellini.

La Fiorentina, però, si è trovata di fronte un Varese battagliero e accanito, deciso a bloccare anche la capolista dopo già aver costretto al pareggio, quindici giorni orsono, i campioni d'Italia del Milan.

Il Varese, sfruttando alla «grinta» di Sogliano, inesorabile guardiano il Amarildo, all'esperienza di Picchi, al gran lavoro di Tamborini e Dellagiovanna a centro campo ed alle volate inarrestabili di Leonardi, ha retto all'assalto della capolista senza sfigurare, mettendo anzi più volte in chiara difficoltà i toscani. Una «mossa» sola Arcari non ha azzeccato: l'esordio in serie A del diciannovenne Sauro Marinelli, un difensore di Fano «scartato» due anni fa da Helenio Herrera in un collaudo per l'Inter. In effetti, la prova di ieri non è stata delle più soddisfacenti e Marinelli si è distinto unicamente per una serie di duri falli.

La partita è stata emozionante, ricca di colpi di scena. Il Varese è passato in vantaggio al 4', dopo che Rizzo aveva bannalmente sprecato di pochi passi un'ottima occasione da rete per i «viola». L'azione è nata da un calcio di punizione di Tamborini, deviato di testa da Leonardi verso Cappellini: il centravanti, approfittando di una indecisione della difesa fiorentina, si incuneava a centro area e non in fuorigioco in diagonale batteva Superchi.

Pronta e implacabile fu la replica dei toscani. Decimo: De Sisti lanciava sulla destra Rogora, il terzino effettua il traversone con una spettacolare rovesciata, c'è un attimo di indecisione tra Da Pozzo e Dolci, e Maraschi è lesto ad approfittarne, con un tocco preciso. E' l'uno a uno.

Ancora un'occasione per la Fiorentina in apertura di ripresa, e questa volta lo sbaglio è di Rizzo. I «viola» hanno speso troppo per meritare la fortuna. La squadra accenna a rallentare un momento il ritmo finora vertiginoso delle azioni, ed il Varese ne approfitta di non essere per nulla arrendevole: una punizione di Tamborini obbliga Superchi ad un grande intervento, e la palla fila in corner.

Ancora qualche azione dei lombardi in attacco, con la retroguardia dei fiorentini inappuntabilmente in evidenza, e poi, al 15', arriva la seconda rete del Varese. Cappellini, su passaggio di Rimbano, lancia a Leonardi, bloccato sul limite del fuorigioco, l'ala destra anticipa d'un soffio Superchi in uscita. Potrebbe acquisire un vantaggio incolmabile il Varese, ma Golin non sfrutta una palla piuttosto facile, e al 20' la corsa ad handicap della Fiorentina ha finalmente termine.

Calcio di punizione per i viola, per un fallo al limite dell'area di Dolci: non lo batte, come al solito, lo specialista Amarildo, ma De Sisti, che sorprende Da Pozzo con un tiro a parabola.

C'è qualche polemica in campo, fra Da Pozzo e i suoi compagni della difesa, in special modo con Picchi e con Sogliano, e il portiere chiede ad Arcari di essere sostituito. Entra così Carmignani.

La partita sembra avviata ad una tranquilla conclusione, ma non è affatto così. I primi guai iniziano al 24', per un fallo di Rimbano su Rizzo, punito dall'arbitro Gonella con l'espulsione del terzino biancorosso.

Si scaldano un po' gli animi, al 31' esce Marinelli, sostituito dall'anziano Maroso, ma la gara riserva ben altre emozioni. Due minuti più tardi di Dolci compie un fallo su Cappellini, che accenna una decisa reazione. L'arbitro è a due passi ed espelle il centravanti varesino. Una decisione discutibile, forse più sul piano psicologico che su quello del regolamento: la partita era decisa, volgeva al termine, il fallo di Cappellini non era così grave da meritare l'espulsione e da eccitare i tifosi. Una mancanza di sensibilità che, più tardi, scatenerà una parte del pubblico e provocherà seri incidenti.

Paolo Patruno

Varese: Da Pozzo; Sogliano, Rimbano; Marinelli, Dolci, Picchi; Leonardi, Tamborini, Cappellini, Dellagiovanna, Golin. Portiere di riserva Carmignani, 13° Maroso.

Fiorentina: Superchi; Rogora, Mancin; Cencetti, Ferrante, Brizi; Rizzo, Esposito, Maraschi, De Sisti, Amarildo. Portiere di riserva Mandorlini, 13° Chiarugi.

Arbitro: Gonella.

Gli incidenti

(Segue da pagina 7)

sciti a «stondare» l'episodio avrebbe assunto aspetti da cronaca nera. Così, invece, una volta respinto l'assalto, gli sportivi si sono limitati a circondare i locali degli spogliatoi invocando contro l'arbitro e i giocatori della Fiorentina. L'«assedio» è durato a lungo: la comitiva della squadra toscana ha lasciato lo stadio soltanto verso le 17,30 oltre un'ora dopo la conclusione dell'incontro.

Ben più lunga è risultata l'attesa per l'arbitro Gonella, accuratamente protetto da decine di agenti delle forze dell'ordine. Sono stati tentati vari accorgimenti, vari stratagemmi per distogliere l'attenzione dei tifosi che ancora non si rassegnavano ad allontanarsi, ma invano. Poi, verso le 18,30, è stata decisa la «sortita». Mentre all'esterno degli spogliatoi i «protestatari» si erano ridotti a poche decine, il direttore di gara ed i suoi due segnalinee sono tornati, nel buio, sul campo, ormai coperto di teloni di plastica, e sono sbucati nel cortile dello stadio, dove era pronto un furgone della polizia. «E' la prima volta che mi capita un contrattempo del genere — ha commentato successivamente il signor Gonella —, ma facendo l'arbitro questi sono incidenti che possono capitare».

Scortato da altri cinque mezzi della polizia, il furgone a bordo del quale aveva preso posto il direttore di gara si è allontanato lungo una stradina secondaria, con destinazione Milano. Solo qui il signor Gonella ha preso il treno che doveva riportarlo a Torino, dove abita.

p. pat.

L'attaccante non segnava dal 17 novembre

Il Milan ritrova Prati e batte il Palermo: 1-0

La gara decisa dal goal dell'ala sinistra, al 45' del primo tempo - Buon esordio di Mora, crollo del centrocampo rossonero - Ottima prova del Palermo - Espulso Landoni

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

Dalla partita con il Palermo, il Milan si aspettava prima una vittoria e poi, in second'ordine, il bel gioco. «Mi basta un golletto qualunque — aveva detto Rocco alla vigilia con la sua simpatica sincerità —, tanto per non perdere contatto dalle prime...». Ed il goal l'ha realizzato Prati allo scadere del primo tempo, è bastato per dare ai rossoneri la vittoria sui siciliani ed il tanto atteso due punti; l'ala sinistra dei campioni d'Italia non segnava dalla gara con il Vicenza del 17 novembre ma ieri al colpo è tornato quello di un tempo, scattante, deciso, persino ottimo anche se l'arbitro Pieroni ha visto soltanto i falli di Maggioni nei numerosi scontri fra i due rivali diretti.

Con Prati ha giocato bene Mora, che ha disputato la sua prima gara di campionato della stagione: sono state le due uniche note veramente liete del Milan, che ha attualmente i suoi problemi — piuttosto seri per una squadra che punta al successo in campionato — nel centro campo, dove il solo Rivera (pur disinteressandosi del suo avversario, tanto che Lancini ha potuto portarsi sotto la rete di Cudicini sino a sfiorare il goal) riesce ad imporsi con la sua grande classe. Lodetti corre ma raramente incontra il pallone, Fogli tecnicamente è bravo ma ha sempre avuto poca grinta e non può trovarla ora che l'energia gli scema con il passare delle stagioni, Trapattoni (inserito negli ultimi 25 minuti al posto dell'ex bolognese) non può venir giudicato, ma non ha brillato malgrado fosse il più riposato dei undici.

Con le due ali, del Milan si sono salenti prima di tutti Cudicini, che ha evitato nella ripresa il goal del pareggio con una prodezza su deviazione di testa di Troia, quindi Rosato, Anquilletti e Malatrasi, mentre il poderoso Schnellinger ha finito la gara con il capoviro, ma ha penato nel seguire in scattante Pellizzaro.

I demeriti del Milan, logicamente, coincidono in parte con i meriti del Palermo, che ha dimostrato a San Siro di valere in pieno la buona posizione di classifica. Carmelo Di Bella, il «mago dei poveri» come lo chiamano in Sicilia, a fine partita aveva ancora la bocca tormentata da una smorfia di nervosismo, tanta era stata la tensione dei novanta minuti in panchina, ma ha ricevuto un mare di elogi. L'undici palermitano, a parte lo stopper Giubertoni, il portiere Cei ed il centravanti Troja, non ha atleti molto noti al grosso pubblico, eppure Furino, Lancini, il capitano Landoni, le due ali Ferrari e Pellizzaro sono atleti che hanno imparato la parte alla perfezione, e nello schema di gioco della squadra sembrano tanti uno.

Peccato che proprio dal finale, al 24' della ripresa, Landoni abbia reagito con un calcio da terzo ad un fallo di Prati. L'arbitro Pieroni ha fatto bene ad espellere il capitano degli ospiti. A partita conclusa, Di Bella ed i dirigenti del Palermo sono andati nello spogliatoio del direttore di gara ad intercedere per il loro giocatore, ma difficilmente Landoni eviterà un turno di squalifica, proprio in occasione della trasferta del capolista Cagliari a Palermo. Prati, provocando il capitano del rossonero, ha fatto un grande favore ai sardi, togliendo dalla loro strada il «cervello» della squadra siciliana.

L'incontro si è iniziato con un buon predominio del Milan, ed al 17' Cei ha bloccato sulla linea una pericolosa deviazione di Prati. Superata il momento critico, il Palermo si è fatto via via più autoritario, ma proprio nel suo periodo migliore ha subito il goal. Al 45' del primo tempo Rivera ha lanciato bellissimo Lodetti, Landoni non è riuscito a bloccare l'avversario che ha centrato basso e forte. Sormani ha «fintato» l'intervento ingannando i difensori siciliani, la palla è finita a Prati che l'ha infilata in porta. Nella ripresa, altra partenza lanciata dei milanesi con secca punizione di Sormani respinta in extremis da Cei e nuova risposta del Palermo. Pellizzaro al 7' (tiro fuori) e Troja al 24' (colpo di testa deviato miracolosamente da Cudicini) hanno mancato il pareggio. Il «golletto» di Prati è bastato al Milan. Rocco è stato un buon indovino.

Bruno Perucca

Milan: *Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Malatrasi, Fogli (dal 20' della ripresa Trapattoni); Mora, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati. Secondo portiere Belli.*

Palermo: *Cei; Maggioni, Furino; Lancini, Giubertoni, Landri; Pellizzaro, Landoni, Troja, Rela, Ferrari. Secondo portiere Ferretti; 13° giocatore Peruccani.*

Arbitro: *Pieroni.*

Rete di Prati al 45' del primo tempo.

Spettatori in mila circa, di cui 26.514 paganti per un incasso di lire 34.583.390.

Bruno Mora (un ottimo rientro) tra due difensori della squadra palermitana (Telefoto)

SERIE B: la Lazio raggiunge il Brescia al comando della classifica

Il torneo di serie B - 17ª giornata

QUESTI I RISULTATI

Catanzaro-Brescia	1-1	Modena-Padova	2-1
Cesena-Mantova	3-0	Monza-Catania	3-0
Genoa-Bari	0-0	Perugia-Spal	1-1
Lecco-Lazio	1-2	Reggina-Foggia	2-1
Livorno-Como	0-0	Ternana-Reggiana	0-0

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V. N. P.	Fuori casa V. N. P.	RETI F.	S.
1. Brescia	23	17	6 2 0	3 3 3	23	11
2. Lazio	23	17	5 3 0	3 4 2	28	14
3. Bari	21	17	4 4 0	1 7 1	14	9
4. Como	20	17	5 3 1	2 3 3	16	13
5. Genoa	19	17	4 4 1	2 3 3	17	13
6. Foggia	19	17	4 3 1	1 6 2	12	9
7. Reggina	18	17	5 4 0	0 5 3	14	11
8. Reggiana	18	17	4 3 1	1 5 3	13	11
9. Ternana	17	17	5 3 1	0 4 4	15	15
10. Livorno	17	17	5 2 1	1 3 5	17	17
11. Catania	17	17	3 5 0	1 4 4	9	13
12. Perugia	16	17	2 7 0	0 5 3	9	10
13. Catanzaro	16	17	3 5 0	1 3 5	10	11
14. Spal	16	17	4 2 3	1 4 3	17	20
15. Lecco	15	17	3 4 2	1 3 4	15	19
16. Monza	14	17	2 6 1	1 2 5	13	20
17. Modena	13	17	3 3 2	0 4 5	9	15
18. Cesena	13	17	2 4 3	1 3 4	13	15
19. Mantova	12	17	3 3 2	0 3 6	10	16
20. Padova	12	17	2 5 2	1 1 6	10	22

Situazione

La Lazio, vincendo a Lecco, ha raggiunto il Brescia (1-1 a Catanzaro) al comando della classifica. Alle spalle della coppia di testa, la lotta è molto equilibrata: il Bari ha conquistato un punto prezioso a Marassi, il Como è uscito imbattuto dal campo di Livorno, il «derby del sud» tra Reggina e Foggia si è concluso con il successo della squadra calabrese, che ha raggiunto i rossoneri ed il Genoa al quinto posto.

I rossoblù liguri ancora una volta non hanno convinto: hanno attaccato con impeto, ma sono mancati in fase conclusiva ed i bari non hanno approfittato per ottenere il pareggio. La squadra pugliese è una delle grandi «realtà» di questo torneo: ha subito finora una sola sconfitta.

Le partite di domenica prossima

Brescia - Genoa; Catania - Bari; Foggia - Modena; Lazio - Monza; Livorno - Catanzaro; Padova - Como; Perugia - Mantova; Reggiana - Cesena; Reggina - Ternana; Spal - Lecco.

Il Genoa attacca ma è bloccato dalla forte difesa del Bari: 0-0

Brillante inizio dei liguri, che poi rallentano il ritmo - Perotti, rientrato dopo una lunga assenza, non ha saputo inserirsi nelle manovre offensive della squadra - Dodicesimo risultato utile consecutivo per i pugliesi

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Un grande Genoa, ma soltanto per una ventina di minuti: poi i rossoblù hanno continuato ad attaccare, però in modo confuso, le idee erano annebbiate, i tiri finivano fuori bersaglio od erano facilmente parabili. E il Bari, com'era logico, ne ha approfittato: non per vincere la partita (sarebbe stato troppo), ma per conquistare senza grosse difficoltà un prezioso «zero a zero», che per la squadra pugliese significa il dodicesimo risultato utile consecutivo ed un nuovo, piccolo passo avanti verso la serie A. Un risultato giusto, che però lascia ancora una volta insoddisfatti i tifosi rossoblù: ieri si attendevano la riscossa, e la riscossa non c'è stata.

Campatelli è malato, il Genoa è affidato a Bruno, che forse resterà in panchina fino al termine del torneo. E' un «trainer» giovane, ricco di entusiasmo e con un discreto bagaglio tecnico. Un allenatore che vale, e lo ha già dimostrato: anche ieri i rossoblù hanno avuto per novanta minuti, segno che la preparazione atletica è eccellente. E' un particolare tutt'altro che trascurabile, eppure una parte dei tifosi vorrebbe che i dirigenti genoani si decidessero ad assumere un tecnico più esperto, di chiara fama. «Arcelli Ghezzi e Pampuro erano giovani e privi di esperienza — dicono —, ma i risultati si sono visti». Forse non hanno tutti i torti, ma continuare a protestare non serve a nulla: anzi, serve soltanto ad innervosire la squadra e chi la dirige.

Ieri una cinquantina di tifosi pugliesi hanno incitato a viva voce il Bari, a loro ad un certo punto si sono aggiunti dei sostenitori rossoblù «contestatori»: qualcuno ha gridato «forza Tenturio», perchè il difensore in precedenza giocava nella Sampdoria, tradizionale rivale dei genoani. Non è questo il modo migliore per incoraggiare la propria squadra. Piuttosto, il principale responsabile della società ligure, ha detto: «Se vogliamo sinceri che cambiando allenatore il rendimento del Genoa migliorerebbe, la faremmo subito. Ma gli allenatori attualmente disponibili non danno molte garanzie, assumere un altro tecnico sarebbe soltanto un grave rischio. Preferisco attendere ma come il 7 non mi convince, chiamare Lerici o Tabanelli sarebbe un ritorno al l'antico. Perchè, quindi, cambiare?».

Lo «zero a zero» di ieri, d'altra parte, non è un risultato del tutto negativo. «Per giudicare una squadra, bisogna sempre aver presente chi è di fronte», ha detto Bruno. E ha ragione: il Bari è una delle formazioni più forti della serie B. Pinora la squadra pugliese è stata di una regolarità eccezionale: ha perso un solo incontro (a Reggio Calabria, dove tra l'altro non meritava la sconfitta) ed in trasferta su nove gare disputate ha ottenuto sette pareggi e una vittoria. Una formazione molto solida — soprattutto in difesa — e con un allenatore, Toneatto, dalle idee molto chiare: «Puntiamo alla promozione — ha detto — e quest'anno riusciremo nell'impresa». Eccessivo ottimismo? Mah, sembra comunque certo nelle reali possibilità della squadra.

Bruno (che ha lasciato fuori Angelillo preferendogli Colausso) conosceva la forza del Bari ed aveva preso le contromisure necessarie: Cacoci ed Osterman su Tonoli e Galletti, lo due «punte» dei biancorossi; Ferrari su De Marti, alo di numero una centrocampista di fatto. Ferrari è il difensore rossoblù che si inserrisi meglio nelle azioni offensive e, favorito dalla posizione piuttosto arretrata del suo avversario diretto, avrebbe potuto spingersi in avanti con facilità.

Questo era nei piani di Bruno, e questo è puntualmente avvenuto all'inizio della gara: si è visto un Genoa scatenato all'attacco ed un Bari chiuso nella sua area, quasi schiacciato dalla furia d'urto dei rossoblù; si sono visti piacevoli e veloci, nelle quali ha saputo inserirsi anche il rientrante Perotti. Al 16' Derlin ha sfiorato il goal con un tiro da quindici metri che è finito a lato di un soffio; tre minuti dopo Ferrari ha calciato a rete da pochi passi, ma il pallone è stato respinto fortunosamente dalla gamba di un difensore.

Il goal sembrava quasi maturo, ma i minuti passavano ed il Genoa non riusciva a trovare lo spiraglio giusto. Si è giunti al riposo sullo «zero a zero» ed all'inizio della ripresa l'arbitro ha concesso ai liguri una punizione «a due» in area per un fallo su Morelli: Osterman ha passato il pallone a Mascheroni, che però ha indugiato e si è fatto anticipare. Ormai i rossoblù erano calati di tono: Perotti aveva perso lo slancio dei primi minuti e commetteva errori su errori. Il Genoa si trovava praticamente senza ali e faceva macchia al centro, favorito così la difesa avversaria.

Il Bari ha cominciato a farsi vivo nell'area genoana: al 19' Galletti ha ricevuto il pallone in fuorigioco (ma l'arbitro non lo ha rilevato), Grosso gli è uscito incontro per restringergli l'angolo di tiro e l'attaccante barese ha scoccato sopra la traversa. Al 23' ancora un'occasione sfumata per il Genoa a causa di un malinteso tra Mascheroni e Morelli, poi — al 33' — il Bari ha sfiorato ancora il goal, questa volta con Correnti: l'interno pugliese ha scartato anche Grosso, ma si è allungato troppo la sfera che è finita a lato. Poi la fine, con i tifosi rossoblù che protestavano. Ormai è diventata quasi una regola.

Maurizio Caravella

Genoa: Grosso; Cacoci, Ferrari; Turone, Osterman, Derlin; Perotti, Celsanig, Morelli, Mascheroni, Brambilla.

Bari: Spalazzi; Dionisi, Galli; Nuccini, Losato, Tenturio; De Nardi, Colautti, Galletti, Correnti, Tonoli.

Arbitro: Torelli.

Con l'aiuto di un'autorete del calabresi

Il Brescia pareggia a Catanzaro: 1-1

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Catanzaro, lunedì mattina.

Il Brescia ha conquistato a Catanzaro un meritato pareggio (1-1). La gara era cominciata piuttosto male per i bianchi che, dopo appena 12 minuti di gioco, si erano trovati in svantaggio per un goal messo a segno da Aristei, il quale era riuscito a sfruttare abilmente un malinteso tra Vecchi e Brotto lasciando a porta vuota. Ma dopo 13 minuti un altro grossolano errore, questa volta commesso dai difensori locali, ha fatto pareggiare il conto. Bonelli ha girato un pallone nella propria rete, forse perché abbagliato da un fortuito scontro con il proprio portiere.

Sulla carta le due squadre sono nettamente divise: undici contro un goal almeno tre volte, ma le lavagne di Brotto e di Puzzani, quest'ultimo entrato nella ripresa a sostituire Moschi, ha impedito che il risultato combaciasse. Il Brescia, che ha precedenti schieramenti, ha suscitato una favorevole impressione anche senza De Paoli e Boninsegna, l'attacco lombardo ha saputo rendersi pericoloso, con Turchetto, D'Alessi e Simoni.

Il Catanzaro ha cominciato molto bene, ad un ritmo intenso: dopo il primo goal, però, i locali hanno gradatamente diminuito la pressione e si sono lasciati raggiungere.

Nella ripresa, oltre ad una bella deviazione in angolo compiuta da Fontana, vi è da registrare una traversa colpita da Turchetto con un tiro improvviso. Anche il Catanzaro, con Rigato, ha colpito la traversa, il conto delle occasioni fallite si è quindi chiuso in parità.

Il pareggio di ieri ha consentito al Brescia di rimanere in testa alla classifica, ma pure in compagnia della Lazio.

g. s.

*Cesena-Mantova 3-0

Marcatori: Stacchini al 13' del primo tempo; Capecchi su rigore al 3', Bigliari al 34 della ripresa. I romagnoli, sotto la guida del nuovo allenatore Matassoni, hanno ritrovato slancio ed efficacia di gioco travolgendo il modesto Mantova. Al 20' della ripresa è stato espulso il terzino mantovano Secca. Il migliore tra i vincitori è stato l'ex juventino Stacchini.

*Perugia - Spal 1-1

Reti: Dal Cortivarne (S.) al 3' del primo tempo, Rubino (P.) al 28' della ripresa. Le Spal, chiusi troppo presto in difesa dopo il vantaggio iniziale, si è lasciata raggiungere a poco più di un quarto d'ora dalla fine dall'ottimo Perugia. Un risultato più che onorevole per la squadra umbra, considerate le assenze di Olivieri, Maturetti e Dogial.

*Monza - Catania 3-0

Hanno segnato: Strada al 17', Perego al 29', Achilli al 40' della ripresa. Dopo aver dominato nel primo tempo, sfiorando più volte il goal, i siciliani sono nettamente crollati nella seconda parte dell'incontro.

*Ternana - Reggiana 0-0

La Reggiana ha confermato la brillante prova di una settimana fa contro il Genoa, uscendo imbattuta dal campo di Terni, dove erano recentemente caduti «sua Il Como che il Foggia.

*Modena - Padova 2-1

Marcatori: Vigni (P.) al 17' del primo tempo; Merighi II (M.) al 3', Ieppi (M.) all'11' della ripresa. Sorpresa da un goal del Padova nel primo tempo, il Modena ha reagito vigorosamente, riuscendo a rovesciare l'esito della partita e a compiere un ulteriore passo avanti verso la salvezza.

*Livorno - Como 0-0

Il Como, unica squadra da trasferta, non ha fallato eccessivamente per strappare al livornesi un pareggio che gli consente di rimanere a contatto con le prime in classifica.

Il Lecco spreca un rigore e la Lazio si afferma: 2-1

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LECCO, lunedì mattina.

Nello spazio di un minuto, dal 18' al 19' del primo tempo, il Lecco ha avuto la possibilità di creare le premesse per una vittoria e si è invece avviato verso la sconfitta. I laziali infatti hanno fallito un «rigore» e, per l'immediata reazione della Lazio, sono passati dal possibile 1-0 all'effettivo 0-1, riportandone una rete che da pesare in modo determinante sul loro rendimento.

Ad appesantire la situazione della squadra di casa è infatti arrivata, nemmeno un quarto d'ora dopo, il raddoppio della Lazio, seguito immediatamente da un palo colpito da Massa. Il Lecco insomma avrebbe potuto trovarsi sullo 0-3 a dieci minuti dalla fine del primo tempo. Il risultato finale di 1-2, che mantiene in lizza la terza vittoria esterna della stagione, può quindi essere considerato generoso per i lombardi, anche se la loro generosità è apparsa degna di miglior fortuna.

L'episodio decisivo per il Lecco si è avuto, come si è detto al 18' del primo tempo. Innocenti è stato atterrato in area dal debuttante Mariella e il conseguente tiro dal dischetto di Antinogli è stato parato.

Le reti: Gilio (Lazio) al 35' e Fortunato (Lazio) al 33' del primo tempo; Canzi ha accorciato le distanze al 19' della ripresa.

g. p. g.

*Reggina - Foggia 2-1

Reti: Galeao (R.) al 25' del primo tempo; Vallongo (R.) al 4', Garzelli (F.) al 11' della ripresa.

Serie C - Girone A: nell'ultimo turno dell'andata perde l'Udinese, pareggia il Treviso

Il Piacenza è rimasto di nuovo solo

IL [illegible] PROTETTI IN [illegible] ALLA FINE [illegible] PARTITA DAI TIFOSI

Lojacono trascina l'Alessandria alla vittoria contro il Verbania: 3-0

Alessandria-Verbania: Lojacono realizza il primo goal per i grigi: ricevuto il passaggio di Berta, il capitano alessandrino «spara» a rete e realizza (Moisio)

DAL NOSTRO INVIATO

Alessandria, [illegible] mattina.

Giulio Cappelli si è rimangiato una buona parte della [illegible] teorie tecnico-tattiche rimettendo in squadra «Cisco» Lojacono e l'Alessandria è tornata alla vittoria travolgendo il Verbania (3-0). La presenza dell'italo-argentino nelle [illegible] dei [illegible] dato la carica al complesso che in alcuni momenti dell'incontro è [illegible] irresistibile. Naturalmente [illegible] scarsa entità tecnica del Verbania [illegible] favorito il dilagare degli alessandrini [illegible] sono [illegible] pochissimo impegnati in difesa.

D'altra parte, [illegible] bisogna dimenticare che la partita poteva concludersi con un più pesante divario di reti [illegible] che il Verbania potesse presentare la minima [illegible] te o recriminazione. L'Alessandria ha tenuto in pugno [illegible] gara trovandosi a disposizione almeno [illegible] otto palle-goals: [illegible] occasioni. Tony (ancora in fase negativa ma anche molto sfortunato) ha mancato il tocco decisivo a portiere battuto; [illegible] palo di pallini hanno fallito Corbellini e Dori (ieri in forma strepitosa).

Lojacono è risultato la chiave dell'affermazione alessandrina. L'anziano giocatore ha confermato che la sua presenza in campo fra i grigi è indispensabile. Naturalmente non tiene per [illegible] soprattutto sui [illegible] reti; resta il fatto [illegible] egli è in grado di segnare e di impostare il gioco come [illegible] altro giocatore attuale dell'Alessandria può [illegible] Contro il Verbania, ad esempio, ha sbloccato il risultato [illegible] calcio di punizione; poi ha diretto la difesa da gran maestro, tentando anche qualche puntata in avanti, [illegible] ben protetto alle spalle. Il pubblico ha [illegible] ritrovato la sua squadra ed il suo giocatore preferito [illegible] alla fine dell'incontro lo ha portato in trionfo.

La squadra di Turconi ha cercato [illegible] ovviare alle molte deficienze con un gioco gratioso ma anche ingenuo nel senso che l'agonismo sfociava spesso in falli facilmente rilevabili dall'arbitro. In seguito ad una dura «entrata» su Tony ed alla susseguente punizione dal limite, ad esempio, [illegible] primo goal dei grigi. In precedenza Tony e Corbellini avevano sbagliato clamorosamente la mira. Stavolta Lojacono infilava il bersaglio. Berta toccava il pallone al capitano che calciava [illegible] forza: [illegible] sfera superava la barriera e sfiorando il palo alla destra di Pellini entrava in rete. Poco dopo Colombo s'infortunava e passava all'ala destra mentre Corbellini si spostava al posto di Lojacono [illegible] retrocedeva in difesa.

Passavano appena tre minuti e [illegible] raddoppiava. Grossi [illegible] Berta in area, Pellini parava, poi, contrastato da un avversario, perdeva il pallone: Dori interveniva e realizzava.

Verso la mezz'ora l'Alessandria si produceva in una serie di azioni veramente belle ma non riusciva ad aumentare il bottino. L'impresa riusciva ai grigi nella ripresa. Al [illegible] la terza marcatura, [illegible] calciava in profondità: il pallone stava per uscire quando Corbellini si [illegible] una rovesciata [illegible] rimettendo in sfera in area [illegible] rigore. Pellini respingeva sui piedi di Dori che [illegible] a rete. Tony [illegible] inavvertitamente f[illegible] la schiena il pallone che tornava a Dori. L'ala stavolta non sbagliava il bersaglio ed era 3 a 0.

Un'Alessandria, quindi, nuovamente in forma e rilanciata verso quelle posizioni a [illegible] più consone. Corbellini e Dori, ritornati [illegible] ruolo puro d'ala hanno potuto esprimersi al meglio delle loro possibilità. A centrocampo, come si è detto, le punte, [illegible] preso Muzio, [illegible] riescono ad esprimersi. E' un momento delicato che potrà [illegible] superato soltanto con una maggiore determinazione.

Giorgio Gandolfi

Alessandria: Moriggi; Bagnasco, Rossi; Dnolfo, Colombo, De Luca; Corbellini, Lojacono, Tony, Berta, Dori.

Verbania: Pellini; Giannini, Mariani; De Ponti, Maconi, Sadocco; Berichella, Neri, Dander, Girali, Muzzio.

Arbitro: Chiardelli di Merano.

Reti: 1° tempo: 13' Lojacono, 16' Dori; 2° tempo: 24' Dori.

3-2 alla Cremonese

Rabbiosa affermazione dell'Astimacobi

Asti, lunedì mattina.

(r. mar.) *L'Astimacobi ha meritato alla prestatone della Cremonese riuscendo a vincere ed ottenere due punti [illegible] preziosi per la salvezza. Come sempre gli astigiani, pur mancando sotto l'aspetto tecnico, si sono battuti fino all'estremo. Il terreno gelato ha forse ostacolato gli ospiti che a tratti sono apparsi superiori agli astigiani.*

L'Astimacobi si è [illegible] annullare una rete siglata da Pandolfi al 13' del primo tempo per fuorigioco. Il primo goal per i cremonesi è giunto al 23' con una sfortunata deviazione di Oltre [illegible] realizzata da Ripari. A risollevare il morale degli astigiani è stata una autorete di Cerini al 28': si terminava con un colpo di testa, bello di Bertuzzi [illegible] il destare la sfera che però è finita in porta. Rabbiosa la reazione degli ospiti che effettuavano numerose puntate in area astigiana. Al 40' scontro improvviso tra Nicolini e il portiere astigiano Parisio; quest'ultimo aveva la peggio riportando uno strappo muscolare all'inguine, per cui abbandonava la porta, venendo sostituito [illegible] Ricci.

Nel secondo tempo c'è stata una leggera superiorità [illegible] locali. [illegible] 2' segnava Pandolfi con un colpo di testa [illegible] 18' azione personale di Marino che [illegible]. Al 41' il direttore di gara concedeva ai cremonesi l'unica rigata della partita. Realizzato Tazzi con un preciso rasoterra.

Astimacobi: Parisio (Ricci); Barabaldelli, Ancre; Testa, Pittini, Tazzi, Marino, Zanelli, Pandolfi, Chiarando. Mantovani.

Cremonese: Bellardi; Cerini, Stangonelli; Ancreschi, Bonaiti, Vecchi; Ripari, Tazzi, Nicolini, Rupert, Cantoni.

Reti: 1° t. 23' Ripari (C.), 27' autorete Cerini (C.); 2° t.: 2' Pandolfi (A.), [illegible] Marino (A.), 41' Tazzi (C.) su [illegible].

Attacchi scatenati in [illegible] Patria-Sottomarina (6-3)

Busto Arsizio, lunedì mattina.

(g. com.) *Reti e gol facile, fra Pro Patria e Sottomarina (6-3). Dopo un periodo decisamente negativo in [illegible] di risultati, la squadra bustocca è ritornata alla vittoria [illegible] modo clamoroso, segnando ancor più nettamente di quanto non dica il punteggio la generosa ma sconfortevole squadra Sottomarina. In evidenza, nella Pro Patria, Solbiati, autore di una tripletta, Oliva, che ha segnato due reti, e le due mezze ali Denti e Re Cecconi.*

Reti: 1 tempo: 9° e 34° Solbiati (P. P.); 11 tempo: 6° e 8° Oliva (P. P.); 10° Zanzopè (S.); 31° Denti (P. P.), 33° Fumagalli (S.), [illegible] Veglienti; [illegible] rigore (S.), 44° Solbiati (P. P.).

Pro Patria: Cassinigo; Croci Sergio, Croci Pasquale; Bruno, Ygliarcelli, Rimoldi; Oliva, Re Cecconi, Cercelli, Denti, Solbiati. Sottomarina: Bella; Marin, Penso; Abate, Molino, Veglianelli; Rossi, Zanzopè, Formaglini.

Il Novara imbattuto (0-0) sul campo della Triestina

Trieste, lunedì mattina.

(p. a.) Con una gara accorta ed intelligente, il Novara è riuscito a chiudere imbattuto l'atteso incontro con la Triestina (0 a 0). La gara è stata molto equilibrata: nel un primo tempo di marca alabardata ha fatto riscontro una ripresa condotta dagli azzurri. La squadra di Facchini ha cercato di saltare fuori e di imporsi con rapide puntate a rete ma ha cozzato contro una difesa salda e decisa.

Nei primi 45', come si è detto, è stato il Novara a dovere sbrigare il compito più difficile, venendo attaccato in continuità. Ma Lena e compagni sono riusciti a sbrogliarsela con bravura. Udovicich, in particolare, ha annullato il più pericoloso degli attaccanti locali, Puina, l'uomo-gol della Triestina. Udovicich ha dovuto ricorrere anche ai mezzi decisi per frenare gli spunti del giocatore avversario senza però trascendere.

La partita, molto combattuta ed abbastanza interessante, ha confermato il valore delle due squadre che lottano per la promozione in serie B. Il pareggio risulta meritato per il Novara che domenica prossima dovrà confermare sul campo del pericolante Marzotto il suo attuale ottimo grado di forma.

All'incontro di Trieste [illegible] presenziato il commissario tecnico della Nazionale, Valcareggi. Erano presenti diecimila spettatori per un incasso [illegible] circa [illegible] milioni [illegible] lire.

Triestina: Chendi; Fucen, Kuk; De Picculo, Sadar, Varnier; Tumiati, Giacomini, Puina, Scala, Ridolfi. *Novara:* Lena; Colla, Testa; Cantù, Udovicich, Manini; Milanesi, Brignoli, Pedroni, Gianfini, Bramati. *Arbitro:* Lupi di Orvieto.

SOLBIATESE-UDINESE 1-0 — Prima riabilitazione della Solbiatese, che [illegible] domenica [illegible] della Triestina, ha battuto con il minimo punteggio l'Udinese (1-0), una delle candidate alla promozione. Il risultato è sostanzialmente giusto in quanto la Solbiatese ha giocato con una ferrea volontà di vittoria: la mossa tattica di mettere Eridano sul «cervello» ospite, De [illegible], si è rivelata azzeccatissima in quanto fermerata nel suo uomo-guida l'Udinese, dopo il goal di Brumadelli al 42', [illegible] cercato di risalire lo svantaggio ma lo è mancato ad la supporto giudare nella rimonta.

A 18 minuti dalla [illegible] «lungo» [illegible] mettava Galeoni in [illegible] di calciare da pochi passi, ma Pisci uscitogli sui piedi riusciva a deviare il tiro salvando così la vittoria per i locali.

MARZOTTO-RAPALLO 1-1. *Marzotto:* Pongaro; Carletto, Zanon; Zecchin, [illegible] Vestor, Coppetti; [illegible] nozzo, Magri, Pasquina, Canella, Coli. *Rapallo Ruentes:* D'Oral; Gualco, Mavero; Pra, Andreuzza, Landi; Bolzoni, Costantini, Bianchi, Codegnato, Rizzo. *Arbitro:* Marino di Ta[illegible]. *Reti:* [illegible] rigore al 13' Fanzago, al [illegible] Bolzoni.

Gli altri gironi della Serie C

Girone [illegible]

RISULTATI — Ancona-Entella 3-0; Jesi-Ancona 0-1; Forlì-Spezia 0-0; Olbia-Empoli 1-1; Pistoiese-Massese [illegible] Prato-Viareggio 1-1; Rimini-Arezzo 1-1; Sambenedettese-Macerratese 1-0; Siena-Via Pesaro 2-0; Torres-Ravenna 0-2.

CLASSIFICA — Arezzo p. 26; Massese e [illegible] 22, Ascoli 23; Ancona 23; Empoli e Viareggio 22; [illegible] Jesi 21; Torres, Sambenedettese e Siena 20; Spezia e Ravenna 19; Via Pesaro e Rimini 18; Pisa, Entella e Olbia 16; Prato 15; Massese 10; Forlì 9.

Girone C

RISULTATI — Brindisi-Pescara 2-0; Cosenza-Avellino 1-2; Crotone-Potenza 3-0; Internapoli-Massimiliana 3-0; Lecce-L'Aquila 2-1; Marsala-Matera 1-1; Messina-Casertana 1-1; Nardò-Trapani 0-0; Salernitana-Chieti 2-1; Taranto-Barletta 2-0.

CLASSIFICA — Casertana p. 29; Internapoli e Brindisi 25; Taranto e Lecce 23; Messina e Salernitana 21; Trapani 20; Cosenza, Barletta e Avellino 18; Chieti e Pescara 16; Crotone 17; Potenza e Matera 15; Nardò 13; Marsala 14; L'Aquila 13; Massimiliana 10.

ripresa, decide Frecassa

Piacenza - Savona 1 a 0

Dal corrispondente di Stampa Sera

PIACENZA, lunedì mattina.

Il Piacenza ha battuto il Savona per 1 a 0 ed è campione d'inverno del girone A. Il titolo può cucirselo platonico fin che si vuole, ma è pur sempre ambito, senza contare poi le prospettive per il traguardo finale. La vittoria [illegible] consolidato la posizione dei biancorossi [illegible] quest'anno non fanno mistero delle loro ambizioni: vogliono arrivare in B e le speranze attualmente sembrano lunghe. Il duello con la squadra ligure non è stato facile.

I piacentini hanno attaccato un successo meritato, ma lo hanno conquistato con fatica. I loro avversari erano scesi in campo con [illegible] ferma intenzione di [illegible] perdere [illegible] quanto portare a casa i due punti, e per lo meno un pareggio, significava rimanere in corsa con le prime in classifica e mantenere aperto il dialogo per il campionato. Il Savona ha dimostrato di essere un complesso di rango, degno dei suoi trascorsi in serie B. Ha senz'altro [illegible] difesa forte, con un Anzalini in evidenza. L'attacco, invece, è privo di uno stoccatore: [illegible] egregiamente, ma il suo bel guidare non [illegible] molto concludente.

L'incontro ha avuto due aspetti distinti, con equilibrio di azioni nel primo tempo e chiara superiorità del Piacenza nel secondo. I liguri sono partiti abbastanza bene, con grinta e dinamicità, ma poi hanno dovuto segnare il passo davanti al fiuoco di fila pressione e mobilità gradatamente crescendo, di mano in mano che [illegible] le sia biancorosse si allontanava il nervosismo caratteristico dei primi della classifica.

Degli emiliani si sono messi in luce Lombardi, Montanari e Savio; il primo come creatore di azioni, il secondo nel ruolo di difensore insuperabile ed il terzo come trascinatore all'attacco.

Per i primi quarantacinque minuti la partita ha visto un continuo alternarsi di azioni negli opposti campi, non tre corner a due a favore del Piacenza e qualche tiro degli attaccanti biancorossi ben parato dall'attento Ghiazzardi.

La fisionomia del match è nettamente cambiata dopo il riposo. Incitati da vibra cinquantila spettatori i piacentini sono partiti di gran carriera e al 3' hanno trovato la via del goal con Frecassa che, su passaggio di Stevan, ha battuto il portiere biancoverde [illegible] lasciato [illegible] destra, a metà altezza. Un [illegible] dopo Ghiazzardi ha evitato la seconda rete con una autentica prodezza su tiro di Stevan. Gli emiliani hanno continuato a premere, trovando però un valido insuperabile nella robusta difesa ligure.

Ernesto Leone

PIACENZA: Ferretti; Grechi, Montanari; Lombardi, Favari, Bordignon; Stevan, Robbiati, Mela, Pesarin, Frecassa.

SAVONA: Ghiazzardi, Verdi, Canepa; Natta, Pozzi, Arnaldi; Mastelli, Botelli, Dal Monte, De Rizzo, [illegible].

ARBITRO: Saberri di Grosseto.

RETE: 3° tempo Frecassa (P.) al 3°.

Al goal in fuorigioco del Treviso la Biellese risponde con Mattarucchi

Biella, lunedì mattina.

(p. pis.) La Biellese ha pareggiato l'incontro col Treviso (1 a 1) dopo essere stata in svantaggio per buona parte del primo tempo. La squadra ospite, dalla quale si si attendeva qualcosa di più in relazione al suo ruolo di primatista del girone, ha adottato una [illegible] prevalentemente difensiva, rendendosi pericolosa soltanto in qualche veloce contrattacco. Da una di queste azioni è scaturita la rete segnata all'11 da Cei; a molti è parso che il giocatore fosse in posizione di fuorigioco.

La Biellese ha pareggiato [illegible] 37' con Mattarucchi I che interveniva [illegible] tempestivamente su una corta respinta del portiere Casagrande (il tiro era stato di Rinaldi) ha mandato imparabilmente in rete. Nella ripresa [illegible] squadra biancorossa ha continuato a premere, ma senza risultato per l'ormai cronica sterilità del suo reparto avanzato. [illegible] due squadre hanno [illegible] l'ultimo quarto d'ora con dieci uomini: l'arbitro ha [illegible] espulso Fogar al 38' e Magistrelli al 41' della ripresa, entrambi per [illegible]. In precedenza erano [illegible] ammoniti Mattarucchi e Cugnolio.

Biellese: Albertini; Giovannini, Gargiulo; Mosca, Mattarucchi I, Mattarucchi II; Cugnolio, Invernizzi, Fogar, Nitsi, Livraghi.

Treviso: Casagrande; Sirena, Baldinucci; Zatilla, Bellina, Alberti; Magistrelli, Spangaro, [illegible], Colusso, Cei.

Arbitro: Castelli di Firenze.

Reti: 31' Cei (T.); 37'Mattarucchi I (B.).

I marcatori del girone A

12 reti: Longa (Solbiatese) e Rinaldi (Udinese).

11 reti: Solbiati (Pro Patria).

9 reti: Ulivieri (Legnano) Bellinazzi (Venezia).

8 reti: Cicli'Ora (Monfalcone).

7 reti: Magistrelli (Treviso).

6 reti: Lojacono (Alessandria), Del Barba (Solbiatese) e Palma (Triestina).

5 reti: Tony, Medeot, Brambati, Fusini, Fregonese.

4 reti: Fogar, Mola, Freiria, Ferretti, Robbiati, [illegible], Giacomini, De Cecco, Galeone.

Nella serie D il Derthona aumenta il vantaggio

In Borgomanero-Sestrese (2-1) incidenti tra pubblico e giocatori

Borgomanero, lunedì mattina.

Continuerete vittoria del Borgomanero sulla Sestrese (2-1) in una partita disputata però con un agonismo e un'animosità eccessivi, dentro e, a tinque minuti dalla fine, a rivoli [illegible] tra i giocatori ospiti e il pubblico, e quindi a un post-partita burrascoso conclusosi fortunatamente senza danni per nessuno.

La scintilla che ha incendiato l'ambiente ormai arroventato [illegible] al [illegible] della ripresa, quando il risultato era ormai acquisito. L'allenatore dei liguri Girgiola reagiva alle proteste del pubblico che occupava la tribuna e correva anche di scavalcare la rete di recinzione [illegible] campo, per colpire una spettatore. Il pubblico si ingrossiva rumorosamente, ammassandosi contro la rete dietro la panchina degli ospiti e i giocatori della Sestrese, accorsi a spalleggiare il loro allenatore. Rincorrevano in parole e gesti poco sportivi scagliando su di lo della rete anche un [illegible] d'acqua.

Il gioco venne interrotto per cinque minuti, [illegible] il pubblico, grazie all'opera di convinzione dei dirigenti e dei giocatori del Borgomanero, si calmava. L'incontro terminava regolarmente col punteggio, meritato, di 2 a 1 a favore dei padroni di casa.

g. b.

DERTHONA - SESTRI LEVANTE 1-0 — *Rete:* Colpidri su rigore al 38' del secondo tempo. *Espulso* Cassola (Derthona) al 20' del secondo tempo. *Incontro sciabolato al «Fausto Coppi».* La squadra allenata da Tullio avrebbe meritato qualcosa di più in questa gara, si è lottato tredici dalla ripresa dimostrò degli spiriti.

Nel finale il signor Paterni concedeva al Derthona il rigore che Colombi si incaricava di trasformare.

ALASSIO - CAIRESE 1-1 — *Marcatori:* 2° t. al 25' Bertelli (A.); 3° t. al 17' Fantello (C.). *Bella partita terminata giustamente in parità. La squadra ligure non ha sfigurato contro una delle compagini più forti del torneo.*

CASTOR - PRO VERCELLI: *sospesa per la nebbia.*

CASALE - GALLARATESE 0-0 — *Il Casale, per impegnandosi a fondo, non è riuscito a superare la forte compagine della Gallaratese.*

IMPERIA - IVREA 2-1 — *Reti: Chiari al 47' del 1° tempo; Signorelli al 25' e Ferrari al 43' della ripresa. L'Imperia ha [illegible] meritatamente meritato una preziosa e combattuta Ivrea. Tuttavia il risultato è bugiardo in quanto per ben tre volte la traversa della porta piemontese ha respinto tiri di Chiari e di Bosio.*

COSSATESE - ALBENGA 1-1 — *Reti: Marchini (C.) al 5'; Colliderti (A.) al 35' del primo tempo. L'incontro è stato disputato sul campo neutro di Borgosesia. La Cossatese ha avuto un buon primo tempo ma nel corso della ripresa i liguri sono emersi per polmoni e classe. I migliori: Virginio per l'Albenga e Travaglini per la Cossatese, nella cui squadra è stato inserito il centravanti Marchini dopo quattro mesi di assenza.*

SANREMESE - CUNEO 2-0 — *Reti: Giordano al 19' del 2° tempo, Bressan al 2' e Cicognini al 21' della ripresa. Tre reti valide e due annullate: questo il bottino della Sanremese nella partita che l'ha vista vittoriosa contro il Cuneo. Il risultato denuncia anche i limiti del Cuneo presentatosi in veste piuttosto dimessa.*

L'arbitro aveva annullato al 27' del primo tempo e al 25' della ripresa due reti della Sanremese, la prima realizzata da Giordano e la seconda da Bertoni, entrambe per lunga posa di posizione.

CANELLI - BORGOSESIA 3-0 — *Reti: 1° tempo al 10' Pinti, al 28' Castelli su rigore. Successo del Canelli a spese di un Borgosesia piuttosto inconsistente all'attacco. Il goal di Pinti è un ripore evidente da Castelli per attaccante del Canelli lungo dato agli azzurri la vittoria, che avrebbe potuto essere più rotondo, se nella ripresa alcuni tiri precisi degli stessi Castelli e Pinti non fossero stati neutralizzati dall'ottimo Crola.*

Risultati e classifiche

GIRONE A: Cossatese-Albenga 1-1; Canelli-Borgosesia 3-0; Sanremese-Cuneo 2-0; Casale-Gallaratese 0-0; Imperia-Ivrea 2-0; Alassio-Ospedaletti 1-1; Castor-Pro Vercelli, sospesa per nebbia; Borgomanero-Sestrese 2-1; Derthona-Sestri Levante 1-0.

CLASSIFICA: Derthona p. 30; Sestrese e Ospedaletti 24; Sestrese 22; Borgomanero 21; Borgosesia, Sanremese e Imperia 20; Gallaratese 16; Ivrea e Alassio 17; Pro Vercelli e Albenga 16; Canelli 14; Casale [illegible] Cuneo 12; Castor 11; Sestri Levante 9; [illegible] Cairese, Castor e Pro Vercelli una partita in meno.

GIRONE B: Saronnese-Pastulla 2-0; Lierna Sole-Lomezzi 1-0; Mirandolese-Pavia: rinviata [illegible] nebbia; Parma-Fergolettese 0-1; Vigevano-Forlì San Pietro 1-1; Moglia-Pro Sesto: rinviata per nebbia; Crema-San Secondo 2-0; Carpi-Seregno: sospesa per nebbia al 2' della ripresa, sullo 0-0; Sant'Angelo-Voghera 1-1.

CLASSIFICA: Seregno e Fergolettese 25; Lierna Sole 24; Saronnese 22; Pro Sesto 20; Sant'Angelo, Moglia e Carpi 18; Pastulla, Pavia e Forlì San Pietro 17; Vigevano 16; Parma 15; Crema 14; San Secondo, Lomezzi, Mirandolese 13; Voghera 11, San Secondo, Sant'Angelo, Mirandolese, Pavia, Moglia, Pro Sesto, Carpi e Seregno una partita in meno.

Amichevole fra dilettanti a Cirié

La rappresentativa piemontese pareggia con la Liguria (0-0)

Coppa Italia: il Busca supera la Romanese

Nostro servizio particolare

CIRIE', lunedì mattina.

(g. gal.) La rappresentativa dei calciatori dilettanti [illegible] mente ha pareggiato (0-0) ieri a Cirié contro l'analoga formazione della Liguria dopo novanta minuti di gioco emanati quasi sempre all'attacco. La squadra allenata da Tullio avrebbe anche potuto aggiudicarsi la vittoria se al 37' del primo tempo non avesse fallito un rigore con la mezz'ala destra Rollier che con un tiro centrale ha permesso al portiere Esposito di respingere la palla. Se nell'episodio della concessione della massima punizione l'arbitro Salami di Biella è stato forse eccessivamente benevolo nei confronti dei piemontesi in altre occasioni si è dimostrato più severo annullando loro altrettante reti messe a segno ripetutamente da Turconi, Nicola e Siellini, [illegible] prime due per netto fuorigioco di Siellini e l'ultima per una carica al portiere della stessa autore del goal.

Il successo del Busca

BUSCA, lunedì mattina.

Meritato successo dei locali che hanno vinto con due reti segnate rispettivamente da Farsino, al 16' del primo tempo, di testa, su calcio d'angolo e al 5' della ripresa su rigore concesso dall'arbitro Scapaglia di Parma. Il Romanese ha avuto alcune azioni offensive solamente nel primo tempo.

★ La [illegible] calcio tra il Leffe e l'Arsia per la Coppa Italia dei dilettanti è stata sospesa per la nebbia.

BERGALLO ARESE
CASA DEL SOFA'
Unica sede C. Casale 85

SALOTTI - POLTRONE
[illegible] - POLTRONCINETTO
FABBRICA [illegible] VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO.

Debolezza sessuale — Nevrastenia — Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista Veneree sipilo, Imbef. 283.187 Corso Re Umberto 64 - Ore 9-12, 15-18

Dal 1906 informatori a Torino
INFORMAZIONI COMMERCIALI
INCHIESTE INDUSTRIALI
C I E - CAMPANINO
Via [illegible] Settembre 17
Telefoni 530.767 - 537.324
TORINO

bruschi
piazza San Carlo, 212
TORINO
da lunedì 27 gennaio
SALDI
CALZATURE DI LUSSO
— [illegible] META' [illegible] —

Serie C: risultati e classifiche

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI P.
1. Piacenza	27	19	8	2	0	3	3	3	24	7
2. Treviso	26	19	6	3	0	3	5	2	18	10
3. Udinese	25	18	6	2	1	4	3	3	28	9
4. Triestina	24	19	6	3	1	3	3	3	20	14
5. Solbiatese	[illegible]	19	7	2	1	2	3	4	28	21
6. Novara	22	19	3	4	2	3	6	1	20	13
7. Alessandria	[illegible]	[illegible]	5	3	2	1	6	2	20	15
8. Monfalcone	[illegible]	19	4	4	2	3	3	3	23	20
9. Treviglio	20	[illegible]	5	4	0	2	2	5	18	14
10. Pro Patria	[illegible]	19	7	1	2	1	3	5	24	20
11. Savona	[illegible]	19	6	3	0	1	3	6	13	13
12. Venezia	17	19	5	3	2	0	4	5	15	19
13. Legnano	17	19	3	3	3	2	4	4	19	21
14. Biellese	17	19	4	5	1	0	4	5	13	17
15. Verbania	16	[illegible]	5	3	1	0	3	7	15	22
16. Cremonese	14	19	3	5	1	0	3	7	12	20
17. Marzotto	13	19	1	6	3	1	3	5	12	25
18. Astimacobi	13	19	5	2	2	0	1	8	14	32
19. Settimo	12	19	1	5	3	1	3	6	15	30
20. Rapallo	12	19	1	5	3	1	3	6	11	24

I risultati [illegible]		Il prossimo turno	
Alessandria-Verbania	3-0	Biellese-Cremonese	
Biellese-Treviso	1-1	Astimacobi-Legnano	
Astimacobi-Cremonese	[illegible]	Marzotto-Novara	
Marzotto-Rapallo	1-1	Venezia-Rapallo	
Monfalcone-Treviglieee	1-0	Pro Patria-Savona	
Piacenza-Savona	1-0	Monfalcone-Sottomarina	
Pro Patria-Sottomarina	6-3	Solbiatese-Triestina	
Solbiatese-Udinese	[illegible]	Alessandria-Treviso	
Triestina-Novara	0-0	Udinese-Triestina	
Venezia-Legnano	2-0	Piacenza-Verbania	

Ieri a Parigi nel Prix d'Amérique di trotto

Roquepine delude; trionfa Upsalin suo sconosciuto compagno di colori

La famosa cavalla è arrivata settima - Upsalin ha dato egualmente il successo a Henry Levesque - Una gara eccezionale: battuto il record della corsa (1'17"6 al km) - Scommesse per sette miliardi di lire

Dal nostro Corrispondente

PARIGI, lunedì mattina.

Una folla immensa era accorsa ieri all'ippodromo di Vincennes. Tutti erano convinti di dover per una volta acclamare il prestigioso Roquepine (e sarebbe stata la quarta vittoria nel Grand d'Amérique trotto). Invece, con grande delusione, la cavalla è finita al settimo posto. Roquepine è apparsa in ombra, ben lontana dalla meravigliosa protagonista di tante prove. Per quanti l'avevano puntata, la delusione è stata addolcita: infatti, il primo posto è terminato Upsalin, un altro prodotto dell'inesauribile fucina di monsieur Levesque, e i soldi puntati non sono andati persi.

Partita in seconda linea dietro l'« autostart », Roquepine ha tentato di superare Tony Mi, Soma Fire, Une de Mai, Toscan, Tahiti, Upsalin, i cavalli cioè che — appena liberati dalla chiusa — erano stati i più pronti. Roquepine desiderava presto o tardi accontentarsi di rimanere a ridosso dei primi. Il gruppetto iniziava la discesa all'incirca nello stesso ordine. Si era però unito ai primi Tidalium Pelo che andava ad appaiarsi Tony Mi; indietro gli italo-americani Murray Mir ed Eileen Eden. Sulla corda Roquepine accennava ad avanzare, mentre si faceva ammirare per la sua progressione Murray Mir.

Sulla curva finale emergeva dal gruppo Une de Mai, contro la quale si infrangeva lo slancio di Murray Mir, mentre al largo veniva avanti Upsalin. Dietro questo c'erano Toscan ed Eileen Eden, poi Roquepine, che scompariva presto in dirittura di arrivo.

Qui, Une de Mai alla corda cercava di sfuggire, ma Upsalin le piombava al fianchi. La sua azione era di estrema potenza: non sembrava proprio un cavallo con oltre due chilometri di corsa ultrafissima nelle gambe. Une de Mai doveva arrendersi all'avversario che vinceva a tempo di record; al posto Toscan che si opponeva fino al traguardo ad Eileen Eden, apparsa provata nel finale. Sulla corsa hanno puntato circa 7 miliardi di lire italiane.

Mario Bordone

Ordine d'arrivo del Grand Prix d'Amérique (km. 700 mila, m. 2500): 1. Upsalin (L. Sauvè), di Henry Levesque; 2. Une de Mai (J. R. Gougeon), del visconte di Montesson; 3. Toscan (M. M. Gougeon), del visconte di Montesson; 4. Eileen Eden (J. Froemming), della Scuderia Reda; 17 partenti; tempo: 3'21" 6/10, in km. 1'17" 6/10. Totalizz.: vinc. 20, piazz. 57-35-44. Il tiercé ha pagato 300 franchi per ogni franco di scommessa.

Chi è Upsalin

Henry Levesque lo racconta spesso. Dice: « Una zingara molti anni fa, mi predisse che i cavalli mi avrebbero portato fortuna ». La zingara sapeva leggere bene nel futuro, perché i trottatori hanno dato più soddisfazioni a Levesque — normanno di 61 anni — di quante ne abbiano date a qualsiasi altro proprietario di cavalli.

Ieri, probabilmente, Levesque ha raggiunto il culmine della fortuna. Pensate: l'uomo è proprietario di Roquepine, la migliore trottatrice di tutti i tempi, tre volte vincitrice del Prix d'Amérique, la più importante e la più ricca corsa al trotto d'Europa, di cui detiene il record con il tempo di 1'16"4/10 al chilometro. Una cavalla che in quattro anni gli ha portato a casa 600 milioni di lire, con successi in ogni parte del mondo. Ma Levesque è anche proprietario di un certo Upsalin, che si è già messo in luce, ma che è un cavallo giovane, non ancora collaudato.

Levesque presenta alla partenza del d'Amérique Roquepine. E' tranquillo, non nasconde a nessuno il desiderio di vincere per la quarta volta con lo stesso cavallo la corsa, mai riuscita a nessuno. E, invece Roquepine tradisce la fiducia del suo proprietario, in modo clamoroso. Ma Levesque non si rimette nulla: arriva al largo sulla curva finale, in dirittura d'arrivo passa con azione impressionante Une de Mai, che è al comando della gara, la piega di forza, vince la corsa e porta in Levesque i milioni (in lire italiane) del primo arrivato. Ed inoltre si permette di stracciare il record della corsa, segnare il cronometro un tempo — 1'17"6/10 al km. — che è di valore mondiale.

Il nome di Levesque comparirà così per la quinta volta nel libro d'oro del Prix d'Amérique. Egli vinse tre volte appunto con Roquepine e, nel 1961, con Masina.

Chi è questo Upsalin, che sale di colpo alla vetta del trotto europeo? Non è del tutto uno sconosciuto, perché Levesque aveva detto chiaramente che il cavallo non avrebbe corso l'Amérique » in sottordine a Roquepine, e dal resto, molti tecnici erano ben pronti a scommettere che avrebbe potuto fornire una ottima prova. Aveva già dato notevoli dimostrazioni di valore, battendo in dicembre, al termine di una lotta accanita, Une de Mai, che ieri era seconda ancora e già segnando a Vincennes il tempo stupendo di 1'17"6/10 che ieri ha ripetuto.

E' un cavallo giovane (è appena entrato nei anni), quindi destinato ad una carriera importante. Nasce da Ecuador e Kailua II; gli italiani non lo conoscono ancora; ma non c'è dubbio che Levesque non penserà a mandarlo a caccia di successi sulle piste.

La prima gara italiana di Upsalin potrebbe essere a Torino, il 23 marzo, nel premio Costa Azzurra, seconda prova del « Gran Circuito » europeo la prima era appunto il Prix d'Amérique di ieri.

Elvio Rossi

Upsalin festeggiato a Vincennes dopo la vittoria nel « Grand Prix d'Amérique »; a sin., il figlio di Henry Levesque (Tel.)

CAMPIONATO MASCHILE DI PALLACANESTRO

Negli ultimi minuti l'Ignis piega la Noalex per 75 a 66

I cestisti varesini avevano chiuso il primo tempo in svantaggio - Nella ripresa rimontano e vincono - Magnifica prova di Raga (23 punti)

DAL NOSTRO INVIATO

Varese, lunedì mattina.

Con un finale entusiasmante, i cestisti dell'Ignis Varese sono riusciti a superare la Noalex Venezia (75 a 66), dopo una gara molto combattuta, che ha visto più volte le due squadre alternarsi al comando. Grazie a questa vittoria, l'Ignis vede consolidarsi le proprie possibilità di proseguire la lotta per le primissime posizioni della classifica, un obiettivo che va oltre i programmi non troppo ambiziosi (quinto posto) che il trainer Messina ed i dirigenti si erano prefissati, considerando le caratteristiche della formazione, che questo anno ha ringiovanito ampiamente i propri ranghi.

Contro la Noalex, i varesini hanno saputo dar prova di tenacia e carattere, recuperando nel primo tempo uno svantaggio che si andava facendo piuttosto consistente (9 punti), per riequilibrare del tutto la situazione nella ripresa e risolvere la gara a proprio favore nei cinque minuti conclusivi.

I tre nazionali della squadra di Messina (Rusconi, Paschini e Meneghin), che proprio stamane si recano a Bergamo per rispondere alla convocazione del commissario tecnico Primo, hanno figurato tra i migliori: in particolare Meneghin, uno dei più alti cestisti italiani (2,02 metri e solo diciotto anni di età), ha giocato con grande lucidità, mettendo in mostra anche una buona precisione nel tiro.

Il protagonista numero uno dell'Ignis è però il russo Manuel Raga: il venticinquenne cestista messicano è apparso il più positivo nelle realizzazioni (23 punti segnati) ed ha strappato grandi applausi con alcuni canestri spettacolari, frutto di una tecnica da manuale e di una agilità felina. Anche se non è imponente (metri 1,88 di statura), Raga ha assai valore soprattutto per lo scatto bruciante e per il tiro, molto preciso anche da grande distanza. Gli spunti individuali del messicano, come quelli dell'anziano ma validissimo Flaborea, servono per risolvere le azioni anche quando la manovra risulta confusa e gli schemi d'attacco non trovano felice applicazione.

Il Noalex ha perso, con la partita, la grande occasione per lanciarsi verso le vette della classifica. I veneziani hanno fornito una prestazione senza dubbio positiva, particolarmente nel primo tempo, concluso in vantaggio per 33 a 32, quando hanno dato l'impressione di poter conquistare in porto il successo; alla distanza, però, non hanno resistito alla rimonta dei padroni di casa, forse difettando anche di una completa convinzione, un « neo » tipico delle squadre che non si sentono ancora sufficientemente « grandi » per poter vincere contro le rivali più quotate.

Vianello, un ex varesino, è stato, come sempre, validissimo e preciso nel tiro (13); le manovre d'attacco dei veneziani sono basate soprattutto su Rajkovic, il lungo jugoslavo (2,07 m), ha realizzato 29 punti dominando nei rimbalzi sotto canestro. La classe di Vianello e l'eccezionale rendimento di Rajkovic non è però bastati alla Noalex: forse i nove punti di margine nel risultato finale puniscono troppo i veneziani, ma il successo dell'Ignis si deve considerare senz'altro meritato.

La gara è stata sempre interessante, condotta a ritmo sostenuto, con le due squadre che hanno alternato la difesa « a zona » con quella « a uomo »: in particolare, l'Ignis ha utilizzato per la marcatura di Vianello prima Ovi, poi Ossola, e infine Raga. L'arbitraggio è risultato deludente, errori di valutazione nei falli.

Antonio Tavarozzi

Ignis: Rusconi (7), Flaborea (14), Paschini (3), Meneghin (13), Villetti (6), Ovi (1), Raga (23), Ossola (9), Malagoli, Consonni.

Noalex: Cedolini (8), Ravalli (2), Vianello (18), Vaccher (2), Bottan (7), Ferro, Rajkovic (28), Guadagnino, Zin, Tirabosco.

Arbitri: Bianchi di Livorno ed Esposito di Pisa.

Le cestiste del Fiat tornano al successo

Superate per 49-35 le triestine del Bloch

Nel campionato femminile di serie A, le cestiste del Fiat sono tornate alla vittoria battendo le triestine della Bloch per 49 a 35 (23-18). Per non entusiasmare, le ragazze di Folegrini hanno controllato contenutamente il gioco e sono state sempre padrone della situazione, il terzetto formato dalla Cirio e dalle rientranti Visconti e Del Mestre ha fatto da perno alla manovra torinese. Alcune a queste ultime hanno ritrovato la giovani fra le quali si è messa in luce la Consiglio, sempre più affiatata con le compagne. La Cirio accorsa una volta è stata la migliore in campo, segnando ben 13 punti molti dei quali « piazzati » da lunga distanza.

La squadra capitò, anche se ha sofferto molte azioni, è mancata soprattutto nelle realizzazioni. Carlon e compagne si sono infatti dimostrate assai imprecise, anche ieri liberi dove hanno ottenuto una percentuale di segnature piuttosto bassa. La squadra triestina ha comunque dimostrato di essere molto aggressiva, pericolosa ed insidiosa. Comel, Carabonna, Pacorini, Carlon, Alessio e Benvenuto si sono date il cambio nell'assalto all'area torinese dove la Visconti e la Cirio hanno fatto per ultimo buona guardia.

Fra le tortuosi da notare anche la prestazione della Costa che si fa sempre più regolare su un costante buon rendimento. Nel complesso la partita, per non offrendo spunti tecnici ad alto livello, è stata accettabile sul piano agonistico ed ha fornito un buon spettacolo.

FIAT: Bey 3, Cirio 13, Bigese, Bellato, Costa 6, Del Mestre 6, Visconti 12, Gallo 1, Consiglio 8, Pellegrini.

BLOCH: Comel 6, Carabonna 7, Pacorini, Carlon 7, Benvenuto 7, Alessio 8, Bernardi, Marini, Brar 1, Pegan.

Questi i risultati delle altre partite: Ptetzena Roma-Magazzini Standa Milano 32-45; Recoaro Vicenza-Atlas Roma 62-31; Gesa Reale-Lazio Torino 33-34; Lamborghini Bologna-Pejo Brescia 48-40.

La classifica: Recoaro Vicenza p. 18; Standa Milano 16; Gras Gesa 14; Lamborghini Bologna 12; Pejo Brescia 8; Fiat Torino 8; Ptetzena Roma 6; Bloch Trieste 4; Lazio Torino 4; Atlas Roma 0.

Due grandi competizioni internazionali d'inverno nella Valdinievole

Stella e gli altri azzurri dominano la 30 km di fondo

Crollo dei favoriti svedesi nella Coppa Consiglio della Valle d'Aosta - Brillante piazzamento del giovane Blanc

Torgnon, lunedì mattina.

Dopo una serie di sconfitte lunga e preoccupante, i fondisti italiani sono tornati al successo dominando la « 30 km » disputata ieri a Torgnon. Gian Franco Stella si è aggiudicato il successo, e dietro di lui sono gli altri azzurri fino al terzo posto; seguiti poi dai nazionali del distacco. In definitiva, per uno straniero bisogna risalire fino al quattordicesimo posto dove è classificato lo svedese Lestander, facente della gara insieme con il connazionale Boeltlap.

Il successo maturato, che sono pilati in tutto rispetto e che è conferma delle proprie capacità nuovamente dominato il recente convegno di Les Brassus? Gli scandinavi sono a disagio quando gareggiano ai di sopra dei 1200 metri, e Torgnon, con la sua pista che oscillava tra i 1500 e i 1600 metri, lo ha confermato. Boalling, partito alle spalle di Gian Franco Stella, se ha tenuto bene, denunciando il ritmo per metà gara, finché di fronte alla prima ripida discesa ha cominciato a rallentare prudentemente. Ha perso subito il passo ed ha finendo quasi un minuto al primo passaggio, tre al secondo, e circa sette al terzino. Lestander ha fatto un po' meglio perché ha capito come affrontare le cose e ha tenuto il proprio ritmo senza accusare con il crollo finale.

Il commissario tecnico Stramaio ha seguito con interesse la gara, spostandosi lungo il tracciato per vedere tutti in azione nei diversi passaggi. E per la prima volta nell'anno nessuno lo ha deluso. A Gian Franco Stella, che ha attraversato un momento di forma eccezionale quale forse mai ha raggiunto nella sua lunga carriera, ha dato la replica il giovane Ettore Blanc, sostenuto dal tifo caloroso dei valdostani ed affiorano in più tremito l'intera traccia. E poi Mario Bacher autore di un finale sensazionale che lo ha portato a scavalcare tre posizioni, Patrizio Serafini, Franco Manfroi, purtroppo vittima di una caduta sull'ultimo della strada che fiancheggiava un tratto in piano, Ulrico Kostner, Renzo Chicocchetti, Aldo Stella, finalmente in ripresa, e Stelio Busin. Una Coppa Consiglio della Valle d'Aosta buona, insomma.

Tutti questi atleti insieme con Magne e Stuffer, di ritorno dall'America, parteciperanno a fine settimana al primo classico sciatorio a Pelan.

g. vigl.

Ecco la classifica. *1. Gianfranco Stella (It.) 1 ora 37'18"; 2. Blanc (It.) a 1'34"; 3. Bacher a 2'17"; 4. Serafini a 2'27"; 5. Manfroi a 2'51"; 6. Kostner a 3'40"; 7. Chicchetti a 4'38"; 8. Stella a 4'51"; 9. Busin a 5'07"; 10. Vareseo Cl. (It.) a 5'10"; 11. Varesse M. (It.) a 6'15"; 12. Biondini (It.) a 5'20"; 13. Lombard (It.) a 5'47"; 14. Lestander (Sv.) a 6'; 15. Vuarnet (Fr.) a 6'7"; 16. Vuitta (Fr.) a 6'7"; 21. Boelling (Sv.) a 7'17".*

Gli austriaci Thaler e Durnthaler campioni europei del «bob a due»

A Cervinia - Secondo l'equipaggio del rumeno Panturu - Pauroso incidente ai giapponesi Nagata (lieve trauma cranico) e Hasegawa (frattura di una costola) - Terzi gli italiani

DAL NOSTRO INVIATO

Cervinia, lunedì mattina.

Dopo un'amata un po' in Thaler, l'austriaco campione del mondo in entrambe le specialità del bob, è tornato al successo. A Cervinia ha riconquistato il titolo continentale, superando il giovane rumeno Panturu, uno dei protagonisti dei giochi olimpici, e stabilendo per tre volte in quattro discese il record della pista portato alla a 1'15".

« E' un alla mia grande orgoglio il possente Durnthaler, che accanto a campione nelle discese, e attorno ai due austriaci felici si è ricreata l'atmosfera che ha sempre accompagnato le vittorie del fuoriclasse a Non c'era rammarico da parte di nessuno perché Thaler e Durnthaler hanno dimostrato la loro superiorità.

Un po' d'allegria ha guastato, dopo la tensione che sempre accompagna la gara e che ieri, nel ricordo del povero Nevilled deceduto sabato a Cortina, si è avvertita ancora di più. E il brivido, lo abbiamo avuto tutti quando in delle ultime discese i giapponesi sono capovolti alla « curva bianca ». Con il bob a coltello, Nagata ha continuato a piegare con il casco a bordo della pista, finché botta più forte non lo ha strappato dal posto di guida. Dopo un attimo di un cinque, poi dieci persone si sono fatte attorno alla piccola figura scura abbandonata sul ghiaccio: come d'incanto però Nagata si è rialzato e allontanando tutti visto che parole nessuno le capiva, ha quasi di corsa in pista per andare a vedere in quale punto aveva sbagliato.

Hasegawa proseguito, disperatamente attaccato al bob, e quando lo avevano rimesso in piedi accusava dolore al petto: una costola rotta. Nagata si sottoha di malavoglia alla visita del medico e obbediva solo dopo molte insistenze all'ingiunzione rimanersene per due giorni a letto per una leggera commozione cerebrale.

E veniamo alla gara degli azzurri. Servadei-Clemente e Prigo-Brancaccio si sono scambiati i posti che occupavano sabato al termine della prima Nella classifica finale occupano spettivamente il terzo e il quinto posto e confermano all'Italia il ruolo di nazione guida nel bob, nella nostra federazione è riuscita ad ottenere questi brillanti piazzamenti schierando due equipaggi qualificati come sesti e settimi in campo nazionale.

Gli altri, Gasperi, De Zordi, De Mosa, D'Andrea sono rimasti a Cortina per terminare i campionati nazionali, poiché nel bob, al contrario di tutti gli altri sport, la gara nazionale abbia maggiore importanza di quella internazionale. questione di opinioni, ma rimane gradevole sensazione che da parte Fini" si sia voluto apertamente sabotare la manifestazione di Cervinia.

Giorgio Viglino

Ecco la classifica finale: 1) Thaler-Durnthaler (Au.) 5'02"14/100 (1'15"36, 1'16"53, 1'15"25, 1'16"); 2) Panturu-Fosenenanu (Rom.) (1'16"58, 1'16"18, 1'15"84, 1'15"17) a 74/100; 3) Servadei-Clemente (It.) (1'15"64, 1'17"32, 1'15"73, 1'16"53) a 3"07; 4) Baltrone-Rosal (Sp.) a 3"11; 5) Frigo-Brancaccio (It.) a 3"63; 6) Evelyn-Gifford (Gb.) a 4"13; 7) Ostler-Wirt (Ger.) a 4"65; 8) Parisot- (Fr.) a 5"03; 9) Gruber-Eder (Au.) a 5"38; 10) Stadler-Scharer (Sv.) a 5"62.

Rugby: vittoria dell'Aquila (47-3)

Questi i risultati del Campionato Italiano di rugby. Serie « A »: a Napoli: Partenope ed Esercito ; a Treviso: Treviso batte Cus a Brescia: batte Brescia 19-6; a Padova: Petrarca batte Olimpic 9-3; all'Aquila: L'Aquila batte Rugby Rovigo 47-3; a Roma: Fiamme Oro batte Buenagliana 5-3. Classifica: Petrarca e L'Aquila punti 22; Fiamme Oro 19; Partenope 17; Treviso Buenaglione 13; Olimpic 10; Rovigo e Parma 8; Cus Milano ed Esercito 7; Brescia 3.

Gli altri incontri del torneo maschile

Il risultato più importante delle altre gare del torneo è quello del Simmenthal: i milanesi sono stati battuti a Bologna dalla Candy (64 a 71) e sono stati raggiunti al comando della classifica dall'Ignis Varese.

I risultati: All'Onestà Milano-Snaidero Udine 73-69; Fides Napoli-Bulanga Pesaro 65-57; Borlo Padova-Fortitudo Bologna 58-57; Candy Bologna-Simmenthal Milano 71-64; Ignis Varese-Reyer Noalex 75-67; Oransoda Cantù-Ramazzotti Roma.

Classifica: Simmenthal punti 14; Ignis Varese 14; Bulanga Pesaro 12; Noalex Venezia 12; Fides Napoli 12; Eldorado Bologna 10; Candy Bologna 10; Oransoda Cantù 10; Borlo Padova 8; Snaidero Udine 6; All'Onestà Milano 6; Ramazzotti Roma 2.

Conclusi il Concorso internazionale con lo slalom speciale

Ancora un francese, Penz primo nella gara di Mégève

Nostro servizio particolare

Mégève, lunedì mattina

Due tracciati interessanti in piano solo, hanno richiamato almeno tremila spettatori. Il francese Alain Penz ha vinto anche quest'anno, come nel 1967, lo slalom speciale del di Mégève ed è riuscito a portar via la combinata al suo quasi compaesano Adrien Duvillard, che l'altro ieri aveva vinto la discesa libera. Duvillard in compenso passa al secondo posto, dietro Schranz, in classifica Coppa del Mondo.

L'austriaco Heini Messner, secondo in discesa, ha passato una ventina di porte e poi è saltato fuori. Alfred che diventerà uno dei maggiori antagonisti dei giovani campioni francesi che si sono affermati in questi giorni ha terminato la seconda prova ma con un tempo alto, per aver compiuto un errore. Herbert Huber, già sconfitto a Kitzbuhel per un solo centesimo da Russel, è arrivato anche al posto d'onore dopo aver seguito il miglior tempo nella seconda prova.

Terzo è un americano, Spider Sabich, che riesce bene solo nello slalom, dopo aver collezionato una di paurosi nelle prove di discesa delle diverse classiche.

Gli azzurri si sono comportati assai bene. Ieri nello slalom è migliore è stato Detassis, decimo, che ha condotto una gara regolare salvo il passaggio alla rovinella delle ultime quattro porte. Stefani, in « libera » 9° è 18°. Dopo aver fatto una prima prova ottima e pur avendo un numero di partenza molto alto; è un ragazzo di buon temperamento, sciia bene e sa attaccare. Schmalzl è finito al 27° posto. Cistaudi e Compagnoni risultano squalificati nella seconda prova. Pegorari nella prima. Cistaudi ha fatto delle gare all'inizio di stagione, ora ha evidentemente necessità di riposare infatti è d. t. Vuarnet lo manda a per una settimana.

Dibona, Stefani, Schmalzl e Pegorari partiranno invece per l'Austria, dove la settimana prossima avrà luogo a St. Anton il tradizionale Arlberg-Kandahar. Li raggiungeranno anche Felix De Nicolò e Carlo Demetz vincitori ieri.

M. G. Moneta Marchelli

Il Trofeo Spreafico di spada all'ungherese Kulcsar

Milano, lunedì mattina.

A la 18ª edizione del Trofeo internazionale Spreafico di spada, cui hanno partecipato 169 concorrenti di dieci nazioni, si è conclusa il di Victor Kulcsar, olimpionico a Città del Messico. L'ungherese, entrato in finale con i compagni Erdos, Nemere e Schmitt (poi ritirato) per una ha giocato, ha piegato nello spareggio conclusivo il valdostano Detassis.

Degli italiani in gara, assente Sacerdoti, medaglia di bronzo olimpica, eliminati gli azzurri Breda, Albanese, Paoluzzi, il migliore è apparso il piccolo milanese Mazzocconi.

E' morto d'infarto il bobbista a Cortina

CORTINA D'AMPEZZO, lun. sera.

Nel tardo pomeriggio di ieri il prof. Virgilio Minozzi, libero docente dell'Università di Padova e primario patologo dell'ospedale civile di Belluno, su richiesta dell'autorità giudiziaria, ha compiuto l'autopsia di Kenio Navillod, il bobbista morto sabato.

Come è noto, il Navillod aveva avuto un incidente durante gli allenamenti di bob, ma una radiografia non aveva rilevato né lesioni né fratture. Il prof. Minozzi ha accertato che la è stata causata da infarto al miocardio.

Nei campionati zonali di Bormio le gare di speciale e di discesa libera, maschili e femminili, sono andate a Teodorico Fubi (Atletico della Valmalenco), Magda Rossi (dello S. C. Scarpone di Milano), che ha vinto pure la libera ma in slalom, e Guido Bonaccorsi (Cusi di Bormio).

Ad Ala di Stura, nella gara di fondo di selezione per le Valli di Lanzo, vittorie di Dario Bortino quarta classe (media 11-20), di Griva (Groscavallo) nella terza classe (media 15-17) e di Merotto (Groscavallo) nella seconda classe (media 11-14).

De Nicolò e Demetz vincono nella "3-tre" e a Zell Am See

Mad. di Campiglio, lunedì matt.

Felix De Nicolò è tornato dopo molti anni ad una vittoria internazionale, conquistando il primo posto nello slalom speciale che ha concluso ieri la « 3-tre ». De Nicolò ha parzialmente battuto numerosi specialisti come lo svedese Grahn e il polacco Bachleda, oltre ad austriaci, tedeschi e svizzeri che erano stati i protagonisti nelle gare dei giorni scorsi.

A completare il nostro successo Bruno Piazzalunga e Gandegnacense sono piazzati rispettivamente quinto e sesto. Il tedesco Prinsing si è aggiudicato la classifica combinata sulle tre prove.

Ecco la classifica: 1. Felix De Nicolò (It.) (41"32-43"36) 84"68; 2. Rinn (Au.) (41"83-43"75) a 6/100; 3. Bachleda (Pol.) (42"28-44"27) a 1"55; 4. Grahn (Sv.) a 1"92; 5. Piazzalunga (It.) a 2"02; 6. Zandegiacomo (It.) a 2"20; 7. Hagl (Ger.) a 2"23; 8. Rieger (Ad.) a 2"33; 9. Prinsing (Ad.) a 3"00; 10. Swan (Can.) a 3"08.

Zell Am See, lunedì matt.

Carlo Demetz ha ottenuto la sua seconda vittoria stagionale nei concorsi internazionali facendo il suo nella slalom gigante disputato a Zell Am See. Demetz è stato supportato nella prima manche dal tedesco Lesch e dagli altri due italiani Moser ed Eberhard Schmalzl, ma nella seconda discesa su una pista più tecnica è riuscito a recuperare lo svantaggio infliggendo al migliore dei rivali, Lesch, un distacco di quasi due secondi. Berthod e Schmalzl mantenevano il terzo e quarto posto, mentre al settimo si classificava un altro azzurro, Enrico Demetz.

Ecco la classifica: 1. Carlo Demetz (It.) (1'31"03-1'19"12) 2'50"15; 2. Lesch (Ger.) 2'50"52, 1'30"04) a 37"00; 3. Berthod (It.) (1'30"58-1'21"10) a 44"00; 4. E. Schmalzl (It.) (1'30"75-1'21"50) a 1'33; 5. Brechu (Fr.) a 2"06; 7. E. Demetz (It.) a 3"36; 8. Wenzel (Aus) a 4"82; 9. Henderson (Can.) a 5"; Neureither (Ger.) a 5"51.

Altre gare di sci

★ Erin Demetz ha ottenuto un lusinghiero sesto posto nella combinata gara nordica conclusasi ieri a Reit im Winkl, Germania occidentale. La prova di salto e fondo sulla distanza di chilometri è stata vinta dal tedesco occidentale Poehland con 457,90 punti. Demolin ha ottenuto 425,33 punti. Morandini è giunto 11° con 388,43 punti.

★ Franco Nones, campionato Granobia nella 30 chilometri, dopo aver realizzato il miglior tempo sul primo giro (km 7,500), si è ritirato nella gara di fondo internazionale con sci « Erik » disputatasi su 15 chilometri a Duluth, nel Minnesota. La vittoria è andata allo statunitense Mike Gallagher.

★ A Cervinia, la terza del trofeo Taittinger, gara internazionale libera a tutti gli sciatori non appartenenti a categoria a squadre nazionali, classifiche individuali e per gruppi rappresentanti i centri turistici delle Alpi, ha visto i successi di Donatella nali (Cervinia), Bernard Trombert (Chamonix); Anna Valle (Courmayeur); Marc Batteuiller (Chamonix); Roberta Bosco (Sauze d'Oulx); Marco Frigerio (Cervinia); Vincenzo Musa (Sicilia); Anna Maria Colombo (Châtillon); Nicole Valle (Courmayeur); Andrea Cox (Milano).

★ A Bardonecchia, nella discesa libera valevole quale prova di Campionato zonale per le juniores, aspiranti, allievi e ragazze, successi di Laura Rallo, di Bardonecchia e Roberto Confortola (Merano), Pietro Gros (Sportiva), Paola De Chiesa (Sestriere), Paolo De Chiesa (Sestriere) ed Enrico (Bardonecchia).

★ Il Gruppo Sportivo Lancia, con Piero Allegrandi, si è aggiudicato il nono trofeo Tre Arti, gara di slalom speciale, disputata sulle nevi del Colle di Tenda.

★ A Prato Nevoso di Frabosa Sottana il trofeo Coschi (slalom gigante) è stato vinto da Bertola (Ski Club Nevoso) e Flora Crosio (Ski Stella); il Trofeo Arcivina (slalom gigante di qualificazione ai campionati regionali) è andato a Ravaschio (Ski Club Cervino), Zuanasi (Ski Club Croce del Sud Genova) e (Croce del Sud Genova).

★ Nei campionati zonali giovanili valdostani, ad Antagnod, Iradi Ayan, Giuseppe Angelet (S. C. Gressoney) che sabato, nella disciplina dominatrice a Champoluc, si era piazzato secondo, ha vinto in slalom speciale; nella categoria femminile, si è imposta Marina Jocod (S. C. Aosta).

★ Sulle nevi di Alagna Valsesia, la Coppa Carnino Sport (slalom gigante di qualificazione regionale) ha visto i successi di De Tomasi (S. S. Alagna) ed Anna Canelli (S. C. Arona).

★ All'Alpe Claina Lorenzo Canavese disputati ieri i campionati canavesani di sci, riservati alla categoria veterani, seniores, juniores e aspiranti. Si sono affermati Edy Bertolli (S. S. Calusiese), Elena Quaglietti (G. S. Castellamonte), Fiorenzo Perelli (G. S. Claina), Giuseppe Balzani (C.A.P. Pontese), Alessandro Formisani (S. C. Curlo di Torino), Patrizia Migliorero (G.S. Rivarolo).

★ A Pragelato si è disputato uno slalom Quella in classifica: femminile: 1) Bernard (Cesa di Risparmio); 2) Brunetto (S. C. Bussoleno); 3) Rosita Ciotti (S. C. Bussoleno); maschile: 1. Lantoine (S. C. Sestriere); 2) Tognola (S. C. Torino); 3) Zanaboni

ULTIME NOTIZIE

Concluso il Consiglio nazionale

Il pri sollecita due riforme: scuola e tributi

La Malfa esprime fiducia nel ricostituito centro-sinistra - Reale pone l'accento sui problemi finanziari

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Il Consiglio nazionale pubblicano concluso ieri i lavori iniziati sabato l'approvazione di un documento in cui è posto un particolare accento sull'importanza delle riforme tributaria e della scuola nell'azione dell'attuale governo di centro-sinistra. La Malfa ha replicato alle preoccupazioni espresse da alcuni oratori circa l'efficienza formazione governativa. Ha affermato che crisi proporrebbe al partito di non partecipare più ad eventuali nuovi governi di centro-sinistra, limitarsi appoggio dall'esterno. Ma sforzo compiuto dal pri per la ricostituzione della politi di centro-sinistra, aggiunto *leader* repubblicano, avrà il giusto successo.

Tra interventi dell'ultima giornata hanno avuto maggiore rilievo quelli dell'on. Reale e del prof. Visentini. Il ministro delle Finanze ha esaminato l'intero programma di governo, approvando la decisione firmare il trattato sulla non proliferazione nucleare; parlando problemi della giustizia, della scuola delle pensioni, tema della riforma tributaria, precisando però che il suo impegno di ministro repubblicano assai vasto, ed è teso, prima di tutto verso una buona amministrazione, per concludere poi un invito ai partiti della coalizione a risolvere i loro problemi interni ponendosi in condizione di poter operare, poiché essi rimangono almeno per ora strumenti indispensabili sistema democratico.

Spettacoli come quello che si va svolgendo questi giorni in Sicilia, egli ha detto, non danneggiano questo o quel partito ma il regime democratico.

Il saviore, il prof. Visentini ha affermato che solo una decisa qualificazione dell'azione governativa può giustificare la partecipazione repubblicana centro-sinistra.

Livio Zanotti

Preti sulla situazione nel partito socialista

Roma, lunedì mattina.

(m. p.) Un vivace discorso pronunciato in provincia di Ferrara, il ministro ha detto l'altro: «Si lentamente orientato le masse per l'allargamento della maggioranza e per il permanente della correnti.

Egli ha poi decisamente smentito l'esistenza «di fantomatiche di esponenti della maggioranza» per una eventuale sostituzione dell'attuale segretario partito, Ferri. «Tanto meno — comprende — egli ha aggiunto — come si possano dettare le ridicole voci una emarginazione a destra della corrente che fa capo al vice segretario on. Cariglia e al ministro Taviani».

«Oggi — ha proseguito l'on. Preti — nel partito socialista la piattaforma della maggioranza rappresentata dallo accettazione della politica di centro-sinistra. Tutte sfumature dividono la maggioranza del 53 per cento, che comunque assai più solida di quanto si creda, dagli amici dell'on. Martino, ma lo sviluppo degli eventi, soprattutto se la azione del governo sarà incisiva impegnata, consentirà di superare anche queste distinzioni».

Fango a Beverly Hills

L'attrice Ann-Margret marito, l'attore Roger Smith, viale della loro villa di Beverly Hills coperto di fango per l'alluvione piogge ininterrotte per otto giorni. Il disastro avrebbe una trentina di morti (Tel. U. P. a «Stampa Sera»)

Sulla provinciale di Torre Pellice

Morti e feriti di notte a Pinerolo per la nebbia

Il bilancio è di due vittime otto ricoverati in ospedale per tre diversi incidenti - Tamponamenti a catena, contusi e traffico semiparalizzato (a causa della scarsa visibilità) sull'autostrada fra Cigliano e Rondissone

Dal nostro corrispondente

Pinerolo, lunedì mattina.

(m. g.) Due e feriti) sono il bilancio di tre incidenti stradali avvenuti fitta nebbia ieri sera a Pinerolo, sulla provinciale per Torre Pellice, a pochi minuti distanza l'uno dall'altro. Alla periferia sata, prima di Ponte Chisone, il sacerdote prof. don Angelo Cavallone di anni, vice preside dell'istituto tecnico «Buniva», ha investito con la sua «124» il manovale cinquantaseienne Mario Gili, residente a Pinerolo, che viaggiava in bicicletta nella sua stessa direzione. Scaraventato sull'asfalto, il Gili morto sul colpo. Illeso il sacerdote.

Poco oltre, sul rettilineo tra Ponte Chisone e cappella Morert, due auto in fase di sorpasso si sono scontrate frontalmente sulla linea di mezzeria. Nell'urto, uno dei sette giovani che erano sulle auto, Carlo Depetris di 20 di, residente a San Secondo di Pinerolo, morto sul colpo. Gli altri sei sono rimasti più o meno gravemente feriti.

Sulla prima auto, pilotata dal dicottenne Flavio Picco di Borgo, vi erano Roberto Maurino di 17 anni, Fulvio Magnano di 18 e Giovanni Martina di 16, tutti da Barge. Sull'altra, «500», vi erano Carlo Depetris di 20 di, residente a San Secondo, alla guida; Roberto di da San Secondo di Pinerolo e Aldo Pornero di 17 da Osasco.

Sul luogo dell'incidente soccorsi i carabinieri di Bricherasio, di Pinerolo e una pattuglia della Polizia Stradale. Mentre l'autogru dell'Aci stava agganciando una delle due auto sopraggiunta una «Bianchina», guidata da Natale Ghichero di anni, residente a Luserna San Giovanni: egli non ha visto i lampeggiatori dei due carri attrezzi e delle vetture dei carabinieri della ità e si è schiantato contro la fiancata dell'autogrù, travolgendo guidatore Sergio Anfossi 38 anni e suo aiutante Mario Bertolotto, entrambi Pinerolo.

Mentre nell'incidente Depetris è morto sul colpo, sia i sei giovani sia i due automobilisti dell'Aci rimasti feriti. Tutti stati ricoverati all'ospedale Agnelli di Pinerolo.

Bra, lunedì mattina.

(m.) La nebbia ha causato due incidenti stradali sulla comunale Bricco-Cappellazzo. Ieri mattina alle 9 due auto sono venute a collisione frontalmente uno dei guidatori, Tommaso Bonino, di anni, da Cervere, ha riportato contusione cranica ferite guaribili in trenta giorni.

Dopo un'ora, a circa cento metri di distanza, avvenuto un altro . Una «1100» condotta da Michele Milanesio, di 31 anni, da Cervere che aveva con sé moglie Domenica Perugia, 25, e i figli Giacomo di 2 e Domenico di 5 ha urtato una «850» pilotata cinquantenne Francesco Quaranta, che va finora il ventiseienne Antonio Cravero.

Trasportati all'ospedale, il Cravero e il Quaranta stati giudicati guaribili in trenta giorni; i passeggeri della «1100» in dieci giorni eccezione del piccolo Gianluca Milanesio, rimasto illeso.

Ronchigione, lunedì matt.

(a. c.) Per la fitta si sono avuti ieri parecchi tamponamenti sull'autostrada Torino-Milano fra i caselli Cigliano e Rondissone: qualche persona contusa, parecchie vetture sfasciate, traffico semiparalizzato.

Sulla corsia per Torino «Fulvia» condotta da Vittore Viotto di 55 anni, abitante a Torino in via M. Coppino 89, è schiantata contro una «Giulia» di Vercelli che viaggiava più lentamente. L'ha scaraventata fuori strada. Sulla «Giulia» c'erano i coniugi Lazzeri residenti a Torino Lungopò Antonelli 105 che sono rimasti illesi. Il Viotto è stato ricoverato per contusioni in ospedale.

A causa della «Fulvia» che bloccava transito si sono avuti tamponamenti a catena: la prima auto una «Austin» con quattro persone a bordo (guidata da Cinzano Farina di 30 anni, da Torre Pellice, che ha riportato leggere ferite alla testa) seguita da una «124», da una «500» e da una «Opel», Danni gravi ma nessun ferito.

Sulla opposta corsia.

Un pastore ucciso a fucilate in Sardegna

CAGLIARI, lun. mattina.

Il pastore Salvatorangelo Carta, di Sedilo, è ciso con colpi d'arma da fuoco a quattro chilometri da Ghilarza.

Salvatorangelo Carta è to ucciso mentre sfamava dal pascolo che conduce Aidomaggiore a Ghilarza. L'omicida ha usato un fucile da caccia caricato con pallettoni, di quelli che per uccidere i cinghiali, ed ha sparato da breve distanza al pastore colpendolo alla testa.

fratello dell'ucciso era stato implicato in fatti criminosi e sospettato di avere legami Peppino Pes (il bandito che terrorizzò Sardegna tra il 1959 e il 1960) e per tale motivo è obbligato a risiedere in un paese del continente dove si trova infora.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Agghiacciante sciagura nei pressi di Cosenza

Sposi e i loro due bimbi uccisi nel sonno dall'ossido di carbonio

Le vittime un imbianchino di 31 anni, la moglie ventinovenne, i figli di due anni e di 10 mesi - Le cause della disgrazia: camino acceso al piano di sopra ha incendiato le travi del pavimento dalla lenta combustione si sono sprigionate le mortali esalazioni

DAL NOSTRO INVIATO

Cosenza, lunedì mattina.

Una spaventosa sciagura è avvenuta la fra sabato e domenica in un casolare di campagna a Mustano, una frazione a 8 km da Cosenza: padre, madre e i loro due bimbi sono morti asfissiati dall'ossido di carbonio. Le esalazioni si erano sviluppate per la lenta combustione delle travi del soffitto, surriscaldate da un caminetto acceso da un'altra famiglia al piano sovrastante.

Le vittime sono l'imbianchino Mario Ambrosino di 31 anni, la moglie Ida Gallo di 29 ed i piccoli Alberto di 2 anni e Galina di L'operaio trascorso la serata con amici e l'una ora rientrato a casa. Ai compagni che lo volevano trattenere aveva detto: «Domattina debbo alzarmi presto per terminare un lavoro». L'inchiesta ha accertato che l'omicida ha saturato il piccolo ambiente dove dormiva la famigliola che è stata così dal alla morte senza accorgersene.

Il macabro rinvenimento è stato compiuto Giuseppe Falcone. Dopo avere bussato a lungo ottenere risposta, ha intuito che doveva accaduto qualcosa di grave a colpo da un presentimento ha forzato la porta: «Non scorderò mai quello spettacolo — ha detto il Falcone — un piccino in nel letto matrimoniale accanto al padre. Sembrava che dormissero pacificamente. Invece erano morti da molte ore.

Il Falcone ha proseguito: «La madre giaceva riversa sulla culla e la sua bimba stringeva nelle mani il pupazzo semivuoto. Non ho potuto sostare a lungo stanza: l'aria era irrespirabile. Sono dai vicini a chiedere aiuto. Siamo riusciti a portare all'aperto i corpi quei poveretti non c'era nulla da fare».

L'indagine ha subito rivelato che la famiglia abitante al piano superiore acceso parecchie ore camino per affumicare le carni di maiale preparate nei giorni scorsi: l'eccessivo calore surriscaldato le travi legno del pavimento al punto di bruciarle. combustione era avvenuta lentamente, senza sprigionare il fuoco, ma con notevoli esalazioni di ossido di carbonio.

E' stata l'ipotesi che la piccola Galina sia stata l'unica ad avvertire i sintomi dell'intossicazione. Il suo pianto avrebbe destato la madre che ha attribuito il risveglio ad una improvvisa fame. La sposa, benché stordita, si è alzata e lo ha preparato il biberon. Poi si è seduta accanto alla culla per attendere picina terminasse succhiare.

Pochi attimi dopo la morte insidia la coglieva accanto alla sua bimba. Anche per il marito e l'altro figlio fine è stata pressoché identica.

La notizia della sciagura ha sollevato una commozione tra gli abitanti della piccola frazione Cosenza, dove la famigliola Ambrosino si era stabilita dopo il matrimonio. a. l.

Una tredicenne rapita in auto da giovane

PADOVA, lunedì mattina.

Una tredicenne di Mestrino, Eliana Visentin, è stata rapita ieri sera un corteggiatore, Raffaele Fogliazza, di 22 anni, Uggiate (Como). La madre della giovane, Natalina Ronson, ha assistito al ho tentato di fermare il Fogliazza, questi, che guida di un'auto, l'ha investita, provocandole frattura della clavicola.

Ad Orgosolo il vescovo polemizza con la polizia

Perché gli agenti di P.S. perquisirono la parrocchia

Cagliari, lunedì mattina.

Il vescovo Nuoro mons. Melas si è recato ieri pomeriggio ad Orgosolo e pronunciato un'omelia nella quale si è sollermato sulla perquisizione nella parrocchia compiuta dalla polizia il 9 novembre scorso.

Il vescovo Nuoro si è detto «sorpreso disgustato» perché il fatto ha gettato discredito sul parroco don Santu. Le autorità — ha detto — data situazione dovevano fare il loro dovere, nel modo più discreto, dare soddisfazione perverai pronti a gettare infamia sul parroco.

Il presule ha detto poi che, motivo apparente della perquisizione, sono stati i lavori eseguiti la costruzione della nuova chiesa, hanno comportato una cento milioni: «Al riguardo — ha continuato — *è strano che c'è niente di rubato. Vorrei però ancora più per protestare con massima energia e dire che è falsissimo quello che è stato insinuato sul conto parroco di Orgosolo. Quel giorno io sono stato il più offeso*, parroco il più reggiato, il clero il più insultato e».

★ **VICENZA** — I hanno tentato di rubare la scorsa notte la cassaforte dell'agenzia della Cassa di Risparmio Bartolomeo Vicentino Avvisati, sono fuggiti abbandonando l'automezzo sul quale erano gli arnesi da scasso

«Ho inventato la rapina»

Confessa in carcere l'orafo di Alessandria

ALESSANDRIA, lun. matt.

(a. c.) Il rappresentante di gioielli Andrea Abbate di 34 anni, arrestato sabato per simulazione di reato, ha re piena confessione — in carcere — al sostituto procuratore dottor Parola.

Il 3 gennaio l'Abbate, a Roma, denunciò essere stato aggredito tre banditi armati. I malviventi gli avevano portata via dalla valigia del campionario gioielli per milioni, affidatigli da orafi di Valenza affinché si vendesse.

L'Abbate ha finito per ammettere di avere rapina servendosi dell'aiuto del trentaduenne di Alessandria, che fu ricompensato con 200 lire. è denunciato a piede libero sotto l'accusa di concorso simulazione di reato.

I gioielli, che pare siano nascosti a Roma, non stati trovati ma i carabinieri ritengono poterli recuperare.

Riaperta la chiesa di Vintebbio

Ha lasciato molti debiti il seguace dell'antipapa

Le «celesti apparizioni» dell'ex sacerdote erano al centro un'azione speculativa?

Dal nostro corrispondente

Serravalle Sesia, lun. matt.

(g. p.) Dopo clamorosa cerimonia celebrata domenica dall'antipapa Francesco Clemente V, ieri, per prima volta, nella chiesa di Vintebbio, portone d'ingresso stato riaperto e il parroco di Serravalle Sesia, don Pierino Rosmini, ha officiato una messa al mattino.

Non si sono avuti atti di protesta da parte dei seguaci di don Ferraro, il sacerdote stipeso divinis» per essere passato come cardinale fra le schiere di Clemente XV. Nella stessa hanno posto una sessantina di persone. C'erano anche un paio di creditori del sacerdote n'è andato con l'antipapa lasciando dei debiti «alcuni» binieri.

Il nuovo tempio è di preghiere opere pittoriche e scultoree fatte nell'iniziativa dell'ex parroco Rinato Ferraro, le introdotto ove alla sua attività di «guaritore». In un angolo sacrestia c'è un altarino sul quale troneggia una piccola statua della Madonna di Fatima: è il al sacerdote sospeso divinis» sarebbe apparsa la Madonna con la quale «*conferiva i messaggi*» e cui «*riceveva i messaggi*» da trasmettere agli ammalati che attendevano in preghiera.

Ieri due sole persone si sono inginocchiate dinanzi all'altare: si è trattato di due «fedelissimi» dell'ex parroco, venuti appositamente da Biella. «*Per noi — hanno detto — l'opera di guaritore di Don Rino è stata efficacissima. Lo definiscono un imbroglione noi di tutt'altra opinione*».

Don Ferraro avrebbe avuto dei collaboratori nella sua missione di «taumaturgo» che, a quanto risulta, non avrebbero lavorato per fede per guadagno. Da questo particolare sono sorti i dubbi che le «celesti apparizioni» fossero al centro un'azione speculativa, tanto che, a conclusione dei lavori eseguiti nella chiesa, è emersa l'impossibilità di far fronte ad un terzo delle sostenute.

Oltre alle chiavi d'ingresso alla chiesa don Pierino Rosmini ha ricevuto dalla madre dell'ex sacerdote quelle dell'archivio parrocchiale, dove custoditi i registri. Entro giovedì la famiglia di don Ferraro, dovrà lasciare liberi i locali della casa parrocchiale: le stabilito con decreto l'arcivescovo di Vercelli, Albino Mensa.

RACCAPRICCIANTE SUICIDIO VAL D'AOSTA

Si fa scoppiare nella bocca una mina e muore dilaniato

E' un contadino trentenne, affetto da esaurimento nervoso lasciato un biglietto: «Addio, fratelli e nipoti»

Dal nostro corrispondente

Aosta, lunedì mattina.

(t. g.) Impressionante suicidio in un villaggio della Valle del Gran San Bernardo: un giovane contadino, affetto da esaurimento nervoso, si è fatto scoppiare in bocca una carica di polvere da sparo, collegata ad miccia.

L'ordigno rudimentale, costruito dallo suicida, ha provocato lo spappolamento della mandibola e dei mascellare superiore della vittima, il trentenne Arturo Chenal, nativo e residente alla frazione Champavinal.

Il cadavere del suicida è stato scoperto dalla madre, la sessantaquattrenne Esterina Letey Chenal, salita mattina alla 9,30 nella camera figlio per portargli il caffè: la donna, viste le lenzuola intrise di e il volto irriconoscibile del figlio, è svenuta dopo aver vocato

Sono alcuni i che hanno avvertito i carabinieri Valpelline, in un

Arturo Chenal, 30 anni

comodino accanto al letto è stato rinvenuto biglietto scritto Chenal: «*Addio, mamma, fratelli e nipoti*». Dopo le indagini del caso, i carabinieri hanno escluso responsabilità terzi.

Danni per 15 milioni nell'incendio una baracca

Aosta, lunedì mattina.

(t. g.) Un violento incendio è scoppiato ieri mattina un cantiere dell'autostrada della Valle d'Aosta località Borgo di Montjovet. Una baracca adibita ad è andata quasi completamente distrutta. I danni, secondo i primi sommari calcoli, ascenderebbero ad oltre 15 milioni posto si portati i del fuoco di Verrès e Aosta che hanno potuto circoscrivere l'incendio. Oltre all'attrezzatura dell'ufficio, comprendente macchine per scrivere e calcolatrici, andata distrutta una cassaforte contenevo i progetti delle due gallerie di Montjovet, per altro già funzione, ed una somma di denaro

Preghiere per la chiusura del mese mariano

Domani, martedì, ultimo giorno del mese mariano. Alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Santa Barbara in via Cigna 114 si terrà la preghiera per la chiusura del mese mariano.

Oggi a Torino la festa di don Bosco

Oggi, festa di don Bosco, fondatore dei Salesiani. Alle ore 18 nella chiesa di Maria Ausiliatrice in via Cigna 114 si terrà la preghiera per la chiusura del mese mariano.

Oggi a Torino la festa di don Bosco

Oggi, festa di don Bosco, fondatore dei Salesiani. Alle ore 18 nella chiesa di Maria Ausiliatrice in via Cigna 114 si terrà la preghiera per la chiusura del mese mariano.

L'annullamento mancato ai voi cari il

Cav. Alfonso Bessone

Ne danno il triste annuncio i fratelli dott. Amedeo, Margherita con il marchese dott. Giorgio Roncelli, gli pronipoti Daniela ed Enrico fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 27 corrente alle ore 14,30 nella Parrocchia di Pinerolo, via Abbamonti 1.

— Pinerolo, 26 1969.

Guido e Duccio piangono insieme la scomparsa dello ZIO.

Carlo Germena partecipa al dolore dell'amico Mimmo per la perdita del PAPÀ.

La Ditta Odetto & Bessone partecipa al lutto della famiglia per la perdita del titolare

Cav. Alfonso Bessone

— Pinerolo, 26 1969.

Titolari e Dipendenti della G. Odetto & F. - Commissionaria Fiat di Moncalieri - si uniscono al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

Cav. Alfonso Bessone

— Moncalieri, 26 gennaio 1969.

Partecipano al lutto degli amici Rinuccia e Giorgio Miriam e Antonio Cian Maria Grazia e Giuseppe Gallo Mariella e Aldo Vesilla Nineta Lilla e Sandro Zeppenno.

Poi ha dato il riceve perdonando il peccatore morendo si spalanca a vita eterna (San Francesco d'Assisi)

Mamma dei confratelli religiosi è mancata all'affetto dei Suoi cari

Brunetta Vannucci ved. Matarl

La piangono affranti il figlio sacerdote, la nuora Maddalena Rinetto, le figlie Bruna, Anna, Liliana; genero, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 27 corrente alle ore 14,30 nella Parrocchia Divina Provvidenza, via Abbamonti 61 (Regio). Non fiori ma beneficenza.

— Torino, 25 gennaio 1969.

Partecipano al dolore Anna Manotta ved. Rinetto e famiglia Leone.

Profondo vivo parte al dolore dei cari amici Luciano e famiglia gli sposi Antonio, Borello, Carrara, Castagno, Cordero, Liotta, Maltese, Manduca, Pelli, Pozzi, Pozzan, Rossi, Valterio, Veronese.

La Manifattura Maglierie Torino, la Direzione, Impiegati, Operai ed Impiegati partecipano con sentito cordoglio al dolore del Rag. Luciano Matarl per il decesso della cara MAMMA.

Achille e Matilde Maggia con affetto partecipano al grave lutto del Rag. Luciano Matarl per la perdita della cara MAMMA.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro ed alla famiglia, serenamente è mancato il

Dott. Giulio Doveri

Ispettore Capo del Corpo Forestale dello Stato

Addolorati ne danno l'annuncio: i figli Anna Maria, Carlo e Vittorio, le nuore Paola e Angela Maria; i nipotini Susanna, Marco, Giulio e Nicola; la sorella Ida e fratello con le nipoti e famiglie. L'affezionata Adriana Dondi e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 27 corr. nella Chiesa di S. Stefano alle ore 14,30, partendo dall'abitazione dell'Estinto, viale Gran San Bernardo 15. Un particolare ringraziamento al dott. Giovanni Lolli per le assidue ed amorevoli cure prestategli.

— Aosta, 25 gennaio 1969.

Maria, Sandro Martinengo con Matteuccia, Fabrizio e Felice, ringraziano sempre la gentilissima Sig.na GIULIO.

Serenamente è mancata ai suoi cari

Bosticco ved. Trabbia

Addolorati ne annunciano la famiglia e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giuseppe Bonino per le continue ed affettuose cure prestate alla cara estinta. Funerali lunedì ore 15, Parrocchia SS. Nome di Gesù, corso Regio Parco 70. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 gennaio 1969.

Partecipano al dolore della famiglia Trabbia gli amici Fighe, Tamagno, Della Furia, Conti, Gallino, Rainero, Degiseo, Frecchiolli.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Funzionari e Dipendenti della Banca Provinciale di Depositi e Sconti S.p.A. partecipano con profondo dolore l'improvvisa scomparsa del

Comm. Rag. Carlo Grassi

Direttore Generale dell'Istituto

— Milano, 26 gennaio 1969

Partecipano al lutto:
Prev. del Lav. Giuseppe Solleciti
dr. Guido Accarezio
Conte Ferruccio Giordano Doorey
dr. Luigi Fiderstorf
Rolando Martiani
Tommaso Vottero di Sonzo.

Per tragico incidente è mancata ai suoi cari

Piera Fava n. Baravaglio

Ne danno angosciosi il triste annuncio il marito Andrea, il papà Giovanni, parenti tutti. Funerali martedì 28 corr. ore 14,45, Parrocchia S. Pellegrino. La presente per ringraziamento.

Torino, Cavallermaggiore 3.
— 25 gennaio 1969

Claudia e Debora si uniscono al dolore di Andrea per l'immatura perdita di PIERA.

Serenamente è mancata

Cecilia Scano ved. Succhi

Addolorati ne annunciano il figlio Ilario, la nuora Ester Penna e famiglia, il nipote Adalberto. I funerali in Santa Barbara martedì 28 ore 10,15. La salma proseguirà per Cenerica.

— Torino, 26 gennaio 1969.

Partecipano al dolore della famiglia Succhi gli amici:
Mario e Vittoria Boccardo
Delfina e Ezio Boccardo
Glori e Giuseppi Boccardo.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi

Maria Chines nata Costa

Ne piangono la figlia Alba e famiglia, la nuora e nipoti Funerali mercoledì 29 corr. alle ore 14,30 nella Parrocchia di S. Agnese.

— Torino, 26 gennaio 1969.

Partecipano al lutto la famiglia Bertocco, Berra, Veramano.

«I fiori i morti che mandano del Signore»

Cavalleresco è mancata ai suoi cari

Angela Ajassa ved. Gejo

Ne danno dolorosa partecipazione i figli Domitilla col marito Generale Ottavio Monaco Dott. Franco con la consorte Elda Ljubicich, la sorella Severina, i nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 28 corr. alle ore 10,15 della Parrocchia Gesù Nazareno, lodi la cara Salma proseguirà per Marcenasco (Torinese) dove sarà tumulata nella Tomba di Famiglia.

Torino, via Susa 62.
— 26 gennaio 1969

Carlo Canta

Pensionato F. S.

Lo piangono moglie, figlie, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi alle 14,30 da via Maglioni 30.

— Torino, 27 gennaio 1969.

27 gennaio 1969

Peppino Valastro

Con rimpianto immutato lo ricordano la sua Nina, Rosetta, Ela, Luciano, Gigi, Diego, Dani.

— Torino, 27 gennaio 1969.

Annunci economici

I testi scritti potranno essere ordinati a:

MILANO — Via Roma 80, Salone de « La Stampa » Via Mercanti 12

GENOVA — Via Cairoli 14 - Via 20 Ottobre 134 - Via Assarotti 17

BOLOGNA — Via Rizzoli 20

TRENTO — Piazza Dante 1

NAPOLI — Via Roma 348

oltreché presso tutti i corrispondenti della Elas Kompass Pubblicità S.p.A.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Elas Kompass Pubblicità, via Mercanti 12 - 10123 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 2/1600 di Milano.

Il prezzo di questo numero deve essere corrisposto anticipatamente alla Elas Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Mercanti 12, Torino) per contanti a voglia o mediante versamento sul conto corrente postale 2/1600 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'ammonio, con l'aggiunta delle imposte in vigore dell'1% globale.

Il prezzo della rubrica è di L. 270 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Impiego d'impiego» L. 50 per parola.

E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in cifre numerali (oltre a quella telefonica) e una complicata per tre parole.

Alcuni composti in maniera tariffa doppia.

Per inserzioni in delta frazionamento del 200%.

Per ogni centimetro disposto due volte su « La Stampa » (6 « Stampa Sera ») del formato e composizione qui riprodotti, gratuito lo « Stampa Sera » edizione pomeridiana.

Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro a prestito.

Chiaro che desiderate ricevere lettere di offerta presso un'edicola, utilizzate il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'annuncio la frase: «Scrivere Elas Kompass Pubblicità S. p. A. - Torino», precisando per voi parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunta il costo della cassetta in lire 500 per ogni decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La Elas Kompass Pubblicità S.p.A. in base al capitolato di concessione di esercizio del canalizzato primario, è considerata a tutti gli effetti « ente destinatario della corrispondenza » irrispettiva alle casette.

Essa ha quindi il diritto di aprirne le lettere e di investigare politicamente quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ciò altra forma di corrispondenza, ai stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle casette debbono essere inviate per posta e saranno restituite ai mittenti o successivamente.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di apertura — presso tutte le Sedi e Dipendenze di quelle Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

AFFARONE quinto sistema ferroviario 20 tons. cadauno in blocco. Telefonare 875-443. 17053

OCCASIONE vendo causa inizio nuova 20.000. Posta, via Barge 9, Avellino. 15233

POMPE per latte i liquidi ed apparecchi Felt via Mongrenero 226 Telefonare 332-981. 0161

VENDO Opel Rekord 1965 rivolgersi ora ideale stampati ufficio Vegetti per zanella pubblicità. Tel. 500-803.

VENDONSI parrucchiere piccolo salone maschile, comprensivo tutti, inviaggio turbo Diesel. Tel. 210-477.

② Artigianato

RIVA assegno specializzato per lavori di verniciatura elettrostatica e lavorazione laterite senza lavori. Telefonare 740-413. 16523

IMPRESA costruisce sopra terzi villette vendesi fontane terreno proprietà appartenuti. Telef. 893-724 Cumiana.

SCONTO cambio in genere. Ingegneria telefonare 746-921. 19230

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. ACCUMULANO avvisi ditte e uffici Via Andrea Doria 7. Tel. 564-265 532-973

A.A.A.A.A.A.A.A. AC prestiti immediatamente a proprietari di auto ed alloggi anche se ipotecari. Nessuna spesa anticipata. Assistenza informativa. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA PID, Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-814, 530-443. 0715

A.A.A.A.A.A.A.A. FIDUCIO via Roma 24 (angolo via Cavour) primario istituto offre a tutti sulla piazza, Autoveicolisti finanziamento personale documentazione nulla. Massima riservatezza. Nessuna formalità ed impasso immediato. Rivolgetevi a persona. Tel. 545-309

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali, rateizzo da L. 100.000 a 50.000.000, tasso 8% annuo, stipulia, riservatezza. Semplicità. Tel. 544-700.

A.A.A.A.A.A. FIDI corso Re Umberto 2 (angolo via Belfiore) 6° piano) ad automobilisti privati in garanzia su auto anche ipotecate. Prestiti personali a medi impiegati e tutti in una parola. Tel. 533-545.

A.A.A.A.A.A. PICCOTES corso Lodi 53 automobilisti privati in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a professionisti di alberi e a dipendenti grandi aziende. Tel. 760-703 - 757-859.

A.A. ALFETE risparmio di prestito, fa automaticamente alle migliori condizioni. Interpellateci. Rapp. Santa Teresa 7, tel. 540.679

A.A. AFIA Piazza Milano 18, telefono 540-632. Prestiti migliori offerti. Finanziamenti motivatissimi. Massima riservatezza. 2481

A operai impiegati cassaintegrati finanziamenti rapidi, massima serietà. Telefonare 510-574.

ACQUISTEREI professionista cessione zone avviata. Telefonare 378-595.

AFFARONE vendo negozio salumeria, bella posizione. Telef. 366-117.

ALIMENTARIO vendo causa pensionamento forte valido reddito. Telefonare 374-363. 17153

BAR ristorantino alloggio cedesi 4 milioni 300 000 trattabili. Telefonare 481-158. 17161

CAUSA grande urgente cedesi laboratorio lavorazione plastica articoli uso cancelleria varie. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 6082 — 10100 Torino».

CAUSA motivi familiari cedo Stella-verdure L. 1.500 000 trattabili. Telef. 470-848. 15125

COLORIFICIO zona grande sviluppo, causa malattia vendesi L. 1 milione 500.000. Telefonare 322-019 ore pasti. 16739

DISCHI necessita rivenditore negozio articoli vendesi 3 500.000 affare. Casalegno 854-962. 0127

GERENZA cedesi negozio avviato zona popolosa ottima esercizio. Corso Lodi 68-1057. 0124

MOTTA cede tre esercizi moderna lavanderia L. 1.500.000 alleggerito. Telefonare 633-914. 17115

MOTTA cede per 13.000 abitanti attrezzatissima 10.000.000 dimostrabile. Telefonare 633-914.

PARRUCCHIERE per signore cede Rivoli stop unico. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 6 — 10121 Torino». 306845

OCCASIONE cedesi panetteria con forno, vera affare. Telef. 591-974.

PASTICCERIA laboratorio acciaio, corso Unità-sesso 206. Informazioni tel. 533-044. 16717

PRIVATO esamina serie proposta investimento somma avente esclusiva produzione plastica eccezionali caratteristiche. Forte guadagnabili esclusivi. Scrivete: «Elas-Kompass Pubblicità 6003 — 10100 Torino».

RICAMATRICE cede locale attrezzato in attività quadriennale. Tel. 885-312.

RIVENDITA bar tabaccheria superalcolici centrale. Tel. 80-134.

SOMMETTESI avvallatrice esperta per vallare quasi apparecchi radio. Telef. 41-25. Pinerolo 30039

SALUMERIA su corso cedesi licenza originale volendo fornire alleato. Telefonare 630-866. 17117

SANREMO cedesi bar avviatissima locazione garantita. Scrivere: Riviera Pubblicità 1424, Sanremo.

TESSUTI materiali tappeti cedesi in stupenda occasione avviata moderno 3 ambienti, cucina, bagno. 0127

TORREFAZIONE bar ambulante Annuario 60.000 giornaliere, ottimo affare, cede Torchio 635-795.

URGENTE! Causa trasferimento vendo Bar Cremeria-Sandwicheria, alcolici, super ubicatissimo, ottimo, immobile, arredamento. Grande clientela. Informazioni: Bazo, via Cigliedano Bruno 33, 15100 - Alessandria.

VENDESI alimentari, semiresidibile, lunghe citazioni. Tel. 652-361.

AFFITTASI negozio privo, zona piazza Vittorio Piazza Pitagora. Telefonare 366-924.

AFFITTASI 3 camere, cucina, servizi. Telefonare 381-109.

AFFITTO locale centrale uso studio due vani. Vendesi in mitigni e piccola. Telefonare ore 17-18 814-236.

VENDO vitrine frazione Pilla (Castellamonte). Telef. Torino 772-097.

⑥ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBIAMONA alloggio cercasi referenziatissimi. Telefonare 760-898 - 338-434.

A.A. CONIUGI giovani statali cercano alloggio. Telef. 688-753 593-367 - 5-1024

ABBISOGNANO referenziati signori cercano alloggio, cucina, oppure ne si affitto ciclistico. Barriera Milano, Vitoria. Tel. 60-035. 19296

ALLOGGIO signorile, camera, salottino, cucina, servizi, cercasi zona Dante Duilio Cesare adiacenze corso Novara. Possibilmente casa nuova costruzione. Tel. 662-757.

CERCASI alloggio civile camere, cucina servizi zona Principe Tommaso Telefonare 650-315. 15283

CERCASI monolocale uso studio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità L. 10.500.000. Tel. 561-315.

TERRENO panoramico in Reano, 5 km. Avigliana Lanzo, mille mq. circa, proprio vista due piani agricolo, vendesi in mitigni e piccola. Telefonare ore 17-18 814-236.

TERRENO Moncalieri piccolo lotto appartenente a villa grande. Telefonare 366-924.

⑦ Locali villeggiatura

ALBISOLA affittasi appartamento, riscaldamento centrale. Tel. 041-089.

⑩ Lezioni - Traduzioni

LEZIONI francese diversi medie, traduzioni, modulo Telefonare 766-408.

MATEMATICA medie tutorizioni individuali, collettive. Piazza Statuto. Telefonare 487-210.

TRENTENNE diplomato matematiche francese impartisce lezioni domiciliu, ripasso tradizionali anche tecnico-professionali. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 6081 — 10100 Torino».

⑫ Domande impiego

RAGIONIERE giovane, diplomato, esperienza amministrativa contabilità clienti, fornitori, referenziato offresi. Tel. 867-259. 16660

⑬ Offerte impiego

ASSUMIAMO 7 ragazze 18-28 anni per interviste 80.000 mensili. Presentarsi c. Vittorio 187, 1° Salvatore.

AZIENDA milanese per filiale Torino assume immediatamente ambosessi 18-30enni, liberi subito, buona cultura da inserire in reparto organizzazione e direzi lavori, iniziali garantite 90.000 possibilità progressivo 160.000. Presentarsi giovedì 27, via S. Franc. d'Assisi 24, secondo piano.

IMPORTANT Ufficio d'Etude de Lyon cherche dessinateurs d'études et projeteurs spécialisés en carrosserie. Situation d'avenir offerte à toute personne très qualifiée. Langue française indispensable, faire offre Société Générale d'Entreprises, 19, rue Godefroy (69) Lyon Bénie. 20004

STUDENTI ambosessi liberi, subito ammessi per lavoro organizzazione, guadagno 70.000 iniziali, presentarsi giorno 27, via S. Franc. d'Assisi 24 II piano. 5/1027

UFFICIO legale assumerebbe signorina apprendista 15-18 anni, telefonare 546-154. 16458

⑮ Offerte lavoro

A importante organizzazione accetta personale ispezione assicurazione immediata, guadagni minimo 140.000 elevabile. Presentarsi Torino, via Cavour 47/C (Porta Nuova).

AGGIUSTATORI di cerniere per giornaliero nuova fabbrica assume importante complesso necessario lavoratori. Per colloquio presentarsi stabilimento 27 gennaio in via Bologna 51, il giorno dalle 14 alle 21.

ASSUMIAMO autista, preferibilmente. Tel. 121-825. 15128

CERCASI apprendista commesso fotografaio 16-17 anni. Tel. 547-547, Torino. 17995

CONIUGI cercasi custode lavori domestici, alto stipendio. Telefonare 566-013. 0172

MANOVALE giovane cercasi per trasporti. Tel. 80-815. 15380

OFFICINA cerca operai tornitori, competenza richiesta per apparecchiature elettriche, abitanti alla stazione. Telefonare 785-641.

TRAPANATORE radiale 1, cerca importante industria meccanica in Torino. Telef. 705-936.

⑲ Informazioni

A.A. HELVETIA « HOPUBA » ora stabilizzata inversamente controlli infedeltà dattilografabili Svizzera personalmente indagini separazioni legali, divorzi rapidissimi. Consulenze ufficiali segrete controllo/indagini patrimoniali Nizza 102, tel 630-716, 653-148.

A AIRIS detective controllo infedeltà coniugali per separazioni legali indagini patrimoniali private Italia estero Italia-mondo. Via Umberto 64 Tel 932-054 - 389-310

CITTADINI dell'Orgine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-190 - 541-549 534-874; indagini preliminari, penali, civili, commerciali. Consulenze assicurative. consulenziali aziendali.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. ESTETISTA massaggiatrice corso Trapani 65. Tel. 615-705.

A. ESTETISTA callisi massaggi circolatori, linfodrenaggi, ferrovecchi. telef. 566-141. Tel. 532-641. 16614

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lancia-Alfa Autogalli - Torino, corso P.ta Susa 187, telefoni 486.213 - 485.774 la grande ed efficiente organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture e camioncini di precedente vendita di automobili usate con garanzia ed enorme assortimento di ricambi originali Lancia e Alfa superiori testivi via Genova 361, piazza Rebaudengo.

A.A. STATALI, impiegati, professionisti, operai per qualsiasi operazione di cambio vendita vostra vettura rivolgetevi con la nuova Commissionaria vendita automobili, via Monte Cervino 141, telef. 347-127, vi troverete soddisfatti. 0487

ACQUISTIAMO qualsiasi autoveicolo, Volete realizzare il massimo? Siete stanchi l'incertezza - corso P.pe Oddone 60.

ASSICURATE vostra automobile, garanzie da L. 3379 mensili, Ins. corso Principe Eugenio 17. 0386

BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasioni, istantanei, facilitazioni. Via Madama Cristina 66, tel. 659-819. 0341

CAMIONCINI e furgoni commerciali revisionati vendonsi. Garanzia scritta massime facilitazioni. Autocarrozzeria Corso Principe Eugenio 19.

CAVALLERI - Concessionaria Lia-Suva - consegne rapide, particolare permuta, comode rateazioni, 200 veicoli pronti usato. Aperti mattinata festivo - Corso Ferrari 57.

COMPERA autoveicoli pagando contanti massima valutazione telefono corso Cirsasio 225. 2001

COMPERIAMO continui qualsiasi autoveicolo, vendiamo permutando rateizzando. Calvi, corso Turati 8.

FALSISTAIO autoveicoli l'unico ufficio - rete in L. 3171 inseriti Ins. corso Principe Eugenio 11.

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, arrangiamenti. Centro vendita auto Scalfi. Duca Abruzzi 5 bis.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. FORTE pianoforti, Hellé Fratelli fabbricanti Siracusa e Schulze, via Rosetti 25 (angolo c. Francia 213) telef. 751-471

A.A.A.A. SPARTETTE, Compagnia 17, parte pianoforti, fabbrica specializzata più completa. Telef. 650.731.

CUCCIOLI puntali tedeschi vendonsi. Telef. 962-704. 2001

LETTI, lumiere, cassettiere, gratis in ferro battuto ottimi. Tel. 287-628

NOLEGGIAMO cyclettes, cyclettes, sollecitatrici, carrozzelle mobili, attrezzi, stampelle, ultravioletti Roca 54-17.30. 0496

CENTRO VENDITA AUTOVETTURE
20 dipendenti industria
AUTO di 6 MESI CONTROLLATE
permute S.CO.I.L. Consegne prenotazioni
CORSO DEGLI ABRUZZI N. 6 bis
Castellamonte 3, telefono 47.080

VOLETE VEDERCI CHIARO?
acquistate TRANS CONTINENTS
L'UNICO TELEVISORE A PREZZO CONTROLLATO
23" L. 85.000
Portatile batt. L. 75.000
COMMISSIONARI ESCLUSIVI:
AGLIETTA - Cuneo, Corso Re Umberto, 47
Corso Sebastopoli, 186
GUIDOTTI - Corso Montegrappa, 39
MENZIO F.lli - Via Garibaldi, 33
LA MANNA - Via Nizza, 380
LEPORATI - Corso Racconigi, 153
CURINO - Str. Genova 45 bis - Moncalieri
Via 57 - Rivoli

PER CHI VUOLE RISPARMIARE!
L'AUTOMOBILE SI COMPRA ADESSO
Attualmente in questo periodo di accumulato scorte invernali di auto invendute, successivamente la richiesta primaverile assorbe quasi sicuramente e nuovi aumenti. La nostra impostazione commerciale, basata esclusivamente su grossi volumi e piccoli utili unitari, non ci consente di attendere per un maggiore realizzo, pertanto
SVENDIAMO ORA A QUESTI PREZZI
850 L. 340.000, Fulvia L. 385.000, 900 L. 140.000, Bianca 1800 L. 370.000, Mini Minor L. 400.000, Fiat 124 L. 510.000, 1100 R L. 475.000, Ford 12.M L. 215.000, NSU Prinz L. 310.000, Opel Rekord L. 330.000, Anglia L. 220.000.
Questo le nostre condizioni: lunghe rateazioni senza le solite cambiali, assicurazione compresa, possibilità di sospendere i pagamenti in casi di impedimento, certificato di garanzia per nuovo d'epoca e ricambi originali esempi di quote mensili per avere subito l'automobile desiderata. Fiat 850 L. 13.000; Fulvia L. 19.700; Fiat 850 L. Ritz, Bianca 1000 C 16.700, Mini Minor L. 15.400; Fiat 124 L. 25.800; Fiat 1100 R L. 16.300; Ford 1256 L. 19.100
Questa è il nostro indirizzo: Automarkets, Corso Prior. Eugenio 11, e siamo aperti anche nelle mattinate festive

Sanremo: le dive con gli artigli (a pag. 3)

EDIZIONI SERIE

Anno 101 - Numero 22

Lire 40 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (4 e s. 27136): anno L. 15.000, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 29.700, semestre 15.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA [redacted] 32
Centralino [redacted] 45.44 - Telex 21.131

STAMPA SERA

Lunedì 27 - Martedì 28 Gennaio [redacted]

Inserzioni: ETAS [redacted] PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. [redacted]
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 650.057
20122 Milano, via Cleva 35 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.401
16121 Genova, via 12 Ottobre 194/7 tel. 540.533

Il giornale si riserva in ogni caso il [redacted] di [redacted] qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale L. 700 (Ed. a[redacted] 700) - Fest. doppio prezzo magg. 20%) - Occasionali, Not. Aziende L. 250 cmm. (Ed. antim. [redacted] - Finanziari, Legali L. [redacted] mm. (Ed. [redacted] - Necrologi L. 200 parola (Ed. antim. 700, grassetti il doppio) - Echi (Ed. antim. 1000) - Economici: vedi [redacted] - Estero magg. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - [redacted] ediz. lunedì (spedizione senza Posta controass. con addeb.): *Argentina: Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; [redacted] fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,80; *Finlandia [redacted] 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,65; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,5; *Iran rls. 15; *Israele Ag. 90; Jugoslavia [redacted]; *Kenia sh. 2; *Libano p.L. 50; *Libia pias. 5; Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 28; *Nig[redacted] sh. [redacted] *Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents [redacted] Polonia zl. 4,50; *Portogallo [redacted] 6; [redacted] kr. 1,25; *Spagna pes. 4; *Sud Africa rand 0,25; [redacted] kr. 1,10; Svizzera fra. 0,80; *Tunisia mill. 90; *Turchia lt. 1,50; *USA cents 35; *Venezuela bs 1,25

Nuovo episodio nella crisi del Medio Oriente

All'alba in Irak quindici impiccati perché «spie d'Israele»

Otto dei condannati a morte erano di razza ebraica - Le esecuzioni sono avvenute all'alba, parte a Bagdad, parte a Bassora, messe in scena spettacolose - Mezzo milione di persone deliranti (fra cui i ragazzi delle scuole) sono sfilate davanti ai cadaveri

Bagdad, lunedì sera.

Quindici cittadini iracheni sono stati impiccati questa mattina con macabre messe in scena, di fronte a folle deliranti. Otto dei condannati a morte erano di razza ebraica, gli altri erano arabi. Tutti, secondo la sentenza, erano colpevoli di spionaggio a favore di Israele. Le esecuzioni sono avvenute parte a Bagdad, parte nella città di Basrah (Bassora).

La propaganda governativa ha voluto che queste impiccagioni fossero spettacolose. La radio ha dedicato ad esse ben sei ore di trasmissione, nel corso della quale sono state diffuse registrazioni dei passi salienti del processo che ha portato alle condanne, e commenti di esaltazione per questo avvenimento, *«che fa parte del cammino per la liberazione della Palestina»*. *«Ecco il giorno che è tanto promesso* — ha detto l'annunciatrice —, *ecco il giorno della tua festa, o popolo. Presto non ci sarà più una spia in terra araba»*.

La cronaca dell'impiccagione e i commenti sono stati accompagnati dalla esecuzione di inni marziali. Fino all'ultimo lo *speaker* si è prodigato con voce urlante: *«La giornata di oggi rimarrà eterna nella vita dell'Irak e della nazione araba»*. Mezzo milione di persone avrebbero assistito all'impiccagione a Bagdad e a Bassora, o sarebbero sfilate davanti ai cadaveri, rimasti esposti a lungo, ciascuno con un cartello sul petto con la motivazione della condanna. Gli operai sono stati esentati dall'andare al lavoro e i ragazzi delle scuole erano stati mandati ad applaudire per le strade all'impiccagione delle spie. Gli altoparlanti installati per le strade, cento metri l'uno dall'altro, trasmettevano slogans come *«Allah è grande, ritorneremo* (intendendo in Palestina) e *«Questo è una giornata di gloria per gli arabi»*.

Tanta eccitazione non si spiega soltanto con il gusto dell'amplificazione e della magniloquenza degli arabi. Le autorità hanno voluto servirsi di queste condanne a morte come d'un eccitante dell'odio contro Israele, del terrorismo nelle zone palestinesi occupate. L'Irak, pur non confinando con Israele, si è particolarmente distinto nella campagna contro questo paese. Reparti di truppe irachene sono tuttora dislocati sulla riva sinistra del Giordano, in territorio giordano, di cui, secondo quanto risulta ai servizi d'informazione israeliani, si approfittano i terroristi dell'organizzazione «El Fatah» che compiono quasi quotidiane incursioni oltre il Giordano in territorio palestinese occupato.

Secondo le motivazioni delle condanne a morte, i quindici che sono stati impiccati avrebbero compiuto attività spionistiche fino dall'epoca della guerra dei sei giorni. Avrebbero trasmesso a Israele informazioni sull'armamento iracheno servendosi come centrale di una chiesa cristiana di Bassora o dell'Ambasciata americana a Teheran.

(Reuter, Ansa, Press)

«Chiarimenti» di Nixon ai governi dei paesi arabi

IL CAIRO, lunedì sera.

L'autorevole quotidiano cairota «Al Ahram» riferisce stamane che l'amministrazione del presidente Richard Nixon ha fatto dei «chiarimenti» ai governi arabi in relazione alla risposta data il 15 gennaio scorso dall'ex presidente Johnson alle proposte sovietiche per il Medio Oriente.

Secondo il giornale, la tesi di Nixon è che la risposta di Johnson, aspramente criticata dagli arabi che l'hanno considerata filoisraeliana, «non dovrebbe essere considerata come una dichiarazione particolareggiata sulla politica americana» nel Medio Oriente.

Il giornale aggiunge che tale precisazione è stata fatta da funzionari americani in recenti incontri con ambasciatori e rappresentanti arabi a Washington ed è stata anche trasmessa al governo di Il Cairo da Donald Bergus, capo della «Sezione interessi americani» all'ambasciata spagnola al Cairo.

(Associated [redacted])

Heriberto Herrera (insultato dai tifosi) è scortato da agenti

Heriberto Herrera stamane è stato nuovamente insultato dai tifosi: per evitare gravi incidenti, la polizia lo ha scortato all'uscita dal campo «Combi» (Il servizio a pag. 11)

BORSE

Giornata di assestamento con pochi affari e listino quasi stabile

Quotazioni a pag. 13

E' SCOPPIATA ALLE 4,45

Una bomba a Torino davanti alla chiesa di Santa Cristina

Il portone della chiesa di Santa Cristina in piazza [redacted] Carlo devastato dall'esplosione di [redacted] notte (Foto Moisio)

Una bomba è esplosa questa mattina [redacted] 4,45 in piazza S. Carlo davanti alla chiesa di Santa Cristina. L'ordigno, una carica di tritolo di rilevante potenza dalla miccia di [redacted] ed accendino (una specie di sigaretta [redacted] la quale i fuochini delle cave fanno brillare la mina) ha devastato il portale e mandato in frantumi numerosi vetri delle finestre delle case [redacted]. Il fragore è stato enorme, il danno limitato. L'esplosivo non era incapsulato e questo ha evitato schegge e uno spostamento d'aria di maggiori proporzioni.

La chiesa di Santa Cristina è una delle due «gemelle» di piazza S. Carlo opera dell'architetto Filippo Juvarra. Il portale danneggiato [redacted] è staccato [redacted] pannelli) è [redacted] pregiata opera del '600.

Al boato dell'esplosione è accorso il carabiniere di guardia alla «microstazione» che si trova accanto all'Istituto S. Paolo. Il milite non ha visto nessuno allontanarsi, ma ha dato immediatamente l'allarme. Pochi minuti dopo sul posto giungevano rapidamente del pronto intervento dei carabinieri e della milizia politica, il Questore, il dottor Bessone della «politica», il dottor Bonsignore, della Criminalpol, il colonnello [redacted]

(Continua in 4ª pagina)

Continua la catena degli agghiaccianti episodi

Praga: ragazzo di dieci anni parla di Palach e si uccide

In un'officina due giovani dànno fuoco ad un compagno di lavoro - Entrambe le notizie diramate dall'agenzia governativa - La scorsa notte altri scontri fra polizia e studenti sulla piazza San Venceslao

Nostro servizio particolare

Praga, lunedì sera.

Un ragazzo di dieci anni si è impiccato dopo aver parlato a lungo con la madre dei giovani cecoslovacchi che si sono dati fuoco per protestare contro i sovietici. La notizia agghiacciante è stata diramata dall'agenzia governativa Ceteka. L'episodio è avvenuto a Vsetin, in Moravia, il 28 gennaio scorso.

Non viene rivelato il nome del ragazzo, né l'agenzia dice chiaramente se anch'egli si è tolto deliberatamente la vita per manifestare contro l'oppressione, o se il suicidio è avvenuto semplicemente «dopo» e non «per imitare» il gesto di Jan Palach e degli altri.

Ma le notizie su altri gravissimi episodi analoghi continuano. A Tabor, nella Boemia meridionale (secondo una nota diramata dalla stessa agenzia) un apprendista ha cosparso di benzina un compagno di lavoro di [redacted] anni, ed [redacted] altro gli ha dato fuoco.

Altri compagni sono intervenuti a spegnere la torcia umana: il giovane è stato salvato, ma ha riportato gravi ustioni alla schiena al collo. Anche per questo secondo caso, l'agenzia rivela i nomi ma dice espressamente che l'episodio è avvenuto in segno di protesta.

Indubbiamente la psicosi del «suicidio non è ancora attenuata, nonostante i ripetuti appelli delle autorità ai giovani, perché mantengano la calma e conservino se stessi per l'avvenire del Paese.

Anche ieri il ministero degli interni aveva diramato una lista di tre persone che hanno cercato di togliersi la vita, precisando [redacted] che tutte l'avevano fatto «per motivi personali». Molti hanno giudicato questa espressione un tentativo assai maldestro da parte della polizia per sceverare le «torce umane».

La tensione continua. Gli incidenti di ieri a Praga fra studenti e polizia hanno avuto strascichi ancora dopo la mezzanotte. La polizia continuava a presidiare piazza San Venceslao, impedendo a chiunque di avvicinarsi al monumento che in questi giorni è diventato il simbolo del sacrificio di Jan Palach. La folla si era dileguata, ma diversi gruppi sostavano ancora negli angoli della grande piazza a discutere.

I nuovi incidenti scoppiati quando alcuni giovani hanno cercato di eludere il controllo dei poliziotti per rimettere sul monumento candele accese. Gli agenti sono intervenuti e hanno arrestato tre studenti: uno di questi è stato colpito più volte con sfollagente prima di essere caricato in macchina.

L'energia dei poliziotti ha provocato la reazione della piccola folla, che si è stretta attorno a loro urlando. Qualcuno gridava: «Fascisti dei sovietici», altri: «Gestapo!».

Un poliziotto ha cercato di giustificarsi: «Facciamo il nostro dovere. Eseguimmo gli ordini che ci hanno dato».

Gli studenti hanno ribattuto: «Il vostro dovere è di essere umani».

Per il resto della notte attorno alla statua hanno montato la guardia una decina di agenti in divisa, che si sono [redacted] frequenti turni. La maggior parte di essi provengono da altre città. Sono stati fatti affluire a Praga fin sabato per rafforzare il dispositivo di sicurezza durante i funerali di Jan Palach. Evidentemente le autorità ritengono che la tensione non sia diminuita al punto da giustificare il ritiro [redacted] rinforzi dalla capitale. (Ansa)

A pagina 2:

L'autostrada di [redacted] bloccata per la nebbia: tamponamenti Un morto

Leader negro ucciso da due giovani in America

NEW YORK, lunedì sera.

Edwin Pratt, un negro direttore della «Lega urbana», un'associazione che si propone di armonizzare i rapporti inter-razziali, è stato assassinato ieri mezza davanti alla casa sua, a Seattle (Washington), probabilmente da due giovani.

Secondo quanto ha riferito sua moglie, Pratt ha sentito un rumore davanti a casa ed ha aperto la porta, uscendo sul portico. La moglie, che lo guardava da una finestra, ha visto due uomini e si è accorta che uno di essi aveva in mano un fucile. La donna ha tentato di avvertire il marito, ma uno dei due aggressori è stato più veloce ed ha sparato un colpo al volto di Pratt, uccidendolo.

Il governatore dello stato, Dan Evans ha detto che Pratt — il quale aveva 38 anni — era «un uomo dotato di grande comprensione che sapeva vedere il lato positivo di ogni problema e che lavorava per avvicinare le persone tra loro». (Ansa)

IN SINTESI

★ [redacted] — Un'altra comunità parrocchiale fiorentina, quella del Vingone, presso Scandicci, si è ribellata alla Curia schierandosi apertamente a fianco di don Mazzi e dei fedeli dell'Isolotto. In un documento i parrocchiani di Vingone affermano: «Siamo di fronte a una Chiesa che dimostra di non avere fiducia nello Spirito Santo e cerca altrove la forza». All'Isolotto è giunto un telegramma di solidarietà da un gruppo di cattolici del «dissenso» genovesi, in cui si critica l'«autoritarismo burocratico» della gerarchia.

★ **PALERMO** — I deputati del pci e del psiup hanno trascorso la seconda notte a Sala d'Ercole, sede dell'assemblea regionale siciliana, occupata dal mezzogiorno di sabato scorso in segno di protesta per la mancata elezione del presidente della Regione. Questa mattina sono tornati a riunirsi i dirigenti regionali della dc, del psi e del pri per proseguire le trattative sul programma del nuovo governo.

★ [redacted] — Le delegazioni statunitense e sud-vietnamita esaminano stamane, in vista della riunione indetta per giovedì, i rapporti sulla ripresa degli attacchi vietcong nel Vietnam del Sud. La conferma del criterio di Hanoi «combattere e trattare», rende problematica l'accettazione della proposta di Cabot Lodge il quale ha chiesto l'immediato ristabilimento della zona smilitarizzata ampia 10 chilometri.

desideriate un'auto ?

senza ANTICIPO CAMBIALI PRIVILEGIO

permutiamo qualunque autovettura FIAT LANCIA ALFA

[redacted] L. 90.000 1.000.000

GARANZIA 12 [redacted]

AUTOFRANCIA

C. FRANCIA [redacted] 796410

Ora che è stata rintracciata la sosia di Maria Teresa

La ragazza scomparsa: riprende vigore l'ipotesi di un delitto

La sosia della tredicenne è ospite dell'istituto Buon Pastore - Un solo elemento fa ritenere in vita la giovane di Villafranca: la lettera spedita ai genitori - Se lo scritto fosse un diabolico falso?

DAL NOSTRO INVIATO

Villafranca, lunedì sera.

Pochi si sono resi conto di che cosa rappresenti la scoperta che esisteva una sosia di Maria Teresa Novara. Una ragazza di 14 anni, Natalia Mammola, abitante in Lungodora Napoli 6, che si spacciava per la tredicenne scomparsa da Villafranca, le somigliava tanto da trarre in inganno.

Era scappata da casa 15 giorni prima di Natale, quando il «giallo» di Villafranca teneva già i titoli dei giornali da una settimana. Irrequieta e ribelle, fuggita di casa già altre volte, la Mammola si accompagnava a maschi maturi, frequentava i capelloni e si spostava continuamente. A tutti diceva di essere fuggita da Villafranca e di chiamarsi Maria Teresa. Ha spiegato così le innumerevoli segnalazioni che in buona fede sono state fatte al magistrato. Sono in tanti a vedere la fuggita da Villafranca.

Ora la sosia della tredicenne è al Buon Pastore e la squallida avventura è finita. Ma per oltre un mese polizia e carabinieri sono stati indotti in errore.

Subito dopo Natale, il dottor Bozzola si era mostrato più sereno: «Abbiamo la "quasi certezza" che Maria Teresa — aveva detto. Gli erano giunte informazioni da Torino, ed aveva persino chiesto che venisse pubblicata alcuna notizia per far cadere nella rete la ragazzina. Ogni tanto partiva con i marescialli Angelini e Pagella della Mobile di Asti e andava a Torino, prendeva accordi con i dottori De Luca e Bonsignore della Criminalpol e setacciava certa zona: via Po, Porta Nuova, Porta Palazzo. A poco a poco la convinzione che si trattasse proprio di Maria Teresa Novara, andava radicandosi. Era «la pista buona». A tenere Maria Teresa in vita, contro le realtà che sembravano a conclusioni tragiche, c'erano la lettera da Quarto d'Asti ritenuta autentica dal perito Natalia Mammola.

Natalia Mammola che si spacciava per la tredicenne fuggiasca

Basta una sola parola, una sola frase, un solo elemento a rendere vano il lavoro di giorni e giorni di indagini? Ecco il dilemma che si pone ora agli inquirenti. Ma è un dilemma che non deve esistere. Si deve ricominciare tutto da capo.

Mario Bariona

Controlli nei mattatoi per i vitelli drogati

Roma, lunedì sera.

L'installazione in tutti i mattatoi delle apparecchiature necessarie per indagini di laboratorio e corsi di aggiornamento per i veterinari sui metodi di analisi, sono stati predisposti dal ministro della Sanità, sen. Ripamonti, per stroncare il commercio dei vitelli drogati.

Con una circolare inviata ai veterinari provinciali ed ai comandi dei carabinieri nucleo antisofisticazioni, il ministro ha sottolineato la necessità di integrare le analisi di laboratorio il consueto esame sanitario dei vitelli o vitelloni per i quali sussista, alla visita clinica di macellazione o alla successiva ispezione sanitaria dopo la morte, il sospetto di avvenuto trattamento con sostanze estrogene o tireostatiche. *(Ag. Italia)*

Inseguito dal rivale gli sparò con la pistola

La pallottola sfiorò l'uomo, entrò in un alloggio, passò fra due commensali e si schiantò nella parete - L'accusato sostiene non aver mai posseduto quella rivoltella

Novara, lunedì sera.

(p. b.) Imputato di tentato omicidio, compare davanti ai giudici della nostra Corte d'assise l'operaio Nunzio Grassi di 36 anni, residente a Omegna. Secondo l'accusa, la sera del 6 maggio dello scorso anno, a Quarna Sopra, esplose un colpo di pistola all'indirizzo di Gildo Vasino di 36 anni, fallendo il bersaglio.

La pallottola, attraverso la finestra, penetrò nell'alloggio di Giacomo Zaboretta, che era a tavola con cinque suoi familiari, amici e commensali, schiantandosi nella parete.

Il Grasso, arrestato qualche giorno dopo dai carabinieri di Omegna, negò recisamente di aver sparato, aggiungendo di non aver mai posseduto una pistola. Ammise tuttavia di essere stato a Quarna e di aver avuto un diverbio con il Vasino.

Le sue dichiarazioni gli avrebbe dichiarato di aver avuto una relazione con Elvia Pettinaroli di 41 anni, moglie del Vasino. La donna avrebbe dato alla luce due gemelli, morti subito dopo la nascita. «Ritengo fossero figli miei — ha aggiunto il Grasso — e per questo motivo andavo sovente al cimitero a deporre fiori sulla loro tomba. Sistematicamente però quei fiori venivano buttati via dal Vasino».

Elvia Pettinaroli ha negato di aver avuto una qualsiasi relazione con l'imputato. «Mi faceva la corte assidua, questo è vero — ha detto —, ma io l'ho sempre respinto e quando si è fatto insistente ho avvertito mio marito».

Sembra anche le lettere del 5 maggio scorso il Grasso si fosse attardato attorno alla casa della donna e che il Vasino, accortosene, sia uscito, armato un nodoso bastone. Fuggendo, il Grasso avrebbe esploso il colpo di pistola.

Per riposarsi sceglie la finestra

Sullo sfondo del Vittoriano, l'attrice inglese Jeannie McNeill si riposa sul davanzale della sua finestra a Roma. E' da due anni in Italia dove, dopo essere stata modella, si è avviata al cinema ed ha preso parte a diversi film (Telefoto)

Mentre va in Corte d'Assise

Detenuto a Milano tenta il suicidio ingoiando una lametta

MILANO, lunedì sera.

(c. b.) Un detenuto che doveva essere giudicato questa mattina per tentato omicidio presso la seconda Corte d'Assise, ha cercato di uccidersi ingoiando una lametta da barba. Lo ha fatto poco prima delle 10, mentre lo stavano portando nei sotterranei del Palazzo di Giustizia, in attesa di accompagnarlo in aula.

Protagonista del drammatico episodio è il ventottenne Mario Paternoster, un giovane biondo che la notte del 28 agosto 1967 tentò di sparare contro il metronotte Andrea Caramanti, 39 anni, che lo aveva sorpreso mentre stava rubando una automobile. La pistola, fortunatamente, fece cilecca e tutto si risolse in un violento pestaggio.

I militi gli hanno trovato in bocca, sotto la lingua, un frammento di lametta da barba. Mentre stavano cercando di soccorrerlo, il Paternoster ha estratto dai calzoni un rudimentale coltello fabbricato in carcere e ha tentato di pugnalarsi al ventre, ma è stato fermato.

Stamane fra i caselli di Borgo d'Ale e Santhià

Groviglio di camion per la nebbia sull'autostrada Torino-Milano: traffico bloccato, 1 morto, 3 feriti

Alle 8,30 il primo incidente, mentre la visibilità è quasi nulla; poi una serie di tamponamenti, in cui sono rimasti coinvolti una dozzina di autotreni - Nebbia fitta su quasi tutto il Piemonte e la Lombardia

Dal nostro corrispondente

Cigliano, lunedì sera.

(s. o.) Una dozzina di autotreni per la fittissima nebbia si sono tamponati violentemente sull'autostrada Milano-Torino verso le 8,30 stamane fra i caselli di Santhià e Borgo d'Ale, sul territorio di quest'ultimo comune. Nel groviglio di mezzi, un camionista, non ancora identificato, ha perso la vita nella cabina del suo autotreno, targato Pesaro, carico di pulrelle in ferro. Nei tamponamento le pulrelle sono scivolate in avanti distruggendo la cabina.

Il secondo camionista, Guerrino Matteucci, è stato estratto dopo oltre due ore dai lamiere contorte e un'autoambulanza è stato trasportato all'ospedale Sallussoglio di Cigliano, dove i medici l'hanno ricoverato con prognosi di venti giorni. La vittima invece è stata ricoverata alle 11,15 dai vigili del fuoco di Vercelli e ricomposta nell'obitorio del cimitero di Borgo d'Ale.

Sempre per la nebbia sono piombati sui due primi autotreni altri camioni a Torino; per fortuna nessun ferito e danni ingentissimi ai mezzi. Il camionista Felice Cristofaro, dipendente delle Risorie Dallocchio di Gattinara, è riuscito a fermarsi a pochi da un autotreno che lo precedeva, ma è stato tamponato da un altro camion che l'ha mandato a schiantarsi l'automezzo che aveva evitato, condotto da Sergio Sportengano da Pallanza.

In seguito all'urto il carico trasportato dal mezzo di Pallanza si è riversato nell'abitacolo e sulla cabina del mezzo di Gattinara, distruggendolo. Successivamente altri autotreni si sono tamponati in modo violentissimo. Ci sono stati feriti: Francesco Calcagno, 44 anni, di Brescia, ha riportato gravi fratture ed è stato ricoverato all'ospedale di Cigliano con una prognosi di giorni. Nello stesso ospedale è stato ricoverato un camionista, Giovanni Canzian, 45 anni, da Lentate (Milano) il quale ha riportato ampie ferite agli arti, choc traumatico e lesioni multiple.

L'autostrada, nel tratto Santhià-Borgo d'Ale è rimasta bloccata per alcune ore. Il traffico è stato deviato attraverso la statale 11 fino al casello di Cigliano.

La nebbia ha provocato altri numerosi incidenti, con feriti fortunatamente non gravi sulla statale 11, nei pressi di Santhià e di Cigliano.

Vercelli, lunedì sera.

Nebbia fittissima stamane nel Vercellese. La visibilità è ridotta a 3-4 metri e la circolazione procede lentissima. La temperatura è otto ore di — 6°.

Cuneo, lunedì sera.

Condizioni atmosferiche ancora disastrose stamane su gran parte del Cuneese, dove il cielo è solo parzialmente coperto. Banchi di nebbia hanno ostacolato nella mattinata la circolazione sulle strade della pianura.

Alessandria, lunedì sera.

Nebbia piuttosto fitta su quasi tutto il territorio alessandrino e freddo intenso. In città alle nove il metro ora a — 4°.

Novi Ligure, lunedì sera.

Il cielo è di nuovo coperto in Novese e nelle vallate del Borbero e dello Scrivia, dopo la giornata di ieri serena e soleggiata. Il traffico stradale è ostacolato da fitti banchi di nebbia. Alle nove il segnava — 2°.

Voghera, lunedì sera.

Eccezionale brinata stanotte nell'Oltrepò vogherese e offensiva della nebbia, ricomparsa in serata. Stamane la visibilità era ridotta a 15-20 metri. Il traffico è ostacolato su tutte le strade ed è reso ancor più pericoloso da un sottile strato di ghiaccio. A Voghera alle 8 il termometro segnava —5 gradi.

Milano, lunedì sera.

Il che da ieri sera grava sulla Lombardia ha raggiunto stamane punte eccezionali. Sull'Autostrada del Sole e su quella per Torino, Bergamo e Genova, la visibilità è inferiore ai dieci metri. L'aeroporto di Linate è chiuso ed il traffico è stato dirottato su quello di Malpensa. Migliore la situazione sull'autostrada dei laghi dove la visibilità è di circa cento metri.

La nebbia ha paralizzato anche il traffico ferroviario. Nelle prime ore del mattino alcuni macchinisti che conducevano i convogli a Milano, hanno riferito di essersi trovati in difficoltà nell'individuare soltanto le segnalazioni ferroviarie, ma addirittura le stazioni dove avrebbero dovuto fermarsi.

Vigevano, lunedì sera.

Il traffico automobilistico, in Lomellina, procede a passo d'uomo per la fitta nebbia che grava dalla serata di ieri sulla zona. La temperatura è in leggero aumento: alle 9,30 a Vigevano il termometro segnava +1°.

Alla periferia di Roma

Malvivente travolge un vigile che arresta un suo complice

Roma, lunedì sera.

Mentre stava acciuffando un ladro, un vigile urbano è stato travolto e ferito da un'auto condotta da giovanissimi malviventi. Si chiama Amleto Vidoni, di 29 anni.

L'episodio è avvenuto la notte scorsa, a pochi passi dal Ministero degli Esteri. Il vigile scorgeva due vetture che procedevano a spenti all'intimazione di «alt» i conducenti proseguivano la corsa senza fermarsi per cui Amleto Vidoni, che aveva vicino la propria auto, si lanciava all'inseguimento. In pochi minuti, una delle due vetture, un'utilitaria, veniva raggiunta. Scendeva un ragazzo di circa 14 anni, che dava alla fuga.

Il vigile stava per acciuffarlo quando l'altra macchina lo investiva violentemente alle spalle gettandolo a terra. Subito dopo, il sedicente giovanissimo, faceva salire a bordo il ragazzo in fuga e si dileguava. Dalle prime indagini svolte risulta che le vetture sono state rubate.

La vera Maria Teresa

stimana soltanto quella lettera costituisce un rompicapo. Tutte le supposizioni che la tredicenne sia viva sono partite da quelle dieci righe scritte — come ha detto il perito — con il 99 per cento di probabilità da Maria Teresa, con margine di errore di cinismo, ma esiste. Si aggiunge il fatto che quella è arrivata a puntino (proprio le indagini imboccavano i testi del a distogliere tutti da una pista che poteva E' stata spedita da un paese a venti chilometri da Villafranca, tre giorni dopo la scomparsa della tredicenne. Tre giorni per compiere chilometri e spedire lettera a casa; uno dei tanti

giornalista aveva chiesto al dottor Bozzola se non ritenesse necessario un supplemento di perizia. Il giudice aveva risposto di avuto l'intenzione, ma che sarebbe tornato sull'argomento più tardi, quando fosse stata più calma. «Del — aveva concluso — registrato mai perizia cento cento. Non scarto l'ipotesi di un delitto. La perizia ha un valore indicativo».

Tenendo per buone le segnalazioni di Maria Teresa a Torino, quel minimo di errore poteva insignificante. Ma ora? Cadula «la pista buona» che al seguire da dicembre, il dubbio si fa strada. Se c'è stato un delitto seguito da macchinazione diabolica, perché il responsabile, chiunque sia, può aver compiuto che il falso una lettera? E se avesse avuto «disposizione, per un caso fortunato, un quaderno della ragazza?

Per quanto dicevamo all'inizio: pochi si sono resi conto che cosa rappresenti la scoperta che esisteva una sosia Maria Teresa Novara. due parole vuol dire che le indagini sono finite in un vicolo cieco. Si deve ricominciare tutto da capo.

Mario Bariona

Le previsioni dell'Aeronautica

ROMA, lunedì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi: «Sulla Val Padana: riduzione della visibilità per nebbie. Su tutte le altre regioni quasi sereno tendenza a formazioni locali di nubi stratificate. Foschie o locali banchi di nebbia potranno interessare anche le regioni centrali e particolarmente la Toscana e le Marche. Temperatura: senza notevoli variazioni».

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

208 — (continua)

Uniformi sofisticate sugli aerei Alitalia

Le hostess di volo dell'Alitalia cambiano divisa. Diventano più eleganti e più raffinate, addirittura sofisticate. Con l'inizio della primavera indosseranno un'uniforma completamente nuova, di color verde (una tinta particolare battezzata «verde Italia»). Il guardaroba completo delle hostess così composto: un tailleur di lana, un tessuto invernale sia estivo; una mantella; un abitino vale lavabile e ingualcibile; un cappello di feltro blu; scarpe e stivali di modello «esclusivo» (Telefoto)

DAI NOSTRI INVIATI

I LEONI DEL FESTIVAL DI SANREMO

Le dive che cantano con gli artigli

IVA ZANICCHI, l'aquila ■ Ligonchio: «Odio quest'atmosfera massacrante» ★ GIGLIOLA CINQUETTI l'imperturbabile ★ ORIETTA BERTI, la polpetta che piace

France Gall è la cantante francese che si esibirà ■ coppia con Gigliola Cinquetti al Festival ■ Sanremo

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO, lunedì sera.

«Ha una bella voce, è una professionista accellante, ■ ■■ ha mai avuto una buona canzone», questo è il giudizio dei critici su Iva Zanicchi. Non c'è dubbio però che, quando si parla di serietà, bisogna metterla in prima fila. Combattiva, imponente anche nel fisico, sprezzante e ■■■ra come buona parte ■■■ ragazze emiliane, non esita mai a dire quello che ■■■. «Il festival ■ Sanremo è un male necessario» ha proclamato giorni fa davanti ■ pubblico che gremiva i saloni del circolo della stampa milanese.

«Io odio tutto il contorno del festival — ha precisato — l'atmosfera è massacrante. Tutto diventa spettacolo: truccarsi, vestirsi, fare le prove. E guai a chi fa ■■■ stacca nelle prove: significa essere stroncati ancor prima di ■■■ entrati in battaglia».

Quest'anno la Zanicchi può davvero vincere. Le era già riuscita nel '67, ma era in coppia con Claudio Villa e nella vendita dei dischi al «riuscito» toccò la parte del leone. Lo scorso ■■■ è stata eliminata prima della finale: una canzone mediocre, un complesso di squadra medi■■■, l'austriaco Udo Jürgens. Questa volta ■ «Zingara» che Gianni Morandi ha ■■■■5 per Bobby Solo, ■■■ che la Zanicchi interpreta finalmente ■ meglio dalle ■■■ possibilità.

★ ★

«Signora Berti, lei è troppo grassa. Paolo Panelli e "Canzonissima" ha detto che somiglio ad ■■■ polpetta».

Orietta Berti, alla domanda brutale, scoppia a ridere: «Sono una donna come tante altre — risponde —. Comincia■■ a preoccuparmi quando ■■■ piacerò più al mio Osvaldo». ■ semplicità è l'arma migliore dalla cantante che in quattro anni ha venduto più di quattro milioni di ■■■■. «All'inizio della carriera — continua — ero sommersa dai suggerimenti: il rosso non ti dona, stai attenta a come parli, vedi di perdere qualche chilo, inventa qualcosa di piccante per i rotocalchi... Ero frastornata, indecisa. Mi dicevo: adesso mi faccio la villa con piscina e mi compro una macchina lunga sei metri, poi...».

Poi ha sposato Osvaldo Paterlini, un operaio tornitore di Montecchio. A lui la faccenda dal divismo ■■■ ■■■■ tanto a genio e così si sono stabiliti nella vecchia casa di campagna con ■■■ di animaletti nel giardino. Il successo è venuto ■ ■■■■. E se adesso la chiamano «polpetta» non gliene importa, anzi: ha ■■■■ di dimagrire.

Le canzoni interpretate da Orietta ■■■ diventano i classici della gente semplice. Nel juke-box di ■■■■ ed in quelli di periferia tra la «Cumparsita» e il «Danubio blu», resiste imperterrito il ■■■ più grande ■■■■■■ «Io, tu e le rose». Quest'anno le tocca «Quando l'amore diventa poesia», un titolo che dice tutto.

Ennio Donaggio

«Gigliola: sembra ■■■■ da ■■ romanzo per signorine»

La prof. Cinquetti

Sembra uscita da un romanzo per signorine. Le mani giunte davanti, i capelli ■■■■■ a posto. Il vestitino tagliato corto ma non troppo. Gigliola Cinquetti è sempre ■ ragazzina ■ Non ho l'età. Quando è apparsa in televisione con indosso — per ragioni di cronaca, non per altro — un vestito lungo e scollato, non ■■ conturbante: faceva tenerezza.

Ha alle spalle una carriera sfolgorante. E' riuscita a vincere un festival di Sanremo dove, fino al momento del fatidico annuncio, nessuno l'aveva degnata d'uno sguardo. Nello stesso anno, il '64, ha vinto il Gran Premio Eurovisione, dove ■■ fallito anche il Modugno dei tempi d'oro. Quasi ogni suo disco si è tenuto su livelli di vendita molto alti. Eppure la cosa che le fa più piacere è di essere chiamata «professoressa».

Una ragazza di vecchia stampo: canzoni, casa e famiglia, una «promessa» sua malgrado. La vittoria più bella non l'ha ottenuta davanti al microfono, ma all'istituto «Gramsci» di Salerno dove, il 17 marzo dello scorso anno, nell'esame per l'abilitazione all'insegnamento del disegno nelle scuole medie, è risultata seconda tra tutti i candidati con una votazione di 89,/00.

Le foto che preditige, non sono quelle del trionfo all'«Olympia» di Parigi, ma quella specie di «dagherrotipi stile '900» che la ritraggono tra papà, mamma e sorella. Ormai è maggiorenne, ma l'uomo che le darà ■■ bacio, dovrà sposarla.

Iva Zanicchi ha 28 anni, è ■■■■ coperta da Silvio ■■■■ in una rubrica dedicata ai dilettanti ed ha dovuto faticare ■■ arrivare al successo. Ha ■■ fisico esuberante, da «pin-up»

Sophia Loren è la «bomba»?

La diva dovrebbe essere l'ospite d'onore del Festival - Si parla anche della Koscina e della Spaak

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì sera.

Sophia Loren, Sylva Koscina ■ Catherine Spaak. Chi è la «nota attrice» che affiancherà Gabriella Farinon e Nuccio Costa (a proposito, Pippo Baudo è rimasto molto male per ■ spodestamento) all'ormai imminente Festival di Sanremo?

Le voci che indicano in Sophia la «bomba» tenuta nascosta ■■■ all'ultimo da Radaelli per placare le acque mosse dai ■■■■■■tari (■■■ state disdette molte prenotazioni alberghiere) non ■■■■ poi ■■■ infondate. L'attrice napoletana è molto legata a Ezio Radaelli, che l'aiutò ■■ primo periodo della sua carriera. «Il «patron» di S■■■ ■■■ — ricordiamolo — è stato anche quello di «Miss Italia», ■■ dove uscì la Loren, che è donna molta sensibile al sentimento della riconoscenza. Il primo film in cui apparve la Loren ■■■ ■■■

Chi sarà l'ospite d'onore del Festival? La Spaak, Sophia Loren, oppure Sylva Koscina?

■■■■■■ comparsa, faceva la commessa in un bar dove entrava il nostro D'Anzi e le chiedeva «Bambola, dammi un aperitivo» è stato *Napoli militarizzata* del 1951. La particina gliela procurò Radaelli.

Comunque, ■■■ ora son tutte voci e dobbiamo ancora aspettare perché Radaelli vuole prolungare la *suspense*. In Galleria del Corso — ■■■ dei discorsetti — non si parla solo di presentatori e di cantanti, ■■ di proteste e organizzazioni di massa.

Gli studenti di Sanremo ■■■■■ono meno pericolosi che in altre città. Quasi tutti ■■gli di albergatori, ristoratori, o negozianti, non vogliono essere accusati ■■ sentirsi di compromettere ■ turismo locale ■ promettono. ■■ comportare al massimo con i fiori. Signore impellicciate e cavalieri in *smoking* si vedranno infiorare come monumenti: ■■■ grossa novità.

Adele Gallotti

CONTRADDIZIONI DELLA MODA

Abiti giganteschi e donne «farfalla»

Concluse le sfilate a Roma dei modelli per la primavera e l'estate con una fantasmagorica parata di Capucci - Gonnelle a «canne d'organo», ■■■■ mantelli e pesanti ■■niche che paiono costruite in cemento

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Le presentazioni ufficiali dell'alta moda italiana sono terminate con le sequenze di carattere cinematografico studiate per Roberto Capucci dal regista Giulio Coltellacci svoltesi nel teatro di posa dello studio Rizzoli Palatino. Dal famoso sarto, fratello dell'attore Fabrizio, il mondo della moda attendeva delle particolari novità: molti «buyers» nei giorni scorsi ■■■vano limitato i loro acquisti presso altre sartorie per fare un «colpo grosso» ■■■ l'estroso creatore ritornato in patria dopo un lungo soggiorno ■■ a Parigi. Capucci invece ■■ è preoccupato soltanto di realizzare uno spettacolo ispirato alle protagoniste del film «Fellini 8 e mezzo» con una parata di modelli teatrali ■■■ ■■ la moda è interpretata con accenti esasperati.

■■■■ mondo ■ un doppio schermo girevole apparivano le splendide indossatrici dalle lunghe gambe inguinali ■■ lucenti calze sfumate ■■■ cortissime «fute» dalla gonnella trattata a «canne d'organo»; arrivavano in pedana in colonnine drappeggiate di veli che si risolvevano in lunghissimi, ricchi e svolazzanti mantelli. ■ contrasto con queste donne «farfalla» Capucci ha inventato una figura femminile ricorrendo ad effetti architettonici d'avanguardia: scolpito nel cemento ■ sembrava l'abito lungo bianco ■ linea dritta dominato da un gigantesco collaretto rigido di un metro di diametro, ed altrettanto «costruito» con una tecnica da fare invidia ai più famosi architetti e sfilato l'abito da sera blu porcellana con enormi maniche «■■■■la». Numeroso il pubblico, fra cui Claudia Cardinale in «tailleur» pantalone color cachemire.

Dopo le presentazioni, che si calcola siano arrivate a più di quattromila modelli, dopo tante creazioni più o meno di buon gusto le conclusioni che si possono trarre da questa edizione della moda per la primavera-estate sono in generale positive soprattutto per gli affari che diverse sartorie hanno stipulato con i compratori esteri.

Nel fare il «punto» sulla moda che le donne porteranno nella prossima stagione si deve sottolineare che ■■ sarti si sono lanciati trasportare della fantasia per quanto riguarda la eleganza dedicata alla sera, in generale i modelli da giorno sono tutti accettabili. Al successo di queste creazioni hanno contribuito gli industriali tessili realizzando dei tessuti splendidi, studiati in collaborazione con le ■■■, in un momento particolarmente difficile, specie per i lanieri, molti dei quali sono usciti di recente dalla drammatica situazione provocata dalle alluvioni del Biellese: Poala, Loro-Piana, Fila, Bertotto. Quanto ai colori si affermano le tonalità pastello in varie sfumature, ■■■ rosa al celeste, alla ■■■■■ ■■■ beige al verde acqua. Il bianco, ■■ il nero, il blu marino si contendono i posti ■■ primo piano seguiti dal corallo che sarà il colore «rivelato» della primavera.

Le linee dei ■■■ da mattino e pomeriggio ■■■■ semplificate da un taglio che ■■spetta le proporzioni del corpo e ringiovanisce la figura. La vera novità è lo «scamiciato» proposto in tutte le versioni: giacche, soprabiti senza maniche con abiti in tinte contrastanti oppure assortite. I completi-pantalone sono proposti per le ore sportive e dovrebbero essere adottati anche in città.

Elsa Rossetti

Soprabito «scamiciato»: un motivo dominante quest'anno

Parigi: gonne corte scollature profonde

Parigi, lunedì sera.

S'è iniziata a Parigi ■■ presentazione della moda per la primavera estate. Louis Feraud, che ha il laboratorio proprio di fronte al palazzo dell'Eliseo, ha preparato una collezione ■ 160 abiti, in collaborazione con la della Mia Fonsagrives, sua moglie, ex giornalista diventata modella-to. Per lui la donna dell'estate 1969 avrà la ginocchia, indosserà pantaloni e pinocchietti metallici sotto il giacchettino del «tailleur». Per la sera, pigiama di velo di lino. I colori dominanti sono il rosso ed il nero. Una civetteria strana: gli occhiali da sole con montatura stampata assortita agli abiti di «fou-lard».

Altro «grande» della gior-nata è Yves Saint-Laurent che ha preparato i suoi modelli al sole del Marocco ed ha cinquanta all'attivo, un po' eccessivo, che dominano le sue collezioni degli ultimi due anni. Questa volta egli propone modelli «fluidi», che danno al corpo una certa libertà: ha quindi eliminato le cinture, ma è fedele ai pantaloni, per il giorno come per la sera.

Molyneux, l'anziano «Capitan» ritornato nel mondo della haute couture un paio ■ anni fa, ripiane relativamente «classico» ma ha accentuato le scollature, che sono profonde ed a punta un che negli ■■■ da pomeriggio. Le sue gonnelle ■■■ piacchettate, le maniche lunghe, le cinture sottili e le stoffe sono stampate a fiori, ■■■■ e motivi che si armonizzano.

Scollo a forma di «V» anche nei modelli di Philippe Venet, la cui creazione più originale è un soprabito più corto del vestito, che scopre generosamente le ginocchia. Gli abiti sono a busto lungo, e le gonnelle plissettate vengono indossate sopra sotto una tunica. Le calze sono blu e bianche, assortite alle scarpe. In tutte le collezioni i pantaloni hanno ■■■ ■■ rilievo: la loro larghezza massima è stata ridotta a 25 centimetri.

l. m.

IN VIA PO 55 - UNICA SEDE
Ditta AVOGADRO VIOLETTA
PER FINE INVENTARIO
VENDE
al MASSIMO DEPREZZAMENTO PER REALIZZO
STOCK Borse Vitello e Camoscio da L. 490 - 690 - 990 in più
STOCK Borse viaggio da L. 990 - 1290 - 1590 in più
STOCK Borse Raso da L. 390 - 490 - 1290 in più
STOCK Borse Tartaruga e Lucertola da L. 4200 - 7990 - 12.900 in più
STOCK Borse Coccodrillo da L. 12.900 - 16.900 in più
Prezzi ■ realizzo ■■ Guanti - Ombrelli - Valigie Bauli - Cartelle - Pelletterie in genere
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT-ENAL

CASA DEL SOFÀ E SALOTTO
F.lli BERGALLO
UNICA SEDE - TORINO
stabilimento e vendita al pubblico
CORSO CESARE 179
Tel. 86.22.07 - 28.96.36

divani - poltrone - mobili - trasformabili letto ■■■ due piazze - armadioni - librerie

CRONACA CITTADINA

Mobilitata la polizia: si cerca di far luce sul nuovo attentato

Indagini tra i neofascisti per la bomba nella chiesa

Vicino al portone devastato trovato un volantino firmato «Gruppo d'azione anarchici» - Si [illegible] l'ipotesi che possa essere una falsa indicazione per sviare l'inchiesta - [illegible] frantumi molti vetri delle case circostanti, danneggiato [illegible] pannello del [illegible]

Il questore ed il ten. Formato dei carabinieri durante il [illegible] rilluogo [illegible] alla [illegible] dove [illegible] stata deposta la bomba

(Segue dalla 1ª pagina)

luca, il maggiore Denaro [illegible] ten. Formato. Si [illegible] iniziate le indagini. Il carabiniere artificiere maresciallo [illegible] infine ha esaminato i resti dell'ordigno

A poca distanza dal luogo dell'esplosione è stato trovato un biglietto a firma di un [illegible] meglio identificato «gruppo anarchici di azione» [illegible] quello [illegible] dovrebbe essere la spiegazione [illegible] gesto: «*Noi accusiamo la Chiesa* — dice il testo [illegible] a matita [illegible] foglio [illegible] quaderno [illegible] alcuni errori di ortografia che [illegible] ritengono voluti — *quale strumento di dominio di privilegiati, che sfruttando moralmente e materialmente il popolo lo affama sostenendo e praticando il più sfacciato sfruttamento con i suoi potenti [illegible] capitalistici, bancari, terreni, ecc.*».

A prima vista, quindi, l'attentato dovrebbe attribuirsi ad elementi di estrema sinistra, [illegible] non tutto è così chiaro

Nella chiesa di Santa Cristina predicano [illegible] non tradizionalisti e le funzioni sono molto frequentate soprattutto dai giovani (in particolare alla messa [illegible] domenicale che si celebra alle 21 presentano solitamente molti sostenitori). Tra i predicatori più noti sono il gesuita Padre [illegible] Trovati e don Gianni Lario che è il rettore [illegible] Santa Cristina. Padre Trovati fa parte di quel gruppo di sacerdoti che venerdì scorso hanno manifestato [illegible] via Roma per protestare contro tutte le forme di oppressione nel mondo. Quel giorno avevano distribuito un volantino in cui, tra l'altro, [illegible]: «*Manifestiamo contro tutte le oppressioni dell'uomo sull'uomo che i tragici roghi di Praga hanno violentemente riproposto alla nostra coscienza: [illegible] segregazione razziale in Sud Africa e negli Stati Uniti, [illegible] guerra nel Biafra, il regime dei colonnelli in Grecia, [illegible] dittature militari in America Latina, l'occupazione russa della Cecoslovacchia sono [illegible] più evidenti di tutte le violenze, manifeste ed occulte, che l'uomo subisce in questo mondo disumano*».

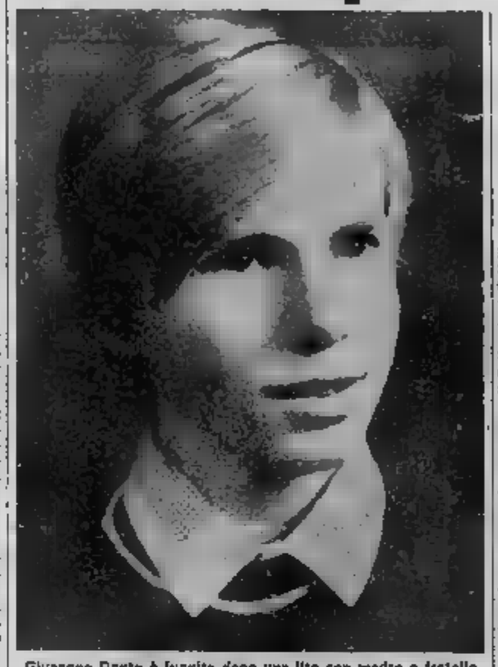
Il dubbio che l'ordigno scoppiato stamane [illegible] stato collocato per reazione da elementi [illegible] estrema destra integralista, chiaramente neofascista, non va dal tutto [illegible] escluso ed è in questo senso che si [illegible] l'inchiesta. Alla luce di questi fatti è significativo anche [illegible] volantino che ieri [illegible] stato distribuito sulle [illegible] in sosta davanti [illegible] chiesa «[illegible] dissenso» in via [illegible] Vandalino, a firma della «Gioventù Cattolica tradizionalista e. In [illegible] si dice in un appello ai cattolici che «*molti dei nostri sacerdoti sono diventati degli agitatori politici: non servono più Iddio, illudendosi di servire l'uomo... La nostra stessa fede è posta in dubbio da troppi di coloro che dovrebbero predicarla... in Olanda è stata abolita la confessione... alcuni Gesuiti hanno pubblicamente richiesto il divorzio in Italia... Padri francesi negano l'esistenza dell'inferno... in Inghilterra i sacerdoti si costituiscono in sindacato contro i Vescovi... sono in auge il darwinista Teilhard de Chardin ed i preti ammogliati con preti dell'America Latina... Abbiamo Don Mazzi e compagni... Come se non bastasse, forze politiche traditrici stanno per consegnare la cosa pubblica italiana nelle mani insanguinate degli atei persecutori...*».

Basta il tono violento e chiara allusione al «mito democratico» contenuto in un altro passo: «*Confusione, eresia, materialismo, ribellione alla gerarchia, mito democratico: queste sono le [illegible] della cosiddetta «[illegible] dal dissenso»*». [illegible] l'intensità delle reazioni [illegible] si sono accentuate negli ambienti neofascisti per gli ultimi avvenimenti in seno [illegible] Chiesa.

Come considerazione generale, si può osservare che la pratica dell'attentato dinamitardo come forma di espressione politica sembra diventata «purtroppo ormai [illegible] corrente anche nel nostro Paese. Negli ultimi giorni le esplosioni [illegible] sono succedute a [illegible] ritmo inquietante: a Padova [illegible] Palazzo [illegible] Giustizia, a Milano contro una sezione del psi, sempre a Milano contro l'ufficio [illegible] turismo spagnolo. E' evidente che le motivazioni e l'ispirazione [illegible] ognuno di questi attentati [illegible] diverse, ma in ogni caso il metodo è tipico di chi rifiuta [illegible] le forme legittime di dialogo democratico e di [illegible] civile.

Aveva litigato con la madre

Un quindicenne parte per la Sicilia e non dà più notizie



Giuseppe Dente è fuggito dopo una lite con madre e fratello

Frequentava i capelloni - E' senza soldi - I parenti temono che sia stato irretito - Anche una ragazza è scappata da tre settimane

Da quattro giorni un apprendista muratore [illegible] 15 anni manca da casa. [illegible] chiama Giuseppe Dente. Abita con la madre ed un fratello maggiore in via Milano 15. Venerdì mattina, dopo [illegible] ne con i familiari, è uscito sbattendo la porta: «*Me ne vado in Sicilia con l'autostop* — ha detto —: *non [illegible] vedrete più*».

In serata [illegible] si è fatto vivo. La madre ha atteso sino ad oggi, poi ha denunciato la scomparsa del ragazzo: «*Spe[illegible] che si ravvedesse e tornasse, ma non l'ho più visto*». [illegible] telefonato agli altri due figli che abitano a Caltagirone presso parenti. [illegible] Giuseppe non si è presentato nemmeno da loro. La fuga [illegible] ha senso e i motivi che l'avrebbero generata non [illegible] brano così importanti da giustificare il [illegible].

«*Non vorrei che fosse successa una disgrazia* — dice piangendo [illegible] donna, che [illegible] tre giorni [illegible] [illegible] cibo — *ho tanta paura. E' sempre stato [illegible] bravo ragazzo; non frequentava cattive compagnie, anche se i suoi amici portano i capelli lunghi*». Giuseppe Dente, quando [illegible] n'è andato, aveva [illegible] sé poche migliaia di lire. E' biondo, veste alla moda beat, non ha cappotto.

★ Una ragazza [illegible] quindici [illegible], figlia di una coppia di immigrati siciliani, è sparita da tre settimane [illegible] dare sue notizie. [illegible] chiama Francesca Zocco, abita in una povera soffitta di via Carlo [illegible] 2. Il padre, Salvatore, 35 anni, è manovale presso un'impresa [illegible] costruzioni. [illegible] Il [illegible] stipendio devono vivere in moglie e [illegible] figli.

La ragazza se n'è andata di casa l'8 gennaio [illegible], verso sera, senza dire nulla e senza lasciare biglietti. Non [illegible] a [illegible] a [illegible]. Per questo i genitori hanno aspettato a denunciarne la [illegible]. Tempo fa era fuggita con un ragazzo che aveva promesso di sposarla. Ma quando l'avventura [illegible], il giovane si era dileguato. Anche adesso, secondo il padre, la scomparsa sarebbe legata a [illegible] nuova passioncella di Francesca.

Clamoroso inseguimento [illegible] notte a Grugliasco

Ladro che fugge nei campi bloccato a colpi di pistola

Sulla sua auto le bottiglie di liquore e i dolciumi rubati - Con un amico aveva svaligiato un circolo socialista - Sono stati sorpresi dai carabinieri - Il complice è riuscito a sparire

Due ladri sono stati sorpresi stanotte dai carabinieri di Rivoli. Uno [illegible] stato arrestato, dopo un [illegible] inseguimento, nei [illegible] di Collegno. E' accaduto alle [illegible] 2,30. [illegible] pattuglia [illegible] radiomobile comandata dall'appuntato Cono Genova e [illegible] dai carabinieri Minelli e Solinas percorreva una strada secondaria di Grugliasco, quando [illegible] è imbattuta in due giovani che trafficavano attorno ad una «850» [illegible] di stiparvi delle bottiglie [illegible] liquore, [illegible] scatole [illegible] dolciumi.

All'intimazione di fermarsi, i due [illegible] balzati a [illegible] partiti [illegible] tutta velocità, inalando dalla [illegible] tentativo [illegible] far perdere le loro tracce. Tallonati dalla più potente «Giulia» dei carabinieri, hanno lanciato la loro macchina sul [illegible] Francia, poi hanno svoltato entrando nell'abitato di Collegno attraversandolo a più di [illegible] all'ora. Quando [illegible] sono trovati in aperta campagna, sono stati raggiunti e bloccati contro [illegible] muretto.

Non si sono dati vinti. Abbandonata l'auto, hanno proseguito [illegible] fuga a piedi. Il Solinas ha sparato alcuni colpi di pistola a scopo intimidatorio [illegible] è riuscito a catturare [illegible] [illegible] ladri, mentre l'altro [illegible] [illegible] dietro i [illegible] gli. Condotto in caserma ed identificato [illegible] maresciallo Giuffardi per Carlo Farina, 22 anni, abitante a Grugliasco [illegible] via Marco Polo 36. Il fermato ha confessato di avere rubato i liquori e i dolciumi che aveva sulla macchina dal [illegible] socialista di via XXIV Maggio, a Collegno.

Carlo Farina, 22 anni

La refurtiva, che [illegible] un valore [illegible] circa [illegible] mila lire, è stata interamente ricuperata. I [illegible] proseguono [illegible] indagini per arrestare il [illegible] plice

★ Dagli uffici dell'azienda di trasporti Tami, in via Cardinal Massaia 116, [illegible] stato asportato ieri notte 780 mila lire in contanti [illegible] in [illegible] armadio metallico. Per raggiungere gli uffici, i ladri hanno scalato [illegible] muro alto 5 metri ed infranto una finestra.

A rotta di collo per un tacchino

La caratteristica festa invernale della «Lea» si è svolta ieri in valle Migliorniti di Pino Torinese. Risale a oltre trecento anni fa, ha una sua tradizione e un [illegible] pubblico sempre entusiasta. Tutta l'attenzione è rivolta [illegible] [illegible] del tacchino»: sul una pista di 400 metri cosparsa dagli abitanti della zona, con uno alliscio di legno — il «lesel» — i concorrenti sfrecciano a tutta velocità e brandendo un bastone devono abbattere un grosso tacchino esposto in [illegible] testa.

Ieri alla gara hanno partecipato 42 persone: fra loro molte ragazze e qualche donna non più giovanissima. Ma ha vinto un ragazzo, Giovanni Migliorniti, di [illegible] anni. E dopo la «lea», tutti alla «ribota», la allietante tradizionale ritrovo, in cui si mangia il salame fatto in casa e si fanno [illegible] bicchierate — e [illegible] più

Il IV Istituto tecnico in sciopero [illegible] stamane

Si chiede l'abolizione dell'esame di [illegible] - Animata assemblea [illegible] l'intervento [illegible] preside e professori - All'«Einaudi» gli studenti minacciano l'occupazione

[illegible] studenti [illegible] IV Istituto tecnico sono in sciopero. Stamane hanno tenuto un'assemblea nella palestra della scuola. «*Siamo contrari alle pseudo-riforme del ministro Sullo* — hanno detto alcuni oratori — *perché vogliamo l'abolizione assoluta dell'esame di Stato. Non possiamo accettare questo ostacolo fatto di inutili ed assurde nozioni*».

All'assemblea era presente la quasi totalità degli allievi, che sono circa 800. Una buona parte ha manifestato dissenso dalle tesi della maggioranza: «*Non si può andare contro la stessa Costituzione* — hanno sostenuto. — *Bisogna auspicare un tipo di riforma che non abolisca l'esame ma lo renda più democratico e valido. Basta con le date di Storia prese come segno di maturità. Vogliamo un dialogo tra professore ed allievo*». Tra le due fazioni è scoppiata una accesa polemica. Verso le 11 i «legalitari» hanno lasciato la scuola e si [illegible] diretti verso casa. I contestatori non hanno ancora deciso cosa fare. Qualcuno parla di occupazione, [illegible] i più sembrano propensi a proseguire soltanto la riunione sino al suo completo svolgimento per poi abbandonare l'edificio. Il preside, prof. Macchia, ha parlato agli studenti: «*Certe richieste* — ha detto — *devono arrivare a Roma attraverso canali democratici. I principi costituzionali non [illegible] essere contestati*».

★★★ Gli allievi dell'istituto tecnico «Luigi Einaudi» hanno tenuto stamane un'assemblea nel «Cinema-salone» dei salesiani in [illegible] Lucerna. Vi hanno partecipato circa 700 persone, tra cui anche qualche professore e lo stesso preside, prof. Cesare Massini. Anche in questa riunione è stato criticato l'esame di Stato, considerato «*un'inutile barriera scolastica, a carattere antidemocratico*».

Gli studenti hanno poi discusso [illegible] sui programmi e su gli aspetti più gravi della vita nella scuola. Verso le 11 sono rientrati nella [illegible] dell'istituto di via Braccini. Qualcuno ha proposto di passare all'occupazione. E' intervenuto il preside: la maggior parte degli allievi si sono lasciati persuadere a tornare nelle aule, ma dopo mezz'ora i giovani sono nuovamente usciti [illegible] corridoio. Attualmente sono [illegible] consultazioni tra le varie [illegible]; sembra probabile che si decida l'occupazione della scuola.

★★★ Anche ad Economia e Commercio [illegible] [illegible] cinque colleghi universitari [illegible] l'occupazione. Stamane si [illegible] no svolte assemblee. [illegible] vitti i [illegible] rimasti sono pochi: i più [illegible] sono recati [illegible] casa per [illegible] «week-end».

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +0,9
MINIMA —4,1

Il Bollettino urbi-meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) —2,2; ore 9 —3,0; [illegible] 947,6; umid. 83%). Cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso, nebbie, temperature stazionarie. Temperature a Caselle: massima +5,8; min. —4,2; ore 9: —3,8

ECHI DI CRONACA

Concorsi impiego

Corsi accelerati diurni preparatori [illegible] di Stato Dattilo Compilo-Dirigamma Audit Perforatrici. Stat. via Po 9, telefono 547.573.

Riparazione Elettrodomestici

marche Riber, Bosch. Celerità, competenza, garanzia. Astalav, Belmasco. Telef. [illegible] - 220.660.

Operatori I.B.M.

Programmatori ed elaboratori elettronici dalla serie 360 I.B.M. In pochi mesi di studio, a contatto con insegnanti altamente qualificati, e con mezzi tecnici alla «avanguardia» nel settore della elaborazione dei dati, potrete qualificarvi in [illegible] pochissimo tempo. Richiedete subito opuscolo gratuito a: Istituto Tecnico Internazionale, via Nizza 34, Torino, telefono 65.70.70.

Parte pieghevoli Divisette Vin Bagetti [illegible]

fangato corso Francia 21). Tipi di lusso in tessuti plastificati, stoffa, velluti pregiati, inglesi. Tipo speciale per tinello cucinino, anche tipi economici. Telefoni: 751.471 - 745.131.

I peli superflui

(pericolosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 543.703; Alessandria, [illegible] Migliara 18, [illegible] 21.87.

Riparazioni lavatrici

celerità, competenza, garanzia. Astelav Belmasco, telef. 220.660 servizio continuato. [illegible] 220.660 [illegible] ufficio.

Tappezzeria [illegible] carta - Applicatela da Voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori [illegible] le istruzioni.

TELEFAR

IN OCCASIONE [illegible] FESTIVAL DI [illegible] AL [illegible]

A tutti gli acquirenti a scelta in omaggio: Un abbonamento alla Radiotelevisione oppure [illegible] bellissima radio [illegible] transistors

[illegible] PRODUZIONE 1969

VASTA GAMMA DI MODELLI: 11", 12", 16", 17", 18", 20", 23", 25"

[illegible] ZIE TOTALI [illegible]
compreso valvole, tubo calo[illegible]

TV 23" completi di:
- ANTENNE SUL TETTO [illegible] E [illegible] C.
- STABILIZZATORE DI CORRENTE
- CARRELLO [illegible]
- LAMPADA

Installati a domicilio: L. 105.000

SE INTENDETE [illegible] LO SPETTACOLO DEL FESTIVAL CAMBIATE [illegible] IL VECCHIO TV

Con i nuovi «de Luxe» 23" [illegible] lo valutiamo ancora un minimo [illegible]

L. 30.000

[illegible] DILAZIONI DI PAGAMENTO A L. 10.000 MENSILI

Unica sede: Via Nizza, 97 - Torino - Telefono 65.19.57

CRONACA CITTADINA

Sono dieci le poliziotte di Torino

Ormai indispensabile in molte operazioni l'assistente di P. S.

007 in gonnella

Hanno assistito minorenni, cercando di comprenderne la mentalità e sostituendosi sovente a genitori indifferenti - Ma c'è anche la suspense: hanno fatto da esca per catturare spacciatori di droga

Ecco un'immagine assai frequente: un'assistente di polizia porta via fra le braccia un bimbo che piange. In questo caso si tratta del figlio di una donna assassina, non può ancora comprendere la tragedia che lo ha colpito, ma è terrorizzato. Solo il sorriso e la comprensione dell'assistente gli ridaranno il senso della tranquillità e della sicurezza.

La fotografia si riferisce ad un episodio avvenuto pochi mesi fa. Un'infermiera uccise nella sua casa la propria bambina più piccola e la tenne, morta, due giorni accanto a sé. Quando si decise a farsi aiutare, teneva per mano questo bambino di tre anni. Lui non volle saperne di lasciare la madre, che doveva essere accompagnata in carcere. Si avvinghiò al suo collo, piangeva disperatamente. E anche la donna — la sua mente era sconvolta — si rifiutava di fare qualcosa perché il figlio si calmasse e comprendesse che non poteva rimanere con lei.

Dopo due ore di conversazione con l'assistente, la donna si decise a lasciare il bambino. Gli disse qualche parola, cercò di tranquillizzarlo. Poi l'assistente lo prese fra le braccia, e la sua dolcezza, il suo sorriso sostituirono l'affetto materno che il piccolo sentiva allontanarsi.

Episodi come questo, ne capitano a centinaia. E sempre le assistenti devono essere madri, o sorelle, o amiche, più che poliziotti. Quasi una missione. « E' poi difficile — dice la dottoressa Melini — collocare i bambini, vittime innocenti del fatti criminali del loro genitori, in istituti, a qualsiasi ora del giorno e della notte, sorvolando tutte le pratiche burocratiche che ci sarebbero da seguire. Ma anche questo fa parte della particolarità del nostro lavoro nella polizia ».

Sette anni fa, proprio in questi giorni, giungevano a Torino le prime assistenti di polizia femminile. Cinque ragazze in tutto, timide, riservate, piene di buona volontà. La sistemarono in uffici preparati un po' in fretta al secondo piano della Questura, accanto a quelli della polizia giudiziaria. Tutti erano attenti al loro lavoro, qualcuno non nascondeva la curiosità di vedere « come se la sarebbero cavata », o anche un pizzico di diffidenza.

Le cinque « pioniere » provenivano dal primo corso indetto dal ministero dell'interno e avevano una preparazione accuratissima. In cinque mesi avevano imparato tutto ciò che era necessario ai loro difficili compiti: dalla legge di pubblica sicurezza al maneggio della pistola, dal modo di compilare un verbale di interrogatorio alle più segrete mosse di judo. Sapevano passare dalla citazione di un articolo del codice penale alle delicate regole per trattare con un delinquente o una prostituta. Ma mancava loro la pratica.

Non ci misero molto ad apprenderla: Torino è una grande città, e gli episodi di cui dovette occuparsi la polizia femminile furono moltissimi. Le cinque ragazze se la tolsero assai bene, e il loro campo di azione si allargò con il tempo. Ben presto non bastarono più, e altre cinque donne si aggiunsero alle prime.

L'ufficio è diretto dall'ispettrice Liliana Melini: è laureata in legge. Le altre assistenti sono: Amelia Fernando Napoli, Augusta Moretti, Renata Fanchillacci, Dora Potolino, Maria Teresa Aversano, Anna Maria Musso, Giuliana Cervini, Loredana [illegible] rani, Maria Luisa Frati. Hanno tutte compiuto studi superiori, molte [illegible] versità. Guadagnano poco più di centomila lire al mese, eppure fanno il loro lavoro con entusiasmo.

L'ispettrice dottoressa Liliana Melini

Tra i compiti affidati alla polizia femminile: controllo delle pubblicazioni [illegible]ne, della sala da ballo e degli spettacoli vietati ai minori (Foto Molsio)

Il compito principale delle assistenti di polizia è [illegible] verso i minorenni. Ogni anno [illegible]vono di [illegible] nostra città, oltre 800 giovani al di sotto dei 21 anni. Quando vengono ritrovati e accompagnati negli uffici di polizia, sono le assistenti che dei [illegible] interrogarli e poi consegnarli alle famiglie. Sceve pensoe, che richiedono decisione, coraggio, [illegible] subito cercare di capire la mentalità del giovane — dice [illegible] loro — [illegible] fiducia. Solo così è inutile a parlare. E solo così [illegible] alla luce i motivi [illegible] lo hanno spinto a fuggire: molto spesso si tratta di insofferenza dei legami familiari, ma qualche volta anche di incomprensione da parte dei genitori ». In tal modo l'assistente si trova a dover fare un rimprovero a un genitore, che « potrebbe magari essere, per l'età, mio padre ».

Con un particolare riguardo la polizia femminile segue la stampa pornografica, che in questi ultimi tempi ha notevolissima diffusione. Decine di migliaia di copie di giornali indecenti sono state sequestrate nelle edicole quest'anno. Cataste di libri e riviste sono ammucchiate in enormi stanze, nelle cantine della Questura.

Ma tutto questo è [illegible] normale lavoro di ogni [illegible]. Poi c'è quello eccezionale: la partecipazione ad azioni di polizia, magari anche pericolose. E per lo più, in quanto donne, le assistenti servono da esca. Dicono i colleghi uomini che in ogni occasione le dieci ragazze se la cavano benissimo, senza nessuna esitazione. Una di loro ricorda un'azione particolarmente importante, che riguardava un traffico di droga. « Motivo [illegible] — racconta — quando, elegantemente vestita, passeggiava in piazza Bernini al braccio di [illegible] funzionario della Mobile. Aspettavano un giovane che doveva arrivare in auto e consegnarci [illegible] pacco di eroina. Sapevamo che era armato: nella piazza c'erano almeno dieci di agenti, ma eravamo noi i primi ad affrontarlo. Il giovane non tardò ad arrivare. Ricevuto il pacco, il funzionario lo trascinò fuori della macchina e lo tolse in chiavetta dal marciapiede, perché in ogni caso non potesse più fuggire. Durò tutto pochi secondi, ma mi sembrarono un secolo ».

Una scena frequente: una ragazza fuggita da casa racconta la sua storia, gli incontri, le incomprensioni familiari

Ragazzo fuggito [illegible] Volpiano trovato senza [illegible] a Parma

Claudio Forno, 13 anni, fuggito domenica dalla sua casa di Volpiano, è stato rintracciato a Parma. Vi è giunto con l'autostop e non avendo più soldi per sfamarsi si è rivolto ai clienti passanti, che lo hanno consegnato alla polizia.

Ubriaco prende a pugni gli agenti: è arrestato

Ieri sette gli agenti del commissariato Vanchiglia hanno arrestato Salvatore Italia, 25 anni, corso Marcelli 3, che nel « bar 200 » di via Giulia di Barolo 20, completamente ubriaco aveva infastidito gli altri avventori e preso a pugni Giuseppe Giannazza, [illegible]lo 3, tentato la questura. Pericolosamente si è cimentato al brig. Alberaud e all'appuntato Arnaldi. Questi nella colluttazione ha riportato lesioni guaribili in una settimana. Anche il Italia è rimasto ferito. E' stato ricoverato sotto sorveglianza al San Giovanni, con 6 giorni di prognosi, in attesa d'essere trasferito al carcere.

★ Un altro alterco è stato scatenato l'altra sera in una birreria di corso Vittorio 68. E' Adolfo Borreri, 30 anni, abitante a Seregno di Parma. E' accusato di aver malmenato [illegible] altri avventori.

★ Ieri notte gli agenti della Mobile hanno arrestato Michele Di Terlizzi, 25 anni, Gianfranco Coda, 23 anni, e Guido Bellomi, 20 anni, autori di un furto compiuto l'altro giorno ai danni del commerciante all'ingrosso di generi alimentari Gabriello Bartiboni, via San Marino 31.

SPETTACOLI IN PROVINCIA

CHIERI
SPLENDOR: « 7 volte donna » di V. Machiavelli, V. Gassman, F. Sellers.
CHIERESE: « Carnet per un poeta » con Jean-Claude Brialy, Madeleine Robinson.

CHIVASSO
CINELITTA': « Dolci vizios » con William Faulkner (vietato anni 14).
POLITEAMA: « I diamanti che nascono vicino casa », con Sophia Loren, Gabriele Ferzetti.

CIRIE'
CATALANO: « Spaventalo ad Abilene » con Rory Calhoun, Mario Girotti, Dorothy Stratten.
ITALIA: « Operazione paura » di Mario Bava, con Barbara Steele, Fabio Testi.

RIVOLI
SOLENNOR: « Lo scellerato » di Jean-Charles, Jean-Paul Belmondo.

SIRIO: « La più bella coppia del mondo » con Virna Lisi, Lando Buzzanca.

LANZO
NUOVO: « La cuccagna ».

RIVOLI
NUOVO: « Mio Mal Arthur » in Technicolor, di Walt Disney.
CARSINO: « L'infallibile spettore Clouseau ».

SESTRIERE
FRATELLI: « Diabolikamente tua » con C. Bellini, S. Berger, in technicolor.

SETTIMO
MODERNO: « Una vita per farti un figlio » (vietato ai minori).
GARIBALDI: « Il segreto della sua pelle », in technicolor.

Servizio di [illegible] Gili

I lettori ci scrivono

Consiglio di ingegnere

● « Da alcuni mesi sul corso Monculieri è stata tracciata la doppia striscia parallela continua, che a norma del Codice stradale, non può essere mai attraversata. Ora è chiaro che questa mira a evitare il traffico sull'importantissima arteria.

« Purtroppo, specialmente fra piazza Zara e il confine col Comune di Moncalieri, la strada non è sufficientemente larga da consentire, per ogni carreggiata, due file di veicoli quando, come è ogni pomeriggio, si permette la sosta alle macchine sui margini della strada stessa. Quindi o i veicoli marciano alla velocità del più lento (a sinistra) e passano numerosissimi automezzi, la velocità è (così ridotta), oppure infrangono il Codice e sorpassano sfiorando la doppia striscia.

« Questa seconda soluzione è la più frequente. Orbene, in segno di rendere questo corso una strada di scorrimento, è ragionevole il rispetto della disciplina: oppure si ottiene l'effetto contrario. Allora tanto valeva lasciare una striscia tratteggiata al centro, così permessa di attraversarla. Oppure sopprimere il permesso di sosta e adibire tutta la larghezza della strada al suo naturale uso, [illegible] quello del traffico e non del parcheggio. Capisco che questo collegherà le ire dei Proletari, ma è impossibile accontentare tutti. Distinti saluti ».

Ing. Lorenzo Mascinti

Scandalo a Porta Nuova

● « Ho acquistato qui nella stazione di Porta Nuova Busta e carta per scrivervi immediatamente lieta è l'indignazione mia e di quanti — per ragioni familiari — si trovano nella sala della biglietteria. Da vari gruppi di giovani [illegible]cendali hanno preso qui residenza, dormendo nelle sale d'aspetto o sui treni fermi (a proposito che esiste un istituto civico per coloro che non hanno un letto per riposare). Non lavorano, mangiano non si sa come quando la mensa per mangiare nella locale mensa ferroviari. Insultano furiosi il passeggio (oggi è capitato a una coppia di negri), coloro che attendono in fila davanti agli sportelli, schiamazzano tra insulti e spinte tremende.

« In questo gruppo infami si confondono giovani per il loro comportamento spaziano. Non sono un poliziano, ma mi vien da chiedere se e quando ancora può durare questo spettacolo ad esclusivo danno per la serietà di questa nostra città! E mi chiedo anche, visto e considerato che esiste una polizia ferroviaria: perché non interviene? Oggi hanno avuto campo libero questi facinorosi scalmanati spiando perché l'autorità competente era assente... O dovremo tener lontano dalla biglietteria le nostre mogli, le nostre sorelle, i nostri bambini? Grazie se interverrete ».

Carlos Rinaldo

Piazza di periferia

● « Siamo un gruppo di affezionati ed assidui lettori, e ci rivolgiamo a "Stampa Sera" perché ci aiuti a risolvere il nostro problema.

« Le nostre case ed i nostri negozi si affacciano sulla piazza Risorgimento, ed è proprio di questa piazza che vorremmo si interessassero le competenti Autorità per migliorarne le condizioni disastrose.

« Ci capita spesso, quando andiamo nelle vie del centro di ammirare il gusto raffinato coi quale i giardinieri del Comune ornano i loro giardini [illegible] quelle zone, e pensiamo con tristezza alla piazza antistante alle nostre case, desolata, spoglia, senza un'ombra di verde, che nei giorni di pioggia e di neve, partecipa vivida, si trasformerà in un fastidioso acquitrino. Pensiamo ai nostri bimbi costretti a giocare nel fango e nella polvere, e chiediamo almeno di provvedere a stendere un modesto strato di asfalto su tutta la piazza, se difficoltà una sistemazione migliore è forse chiedere troppo.

« Siamo certi che se pubblicherete questa nostra, qualcuno ragionevole penserà ad esaudire il nostro desiderio. Con gratitudine, augurando ogni bene ».

Seguono 15 firme

Inaugurato l'ampliamento del Centro «Fede Valletta»

Dispone [illegible] moderne attrezzature per [illegible] diagnosi [illegible] la cura dei tumori

E' stato inaugurato stamane l'ampliamento del Centro « Fede Focarni Valletta » per la diagnosi e la cura dei tumori. L'istituzione, sorta nel 1961 per desiderio del prof. Vittorio Valletta, ha sede nell'ospedale San Giovanni in via Cavour. E' diretta dal prof. Caldarola, coadiuvato da numerosi specialisti. Il Centro è stato ora dotato di nuovi locali e attrezzature: può ospitare [illegible] novantina di letti. [illegible] spesa hanno contribuito la Fiat ed [illegible] enti e privati.

Alla cerimonia inaugurale sono intervenuti il prefetto dott. Caso, l'assessore alla [illegible] nità prof. Malan, numerose altre autorità ed esponenti del mondo medico. Erano presenti anche la signora Felicita Valletta, il marchese Franco Fantaccini e il dottor Mario Focardi. Per la Fiat il dott. De Regibus e altri dirigenti. Il presidente del San Giovanni, avv. Durdanello, ha illustrato l'attività del Centro. « Una iniziativa umanitaria — ha detto — voluta dal compianto sen. Vittorio Valletta in un momento di profondo dolore per la perdita della figlia. Egli sperava [illegible] lenire [illegible] le sofferenze di altre persone colpite dalla stessa sorte e con la speranza di precorrere la guarigione ». Ha poi esposto alcune cifre. Dalla fondazione alla fine dell'anno scorso sono stati visitati 43.795 ammalati e ricoverati 6436. Tra gli interventi: 7560 [illegible] alta o piccola chirurgia e 985 di diatermocoagulazione.

« Il Centro — ha aggiunto l'avv. Durdanello — si è dedicato anche all'attività di ricerca scientifica e didattica. Sono state presentate [illegible] comunicazioni a congressi nazionali e internazionali 120 relazioni. Gli specialisti hanno inoltre messo a punto metodologie chirurgiche originali con isotopi radioattivi che hanno conferito alla scuola chirurgica torinese prestigio e consensi in campo mondiale ».

COMUNE DI PINO TORINESE
PROVINCIA DI TORINO

[illegible] REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE

IL SINDACO

Vista [illegible] deliberazione n. 101 del 27-9-1968 con la quale il Consiglio Comunale ha riadottato, approvandolo per quanto di sua competenza, il Piano Regolatore Generale Comunale. Visto l'originale del progetto del suddetto Piano.

Vista l'approvazione in via di massima concessa dalla Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta del 17-12-1968 col N. 11182/12269 Div. Q.

In esecuzione di quanto disposto dall'art. 9 della legge urbanistica 17-8-1942, n. 1150, modificata dalla legge 6-8-1967, n. 765; Viste le circolari del Ministero dei LL.PP. 7 luglio 1954 n. 2495 e 28 ottobre 1967 n. 3210.

RENDE NOTO

che [illegible] della suddetta deliberazione consiglitare unitamente al progetto del Piano Regolatore Generale Comunale e a tutti gli atti tecnici ad esso allegati, [illegible] depositati negli uffici comunali, per la durata di giorni [illegible] interi e consecutivi decorrenti dal giorno [illegible] gennaio [illegible] e [illegible] seguente orario:

Giorni [illegible]: dalle ore 9 alle ore 12
dalle ore 15 alle ore 18
Giorni festivi: dalle ore 9 alle ore 12

Durante tale periodo chiunque [illegible] [illegible] di consultare gli atti e prenderne visione;

che il Sindaco entro detto ha prodotto al Ministero dei Lavori Pubblici, per il tramite della Sezione Urbanistica del Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche di Torino, domanda, di cui è stata inviata [illegible] alla Prefettura di Torino, intesa ad ottenere dal Presidente della Repubblica l'approvazione del suddetto Piano;

che i privati, gli enti pubblici, le associazioni sindacali e le istituzioni interessate, possono presentare osservazioni, ai fini di un apporto collaborativo dei cittadini al perfezionamento del Piano, [illegible] a 30 giorni dopo la scadenza [illegible] predetto periodo di deposito.

Le osservazioni in competente carta legale da lire 400 vanno presentate alla Segreteria comunale, che ne rilascerà ricevuta.

Pino Torinese, 26 gennaio [illegible].

Il Sindaco
Ing. LUIGI ROSSIGNOLI

CONFEZIONI
UOMO - DONNA - BIMBO
Via S. Teresa 24/g angolo S. Fr. Assisi
SI ELIMINA TUTTO
a prezzi di
FALLIMENTO

GONNE PURA LANA	L. 500
VESTITI RAGAZZO PURA LANA . .	» 3500
PANTALONI RAGAZZO PURA LANA	» 500
PANTALONI [illegible] PURA LANA .	» [illegible]
GIACCA UOMO PURA LANA . . .	» 3000
GIACCA RAGAZZO [illegible] LANA . .	» [illegible]
PANTALONI SKY DONNA . . .	» 2500
PALETO' DONNA PURA LANA . .	» 3000
PALETO' UOMO PURA LANA . .	» 5000

E MIGLIAIA DI ALTRI ARTICOLI
CON SCONTI SINO ALL'80 %
APERTURA OGGI 27 C.M. DALLE 9-12; 15-19

DOVE ANDIAMO SPETTACOLI QUESTA SERA

I bellacchi di «Homburg» alla Stabile

Una scena del «Principe di Homburg» nell'allestimento in lingua tedesca dello Stabile di Bochum (stasera al Gobetti)

GUERRA

IL POSTO (Ideal)
Regista: Joseph Warren - Scope a colori - Italiano.
● Guy Madison protagonista d'un episodio bellico inserito al conflitto nel Pacifico tra Usa e Giappone. Interpreti un cani.
Ingresso: 900.
Orario: 14,10 - 16,20 - 18,30 - 20,20 - 22,30.

DOVE OSANO LE AQUILE (Rapid)
Regista: Brian G. Hutton
● Sette ardimentosi, paracadutati dagli alleati in Alta Baviera, devono liberare un ... ch'è tenuto in mano nazista.
Platea: 1200 - Galleria 1000.
Orario: 13,45 - 16,50 - 19,30 - 22,30. Vietato minori anni 14.

DRAMMATICI

ROSEMARY'S BABY (Corso)
Regista: Roman Polanski - In technicolor - Usa.
● Posseduta da un demonio, la candida Rosemary è al centro d'un allucinante incubo stregonesco per colpa di infernali creature. Ottimi interpreti Mia Farrow e John Cassavetes.
Prezzo unico: ...
Orario: 14,20 - 17,10 - 19,40 - 22,...
Vietato minori anni 14.

L'INCENDIO DI MOSCA (Corso)
Regista: Sergej Bondarciuk - A colori - Sovietico.
● Il seguito di «Natascia» e completamento di «Guerra e pace» con la battaglia di Borodino e Napoleone
Ingresso: 800.
Orario: 14,15 - 17,10 - 19,40 - ...

Trailer domani al Gobetti

DIARIO DI UNA ... (Globalio)
Regista: ... Risi - Technicolor - Italiano.
● Intervistata da Ghislaine d'Orsay, la vicenda registra le alternative di crisi e di speranza d'una diciassettenne chiusa in un suo ingiusto isolamento da traumi infantili.
Ingresso: 1000.
Orario: 14,20 - 16,05 - 18,10 - 20,15 - 22,30.

LA NOTTE FACCIA DEL CONIGLIACCIO (Centrale)
Regista: ... Angeli - Bianco e nero - Italiano.
● Geometra in vena di spassarsela in assenza della famiglia, si trova invischiato in un grosso pasticcio causato dalla morte d'una donna ch'era con lui.
Ingresso: 600. Vietato min. 18.
Orario: 16,15 - 12,20 - 14,25 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.

... MATRIMONIO PERFETTO (...sionale)
Regista: E. J. Gottlieb
● Dal ... de Valda, famoso testo di ... cinquale, quattro episodi (interpretati da attori) del libro.
Prezzo unico: 1000.
Orario: 14,05 - 15,40 - 17,25 - 19 - 20,45 - ... min. 18.

WESTERN

POKER ... SANGUE (Lux)
Regista: Henry Hathaway
● Prova pistolera (Robert Mitchum) vuol vendicare il fratello ucciso perché ...
Galleria: 1000 - ...: 800.
Orario: 14,20 - 16,20 - 18,20 - 20,20 - 22...
LA NOTTE DELL'AGGUATO (...lorisi)
Regista: Robert Mulligan - Technicolor-panavision - ...
● Uomo bianco (Gregory Peck) perdona moglie fuggiasca di indiano captivo, ... vuole vendicarsi di lei (E. M. ...).
Galleria: 1000 - Platea: ...
Orario: 14 - 16 - 18,15 - 20,15 - 22,25.

COMMEDIE

IL LAUREATO (Romano)
Regista: Mike Nichols - Scope - a colori - Usa
● Prima lezione di vita di ricco borghese giovane a bene - a'una mura poi della figlia della sedut...trice. Ottimi interpreti
Prezzo ...
...: 14,10 - 16,15 - 18,20 - 20,25 - 22,30.

C'È UN ... LETTO DI ... (Astor)
Regista: Howard Morris
● Doris Day, vispa vedovella con tre figli, a carico, 5° posto dal caso vicino a un vedovo a padre. I simili si trovano e si intendono non senza passare farsacchi quai per colpa dei figli.
Ingresso: 1000.
Orario: 14,20 - 16,45 - 19,40 - 20,35 - 22,30.

... (Cristallo)
Regista: Pasquale Festa Campanile - Eastmancolor - Italiano
● Catherine Spaak di sregolatezze all'iniziativa d'una vecchietta inappagata.
Ingresso: 900.
Orario: 14,15 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30. ... - ...

* VIOLA, VIOLINO, VIOLA D'AMORE (Alfieri) — E' l'ultimo «musical» di ... coppia celebre dal ... cinegiro italiano: Garinei e ... Scelto fra le gentilezze Ellen e ... Kessler, Enrico Maria Salerno è il protagonista nel personaggio di un marito ..., insoddisfatto di una moglie teutonicamente metodica, ... n'inventa con la fantasia una assai simile: ma più ardente e più astrosa. * Brazzi: 4300, 3000, ... (gall.), ... (ingr.). Ore 21,15. Ultima settimana.

* IL PRINCIPE ... G (Gobetti). Solo per stasera (ore 21) replica ... tedesco della ... di Heinrich von Kleist, scritto nel 1811 e rappresentato ... Compagnia dello Schauspielhaus di Bochum diretta da Hans ... La recita, effettuata per «I lunedì del Teatro Stabile», è su ... Centro Culturale Tedesco.

* INCONTRI CON IL JAZZ (Carignano). ... «I lunedì del Teatro Stabile», concerto ... la tromba Enrico Rava e la Detroit Free Orchestra. ... 21.

QUESTA SERA ALLA TV

Quattro donne e la guerra

■ Film americano del '57 con Jean Simmons - ❷ Una drammatica inchiesta: «Dentro la Sardegna» ■ dibattito sui mezzi di correzione

Le trasmissioni serali della settimana si aprono (ore 21, Primo Canale), con un appena accettabile film hollywoodiano. Quattro donne aspettano, diretto nel 1957 da Robert Wise ed appartenente a quel filone parabellico-patetico aperto parecchi anni prima da «La signora Miniver» di Wyler. Anche qui si ripete, per l'ennesima volta, di spose di guerra (ed assimilate), eroine d'una vicenda d'onore e di morte ormai troppo abusata per avvincere e commuovere. E sì che il regista è uno tra i più capaci e coscienziosi (quello di «Perfido inganno» e «Stazione Luna» ed altri) e che «La ... del potere», «I ... del deserto», «West Side Story») ... il ...ment» ricco di grossi nomi: Paul Newman e con lui Jean Simmons, Joan Fontaine, Piper Laurie e Sandra Dee (nella parte delle quattro sorelle Leslie), nonché Charles Drake ed altri ancora.

Ricavata dal romanzo «Until they sail» di James Michener e sceneggiata dal ... mediocre Robert Anderson, la storia narra di quattro giovani orfane di guerra, Barbara, Anna, ... ed Evelyn nell'ordine, alle quali il secondo conflitto mondiale porta dolori, amori e tentazioni nella loro casa della Nuova Zelanda, con l'arrivo delle truppe americane. La primogenita, perso il marito al fronte, sopporta a lungo la ... solitaria vedovanza, ... finisce per rimaritarsi ... un buon diavolo di maggiore ... «marines». La seconda s'innamora di un giovane tenente che cade ... prima d'aver la potuta sposare, lasciando... con ... bambino. Della, la terza, frivola e leggera, fa una brutta fine: moglie ... un tipaccio, quando questi ... lo per disperso si consola ... facilmente ed è uccisa dal seduce tradito, tornato dalla prigionia. Ad Evelyn, infine, la verde età riserverà dolorose esperienze.

Superficiale, lacrimoso e di sincerità ... dubbia, il film si regge ... un'interpretazione notevole in cui fa spicco quella del rude Newman, ... pora alquanto marionbrandeggiante ... quell'inizio di carriera.

Sul Secondo debutta, ... alle 21,15, l'inchiesta a puntate di Giuseppe Lisi Dentro la Sardegna con il lodevole proposito di offrire un quadro fedele della realtà sociale ed economica dell'isola attraverso ... un'analisi dei suoi problemi ... base.

Alle 22,15 anziché il consueto concerto dei lunedì andrà in onda, per il ciclo I dilemmi ... telegiornale, ... tavola rotonda ... tema ... di ... correzione.

d. g.

Oggi sul Video

Primo ... (nazionale)

17 —: Per i più piccini.
17,30: Telegiornale ... pomeriggio.
17,45: Tv ... ragazzi (Immagini ... mondo - Lassie).
18,45: Tuttilibri.
19,15: Il laboratorio (introduzione alla chimica).
19,45: Sport - Cronache italiane - Il tempo in Italia.
20,30: Telegiornale ... sera.
21 —: Quattro donne aspettano, film con Jean Simmons
22,45: Quindici minuti con Mario ...
23 —: Telegiornale ...

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Dentro la Sardegna (inchiesta, prima puntata).
22,15: Abuso di mezzi di correzione (dibattito).

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 18,15: ... I piccoli - 19,10: Telegiornale - 19,50: Cappuccetto a pois - ...: Telegiornale - 20,40: Winston Churchill - 21,05: Alla ricerca di ... Lombarda - 22: ... contemporaneo - ... Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 13: Cartoni animati - 13,30: Telegiornale - 17: ... I più piccini - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: La fede, oggi - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: La regina e gli inserti, film - 22,30: Nord e ... - 23: Telegiornale.

... CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Cordialmente - 22,15: Disco verde

Oggi alla Radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
12,45 ... alla giustizia	12,30 Giornale radio	18,30 «Giovanni Sebastiano»: musiche di G. Negri
14,45 2... Italiano	13,35 ... napoletane	19,20 Musiche di Dvorak
15,00 Giornale radio	13,50 Canzoni	19,00 Le opinioni
15,45 Canzoni	14,50 Giornale radio	19,10 Conversazione
16,00 Sorella radio ... Piccevole ascolto	15,18 Enciclopedia musicale	19,30 Corso di francese
17,00 Giornale radio	17,35 Giornale radio	19,45 Musiche di Dallapiccola
17,03 Per voi giovani	17,35 Classe unica	20,00 Notizie del Terzo
18,35 L'appredo	18,00 Aperitivo in musica	20,45 Quadrante economico
19,30 Luna-park	18,30 Non tutto ma di tutto	21,00 Musica leggera
20,00 Giornale radio	... Notiziario	21,15 Piccolo pianeta
20,15 Il ... del cinque	19,00 Dischi, ...	22,45 «Italtempo», originale radiofonico
21,00 Concerto, ... da Arturo Basile, con la partecipazione del soprano Jolanda Meneguzzer e del tenore Nicola Tagger	19,30 Radiosera ... Punto e virgola	23,00 Giornale del Terzo
22,15 Musica leggera	20,00 Cornado ferma prima	23,30 Musica contemporanea
23,20 Folkoristica	21,05 Italia che lavora	23,00 Rivista delle riviste
23,30 Giornale radio	21,20 Carmel di mille	
	22,00 Giornale radio	
	22,15 Il Gambero	
	23,15 Dischi	
	24,00 Giornale radio	

TEATRI E RITROVI

Prem. Biglietti ... La Stampa *via Roma 80 - Telefono 57.57.22*

AL NUOVO (Stagione Ente Teatro Regio): mercoledì ore 21 Prima di «La Cenerentola», di G. Rossini. Protagon. Biancamaria Casoni. Direttore Franco Caracciolo. (A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso in sala).

ALFIERI: ore 21,15, Enrico Maria Salerno, Alice e Ellen Kessler in «Viola, violino e viola d'amore». Vendita biglietti solo alla cassa del Teatro. Telefono 32.440. Ultima settimana.

TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 21 per «I Lunedì del Teatro Stabile»: «Incontri con il Jazz» (Rava, D'Andrea, Merli, Don Moye). Domani ore 21: «Hedda Gabler», di Ibsen, regia di G. De Lullo. Pren. v. Rossini 8 - tel. 876.342/43.

TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21 per «I Lunedì del Teatro Stabile»: «Il principe di Homburg» di H. Von Kleist. (Comp. del Teatro Stabile di Bochum). Per abbon. Taglione C. Domani ore 21: «Chiarenza; Londra N. 11» di G. Pinelli. Regia dell'autore. Prenotazioni via Rossini 8 - telefono 879.542/43.

ALCIONE: Rivista Compagnia Nino Donato. Orario spett.: 16,15 e 21,15.

Stagione Lirica ... Regio al NUOVO
Martedì ... - Giovedì ...
Domenica 2 febbraio
LA CENERENTOLA
di ROSSINI
BIANCAMARIA CASONI
protagonista
FRANCO CARACCIOLO
direttore

I LUNEDI' del TEATRO ... 21
al TEATRO GOBETTI
Il Principe ... Homburg
Compagnia del ... STABILE DI BOCHUM
al ... CARIGNANO
Incontri ... il Jazz
E. Rava, F. D'Andrea, M. Merli, D. Moye
Pren. v. Rossini 8 - t. 879.342/43

PALAGHIACCIO: ... 21-23,30.

AL ... (Corso, 7, 675.678).
AL FLORIDA: ...

ARLECCHINO: ore 21 I Favolosi.
CAUDIO: ore 16,30-21 I Favolosi.
GAY DANZE: riposo.
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (tel. 650.092): riposo.
MOULIN ROUGE: Attraz. ore 21,30 e ore 1,30; orch. Rinaldo Prandoni.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Dancing: Tony ... ed i 10.
WOOM WOOM: riposo.

ABATJOUR, Sacchi 28, 541.028: 21.
ASYLUM (Valle 9): riposo.
BABY WHISKY - LA CLOCHE (Via Str. Trofarello 106, tel. 894.215).
CAPRICE (Stacchi 16, 531.528): 21.
HOLIDAY (Via S, 511.736): 21.
LIDO WHISKY (Moncal. 4221): 21.
MIAKER (Piano Bar) via Cesare Battisti 3 - telefono 512.492: ore 20.
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY NOTTE (v. Po V ang. Gallo - t. 467.566): ore 21 I Samovari.

Danze LA PERLA
Per MERCOLEDI': Milano balla
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia «grande richiamo» e «grande spettacolo popolare cantante»
NARCISO PARIGI
Carlo Pierangeli
... Zeppi - Giovanni Nasso

Danze ARLECCHINO
Ore 21
«Canzon dla crota», con
MARIO PIOVANO
MAURO ...

GAY Danze
Domani, ore 16,45: Trattenimento ... 21,30: SUCCESSO ...
I 15 IPOCRITI
A FOLK IMPROVISATION
Ballo e folklore regionale

GALLERIE - MUSEI

P.A.C. (Roma 268): Espone Piero Dalle Orte. Or.: 10-12,30; 15-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIA ARTE MODERNA

DANTESCA (Piazza Carlo Felice 111: Biamonti: Acchiardi.
FAUNO (P. Carignano 2, telefono 543.165): ore 10-13; 16-20. Mostra personale di Sereno Cardati.
FOGLIATO (Alfieri 9, tel. 542.137) Personale di Guglielmo Cirillo.
GISSI (P. Solferino 2, t. 534.473): Pittura contemporanea italiana e straniera. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
IL RIDOTTO - Palazzo Codebò (via della Rocca 33 - telefono 31.073): Orario 10-12; 15-20. Mostra collettiva.
LA RUSSOLA (via Po 9): Mostra personale di Francesco Tabusso. Orario: 15-20.
LA MINIMA: Le incisioni di Federica Galli (P. S. Carlo 175 - telefono 532.602). Orario 10-13; 16-20.
L'APPRODO (v. Bogino 17): Espone I. Rosenkova (tessuti e feltri).
MARTANO (via C. Battisti 3): Mostra personale di Felso.
NARCISO (p. C. Felice 18, telef. 543.125): «Contratti figurativi e astrazioni nell'arte contemporanea».
VIOTTI (v. Viotti 8c - t. 533.810): Mostra personale di Alfredo Leva. Orario: 10-13; 16-20.

MUSEO NAZIONALE DEL ... MA (Palazzo Chiablese): riposo.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «3010 ... allo spazio» (nuito sceneggiato dei 70 anni), technicolor. Ult. 16,30-21 I Favoriti. Wood. Ore: 14,20; 17,10; 19,50; 22,30.
ASTOR: «C'è un uomo nel letto di ...» D. Day, B. Keith, col. Orario: 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
CORSO: «L'incendio di Mosca», con Sergej Bondarciuk, a colori. Orario: 14,15; 17,10; 19,40; 22,20.
CRISTALLO: «La mariscia», con Catherine Spaak, Jean-Louis Trintignant, Philippe Leroy, technicolor.
DORIA: «Rosemary's Baby» - Mia Farrow, John Cassavetes. Sec. V. M. Orario 14,20; 17,10; 19,40; 22,30.
GIOIELLO: «Diario di una schizofrenica», technic. di N. Risi, con Ghislaine D'Orsay, Margarita Lozano. Or.: 14,20; 16,05; 18,10; 20,15. 22,30.
IDEAL: «Un posto all'inferno», con Guy Madison, technicolor, scope. Or.: 14,10; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30.
LUX: «Fuoco di sangue» Dean Martin, R. Mitchum, panav. Vis. 14. Or.: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
METROPOL: «Sandra» di Pietro Germi, con A. Celentano, in technicolor. Vietato ai minori di anni 14.
NAZIONALE: «Il matrimonio perfetto», in technicolor, con ... Vietato 14. Orario: 14,05; 15,40; 17,25; 19; 20,45; 22,30.
REPOSI: «Dove osano le aquile» Richard Burton, Clint Eastwood, M. Ure, panavision, technic. Vietato 14. Orario: 13,45; 16,50; 19,50; 22,30.
ROMANO: «Il laureato» techn. A. Bancroft, R. Hoffman, C. Ross. Premio Oscar miglior regia. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
VITTORIA: «La morte dell'agente Gregory Pell», Eva Marie Saint, tech. Orario: 14; 16; 18,15; 20,15; 22,25.

ARISTON: «Caterina nel grande» Peter O'Toole, Jeanne Moreau, col.
ARLECCHINO: «Simpatico», con Ugo Tognazzi, M. G. Buccella, G. Alpi, Alvaro, P. Panelli, in technicolor.
AUGUSTUS: «Absurdia» «L'altra la vita in una pista», R. Arnaldo.
CAPITOL: «L'uomo della cravatta di cuoio» C. Farnwood, col. Vist. 14.
MAFFEI: «Il cacciatore» in technicolor, Franco Nero, T. Musante, I. Palance, G. Raffi. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: «Sono Sono» - technicolor, con Corrado Pani, Haydée Politoff. Vietato anni 14. Apertura ore 10.

CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): «La tenda rossa» Sandra Milo, Enrico Maria Salerno; regia di A. Angeli. Vist. 18. Ap. 10

ALEXANDRA: «Per pochi dollari ancora», scope, technicolor, Giuliano Gemma, F. Sancho, S. Daumier.
COLOSSEO: dumani - «Le labbra proibite di Sumuro» - G. Nader, K. Kinski, in technicolor, scope.
FAIRO: «Per pochi dollari ancora» scope, technicolor, Giuliano Gemma, Fernando Sancho, S. Daumier.
FIAMMA: «Per pochi dollari ancora», scope, technicolor, Giuliano Gemma, F. Sancho, S. Daumier.
HOLLYWOOD: «Le labbra proibite di Sumuro» - G. Nader, K. Kinski, techn. scope. Prima vis. Torino Ap. 15: ult. 22,30. Ingr. 400 (giorn. Festi

LA PERLA: «Cuore fare carriera, sempre lavorare» M. Mauro, M. Lee, tec.
MASSIMO: «Grande inferno al cappello di more» - B. Jovine col. V. M.
NUOVO FORTINO: «I peccatori sotto dalla cinta Susanna» con N. Conte, C. Cervi, Vist. min. anni 18.
ORFEO: «Amacol», Marcello Mastroianni, Faye Dunaway, technicolor. Vietato 14. Aperi. 14,30; ult. 22,30.
PRINCIPE: «Da X 5 operazione Pakistan» G. Cooper, Montgomery, col.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.314): «A una dopo Durango» in technicolor, con Robert Mitchum.
STATUTO: «Un uomo per l'ry» in technic. Sidney Poitier, A. Ekberg. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADRIANO: «Johnny Tuna» technicolor, con Mark Damon, R. Nero.
ALCIONE: «I 4 inesorabili» techn. Comp. Nino Donato; 16,15 e 21,15.
ALPI: «Vivere da viziosi, morire da soli» in technicolor, con R. Taylor, Luciana Paluzzi.
REGINA: «I 4 dell'Ave Maria» con Terence Hill, B. Pitt, technicolor.

MILANO: «Per una manciata d'oro» col.: «Mirage» - G. Peck. Aperi. 10.
OLIMPIA: «Una Colt, 5 dollari, una carogna» in technicolor.
POLI: «3 pistole per un massacro» in technicolor, con C. Hill.
P. NUOVA: «Ritorneai di Fort Grant» col.: «Ipia 365 missione infernale» - J. Servais, A. Spaak. A. 16.

GIARDINO: «The Viscount, forte alla Banca mondiale» tech. Vist. 14.
IMPERIO: «Spia che viene dal mare» - J. Elliot, R. Clair, techn.
VINZAGLIO: «Le labbra proibite di Sumuro» scope, techn. Klaus Kinski, G. Nader, K. Avalon. Ult. 22,30.

AMERICA: «Gli assassini del karate» - techn. R. Vaughn, J. Crawford.
ELISEO: «Gente degli artigli d'oro» - techn. sc. G. Goubert, M. Duchaussi.
S. PAOLO: «Allarme Goldenrod» in technicolor, con Montgomery Clift.

ARIZONA (v. Reglo 35, t. 674.171): «Folli notti a Las Vegas» a colori, con Jayne Mansfield, Vic Damone.
ARTISTI: «Lo sguardo che uccide» - colori, Christopher Lee, P. Cushing.
CORALLO: riposo.
EDDANO: «Chiamala pure il mio amore», in technicolor, con Monica Vitti, V. Venetto: «Gli innocenti» - tech. scope, Burt Lancaster, A. Hepburn.

ASTRA: «Le bave di Dracula» - technicolor, scope, Robert Hossein.
BERNINI: «La dolce vita non piace ai morti» - di L. Bellanca - techn. con D. Ownbu, Yvonne Carla.
CIBRARIO: chiuso. Domani 2 film.
ELIOS: «Ercole contro Moloch».
MASSAUA: «Le labbra proibite di Sumuro» G. Nader, K. Kinsky, tec.
ODEON: «La cagna si fresca pausa» - techn. S. Baker, J. Peuel.
STAR: «Dai nostri mi guardo io» - C. Squitinacci, G. Matano, colori.

ADUA: «La lunga sfida» in technicolor, con George Ardisson.
AURORA: «Un dollaro buono» in technicolor, con Giuliano Gemma.
BRESCIA: «Dalla Ardenne all'inferno», con F. Stafford, D. Blondell.
MAIOR: «Week-end, un uomo e una donna da sabato a domenica» - techn. Mireille Darc. Vist. anni 18.
NORD: «Trofeo di sole» - scop. colori. Vietato minori anni 18.
ORIENTE: chiuso. Domani «L'uomo che viene da lontano».
PALERMO: «1000 franco per il re» in technicolor.
SOCIALI: «Col cuore in gola» con Jean-Louis Trintignant. Vietato 18.
ZENIT: ogni ultimo. Domani «Cobaia selvaggio».

CAMERA: «Il massacro» con Vittorio Gassman, Delon Ursi.
CONTINENTAL: «Il tigre contro il bersaglio» R. Hanin, J. Lefèbre, tec.
ITALIA: «Donne facili» - Vist. 18.
PIEMONTE: «30da oltre il fiume rosso» - G. Ford, A. Mekinson, col.
S. CARLO: «Agente 4 K3 chiede aiuto» - D. Jannett, E. Parker, tech.

SPEZIA: «I Gringos non perdonano» techn. sc. F. Kendall. Ap. 15.
DIANA: «Giorni della paura».
DORA: chiuso. Domani «Il mio amico il diavolo».
ROMA: «I killer per Sua Maestà».

ALBA: «Battaglia per un pistolero» - technicolor, con A. Freeman.
AMBRA: chiuso. Da mercoledì «Tarzan e il grande fiume».
APOLLO: «Temi sedurre la tragedia» - techn. scope, con I. Loyd, S. Salgari. Vietato minori anni 14.
EDERA: «In guerra marinaio» - col. LUCENTO: oggi chiuso. Domani «Il figlio di Pechino».
LUTRARIO: «Il mondo è pieno di gnoli» - techn. scope, Sandra Dee.
SPLENDOR: «Piccola indiana in banca» con Louis De Funès.

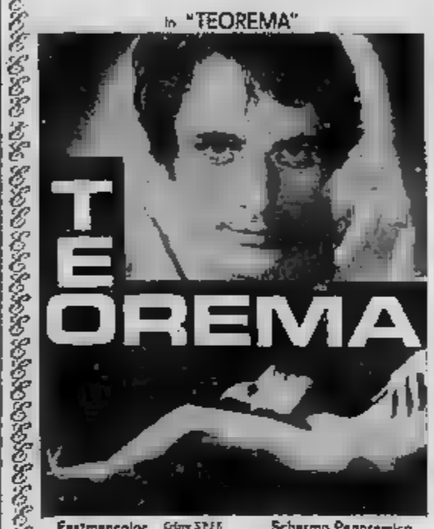
RIDUZIONI A.G.I.S. - E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Arizona, Artocchino, Augustus, Bernini, Boito, Cristallo, Colosseo, Continental, Corso, Cristallo, Doria, Doria, Elios, Elisco, Fiamma, Flora, Fortino, Gioiello, Hollywood, Italia, Lux, Maestoso, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Reposi, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Stella (Municipieri), Teatro Gobetti - Teatro Carignano; riduzioni Enal in via Rossini 8, Palazzo del Collegio Ernesto Balbo alla casa.

DA OGGI AI CINEMA
■ HOLLYWOOD
■ ...
■ VINZAGLIO
E DA DOMANI ANCHE
● COLOSSEO
IL BOOM DEL SEXY E DELL'AVVENTURA
LE LABBRA PROIBITE DI SUMURU
GEORGE NADER
KLAUS KINSKI

OGGI AI CINEMA
● FAIRO
■ ALEXANDRA
● FIAMMA
IL PIU' GRANDE WESTERN DI TUTTI I TEMPI!

GIULIANO GEMMA
PER POCHI DOLLARI ANCORA
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

IMMINENTE A TORINO

le grandi produzioni presentate dalla
EURO INTERNATIONAL FILMS
ATTENZIONE! ECCEZIONALE!
Domani al CRISTALLO
L'ARTE HA VINTO
INTEGRALE
CONTESTATO
ESALTATO
AMATO
VILIPESO
PREMIATO
INCRIMINATO
SEQUESTRATO
PROCESSATO
ASSOLTO
torna a Voi
TEOREMA
EURO INTERNATIONAL FILMS
un film di PIER PAOLO PASOLINI
SILVANA MANGANO \ TERENCE STAMP
MASSIMO GIROTTI
in "TEOREMA"


Eastmancolor Colori ... Schermo Panoramico
con ... WIAZEMSKY
LAURA BETTI
ANDRES JOSE CRUZ
ALFONSO GATTO
CARLO DE MEO
regista di PIER PAOLO PASOLINI
produzione di FRANCO ROSSELLINI e MANOLO BOLOGNINI
per la "ARTEX FILM"

Cine ALCIONE Teatro
OGGI
NINO DONATO
NILLA REKAL
Ida Viller
con la partecipazione di
VERA MAGNANI
e
ARMANDINO
nella rivista
"Olimpic Follies"
con
Mimmo Palato
e
ELIDE BALLETT
Sullo schermo:
I 4 INESORABILI
Technicolor
Orario rivista:
Feriali 16,15 - 21,15
Festivi 15 - 18 - 21,15

Domani al VITTORIA
■ FILM PIU' SENSAZIONALE CHE SIA STATO REALIZZATO SINO AD OGGI LA PRIMA VERA STORIA DI UNA FEROCE SFERZATA DI CONTESTAZIONE
LIBERTE' merde FRATERNITE'
LA BANDA BONNOT

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE
PRESTITI ... dipendenti giovani aziende, a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati - CELERITA' RISERVATEZZA
FINANZIARIA FID - ...
Via Cernaia, 19 ang. c.so Vittorio - Torino - Tel. 543534 - 535446

I PROGRAMMI DELLA RADIO

NAZIONALE

MARTEDÌ

6,35 Corso di inglese
7,10 Musica stop
7,37 Pari e dispari
8,30 Canzoni
9 — Donne e paesi
9,05 Colonna musicale
10,05 Radioscuola
10,35 La musica
11 — Conversazione
11,05 La musica
11,30 Una voce per voi
12,05 Contrappunto
12,31 Lettere aperte
12,45 Giallo su giallo
13,20 La piace il classico?
14,45 Zibaldone italiano
15,45 Un quarto d'ora di novità
16 — Improvviso
16,30 Il solitario
17,05 Per voi giovani
18,50 Ti dialogo
19,15 « Ballo in maschera al Semiramis »
19,30 Luna-park
20,15 « Il Trovatore »
22,45 La banda dell'esercito

MERCOLEDÌ

6,35 Corso di tedesco
7,10 Musica stop
7,37 Pari e dispari
7,40 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni
9 — Donne e paesi
9,05 Colonna musicale
10,05 Radioscuola
10,35 La musica
11 — Conversazione
11,05 La musica
11,30 Una voce per voi
12,05 Contrappunto
12,38 Lettere aperte
12,42 Punto e virgola
13,15 Radio happening
14,45 Zibaldone italiano
15,45 Canzoni
16 — Bim, bum, bam
16,30 Folclore in salotto
17,05 Per voi giovani
18,15 « Ballo in maschera al Semiramis »
19,30 Luna-park
20,15 No, guarda la luna e quell'altra
22,25 Viaggio musicale

GIOVEDÌ

6,35 Corso di francese
7,10 Musica stop
7,37 Pari e dispari
8,30 Canzoni
9 — Donne e paesi
9,05 Colonna musicale
10,05 Radioscuola
10,35 La musica
11 — Conversazione
11,05 La musica
11,30 Una voce per voi
12,05 Contrappunto
12,38 Lettere aperte
12,42 Punto e virgola
13,15 La parrida
14,45 Zibaldone italiano
15,45 I nostri successi
16 — Andiamo a teatro
16,30 Scusi, ha un cerotto?
17,05 Per voi giovani
18,15 « Ballo in maschera al Semiramis »
19,30 Luna-park
20,15 Operetta
21 — Musica leggera
21,25 Appuntamento con N. Rotondo
21,45 Concerto
22,40 Chiara fontana

VENERDÌ

6,35 Corso di inglese
7,10 Musica stop
8,30 Canzoni
9 — Donne e paesi
9,05 Colonna musicale
10,05 Radioscuola
10,35 La musica
11 — Conversazione
11,05 La musica
11,30 Una voce per voi
12,38 Lettere aperte
12,42 Punto e virgola
13,15 B. Donaggio
15,13 Zibaldone italiano
15,30 Il chiosco
15,45 Musica leggera
16 — Onda verde
16,30 Special
17,05 Per voi giovani
19,15 « Ballo in maschera al Semiramis »
19,30 Luna-park
20,15 Il mondo segreto dell'arte moderna
20,45 La vostra antica
21,15 Concerto sinfonico
22 — Parliamo di spettacolo

SABATO

6,20 Per sola orchestra
7,10 Musica stop
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Donne e paesi
9,05 Musica leggera
9,30 Ciak
10,35 Le ore della musica
11,15 Dove andare
11,30 Una voce per voi
12,38 Lettere aperte
12,42 Punto e virgola
13,15 Ponte Radio
14,40 Zibaldone Italiano
15,45 Scherzo musicale
16 — Per i ragazzi
16,30 Solenne
16,40 Un certo ritmo...
17,10 Musiche di Cooperin
18 — Gran varietà
19,20 Luna-park
20,15 No, guarda la luna e quell'altra
22,25 Viaggio musicale

DOMENICA

8,55 Musiche della domenica
9,24 Pari e dispari
9,35 Culto evangelico
9,30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,10 Mondo cattolico
9,30 Messa
10,15 Salve, ragazzi
10,45 Ferma la musica
11,40 Il circolo dei gentori
12 — Contrappunto
12,47 Punto e virgola
12,15 Mezzogiorno
14 — Musicorama
14,30 Count Down
15,10 Pomeriggio con Mina
16 — Tutto il calcio minuto per minuto
17 — Pomeriggio con Mina (seconda parte)
17,30 L'altra radio
18 — Concerto sinfonico
19,20 Intermezzo musicale
20,20 Bazzo quattro. Varietà musicale
21,10 La giornata sportiva
21,25 Concerto del Trio di Trieste
22,20 Cori da tutto il mondo
22,35 Prossimamente
23 — Quesito campionale di calcio

Questa è una selezione di programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per ragioni di forza maggiore, di apportare variazioni. Eventuali sono alla nostra responsabilità.

SECONDO

MARTEDÌ

8 — Prima di cominciare
7,43 A tempo di musica
8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,40 L'orchestra
9,09 Come e perché
9,15 Romantica
9,40 Intermezzo
10 — « Grandi speranze »
10,15 Caldo e freddo
10,40 Chiamate Roma 3131
13 — La chiacchierina
13,35 Il centralinista
14 — Juke-box
14,45 Canzoni
15,05 Dischi
15,05 Pista di lancio
15,15 Cantanti lirici
16 — Canzoni
16,35 La danza nella musica
17,35 Classe unica
18 — Aperitivo in musica
18,20 Non tutto ma di tutto
19 — Ping-pong
19,50 Punto e virgola
20 — Parma la musica
21 — La voce dei lavoratori
21,30 Le sorelle Materassi
22,15 La chiacchierina
22,45 Musica leggera
23,10 Musica leggera

MERCOLEDÌ

7,43 Tempo di musica
8,30 Pari e dispari
8,40 Orchestre varie
9,09 Come e perché
9,15 Romantica
9,35 Intermezzo
10 — « Grandi speranze »
10,40 Chiamate Roma 3131
12 — Al vostro servizio
13,35 Microfono a tracolla
14 — Juke-box
14,45 Dischi
15 — Il personaggio
15,15 Rassegna di giovani esecutori
15 — Canzoni
15,35 La guerra delle note
17,15 Pomeridiana
17,35 Classe unica
18 — Aperitivo in musica
18,20 Non tutto ma di tutto
19 — Scrivete le parole
19,23 Sì o no
20 — I magnifici tre
20,45 Canzoni
21 — Italia che lavora
21,10 Il mondo dell'opera
22,10 Microfono a tracolla
22,40 Canzoni
23,10 Musica leggera

GIOVEDÌ

8 — Prima di cominciare
7,43 A tempo di musica
8,18 Pari e dispari
8,40 L'orchestra
9,09 Come e perché
9,15 Romantica
9,40 Intermezzo
10 — « Grandi speranze »
10,15 Caldo e freddo
10,40 Chiamate Roma 3131
13 — Al vostro servizio
13,35 Microfono a tracolla
14 — Juke-box
14,45 Dischi
15,05 Bischi
15,15 Cantanti lirici
16,35 La discoteca
17,35 Classe unica
18 — Aperitivo in musica
18,20 Non tutto ma di tutto
19 — Ping-pong
19,50 Punto e virgola
20 — Fantasmico
20,15 Calcio alla voce
21 — Italia che lavora
21,15 Festival di Sanremo
22,10 Canzoni
23,40 Musica leggera

VENERDÌ

8 — Svegliati e canta
7,43 A tempo di musica
8,40 Orchestre varie
9,09 Come e perché
9,15 Romantica
9,40 Intermezzo
10 — « Grandi speranze »
10,15 Caldo e freddo
10,40 Chiamate Roma 3131
13 — Hit Parade
13,35 Il centralinista
14 — Juke-box
14,45 Amici del disco
15,05 Discoteca
15,15 Grandi violinisti
16 — Canzoni
16,35 Allievi del conservatori
17,35 Classe unica
18 — Aperitivo in musica
18,20 Non tutto ma di tutto
19 — Canta O. Profazio
19,50 Punto e virgola
20 — Stasera fatti così
20,45 Passaporto
21 — La voce dei lavoratori
21,15 Festival di Sanremo
22 — Cronache del Mezzogiorno
23,10 Musica leggera

SABATO

8 — Prima di cominciare
7,43 A tempo di musica
8,40 Signori l'orchestra
9,15 Romantica
9,40 Intermezzo
10 — Ruote e motori
10,15 Caldo e freddo
10,40 Baits quattro
11,45 Per voi adulti
13 — Canzoni all'inferno
13,35 Io Caterina
14 — Juke-box
14,45 Angolo musicale
15,05 Il pentadischi
15,56 Tre minuti per te
16 — Rapsodia
16,35 Sorio ma non troppo
17,10 Incontro Roma-Londra
17,40 Bandiera gialla
18,35 Aperitivo in musica
19 — Il motivo del mese
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,21 « Vittoria »
20,35 Grandi successi Italiani per orchestra
21 — Festival di Sanremo

DOMENICA

8 — Buongiorno Domenica
9,40 A tempo di musica
9,13 Buon viaggio
9,18 Pari e dispari
9,40 Lei
9,25 Gran varietà
11 — Campani della domenica
11,35 Juke-box
12 — Antepirma sport
12,15 Vetrina di Hit Parade
13 — Il Cantiere
13,35 Carapatua, er gatto che 'n se fa l'affari sua
14,20 Voci dal mondo
15,02 Gli amici della settimana
16,15 La Corrida
17,05 Domenica sport
18,40 Buon viaggio
18,45 Il Gruppetto
20,01 Albo d'oro della lirica
21 — Avventura e ritrighi nella Venezia del '700, a cura di Tito Guerrini
21,56 Bollettino per i cuvigliati
22,10 Carpatua, er gatto che 'n se fa l'affari sua
22,40 Novità discografiche

I RADIOGIORNALI vengono trasmessi: per il NAZIONALE alle ore 7, 10, 13, 15, 17, 20, 23 - per il SECONDO PROGRAMMA ogni ora, dalle 8,30 alle 13,30 e dalle 15,30 alle 23 e alle 24 - per il TERZO PROGRAMMA alle 12 e alle 19.

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,06 alle 6: Programmi musicali e notiziari quotidiani.

TERZO

MARTEDÌ

9,30 Radioscuola
10 — Concerto
11,45 Scarlatti
12,20 Musiche di italiani
12,35 Itinerari operistici
14,30 Disco in vetrina
17,20 Corso di inglese
17,45 Localetti
18,30 Musica leggera
18,45 Il diritto del fanciullo
19,15 Concerto serale
20,30 Nicola Porpora
21 — Musica fuori schema
22,20 Ora minore
23,30 Rivista

MERCOLEDÌ

9,30 Mussorgski
10,45 Liszt
11,45 Polifonia
12,20 Haendel
14,30 « Ascanio in Alba »
15,15 Ravel
16,30 Ritratto d'autore
16,25 Musiche italiane
17,45 Mozart
18,20 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
20,20 Civiltà mediterranea
22,20 Il romanzo polifascu
23 — Musiche di Strawinsky
23,30 Rivista delle riviste

GIOVEDÌ

9,30 Brahms
11,15 Malipiero
11,30 Tastiere
12,30 Intermezzo
13,35 Voci di ieri e di oggi
14,30 Il disco
16,15 Musiche italiane
17,20 Corso di francese
17,45 Dettevdorf
18,20 Musica leggera
18,45 Pagina aperta
19,15 Concerto serale
20,05 In Italia e all'estero
20,25 « Per Freischütz »
22,40 Rivista delle riviste

VENERDÌ

11,15 Concerto
11,45 Musiche italiane
12,20 Schumann
13 — Intermezzo
13,55 Schoenberg
15,30 Musiche di Brahms
16,40 Musiche di Vivaldi
17,20 Corso di inglese
17,45 Musiche di Ghedini
18,20 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
22,40 Idee e fatti
22,50 Poesia nel mondo
23,05 Rivista delle riviste

SABATO

9,30 Musiche di Mozart
10 — Concerto di apertura
12,30 Mondo musicale
13,25 Recital di Dino Ligabi
14 — « Norma », di Bellini
17 — Le opinioni degli altri
17,20 Corso di tedesco
17,45 Musiche di Hindemith
18,15 Cifre alla mano
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera
20,20 Taccuino
20,45 Concerto sinfonico

DOMENICA

9,30 Corriere dell'America
9,45 Programma musicale
10 — Concerto di apertura
12,20 Le Nozze di Mozart
13 — Intermezzo
14 — Folk music
14,15 Orchestre sinfoniche
15,30 Mezzotempo, con R. Ricci
19,45 Musica sacra
17,43 Occasioni musicali
18,45 La Lanterna
19,15 Concerto di ogni sera
20,20 Passato e presente
21 — Club d'ascolto
22,20 Interpreti a confronto
23,15 Rivista delle riviste

STAMPA SERA
Settimana radio TV

SAN REMO

TUTTO IL FESTIVAL
OGNI GIORNO SU
STAMPA SERA

I programmi
dal 28 gennaio
al 2 febbraio

STAMPA SERA

I PROGRAMMI TELEVISIVI

Dal 28 gennaio al 2 febbraio

CONTRORADIO di Ugo Buzzolan

Non sempre, ma spesso, il telegiornale delle 20,30 fa dormire. Bisogna che ci siano cose enormi per dargli la sveglia: una guerra, l'assassinio di un presidente, la conquista della Luna, una catastrofe nazionale con terremoti, alluvioni o prolughi nelle baracche.

Altrimenti capita di frequente quello che è capitato qualche sera fa. Comincia il telegiornale e viene fuori uno « speaker » con gli occhiali e spiegare minuziosamente cos'è successo in una certa assemblea: e va avanti per un bel pezzo, l'obbiettivo puntato sulla sua faccia probo ma scarsamente telegenica. Dopo di che compare un altro « speaker », senza occhiali, che riferisce altrettanto minuziosamente (e monotonamente) di ciò che ha detto, sottolineato, puntualizzato, ribadito ecc. ecc. un importantissimo uomo politico. Quindi è la volta di un terzo « speaker », con occhiali, il quale racconta le decisioni del congresso di un importantissimo partito. Parole, parole, parole, tante parole invece di poche ed essenziali immagini.

E' stata annunciata la riforma del telegiornale dalle 20,30. Una riforma indispensabile e urgente. Ma la lasceranno attuare?

Ogni giorno su « STAMPA SERA » le rubriche per la DONNA, i GIOVANI, tutto il mondo dello SPETTACOLO

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 18,15 Allegramente - 19,10 Telegiornale - 19,20 « Il principe è il mio cruccio » - 19,45 TV-Sport - 20,15 TV-Sport - 20,30 Telegiornale - 20,40 Il regionale - 21 - « Beat, canti? », incontri musicali, con Don Powell, Lunchette - 21,40 « Minuto », rassegna mensile di cultura - 22,30 Telegiornale

MERCOLEDI' Ore 18 - Il pulcinmartino » - 19,10 Telegiornale - 19,20 Il Primo - 20,20 Telegiornale - 20,40 « Vedetta », dibattito - 22 Giovani d'oggi in Europa - 22,50 Festival del jazz - 23,20 Telegiornale

GIOVEDI' Ore 18,15 « Mimmandomi » - 19,10 Telegiornale - 19,15 TV-SoM - 19,20 « Lo scaffale italiano » - 20,20 Telegiornale - 20,35 TV-Sport - 20,40 « 360 », settimanale di attualità - 21,40 « La donna scomparsa », telefilm - 22,30 Musica sfera - 23,50 Telegiornale

VENERDI' Ore 19,10 Telegiornale - 19,20 « Caccia allo sposo », telefilm - 19,50 Il mondo - 20,20 Telegiornale - 20,40 Il regionale - 21 - « Le stagioni del diavolo », un atto di George Sand, con Raffaella Carrà, Emilio Bonucci - 23,20 Telegiornale

SABATO Ore 14,15 « Un'ora per voi », settimanale per gli Italiani che lavorano in Svizzera - 15,30 Il Vangelo di domani - 20 Giovani, avanti! - 20,20 Telegiornale - 20,40 « S.O.S. Scotland Yard », film, con Lisa Raymond - 22,50 Telegiornale

MARTEDI'

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE
« I robot sono tra noi »
13 — OGGI CARTONI ANIMATI
— Aspirante musicista
— Album di famiglia
«Le avventure di Foo-Foo»
— Gli industriali
13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
13,30 TELEGIORNALE
15 — TELESCUOLA
17 — CENTOSTORIE
«Il cavaliere Verdinfunde» di Nico Orengo con Gianpiero Bianchi, Donatella Pulchi, Anna Bonasso, Carla Comaschi e Gianni Montesi
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
a) « L'avventura della velocità »
b) Il contafilm
Violeta Sofia presenta « Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno »
Regia di Amendola e Mac (1ª puntata)
18,45 LA FEDE, OGGI e PADRE MARIANO
19,15 SAPERE
« L'età della ragione »
19,50 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20,30 TELEGIORNALE
21 — LA REGINA E GLI INSORTI
di Ugo Betti con Edmonda Aldini, Lucia Catullo, Tino Carraro, Leonardo Severini.
22,50 OBIETTIVO IN AZIONE
« Nord e Sud: la guerra civile americana »
23 — TELEGIORNALE

SECONDO CANALE

19 — SAPERE
Corso di tedesco
21 — TELEGIORNALE
21,15 CORDIALMENTE
22,15 DISCO VERDE
Giovani alla ribalta alla TV presentati da G. Antonini

Edmonda Aldini interpreta Betti

MERCOLEDI'

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE
« Il bambino nell'età della scuola »
13 — CRONACHE DEL FUTURO
13,30 TELEGIORNALE
14,30 TELESCUOLA
17 — GIOCAGIO'
17,30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
« I ragazzi di padre Tobia »
« Operazione esame di licenza » con Franco Angrisano, Aldo Rendine, Silvano Tranquilli, Mario Laurentino, Nietta Zocchi, Maria Capocci e Gino Maringola. Regia di Italo Alfaro
18,45 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
19,15 SAPERE
STORIA DELLA TECNICA
19,45 SPORT
NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
21 — COMUNISMI
DEL DISSENSO
III - « Jugoslavia: quale benessere ». Come l'Italia, e anche più dell'Italia, la Jugoslavia è un Paese di grandi contrasti. Anche qui il Nord è la zona più sviluppata: a Maribor, nella Slovenia, una persona su cinque possiede l'automobile
22 — MERCOLEDI' SPORT
23 — TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO CANALE

■ — Cortina d'Ampezzo
Pattinaggio su ghiaccio
19 — SAPERE
Corso di inglese
21 — TELEGIORNALE
21,15 OMBRE SUL CANAL GRANDE
Film di Glauco Pellegrini, con Isa Pola, Antonio Centa, Elena Zareschi, Lenny Leon Hart
22,45 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

■ Chiasis nella rubrica « Cronache del cinema »

GIOVEDI'

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE
« La nostra salute »
13 — LE PARENTI POVERE
« La via Salaria »
13,30 TELEGIORNALE
15 — TELESCUOLA
17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDI'
« Nel paese dei Pirimpilli »
— La neve a Pirimpillo
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
TELESET
18,45 QUATTROSTAGIONI
19,15 SAPERE
LO SPORT PER TUTTI
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
20,30 TELEGIORNALE
21 — VIVERE INSIEME
a cura di Ugo Sciascia
« Un caso di cronaca »
Originale televisivo di Gigi Lunari, con Riccardo Peruchetti, Angiolina Quinterno, Franco Alpisi, Germana Paoleri, Giulio Marchetti, Giancarlo Maestri, Nais Lago e Tino Bianchi
● L'ignoranza, la paura, la vergogna che avvolgono ancora, in pieno ventesimo secolo, le malattie mentali, e l'inadeguatezza delle cure offerte a quelli che, con un termine assurdo, vengono definiti genericamente «pazzi», sono i temi proposti da « Vivere insieme »
22 — IERI, UNA CINEPRESA
Documentario di F. Rossi
23 — TELEGIORNALE

SECONDO CANALE

19-19,30 SAPERE
Corso di tedesco
21 — TELEGIORNALE
21,15 XIX FESTIVAL DI SANREMO
Esecuzione delle canzoni partecipanti alla 1ª serata

La Cavalli ■ a Sanremo

VENERDI'

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE
Storia: Roosevelt
13 — OGGI LE COMICHE
— Lavori forzati con S. Laurel, O. Hardy
— Le avventure di Romeo « Romeo mozzo »
13,30 TELEGIORNALE
15 — TELESCUOLA
17 — GIOCAGIO'
17,30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
LOTTO
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Chissà chi lo sa?
Spettacolo di indovinelli a cura di Cino Tortorella
Presenta Pelo Conti
18,45 ANTOLOGIA DI ALMANACCO 1968
a cura di Sergio Borelli, Angelo Narducci e G. Tantillo
19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa a cura di Don Ivan Natalini
19,50 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO
20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
21 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee - Dal Salone dei Festivals ■ Casinò Municipale ■ Sanremo
XIX FESTIVAL DI SANREMO
Organizzato dalla Società A.T.A. - Esecuzione delle canzoni partecipanti alla terza serata - Nell'intervallo: TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO CANALE

24 — EUROVISIONE - AUSTRIA: St-Anton Sport invernali
Discesa libera femminile
18,30 SAPERE
Corso di inglese
21 — TELEGIORNALE
21,15 XIX FESTIVAL DI SANREMO
Canzoni partecipanti alla seconda serata

Gigliola Cinquetti ■ Festival

SABATO

PRIMO CANALE

12,30 SAPERE
Storia: Roosevelt
13 — OGGI LE COMICHE
— Lavori forzati con S. Laurel, O. Hardy
— Le avventure di Romeo « Romeo mozzo »
13,30 TELEGIORNALE
14 — TELESCUOLA
17 — GIOCAGIO'
17,30 TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
LOTTO
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Chissà chi lo sa?
Spettacolo di indovinelli a cura di Cino Tortorella
Presenta Pelo Conti
18,45 ANTOLOGIA DI ALMANACCO 1968
a cura di Sergio Borelli, Angelo Narducci e G. Tantillo
19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa a cura di Don Ivan Natalini
19,50 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO
20,30 TELEGIORNALE
Edizione della sera
21 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee - Dal Salone dei Festivals ■ Casinò Municipale ■ Sanremo
XIX FESTIVAL DI SANREMO
Organizzato dalla Società A.T.A. - Esecuzione delle canzoni partecipanti alla terza serata - Nell'intervallo: TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO CANALE

14 — EUROVISIONE
AUSTRIA: St-Anton
SPORT INVERNALI
Slalom femminile
e discesa libera maschile
18,30 SAPERE
Corso di tedesco
21 — TELEGIORNALE
21,15 INCONTRI 1969
« Aurelio Milos: Il sogno della ragione »
22,15 DOSSIER MATA HARI
di Bruno di Geronimo e Mario Landi, con C. Greco e G. Ferzetti (4ª puntata)

Gabriella Ferri diva della canzone

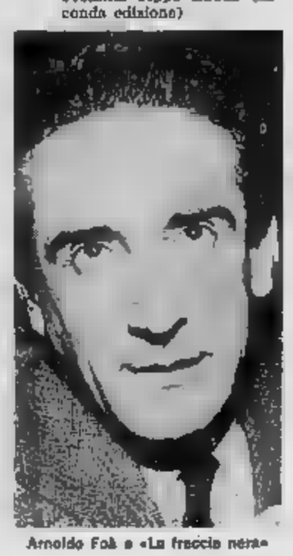
DOMENICA

PRIMO CANALE

NAZIONALE
11 — SANTA MESSA
12 — RUBRICA RELIGIOSA
12,30 SETTEVOCI
Giochi musicali di Paoloni e Silvestri - Presenta Pippo Baudo
13,30 TELEGIORNALE
14 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI
14,45 POMERIGGIO SPORTIVO
17 — LA TV DEI RAGAZZI
a) Gulliver
di Umberto Simonetta ed Enrico Vaime da « I viaggi di Gulliver » di Jonathan Swift - Terza puntata - Con Sante Calogero, Arturo Corso, Giancarlo Dettori, Anna Maria Lisi - Presenta Mascia Cantoni - Pupazzi di Tinin e Vella Mantegazza - Regia di Carla Ragionieri
b) Braccobaldo Show
Spettacolo di cartoni animati a cura di William Hanna e Joseph Barbera. Distr.: Screen Gems
18 — CHE DOMENICA AMICI
Spettacolo presentato da Raffaele Pisu con Carmen Villani e Ric e Gian - Or-
19 — TELEGIORNALE
19,10 CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA DI CALCIO
19,55 SPORT
CRONACHE DEI PARTITI
20,30 TELEGIORNALE della sera
21 — LA FRECCIA NERA
di Robert Louis Stevenson
(Settima puntata)
22 — LA DOMENICA SPORTIVA
22,45 PROSSIMAMENTE
23 — TELEGIORNALE

SECONDO CANALE

17 — BALLETTO ■INELLI
18-20 BELLO DI PAPA' (replica)
21 — TELEGIORNALE
21,15 LA GRANDE AVVENTURA
La missione del capitano Hale - Telefilm con Jeremy ■, Nancy Malone, Torin Thatcher, John Anderson, Sea McGory
22,05 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette ■
22,15 SETTEVOCI
Presenta Pippo Baudo ■conda edizione)



Arnoldo Foà e «La freccia nera»

PERSONAGGI di Micella Appiotti — SYLVA KOSCINA

Non ha gli occhi viola di Liz, né le gambe di nonna Marilee, o il busto statuario della Lollo ai tempi d'oro. Neppure la lucida malizia di Catherine. E', semplicemente, una bella donna. Quanto alla sua più riposta virtù, con premura è stata lei stessa ad informarci, a suo tempo scotennando calorosamente il « topless »: tra calcolo, verità o candore affermò di essere tra le poche, nel cielo delle stelle cinematografiche, a poterlo felicemente accettare.

E' venuta dalla Jugoslavia, era studentessa universitaria. Nei numerosi film dei suoi primi anni di carriera, tra fumetti storici e il genere rosa a comico-brillante, non mancarono mai abbondanti risvolti sexy tuttavia il disciplinato scoprirà qualche centimetro di pelle in più, Sylva accompagnava sempre freddo rigore, onestà professionale ed un volto così chiuso e perfettamente immobile da intepidire le più accese suggestioni.

Di recente si è lasciata convogliare verso produzioni di migliore qualità, accettando anche l'avventura con registi nuovi in film di qualche impegno sociale, spesso poco fortunati. Ma restando sempre fedele a se stessa, liscia, impeccabile, fredda anche tra ispide rocce o di fronte al fucile dei banditi in Sardegna. Peccato non abbia partecipato al Festival di Sanremo, come pareva: una pedana ideale dove è richiesta un'elegante e quasi muta presenza.

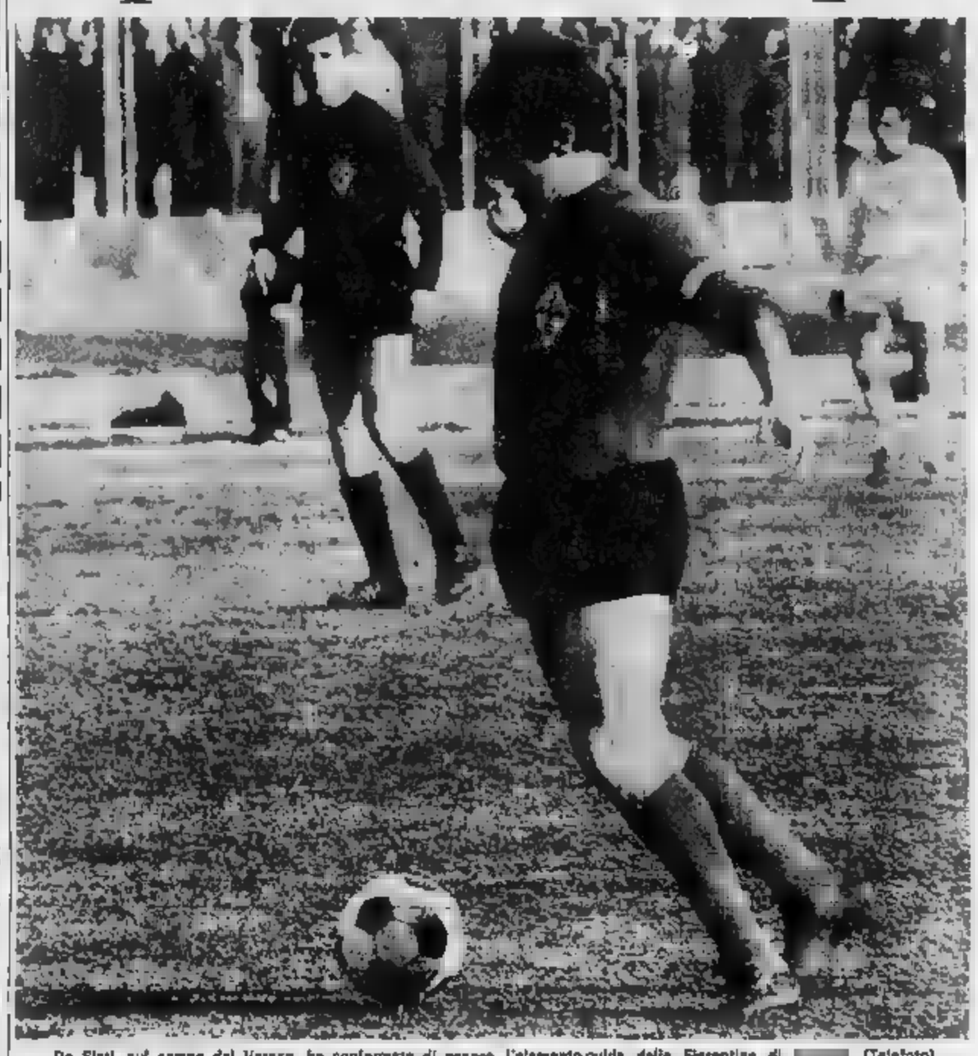
[Disegno ■ Chicco]

SPORT

Lo scudetto, per ora, sceglie tre candidate

Cagliari, primo e giusto premio

Fiorentina, la vera esplosione verrà poi



De Sisti, sul campo del Varese, ha confermato di essere l'elemento-guida della Fiorentina di [illegible] (Telefoto)

Quindici giornate di conferme e delusioni

Un campionato capriccioso

Il girone d'andata del campionato di calcio si chiude con il Cagliari in testa e il titolo di campione d'inverno, benché abbia un valore essenzialmente sentimentale, premia la squadra più interessante, più vivace e simpatica, una specie di «fenomeno» le cui prodezze, almeno in questa prima parte del torneo (è già come [illegible] avvenuto [illegible] anno allorchè la società sarda pose le premesse di [illegible] «esplosione») hanno destato molti entusiasmi e tanta curiosità. Oggi si può facilmente affermare che attorno a questo Cagliari al [illegible] formato un cerchio di calore e di simpatia [illegible] di fuori degli stessi suoi appassionati. Alcuni giocatori, uno [illegible] quali (il Riva) s'è addirittura guadagnato la nomea di «superman», e l'allenatore Scopigno sono divenuti autentici personaggi anche per chi segue ed osserva [illegible] sport del calcio da posizioni diverse da quelle del vero tifoso, ossia lo considera, prima di tutto, fatto di costume e di spettacolo. Trasformato [illegible] una specie d'industria, [illegible] società azionarie legalmente costituite, l'Italia sportiva e no guarda al Cagliari [illegible] una dimensione economica che, se fosse possibile tradurre subito in cifre, [illegible] a diversi miliardi. Il solo Riva, acquistato in questo momento, non s'otterrebbe [illegible] meno di un miliardo.

[illegible] Il [illegible] campionato così vario e controverso, mutevole [illegible] domenica in domenica negli umori e nelle cifre della graduatoria, ha [illegible] alcuni versi, assunto addirittura l'aspetto [illegible] leggenda. Dicono le statistiche che la squadra prima in classifica al termine del girone d'andata e «campione d'inverno» di solito non riesce a tramutare l'ideale titolo [illegible] scudetto. Può [illegible] darsi che il Cagliari non riesca a portare a termine l'impresa, [illegible] di per se [illegible] te e difficile per i grandi club. Ma se [illegible] — [illegible] vuole la tradizione — avvenisse non toglierà al Cagliari [illegible] un briciolo [illegible] vasta simpatia conquistata, non creerà [illegible] nella valutazione commerciale di parte degli atleti. Chi vorrà Riva e Boninsegna dovrà sperare grosso.

La Fiorentina conclude la prima parte del torneo al secondo posto dopo [illegible] viso, seppure per poco, il primato con il Cagliari. Un punto la divide dalla capolista, l'«impasse» di Varese non intacca le grandi possibilità che la fresca squadra di Pesaola (altro personaggio) ha vertiginosamente accumulato nelle ultime partite. Insieme al Milan resta [illegible] più valida avversaria dei Cagliari, continua a coltivare le ambizioni mai celate della scalata allo scudetto. Tre candidate, dunque, [illegible] grandi protagoniste che potrebbero anche succedere a quattro quadra la capricciosa Inter non alterna [illegible] periodi [illegible] splendore ad altri d'inspiegabile abulia. Manca (e ormai sperare lo un miracoloso ritorno [illegible] da escludersi) [illegible] Juventus. Era stata costruita con tre grossi acquisti (Haller, Anastasi e Benetti) per vincere il campionato, è già molto se riuscirà a condurre a termine un torneo senza infamia. Una delusione per milioni di tifosi, non stucco che i dirigenti bianconeri dovranno assolutamente [illegible] cellare l'anno prossimo.

Infine la retrocessione. Il Torino è fuori e l'uscita, come conferma il risultato di Roma, [illegible] una realtà. In fondo [illegible] restano [illegible] squadre (Atalanta, Bologna, Varese, Pisa, Vicenza e Sampdoria) ed [illegible] tra queste che in linea [illegible] massima si svilupperà nelle prossime quindici [illegible] ornate del campionato una lotta spasmodica per salvarsi. Un dramma che si ripete ogni anno. E non potrebbe [illegible] re diversamente.

Fulvio Citti

Una squadra che piace agli italiani

Dalla Sardegna con simpatia

Supermen da 2 miliardi

Il Cagliari è la squadra del giorno. Il titolo di campione d'inverno viene a premiare la netta superiorità di una compagine che ha retto il ruolo di protagonista fin dall'inizio [illegible] torneo, e che accanto [illegible] valore tecnico, all'abilità [illegible] suoi giocatori e tecnici, ha saputo [illegible] un alone di simpatia che l'accompagna [illegible] su tutti i campi d'Italia. Il pubblico del calcio, un pubblico per sua stessa natura mai obbiettivo [illegible] me reno, riconosce al Cagliari il merito di aver portato alla ribalta più che nuovi schemi [illegible] tattiche, un [illegible] spirito: si gioca per vincere per guadagnare denaro, ma soprattutto si [illegible] pre il gusto [illegible] farlo.

La storia [illegible] Cagliari [illegible] questo campionato [illegible] riassume in breve. Due giornate al comando, poi il pareggio con la Fiorentina e il passaggio in un ruolo di secondo piano. Allora è il Milan a farla da padrone [illegible] i rossoblù seguono [illegible] regolarità a distanza. Il [illegible] avviene alla settima giornata con il clamoroso successo [illegible] a Roma (un trionfo [illegible] Riva, [illegible] i tifosi romanisti urlano quale incitamento: «Italia! [illegible]»), ma è [illegible] qual risultato [illegible] la domenica successiva a [illegible] invertiti, rossoneri in trasferta e sardi in casa, Cagliari e Milan si scambiano [illegible]to. Da quel momento i rossoblù [illegible] cedono più ritorna la Fiorentina con un finale in crescendo, ma dopo due giornate, ieri, [illegible] fa nuovamente stoccare. Bravo come il Cagliari nel girone d'andata non c'è stato nessuno.

E ora sotto con i dati statistici. Il Cagliari ha vinto dieci partite, sei in casa e quattro fuori. Ha perso una sola volta, in trasferta [illegible] l'Inter. Ha pareggiato quattro partite, e sul [illegible] dell'Amalcora il merito d'aver strappato un punto tocca, a Fiorentina e Napoli. Ventotto le [illegible] segnate (e l'Inter con 30 goals è davanti) nove quelle subite (e questa volta è il Milan più bravo con soltanto 5 marcature al passivo). Nove i giocatori con quindici presenze su altrettante partite, Albertosi, Martiradonna, Cera, Longo, Nenè, Brugnera, Boninsegna, Creatti e Riva, cui si aggiungono negli altri ruoli Longoni, Niccolai, Tomasini e Zignoli.

Roberto Boninsegna (a sinistra) e Gigi [illegible], quindici partite venti goal in due. La loro quotazione [illegible] di [illegible] miliardi, a prenderli [illegible] blocco

Li chiamano i «supermen» del calcio italiano: Gigi Riva e Roberto Boninsegna hanno messo a segno venti reti in due. Non so se sia un record, ma è una cifra che fa venire i brividi a [illegible] i difensori che si apprestano ad affrontare la coppia terribile.

Gigi Riva ha ventiquattro anni. E' fumatore e lo ricordo ancora ragazzino giocare con la maglia [illegible] stesso orizzontale della Pro Patria. Erano in due i Riva in squadra, ma sull'attaccante, su quello magrolino, erano già appuntati gli sguardi degli osservatori di tutte le grandi società. La Pro Patria chiedeva parecchio e l'unico che ebbe il coraggio di mettere la firma sotto un assegno (sei cifre) di ottanta milioni, fu Arrica, vice presidente cagliaritano. Da allora tutto il resto è noto, compresa [illegible] parentesi drammatica dell'incidente contro il Portogallo, in cui [illegible] si spezzò una gamba. Ed è storia ancor più recente l'aumento di quotazione, [illegible] cresciuta a «un miliardo».

Roberto Boninsegna d'anni ne ha [illegible] quanto gli è lombardo [illegible] pure. [illegible] cominciato nell'Inter, in quell'Inter - primavera che era di Facchetti, Marzola, Guarneri. Gli altri passarono in prima squadra, e Boninsegna al Prato. Gli altri in nazionale e Boninsegna al Potenza. Helenio [illegible] richiamava ad ogni fine stagione per qualche allenamento, poi scendeva la gran festa e lo rispediva lontano. Quando approdò nel Varese ('63-'64) fu un punto d'arrivo e quasi quasi il trasferimento a Cagliari l'anno successivo gli fece dispiacere. Ilredditi Roberto finora neanche ha parlato. Soltanto Arrica ha detto parlando dei «supermen»: «Se li vendo? Sì, tutti due per due miliardi». E due miliardi, meno un miliardo, fa ancora un miliardo.

Giorgio Viglino

Scopigno insiste

«Non parliamo di scudetto»

«Il Cagliari fa un campionato senza mete precise. Che volete? Che facciamo programmi noi? Nemmeno per sogno, una partita dopo l'altra tanto per arrivare alla fine». Le voce arrochita è quella di Scopigno che parla con un giornalista, al mese di agosto.

«Non abbiamo giocato male, certo che sarebbe meglio vincere con uno scarto maggiore. Soddisfatto? Bo', proprio soddisfatto no, però abbiamo finito [illegible] questa prima parte del campionato. Certo [illegible] adesso bisogna ripetere tutto quanto: è difficile. No, non parlate di scudetto, è meglio». E questo è Manlio Scopigno, edizione ventisei gennaio, ossia ieri, quando all'Amalcora sembravano tutti matti, s'arrendevano le flaccolate e i cortei sfilavano per la città fino all'una di notte quasi si fosse vinto il campionato. [illegible] qualcosa di più.

Il Milan in ritardo

Il Milan guarda allo sprint finale

Rocco ha tanti problemi, ma spera di risolverli tutti al momento giusto - Importante, dice il presidente rossonero, è di restare nel gruppo di testa - Mora, un lieto ritorno

[illegible]

Milano, [illegible] sera.

Il Milan, [illegible] senza trovare il ritmo dello scorso torneo, aveva iniziato anche questo campionato con notevole slancio, tanto che ad un certo punto si era pensato che la squadra di Nereo Rocco fosse avviata sulla strada d'un facile «bis». Poi lo stacco [illegible] rossoneri, privi degli abituali solecismi, si è affievolito, Cagliari e Fiorentina hanno preso il largo ed ai campioni d'Italia è toccato il ruolo di inseguitori. Una posizione che al Milan non dispiace, a patto di riuscire a mantenere i contatti: «*Una stagione tutta al comando è piuttosto pesante* — dice il presidente Carraro — *quello che ronta è restare in gruppo e arrivare più fitta nello sprint finale*».

Questa, in sostanza, la posizione dei rossoneri al [illegible] mine del girone di andata: una squadra a [illegible] delle primissime, una squadra che stenta a trovare il miglio[illegible]mento ma che si salva grazie alla [illegible] di Rivera a centro campo, alle doti tecniche di Sormani anche se un po' spento rispetto ai suoi migliori momenti, alle lunghe braccia di Cudicini, alle acrobazie difensive di Anquilletti, all'esperienza del «libero» Malatrasi, alla generosa fruttezza di Roberto Rosato. Rocco ne soffre, qualcosa non va nella formazione che gli è affidata. Gli atleti del centro campo stanno accusando un momento difficile e Schnellinger, rimasto qualche tempo a riposo per un infortunio, stenta a raggiungere la forma migliore. Comunque è consolante, [illegible] i [illegible] ri, che malgrado tutto Cagliari e Fiorentina [illegible] sono [illegible] lontane, e [illegible] riescono a mantenere le distanze quando la squadra non è al massimo dei giri, c'è solo da sperare che la situazione migliori presto [illegible] tentare il sorpasso delle capolista.

Le difficoltà del gioco del centrocampisti del Milan stanno diventando un fatto di dominio pubblico, Rocco non cerca neppure di [illegible] sconderlo e tenta esperimenti anche nel [illegible] delle partite, come [illegible] contro il Palermo quando fu inserito prima Fogli e poi Trapattoni. I cambi continui sono anche un sintomo di incertezza, si continuano a mutare di ruolo i pochi elementi a disposizione nella speranza di trovare come d'incanto lo schieramento più [illegible]. Ieri contro il Palermo, Rivera ha dato spettacolo, [illegible] anche [illegible] rete della vittoria è stata propiziata da un suo passaggio a Lodetti, scattato per una volta con grande tempismo. Rivera ha il solo difetto che non si cura del [illegible] avversario, e [illegible] sostenere che, essendo lui un attaccante, è il mediano opposto a doversi preoccupare. Ciò è giusto soltanto [illegible] in parte, un centrocampista deve [illegible] «coprire» [illegible] poco i compagni alle spalle, deve [illegible] l'occorrenza saperal sacrificare.

Rivera questo non lo fa, ci debbono pensare i compagni che gli sono attorno. Ma purtroppo in questo momento il motore di Lodetti sta perdendo colpi su colpi, Fogli e Trapattoni sembrano accusare improvvisamente il peso di tanti anni di battaglie. Così Rocco è alle prese con un problema difficile da risolvere: buon per lui che, proprio [illegible] contro il Palermo, Pierino Prati ha di colpo ritrovato verve e grinta, e [illegible] perchè abbia segnato l'unico goal della combattuta partita. [illegible] Prati riprende a fare delle reti, il Milan può avere qualche domenica di tempo per porre riparo ai suoi malumori: a Prati (ed a Rocco) una mano potrebbe darla anche Bruno Mora, che ieri è rientrato pieno di voglia di far bene, ed è stato uno dei migliori in campo. Anche se il suo girone di andata è stato pieno di luci ed ombre, il Milan non è certo tagliato fuori dalla lotta per lo scudetto: il girone di ritorno potrebbe segnare la riscossa della squadra rossonera.

Bruno Perucca

Un'amara nel girone

L'INTER ritorna a galla

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA, lunedì sera.

Finalmente un Foni con il sorriso sulle labbra. Ieri, chiuso la partita con il Bologna, il trainer dell'Inter era proprio contento e soddisfatto, così da prendere sullo scherzo anche le «voci», tante [illegible] come, sullo stesso [illegible] in [illegible] di vittoria del campionato. Il «mister» diceva d'aver litigato [illegible] «sir» (intendiamoci dagli stessi giocatori. Non saprei recidersi conto di come fosse sorta simile patacca, ma proprio non mi preoccupava. E badava piuttosto a ripetere gli elogi alla squadra, includendo tutti gli atleti, dal portiere all'ala sinistra.

Qualcuno gridava [illegible] sul finire dell'entusiasmo. Qualcuno voleva sentire un'opinione più dettagliata su alcuni difensori, in particolare su Giubertoni. Foni, però, girava l'ostacolo. «Abbiamo subito un goal in maniera bartlina — diceva — tracciamo un po' voi le conseguenze». E poi si impegnava a parlar bene del Bologna a far gli auguri a Cervellati, mentre il presidente dell'Inter, Fraizzoli, poco disposto [illegible] aprir bocca per criticare [illegible] i suoi discorsi venivano [illegible] male interpretati, [illegible] [illegible] si lasciava prendere dalla [illegible] atmosfera e chiacchierava anche lui, tessendo lodi della sua compagine.

Aveva ragione, l'Inter di ieri è piaciuta, però devo dire che Foni davvero vedeva giusto, quando tempo fa — ad Appiano Gentile — ci disse di non ritener i meccanismi fuori dalla lotta per lo scudetto. I miracoli, piano piano, per la circostanza non sempre favorevoli, stanno tornando a galla e bisogna riconoscere che il rendimento complessivo, di partita in partita, migliora. Non che siamo tutti fieri, quanto no. Ed è curioso, ad esempio, registrare alcuni abbandoni in difesa, proprio che pure si vide di atleti del calibro di un Burgnich e di un Facchetti. Ogni tanto, specie su palloni che piovono sull'area, la retroguardia interista..., va in bam bara. Non [illegible] sia disattenta. E' sfortuna, piuttosto, è sfortuna, può darsi che questa inclemenza sia dovuta alla fatica un po' scarsa nei confronti del portiere, quel Girardi che alterna normali interventi a «papere» difficilmente eccedonali. Inutile ri[illegible] nel passato, ma vien istintivo pensare a quanto sfrutterebbe, in questa difesa, un certo signor Zarri. Forse centuno con frotta [illegible]

Veniamo però al bilancio positivo. Non si scoprono adesso Suarez e Corso, ricchi [illegible] un'esperienza che fatalmente viene a galla proprio [illegible] contro più difficili. Né si scopre il lato, la buona voglia, il costante impegno di Jair e di Vastola. Piuttosto, sono da mettere in evidenza due uomini sui quali molto si è discusso, Bertini e Mazzola. Bertini ha dovuto lasciar passar del tempo per inserirsi nella manovra. Ma, adesso, è una forza sostanziale, lavora su e giù per il campo, pronto a dar mano forte alla retroguardia e pecca ad inserirsi all'offensiva specie da quando ha preso il gusto del goal. E Mazzola, dopo così lungo periodo grigio, si sta svegliando.

Il Mazzola di ieri è giocatore tornato sul livello di prestazioni eccellenti. Ha ritrovato il suo scatto, breve e bruciante. Ed il suo tiro si è affinato. Mazzola non rivela da solo, preoccupato unicamente di centrar bersaglio, ma gioca per la squadra, disposto al [illegible] giocare qualche calcio in rabbia, ma disposto anche a funzionar da prezioso suggeritore con passaggi precisi, indirizzati sempre all'uomo libero, spesso dopo aver attirato su di sé un paio di avversari.

Un Mazzola del genere può recar [illegible], l'ha che «cresce» ancora un po' l'Inter torna sulla cresta dell'onda.

Gigi Boccacini

SPORT

A Roma altri due punti (e sono sei in tre partite)

Il Torino, sempre più su

Finalmente la vera squadra granata

Combin non perdona gli errori del «mago»

La squadra di Fabbri appare in ripresa e ha superato chiaramente i giallorossi - L'umiltà di Carelli - Netto dominio a centrocampo

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, lunedì sera.

Il Torino ha vinto a Roma con estrema facilità. Ha dominato sia tecnica individuale e sia gioco collettivo, ha segnato tre goals e ne ha falliti per un soffio almeno altrettanti. Nulla da dire sul risultato: caso mai, a lamentarsi dovrebbero essere i granata, ma il vistoso bottino conquistato chiude ogni discussione.

I goals sono stati segnati, due da Combin e uno da Carelli. Il primo è venuto su azione di Ferrini conclusa da Combin con un tiro preciso che anticipava Pizzaballa; all'inizio della ripresa seguiva Carelli su suggerimento di Puja, poi nuovo goal di Combin su passaggio di Carelli. Per la Roma realizzava nei due minuti della sua. Magra consolazione per i giallorossi di Helenio Herrera.

Il «mago», ieri, ha perso una importante battaglia. Fabbri lo ha imbrogliato tatticamente e Combin, sul campo, ha condannato la squadra romanista ad una dura sconfitta. La giornata per Helenio, è stata molto triste.

Facchin colpisce di testa precedendo Pizzaballa: ma la palla va a lato (Telefoto)

Superiorità tecnica

E' bene dire subito che Helenio Herrera ha sbagliato la formazione. Dovendo rinunciare a Cappelli (squalificato) e a Taccola (ammalato) il «mago» ha scelto Spinosi e Scaratti che hanno dimostrato di non essere all'altezza del compito loro affidato. La Roma, ieri, è stata battuta dal Torino anche per altre ragioni: la difesa non ha retto il gioco troppo granata perché Ket non ha saputo contrastare efficacemente Combin, perché Spinosi prima e Ferrari poi non sono stati capaci di fermare Carelli.

Una Roma modesta ed un Torino gagliardo. Questa è un'altra verità. Forse, sono stati proprio i granata a ridimensionare i romanisti di Helenio Herrera. Il Torino ha sfruttato la superiorità tecnica e la migliore condizione fisica dei suoi atleti con una manovra aperta e coraggiosa. Non ha avuto paura di perdere, ed ha vinto. Solamente dopo il 2-0 la squadra ha rallentato il ritmo, chiamando in zona di copertura anche Carelli e Moschino. Una prudenza logica per evitare i rischi di un ritorno della Roma, ritorno che, comunque, non c'è stato.

Saggezza di Moschino

Nella Roma l'elenco dei migliori è molto breve: Pizzaballa non ha colpe e Landini ha fatto il possibile. Il giovane controvanti ha fallito un intervento facilissimo, ma l'improvvisazione ed il lancio di D'Amato lo hanno sorpreso.

Il Torino è tutto da elogiare, anche i punti di merito per Moschino e per Carelli. Moschino ha avuto momenti di vera saggezza calcistica, ha governato il gioco di centrocampo con un'efficacia incredibile. Sembrava calamitasse la palla, era sempre nella posizione giusta, intercettava e serviva i compagni. Carelli ha segnato un goal, poi si è messo con umiltà ad aiutare i compagni per evitare e contrastare la reazione dei giallorossi. E' stato bravissimo in più di una circostanza. Carelli si è guadagnato il posto di titolare fisso.

L'arbitro, Angonese, non ha avuto lavoro difficile. E' stato un arbitro tranquillo, come tranquilla era la partita. La bella prova del granata ha facilitato il compito del direttore di gara.

Giulio Accatino

Il Bologna si tiene Cervellati

Dal nostro corrispondente

BOLOGNA, lunedì sera.

Stando alle dichiarazioni del presidente Venturi, il consiglio di amministrazione del Bologna, convocato questa sera, dovrebbe... lasciare le cose come stanno. Il massimo dirigente rossoblù ha dichiarato apertamente che egli si batterà per la riconferma dell'allenatore, certo di ottenere la maggioranza. «Su otto voti, ne dovrei avere cinque la lavoro della mia lista» ha detto Venturi preannunciando, comunque, che si tratterà di una riunione piuttosto mitigata.

Il presidente ha anche rivelato quali saranno gli argomenti sui quali poggerà la difesa di Cervellati:

1) I giocatori e i tifosi (almeno nella grande maggioranza) sono favorevoli alla riconferma;

2) fra gli allenatori disponibili (pochi) nessuno lo convince più dell'attuale; 3) la squadra, contro l'Inter, ha disputato una buona partita, meritando ancora fiducia.

In casa Bologna ieri non ha giocato nulla. Nel primo tempo si è battuto ad armi pari, mancando di poco il raddoppio con Ferani. Si è mostrato abbastanza vivo e comunque non in grave crisi, anche se l'impegno e l'agonismo non sono riusciti a mascherare le perdite tecniche che, del resto, hanno caratterizzato, in questa prima metà del torneo, il rendimento della squadra. Sapranno le delicate se sapo accettare al è avuta una volta di più la riconferma che il solo Bulgarelli non basta, anche se in eccellente giornata.

L'opposizione [illegible] il campo dell'allenatore, non fa, anzi, una questione [illegible]. La squadra manca di nerbo e ha bisogno di [illegible] eternità; Cervellati non ha né l'autorità, né la personalità, né il carattere per imporre un «giro di vite» ai propri giocatori.

Enzo Masi

«Pugliese? Non fa al caso del Genoa»

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

«Il [illegible] magari aumenti il prezzo del biglietto [illegible] mille a 1200 lire, ma assuma Pugliese, che saprà dare [illegible] squadra la "carica" di cui i rossoblù hanno tanto bisogno»: queste ed altre cose diceva una lettera indirizzata qualche giorno fa da un gruppo di [illegible] ad un quotidiano della sera genovese. Ma la società Ilsure non ha alcuna intenzione di accontentare i suoi sostenitori: «Qualcuno crede — ha detto il dirigente Fossati — che noi non vogliamo cambiare allenatore perché abbiamo paura di spendere. Non è assolutamente vero. Saremmo disposti, se trovassimo un tecnico di valore, a dargli anche un paio di milioni al mese. Ma un tipo come Pugliese, probabilmente, no vorrebbe quasi il doppio. E poi l'ex «trainer» della Roma non fa al caso nostro: dicono che sia un buon preparatore atletico, ma pare [illegible] tecnicamente lasci un po' a desiderare».

Il Genoa, in effetti, un buon preparatore atletico lo ha già: si chiama Maurizio Bruno, è giovane, fa il suo lavoro con entusiasmo, adesso che da allenatore in seconda è passato in pratica «trainer» effettivo (Campanelli è ancora ufficialmente in [illegible] posto), non si crede improvvisamente un vero «mago» della panchina.

I dirigenti hanno fiducia in lui, anche se ieri, in quella che avrebbe dovuto essere la partita della «riscossa», il Genoa si è fatto bloccare sullo «zero a zero» dal Bari. Fossati ha detto: «E' un momento difficile, i tifosi sono pesanti a «contestare» qualsiasi nostra iniziativa. Se trovassi qualcuno disposto a rilevarmi dall'incarico, forse me [illegible] andrei: c'è da farsi molto sangue amaro, e le soddisfazioni sono poche». E passato il Genoa ha sbagliato a cambiare così di frequente allenatore, forse questo è il motivo per cui [illegible] rimasti in serie B tanto tempo».

Maurizio Caravella

I novanta minuti della domenica

Bologna Mujesan 6' (1 r.)	1	BOLOGNA: Adani; Reverberi, Anderson; Furlanis, Battistoda, Cresceri; Pecci, Bulgarelli, Mujesan, Tumo, Pace (Scala dal 73'). (Secondo portiere: Cavalli).
Inter Berlino 18' (1 r.) Vastola 5' (II r.)	1	INTER: Giraudi; Bedin, Facchetti; Bardini, Burgnich, Catte; Jair, Boccai, Mazzola, Corso, Vastola. (Secondo portiere: Mattioni; n. 13: Gori).
		Arbitro: Lattanzi, di Roma.
Cagliari Cera 22' (II r.)	1	CAGLIARI: Albertosi; Martiradonna; Longoni, Cera, Niccolai; Lango; Nenè, Brugnera, Domenghini, Greatti, Riva. (Secondo portiere: Reginato; n. 13: Tomasini).
Atalanta	0	ATALANTA: De Rossi; Poppi, Dordoni; Tibori, Dotti, Bertuzzo; Nastasio, Lorenzi, Otsini, Dell'Angelo, Incerti. (Secondo portiere: Cometti; n. 13: Otsini).
		Arbitro: Francescon, di Padova.
Juventus Zigoni 6' (II r.)	1	[illegible] Sarti; Puia, Leoncini; Salvadore, Castano, Del [illegible]; Favalli, Perani (Bercellino dal 68'), Anastasi, Haller, Zigoni. (Secondo portiere: Anzolin).
Sampdoria Salvadini 15' (II r.)	1	SAMPDORIA: Battara; Salvadini, Sabatini; Garbarini, Baldini, Vincenzi; Moralli, Vieri, Salvi, Frustalupi, Novelli. (Secondo [illegible] Mastrangeli; n. 13: Micelli).
		Arbitro: Gianni, di Arezzo.
Milan Prati 44' (I r.)	1	MILAN: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Malatrasi, Fogli (Trapattoni dal 65'); Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati. (Secondo portiere: Belli).
Palermo	0	PALERMO: Celi; Magnidei, Furino; Lanzini, Giubertoni, Landri; Pellizzaro, Landoni, Troja, Pelo, Ferrari. (Secondo portiere: Ferretti; n. 13: Pierluccani).
		Arbitro: Pieroni, di Roma.
Pisa [illegible] 7' (II r.)	1	[illegible] Anzilotto; Gasparroni, Caraffi; Bergamini (Mascalaito dal 79'), Lodi, Gochenour; Mencarelli, Gugliemoni, Piaceri, Jorn, Carosi. (Secondo portiere: Sanvigilieri).
Napoli	0	NAPOLI: Zoff; Nardin, Pogliana; Zurlini, Guarneri, Bianchi; Sallei (Sala sall'81'), Montefusco, Nielsen, Clerici, Barlassi. (Secondo portiere: Carmignani).
		Arbitro: Sbardella, di Roma.
Roma Peiró 43' (II r.)	1	ROMA: Pizzaballa; Del, Carpanesi; Selvaro, Spinosi (Ferrari dal 46'), Santarini; D'Amato, Scaratti, Landini, Capello, Peiró. (Secondo portiere: Orselli).
Torino Combin 23' (I r.) Carelli 5' (II r.) Combin 28' (II r.)	2	TORINO: Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Cereser, Agroppi; Carelli, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin. (Secondo portiere: Settolo; n. 13: Copetinel).
		Arbitro: Angonese, di Mestre.
Varese Capellini 4' (I r.) Leonardi 15' (II r.)	2	VARESE: De Pozzo; (Carmignani dal 67'); Segliana, Rimbano; Marinelli (Marano dall'81'), Dolci, Picchi; Leonardi, Tamborini, Cappellini, Dallagiovanna, Golin.
Fiorentina Maraschi 27' (I r.) De Sisti 28' (II r.)	2	FIORENTINA: Superchi; Rogora, Mancin; Catzaniti, Ferrante, Brizi; Rizzo, Esposito, Maraschi, [illegible] Sisti, Amarildo. (Secondo portiere: Bandoni; n. 13: Chiarugi).
		Arbitro: Gonella, di Torino.
Verona Sormani al 34' del primo [illegible] per rabbia	0	VERONA: De Min; Ranghino, Petrelli; [illegible]ni, Battistoni, Sirotto; Busi, Mazzanti, Trapattoni, Maddè, Simonini. (Secondo [illegible] Piccoli; n. 13: Vanello).
Lanerossi	0	LANEROSSI: Luison; Volpato, De Pieri; Tumburus, Cannarsi, Calosi; Gallina, Fontana, Rosi, Bicchierin, Vitali. (Secondo portiere: Bandoni; n. 12: Manni).
		Arbitro: Gussoni, di Treviso.

Prati ritrova il goal

Erano settimane, ormai, che i tifosi del Milan aspettavano che Prati, irrealizzabile goleador nello [illegible] campionato, ritrovasse la via della rete. L'attesa ha finalmente avuto termine ieri: Pierino ha segnato il punto della vittoria contro il Pa[illegible] (Telefoto)

Distanze immutate fra i «goleador» della A

12 RETI: Riva (Cagliari).
9 RETI: Anastasi (Juventus).
8 RETI: Domenghini (Cagliari).
7 RETI: Taccola (Roma); Clerici (Atalanta); Domenghini (Inter); Maraschi (Fiorentina).
6 RETI: Trapattoni (Verona); Mujesan (Bologna); Pellizzaro (Palermo); Bertini (Inter).
5 RETI: Ferrari (Palermo); [illegible] (Verona); Prati (Milan); Combin (Torino).
4 RETI: Sormani (Milan); Mazzanti e Piaceri (Pisa); Brugnera (Cagliari); Facchetti e Vastola (Inter); Incerti (Atalanta); Amarildo (Fiorentina); Leonardi (Varese).
3 RETI: Nastasio (Atalanta); Facchin (Torino); Gallina (L. Vicenza); Golin (Varese); De Sisti (Fiorentina); Maddè (Verona); Zigoni (Juventus).

Ieri: [illegible] goals

1° TEMPO		
In casa	Fuori	Totale
3	3	6
2° TEMPO		
In casa	Fuori	Totale
5	5	10

Rigori 0 - Autoreti 0

MEDIA INGLESE

Cagliari +1; Fiorentina e Milan zero; Inter —5; Juventus —5; Palermo e Verona —8; Roma e Torino —9; Napoli, Atalanta, Bologna e Varese —10; Pisa —11; Lanerossi e Sampdoria —12.

La serie A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.
1. Cagliari	24	15	5	2	0	4	2	1	25	9
2. Fiorentina	23	15	5	1	1	3	4	0	18	11
3. Milan	22	15	5	1	0	2	5	1	15	5
4. Inter	18	15	4	2	2	3	2	2	30	14
5. Juventus	16	15	3	2	2	3	2	3	19	16
6. Torino	14	15	4	3	1	1	1	5	14	15
7. Palermo	14	15	4	3	0	1	1	6	15	10
8. Roma	14	15	3	2	3	2	2	3	18	24
9. Napoli	13	15	3	3	1	0	3	4	10	14
10. Verona	12	14	4	1	1	0	3	5	20	23
11. Atalanta	12	15	3	4	0	0	2	5	17	21
12. Pisa	12	15	4	2	2	1	0	6	16	21
13. Bologna	12	15	3	3	1	1	0	7	12	18
14. Varese	12	15	3	2	2	0	4	4	11	27
15. Sampdoria	10	15	2	2	3	1	2	5	12	15
16. Lanerossi	10	14	4	1	3	0	1	5	11	16

TOTOCALCIO

Schedina vincente — La quota

2	Bologna-Inter	1-2
1	Cagliari-Atalanta	1-0
x	Juventus-Sampdoria	1-1
1	Milan-Palermo	[illegible]
1	Pisa-Napoli	1-0
2	Roma-Torino	1-3
x	Varese-Fiorentina	2-2
n.v.	Verona-L.R. Vic. susp.	
x	Catanzaro-Brescia	1-1
x	Genoa-Bari	0-0
1	Reggina-Foggia	2-1
[illegible]	[illegible]-Mantova	0-0
2	[illegible]	1-2

12 — Lire 69.813.900 (i vincitori sono 8 [1 in Piemonte])

11 — Lire 612.400 (i vincitori sono 648 [30 in Piemonte])

Prossime schedine: Fiorentina-Roma: Inter-Lanerossi; Juventus-Atalanta; Palermo - Cagliari; Pisa-Torino; Sampdoria-Milan; Varese-Bologna; Verona-Napoli; Brescia-Genoa; Catania-Bari; Lazio-Monza; Udinese-Triestina; Sambenedettese-Arezzo.

[illegible] monte premi è di Lire 837.767.484

Le altre SERIE

[illegible]

RISULTATI: Catanzaro-Brescia 1-1; Cesena-Mantova 3-0; Genoa-Bari [illegible]; Lecco-Lazio 1-2; Livorno-Como 0-0; Modena-Padova 2-1; Monza-Catania 3-0; Perugia-Spal 1-1; Reggina-Foggia 2-1; Tarnana-Reggiana 0-0.

PROSSIMO TURNO: Brescia-Genoa; Catania-Bari; Foggia-Modena; Lazio-Monza; Livorno-Catanzaro; Padova-Como; Perugia-Mantova; Reggiana-Cesena; Reggina-Tarnana; Spal-Lecco.

SERIE C - GIRONE A

RISULTATI: Alessandria-Verbania 3-0; Biellese-Treviso 1-1; Astimacobi-Cremonese 3-2; Marzotto-Rapallo 1-1; Montalcone-Trevigliese 1-0; Pinerolese-Savona 1-0; Pro Patria-Sottomarina 6-3; Solbiatese-Udinese 1-0; Triestina-Novara 0-0; Venezia-Legnano [illegible].

CLASSIFICA: Piacenza p. 27; Treviso 26; Udinese 25, Triestina 24; Solbiatese 23; Novara 22; Alessandria e Montalcone 21; Trevigliese, Savona e Pro Patria 20; Legnano, Biellese e Venezia 17; Verbania 15; Cremonese 14; Astimacobi e Marzotto 13; Sottomarina e Rapallo 12.

La serie B

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.
1. Brescia	23	17	6	2	0	3	3	3	23	11
2. Lazio	23	17	5	3	0	3	5	2	20	14
3. [illegible]	21	17	4	4	0	1	7	1	14	9
4. Como	20	17	5	3	1	2	3	3	18	13
5. Genoa	19	17	4	4	1	2	3	3	17	13
6. Foggia	19	17	4	3	1	1	5	2	12	8
7. Reggina	19	17	5	4	0	0	5	3	14	11
8. Reggiana	18	17	4	3	1	1	5	3	13	11
9. Ternana	17	17	5	3	1	0	4	4	16	15
10. Livorno	17	17	5	2	1	1	3	5	17	17
11. Catania	17	17	3	5	0	1	4	4	9	13
12. Perugia	16	17	2	7	0	0	5	3	9	10
13. Catanzaro	15	17	3	5	0	1	3	5	10	11
14. Spal	15	17	4	2	3	1	4	3	17	20
15. Lecco	15	17	3	4	2	1	3	4	15	19
16. Monza	14	17	2	5	1	1	2	5	13	20
17. Modena	13	17	3	3	2	0	4	5	8	15
18. Cesena	13	17	2	4	3	1	3	4	13	19
19. Mantova	12	17	3	3	2	0	3	5	10	16
20. Padova	12	17	2	5	2	1	1	6	10	22

La scheda Totip

Colonna: 12 - 12 - 2X - 11 - 11 - 22

Vincitori	[illegible]	Piemonte	[illegible]
Con 12 punti	2	0	L. 4.845.599
Con 11 punti	217	26	L. 44.659
Con 10 punti	626	[illegible]	L. 15.189

Risultati della corsa valida per la scheda Totip — 1ª corsa: 1) Upasiin, gr. 1; 2) Une de Mai, gr. 2 - 2ª corsa: 1) Emera, gr. 1; 2) Agnona, gr. 2 - 3ª corsa: 1) Brained, gr. 2; 2) Edea, gr. X - 4ª corsa: 1) Titan, gr. 1; 2) Stolberg, gr. 1 - 5ª corsa: 1) Bellorizzonte, gr. 1; 2) Sinaikia, gr. 1 - 6ª corsa: 1) Moise, gr. 2; 2) Sorette, gr. 2.

Non più grande e contestata dai suoi tifosi

Perché questa Juventus?

Tante speranze bruciate in fretta

Juventus, perché? E' un interrogativo al quale, oggi più che mai, si vorrebbe dare una risposta. Dodici milioni di tifosi, un presidente, due vicepresidenti, un allenatore, undici giocatori si guardano attorno sconsolati, limitandosi ad unico conforto di conoscere almeno i motivi che hanno determinato questa situazione proprio nella stagione in cui in «casa» Juventus era partita con la speranza di vincere lo scudetto.

Ricordiamo il precampionato, l'entusiasmo, gli incitamenti che sferzavano il lavoro della Juventus la scorsa estate nel ritiro di Villar Perosa. A determinarli erano stati i gosla di Anastasi, i propositi di Haller, l'intima soddisfazione di Heriberto. Il vanto di un acquisto sensazionale come quello di Benetti, il grande pubblico della prime partite, reso più euforico dai successi di settembre a San Siro in amichevole contro il Milan (3-1) a Losanna in Coppa delle Fiere (2-0), a Torino in Coppa Italia contro la Sampdoria (5-0). Oggi, tutto questo rimane un malinconico ricordo. La «grande» Juventus dopo appena quindici giornate di campionato, al giro di boa, è irrimediabilmente staccata dal Cagliari, dalla Fiorentina e dal Milan. E' indietro alla stessa Inter, che aveva battuto quindici giorni fa, sente alle spalle il fiato della squadra concittadina che soltanto tre domeniche prima era ultima in classifica.

Heriberto, abituato a non arrendersi mai, ma nemmeno a sollevare in anticipo falsi entusiasmi, stringendo la mano ad Haller, Anastasi e Benetti, prima che iniziasse il campionato, aveva avvertito «Adesso ci sono gli undici, resta da fare la squadra». Oggi, 27 gennaio 1969, la squadra non è ancora stata fatta, gli uomini forse non ci sono più e i «vecchi» come Castano, Del Sol, Leoncini non sono certamente gli stessi che avevano contribuito in modo determinante alla lontana conquista del tredicesimo scudetto.

Perché questo? Non è facile rispondere. Non riescono a farlo nemmeno coloro che compongono la squadra. C'è chi dice che i giocatori non ascoltino più come una volta Heriberto Herrera; chi dice che Haller gioca per conto suo, che Anastasi non assimila il gioco e quindi si ribella; che il «movimento» dopo cinque anni in Italia è tanto conosciuto da essere ormai facilmente neutralizzabile. Chi dice che il logorio di certi uomini ha privato la squadra della necessaria spina dorsale.

Contestano Herrera dopo averlo osannato

I tifosi chiedono la «testa» di Heriberto Herrera. Il tecnico paraguayano quasi certamente lascerà la Juventus a fine stagione. Adesso però resta, perché cambiare per cambiare forse non ne vale la pena e un altro più adatto di lui al ruolo oggi non c'è, almeno disponibile. La particolare psicologia di Herrera forse ne ha tradito le capacità. A gioco lungo il tecnico si è confermato inadatto alla mentalità italiana dove troppo spesso il romanticismo calcistico si sovrappone alla forza atletica, dove un giocatore come Anastasi preferisce dribblare piuttosto che correre.

Ma va anche considerata l'implacabile legge di questo campionato dove più nessuno vuole soccombere senza soffrire fino all'ultimo. La Juventus l'ha affrontato dall'alto della speranza, forte di eccessive delusioni e di colpo si è ritrovata a terra, dolente. Tuttavia pur senza grandi traguardi davanti, la Juventus ha domenicali interessi economici da difendere, oltre che un innegabile prestigio. Al giro di boa la squadra bianconera giunge smarrita e fischiata. Ricominciando il cammino, è auspicabile almeno che sappia imboccare la strada giusta.

Perché questo succeda è indispensabile tuttavia ricercare il motivo più logico del crollo. Heriberto forse è l'unico a conoscerlo, ma per il momento preferisce tacere. Il perché forse riuscirà a spiegarcelo proprio lui, anche se sarà tardi.

Cinquanta agenti per proteggere Heriberto insultato dai tifosi

L'allenatore Heriberto Herrera, scortato dagli agenti, esce stanco dal campo Combi dopo l'allenamento (Foto Maiolo)

Per Heriberto Herrera la situazione si sta facendo insostenibile. Dopo le gravi proteste di ieri nel dopo-partita, un folto gruppo di tifosi si è radunato stamane davanti al «Combi» per inscenare una nuova manifestazione di protesta nei confronti dell'allenatore bianconero. Ancor prima che i giocatori giungessero al campo, in via Filadelfia sono arrivati due grossi furgoni carichi di agenti: una cinquantina in tutto.

Poco dopo le 10,30, terminato il breve allenamento cui hanno preso parte i giocatori rimasti a squadra contro la Samp, Heriberto è uscito dal «Combi» per dirigersi negli spogliatoi. Per evitare incidenti, lo hanno «scortato» tre poliziotti. Qualche tifoso ha gridato all'allenatore pesanti insulti, ma la presenza delle forze dell'ordine ha impedito guai più seri.

Verso le undici Heriberto ha fatto ritorno in taxi. Nell'attesa, rivolto ai giornalisti presenti ha detto: «La squadra sbaglia troppi passaggi, manca la concentrazione evidentemente qualche bianconero ha le gambe in campo e la testa fuori. Finché la situazione non si sarà normalizzata, gli allenamenti si svolgeranno a porte chiuse, come è già avvenuto stamane. Non ho altro da aggiungere».

Heriberto è poi salito sui taxi ed ancora una volta è dovuto passare in mezzo ai tifosi e rassegnarsi a ricevere altri insulti. Il presidente Catella, quando gli hanno riferito quanto ha detto: «Herrera può aver commesso degli errori, come tutti gli allenatori; ma le colpe maggiori sono dei giocatori, e soprattutto della difesa». I tifosi sono di diverso avviso: stamane hanno insultato soltanto lui, Heriberto. E sono ricomparse sul muro del Combi le scritte: «Valenet».

m. c.

Tre inserimenti ancora difficili

Haller, Anastasi e Benetti, in questa deludente Juventus restano i soli a godere dei favori popolari, forse perché oltre a giocare sufficientemente bene anche in questo periodo, sono nuovi e ai nuovi di solito si concedono molti benefici.

Ieri, dopo la partita con la Sampdoria, abbiamo sorpreso Haller e Anastasi che si guardavano negli occhi con un reciproco sconcerto. Il centravanti precedentemente era apparso molto irritato, ma non aveva voluto spiegarne il motivo. E' immaginabile tuttavia. Il gioco della Juventus non è di suo gradimento e già una volta in tal senso aveva esternato il suo pensiero ad Heriberto.

Haller dice: «Personalmente ho la coscienza a posto, il mio dovere lo faccio». Per lui tutto va bene, anche perché ha imparato ad essere diplomatico. Uno dei meriti innegabili di Heriberto è quello di avere rimesso a nuovo il tedesco. Tuttavia Helmut qualche volta recrimina: «Grazie mister, però è l'avversario che deve avere paura di me, non io di lui, quindi è lui che mi deve controllare, non io».

Benetti tace. Il suo silenzio risale all'estate scorsa e perdura, nel bene e nel male. Ieri è stato rimesso in squadra, poi si è visto allontanare dal campo per far posto a Sacco quando mancava un quarto d'ora alla fine. Non ha particolari alleati tra i suoi compagni di squadra, forse lo stesso Haller non gli è troppo amico, chissà, anche perché i compagni gli rinfacciano di essere troppo riservato. Benetti comunque è fatto così. La Juventus non chiedeva un comunicante dalla lingua sciolta, ma un bel centrocampista da affiancare ad Haller. Invece il dialogo tra i due si è interrotto sul nascere. Anche questa è una delusione.

La vecchia guardia

Nella stima dei tifosi è crollata anche la «vecchia guardia». Castano, Leoncini, Del Sol, gli insostituibili della Juventus, per la prima volta hanno abbandonato lo stadio fra le laceranti disapprovazioni del pubblico. Questo forse è il vero sintomo dell'esasperazione che regna nei sostenitori bianconeri. Il «capitano» avverte in modo particolare il momento difficile, dopo avere dedicato alla Juventus un'intera carriera. Oggi soffre più di quando si vedeva asportare dalle proprie ginocchia tutti i menischi. Quella era una sofferenza fisica, questa è una sofferenza morale. A settembre ci aveva detto: «Sono triste, non è cominciato bene per me quest'anno» e non aveva voluto spiegare i motivi. Era destino fosse un presagio. Gli manca Bercellino fermo per un brutto guaio al ginocchio. Anche per questo non è più il Castano spavaldo di un tempo.

Del Sol lascerà la Juventus a fine anno. Smetterà di giocare, farà l'allenatore forse. «Sono stufo di correre» dice «e sento il bisogno di prendere fiato. Tornerò in Spagna».

Leoncini tace e medita. Anche lui alla Juventus ha dato molto ma in mezzo a tanti colpevoli oggi è facile trovargli un posto, benché finisca le partite senza neanche più un pizzico di energia addosso.

Testi di
FRANCO COSTA

E' tornato e l'Alessandria ha vinto

Lojacono (in trionfo) smentisce Cappelli

Lojacono portato in trionfo dai tifosi dell'Alessandria dopo la partita contro il Verbania

Alessandria, lunedì sera.

Mentre Cappelli usciva prudentemente da una porta secondaria, «Cisco» Lojacono veniva portato in trionfo dai suoi «fans» all'ingresso principale. Il capitano dell'Alessandria meritava tale soddisfazione. Rimesso in squadra a furor di popolo dopo che lo stesso Cappelli lo aveva definito «un giocatore superato», Lojacono ha trascinato il complesso grigio alla vittoria contro uno sbiadito Verbania (3 a 0). Nonostante l'euforia del successo, Lojacono non si lascia andare a dichiarazioni di sorta. Sa che potrebbero costargli caro, come è avvenuto in passato. Dice soltanto di essere contento, soprattutto per essersi adeguato alle disposizioni impartitegli.

A parlare, invece, è un gruppo di dirigenti. Criticano Cappelli: «Dopo tanti inutili esperimenti — dicono — è ritornato a mettere in campo la formazione più logica, quella che giocava prima. Lojacono è insostituibile anche se ogni tanto si fa prendere dall'entusiasmo e lascia la metà campo per andare all'attacco. Sfruttandolo con accortezza, può rendere come nessun altro giocatore dell'Alessandria. Poi, quando spara a rete, settanta volte su cento infila il bersaglio e realizza. Tutte le altre squadre hanno il loro Lojacono: il Piacenza ha Pestrin, il Treviso Magistrelli ma non li tengono affatto nelle riserve. Li fanno giocare ogni tanto concedono loro una sosta, il che è logico, ma non li utilizzano certo per andare a visionare i ragazzini su qualche campo della provincia».

In un angolo dello spogliatoio, Cappelli ascolta da una radiolina i risultati della Serie A. Gli interessano moltissimo: invita i presenti a stare zitti. Poi parla anche dell'incontro, dice che il Verbania è poca cosa, che la vittoria era ovvia. Aggiunge che è abituato ai fischi del pubblico: «Se non impiego Lojacono — dice — mi insultano, se lo faccio giocare, come ieri, il ripete la stessa faccenda».

Poi, si sofferma su Lojacono: «Ora è ritornato in condizioni di forma — dice —, ed è per questo che l'ho impiegato. Ma non si allena come dovrebbe. Ricordo di avere visto Di Stefano con il Real Madrid a Coverciano quando gli altri andavano negli spogliatoi, lui continuava ad allenarsi».

Cappelli dimentica soltanto alcuni particolari: contro altre «squadrette» (Trevigliese, Solbiatese, Biellese) l'Alessandria senza Lojacono non è riuscita a vincere. Dimentica, infine, che l'Alessandria non è il Real Madrid e che può anche «accontentarsi» di «Cisco» Lojacono.

Giorgio Gandolfi

Rivelazioni all'«Amérique»

Upsalin, astro nuovo dell'ippica

Il ramarro in casa Levesque per la sconfitta di Roquepine nel Grand Prix d'Amérique è stato cancellato sul nascere dalla straordinaria impresa di Upsalin. Si è ripetuto quanto già accadde nel '66 a Levesque aveva Oscar RL, favorito della corsa. Vinse invece Roquepine che prese in quel momento l'avvio per la sua ineguagliabile carriera. Così è stato ieri per Upsalin e tutto fa pensare che questo trottatore sarà uno degli assi dell'ippica francese e mondiale nei prossimi anni.

Non è detto che Roquepine (Levesque sembra aver rinviato al '70 l'ingresso in allevamento della sua giumenta) non tornerà ancora, dopo un conveniente riposo, a grandi trionfi. Ma Upsalin è la forza nuova: è giovane, fresco, è corridore di straordinaria volontà e sembra anche di robustissima tempra. Dall'allevamento normanno di monsieur Levesque i campioni escono a getto continuo. L'anno dopo Upsalin è nato Varsovia II, che è già uno dei migliori «quattro anni» di Francia e sul quale, prima della gara di ieri, il fortunatissimo proprietario contava per sostituire Roquepine più che su Upsalin.

Viene veramente da chiedersi cosa ci sia nella sua terra, cosa faccia ai suoi cavalli, quale segreta nasconda nelle sue scuderie, per riuscire a sfornare campioni di valore mondiale con tanta regolarità. Nomi quali quelli di Ibore IV, di Maalna, di Roquepine, di Upsalin, di Vaccarès II fanno la storia ippica di una nazione, in un decennio, non soltanto quella di una scuderia. L'allevamento francese è oggi senza dubbio il primo del mondo: ma quello di Henry Levesque è del tutto eccezionale.

Elvio Rossi

La nazionale-baby suscita polemiche

DAL NOSTRO INVIATO

BERGAMO, lunedì sera.

La nazionale azzurra di basket si è riunita stamane a Bergamo. Con questo lieve ritardo, che si concluderà domani sera, è iniziata ufficialmente la «gestione» di Giancarlo Primo, il nuovo commissario tecnico che ha sostituito Paratore alla guida delle rappresentative nazionali, in un ruolo che è difficile e delicato in ogni sport.

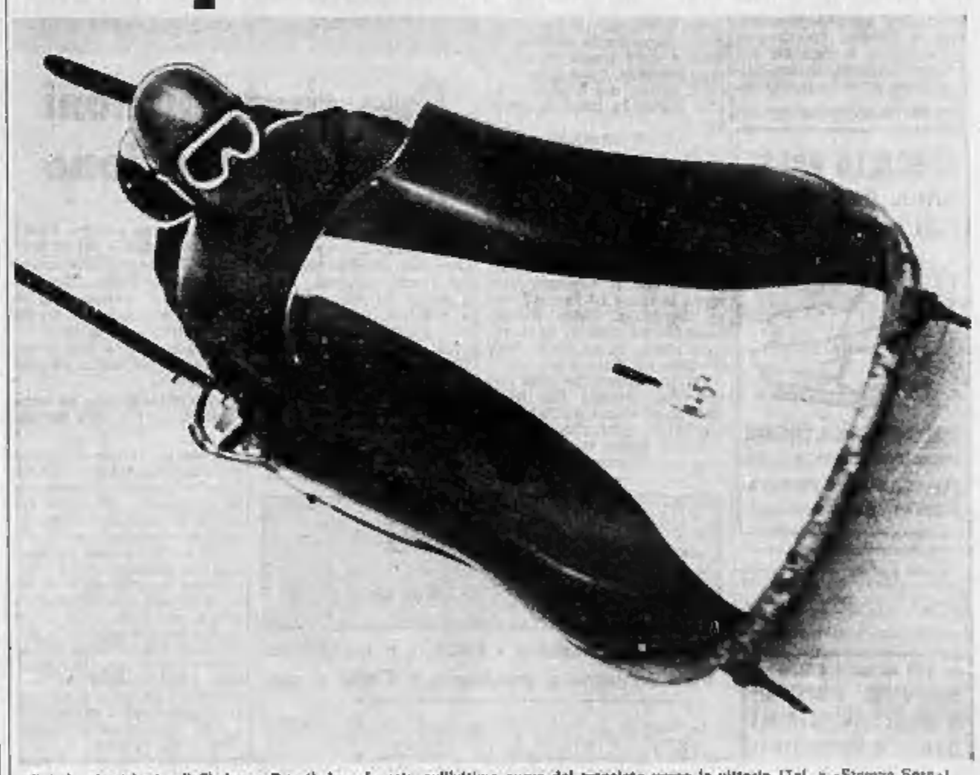
Subito polemiche, dunque, per Primo, che intende impostare una «nazionale-baby» basata sui giovani, con l'obiettivo di portare alle prossime Olimpiadi di Monaco nel 1972 una formazione atleticamente fresca e forte di una solida intesa. Per questo raduno di Bergamo, il primo di una serie di tre, «concentramenti» che sostituiranno i tornei, ingaggiati ritiri di un tempo, sono stati convocati 20 giocatori, tutti giovani, tranne l'elenco: Bertolotti, Bovone, De Rossi, Nizza e Zanatta (All'Onestà); Brumatti, Cerioni, Fanfia, Iellini, Masini (Simmenthal); Barlera e Iesai (Ignis); Bergonzoni (Ellesse); Bisson e Gergati (Snaidero); Celoria e Lucarelli (Libertas Biella); Cassulli, Giomo, Mariel, Rendo (Candy); Fattori (Billiard); Meneghel (Splugen-Brau); Meneghin, Pasini, Rosconi (Ignis); Nanni, Recalcati e Vitali (Orsenoda).

I programmi del nuovo C. U. sono a lunga scadenza, ma in realtà questa «nazionale-baby» si presta a molte critiche, soprattutto se si considera che in settembre, a Napoli, si svolgeranno i campionati europei. Una mobilitazione troppo importante sotto l'aspetto tecnico e propagandistico per essere sottovalutata allo scopo di avviare gli esperimenti in vista delle Olimpiadi. Forse sarebbe stata più opportuna rinviare di qualche mese l'operazione-ringiovanimento

Antonio Tavarozzi

Con Thaler è «europeo» anche Durnthaler

BOB: parliamo d'un frenatore



Il bob «Austria 1» di Thaler e Durnthaler sfreccia sull'ultima curva del tracciato verso la vittoria (Tel. a «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO INVIATO

Cervinia, lunedì sera.

Nel bob il ruolo di frenatore è un po' misconosciuto, e dire che i rischi sono eguali e che il ruolo, per un successo, lo gioca tanto il pilota quanto il suo compagno. Comunque il campione è Monti, oppure è Nash, o ancora per tornare a ieri, qui a Cervinia sulla pista del Lago Blu, è Thaler, mai il compagno.

Bene, noi oggi parliamo non di Thaler, ma di Reinhold Durnthaler, campione d'Europa, categoria frenatori. Qualche anno fa questo giovanotto atletico, ora un po' rotondetto e adiposo, correva sulle piste di atletica. Era un velocista, uno *sprinter* da 10"8, come ce ne sono tanti in Europa e pochi in Austria. Finì in nazionale, ma di gloria non ne ebbe troppa.

Un giorno era in vacanza a St. Moritz e fece amicizia in una festa con un certo signor Thaler, non il quale fece le spese di tutta una serie di giochi di parole difficilmente traducibili in italiano. Dopo un paio di giorni Thaler propose a Durnthaler una discesa in bob, o quel che lo impressionò fu non la spinta iniziale ma la velocità con cui l'improvvisato frenatore muoveva le gambe per cercare di rincorrere il bob, senza riuscire a saltarci dentro.

Da quel giorno il tempo non è passato parecchio, e Durnthaler si è segnalato come uno dei migliori «brakes» (si chiamano anche così i frenatori) in attività. «Uno due, tre. Via!» e Durnthaler comincia a spingere e smette proprio soltanto quando il bob, conclusa la sua folle volata, verso un nuovo successo.

g. v.

ULTIMA ORA

Record nel «bob a 4» del romeno Panturu

CERVINIA, lunedì sera.

Nel corso delle prime discese di allenamento del «bob a quattro» il romeno Panturu ha stabilito il nuovo record della pista di Cervinia scendendo in 1'12"72.

I campionati europei di «bob a 4» sono in programma a Cervinia sabato e domenica prossimi.

MOSTRE D'ARTE A TORINO

È moderno e arcaico il poeta-pittore Verdet

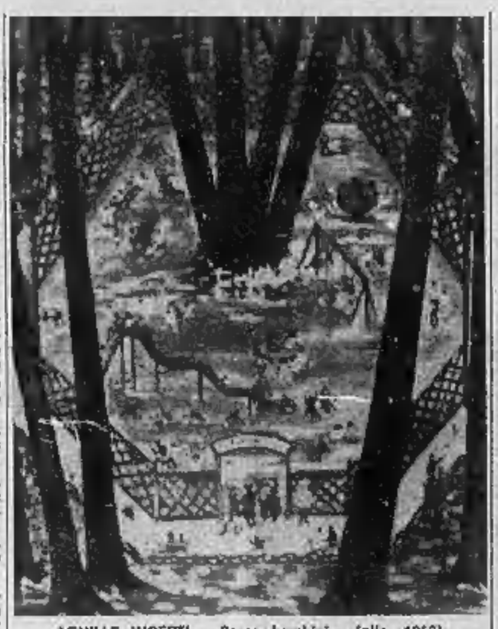
E' uno dei più affascinanti artisti di questo dopoguerra - Si dedicò alla pittura solo nel 1957 su consiglio di Picasso - Espone al «Punto»

Poeta, prima ancora che pittore, André Verdet, che oggi espone alla Galleria «Il Punto» (via Principe Amedeo 11), appare come una delle più affascinanti figure dell'arte europea di questo dopoguerra.

Nato a Nizza nel 1913, combattente nel più lontano Oriente e più tardi nelle file della Resistenza, impegnato in azioni di sabotaggio e di controspionaggio, passato dall'inferno di Auschwitz e di Buchenwald, soltanto nel '57, consigliato da Picasso, trovò la via della pittura.

Le sue immagini più recenti appaiono quasi come araldiche figurazioni, che con le loro forme dipinte a forti stacchi di colore si stagliano su ampi spazi di fondo. Ne nascono delle «silhouettes» frastagliate, in cui si profilano strani «idoli», nei quali l'arcaico concetto della donna-amore è talora adombrato. Altrove egli lascia però più libera la fantasia che a queste presenze poetiche giunge a dare il senso di certe mistiche evocazioni e perfino il valore di simboli.

Non per nulla, questo pittore che fin dal 1941 aveva incontrato Jacques Prévert divenendone amico, nel 1948, stabilendosi a St-Paul de Vence, recava nella sua pittura non soltanto la cultura d'un artista che ha frequentato Picasso e Matisse, Braque, Leger e Miró, come il nostro Ungaretti, ma la sensibilità di un uomo capace di alimentare le sue più ardite forme poetiche, con lo spirito di chi attingendo dal quel «mondo fiero e sicuro» che — come dice Verdet stesso in una sua lirica — portava in sé, aveva già tratto forza ad ispirazione per sopravvivere.



ACHILLE INCERTI: «Parco bambini» (olio, 1958)

Terrori e felicità nei quadri di Incerti

Di fronte ai dipinti di Achille Incerti che Giorgio Ciamporcero ospita in questi giorni alla Triade (via S. Francesco da Paola 23), si sente subito che l'autore di queste straordinarie composizioni non è il «solito pittore della domenica».

Il suo candore, la sua visione piena di stupore, rivela un mondo elementare ma non privo di complessità, dove si mescolano paura e felicità, note gentili e giochi crudeli, immagini anche ovvie ma subito pronte a trasformarsi in un fatto poetico: assurdo quanto basta, talora, per farne il puntuale riflesso di vita vera e vissuta.

Nato 61 anni fa su un treno in corsa tra Basilea e Zurigo, Achille Incerti crebbe nella povertà e rimase presto orfano. Una volta, a 3 anni, dopo aver girovagato a lungo in un bosco si perse e venne ritrovato soltanto dopo due giorni e due notti di paurosa solitudine. Ma di quegli alberi che neri, muti e dritti l'avevano circondato in un buio impenetrabile, facendolo come prigioniero, serberà il ricordo per tutta la vita. Rifiorirà infatti quando, in un sanatorio, sentì la vocazione per la pittura, dopo aver fatto più d'un umile mestiere (dal bovaro al meccanico e al decoratore) ed essere scampato alla guerra e alla deportazione mentre si trovava già sulla via del Lager tedeschi.

Dapprima i suoi paesaggi ebbero un che di romantico e malinconico, alla maniera dei dilettanti. Ben presto, però, nell'Incerti dovette farsi strada una coscienza pittorica capace di portarlo alla scoperta di certi valori espressivi e all'enigma di più definite strutture formali.

Lo stesso ossessionante ricordo degli alberi trovò allora un senso di squisita spazialità, mentre serbava intatta però la sua portata di documento umano carico di dolorosa esperienza.

Soltanto in questi ultimi anni la toccante vicenda di quest'uomo desolatamente solo, si è finalmente addolcita. Le figurette che animano la sua «Partita di pallone» o il «Ballo popolare», per la prima volta traducono nella gioia dei loro colori una gioia della vita.

an. dra.

I NOSTRI AMICI PIÙ FEDELI

Mali da parassiti nel cane da caccia

Sono più frequenti che negli animali che vivono in città Alcuni sono pericolosi come l'echinococcosi e l'acariasi

Il fedele ausiliare del cacciatore è colpito da talune malattie parassitarie più frequentemente dei cani di città perchè ha maggiori probabilità di essere a contatto con altri cani, con luoghi infetti e di nutrirsi con carni provenienti da macellazioni clandestine.

Quest'ultima eventualità è la più classica e spiega le infestazioni da tenia echinococco attraverso l'ingestione di visceri di animali ammalati abbandonati fuori dalle cascine da contadini o pastori. Perciò questa malattia è rara da noi e frequentissima, invece, nelle regioni dove la pastorizia è più diffusa, come l'Italia del Sud e la Sardegna. L'infezione, pertanto, non è riscontrabile in città ed è anche assai rara nei cani di campagna nelle zone in cui l'ispezione delle carni viene attuata regolarmente.

E' invece piuttosto diffusa l'acariasi sarcoptica, una malattia parassitaria che colpisce il condotto uditivo esterno. Il cane scuote la testa e si gratta parossisticamente in preda a forte prurito. In taluni casi possono insorgere veri e propri fatti nervosi, come convulsioni. Questa malattia parassitaria predilige i cani a pelo lungo ed orecchie pendenti, come il cocker ed il setter, ma è riscontrabile anche in tutte le altre razze.

L'acariasi sarcoptica è malattia caratteristica dei cani di campagna e di quello da caccia. Il parassita si istalla inizialmente nella testa e negli arti anteriori per diffondersi in tutto il corpo, cosa che avviene assai rapidamente. Il cane manifesta intenso prurito che si accentua durante la notte ed in ambiente riscaldato. Nelle forme semplici ed iniziali non vi sono lesioni patognomoniche. Grattandosi il cane può procurarsi una dermatite eczematosa con pustole che non devono confondersi dall'agente eziologico parassitario. Un accurato esame clinico ed il reperto microscopico sono indispensabili per una diagnosi esatta.

Occorre rilevare che queste infestazioni non rivestono alcun carattere di gravità, nè per il cane nè per il padrone, ma sono necessari una diagnosi precoce ed un trattamento altrettanto rapido per evitare spiacevoli ed a volte anche gravi complicanze.

G. C. Ferraro Caro

BERGALLO ARESE
CASA DEL SOFA'
Unica sede C. Casale 85

SALOTTI - POLTRONE
DIVANILETTO - POLTRONELETTO
FABBRICA CON VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO.

Debolezza sessuale — Neurastenia Vecchiaia precoce, Dr. A. BONNET Specialista Venereo, pelle. Tulet. 581.147 Corso Re Umberto 54 - Ore 9-12; 15-18

Dal 1900 informatori a Torino
INFORMAZIONI COMMERCIALI
INCHIESTE INDUSTRIALI
CIE - CAMPANINO
Via XX Settembre 17
Telefoni 530.797 - 537.924
TORINO

bruschi
piazza San Carlo, 212
TORINO
da lunedì 27 gennaio
SALDI
CALZATURE DI LUSSO
— A META' PREZZO —

LA POSTA DEI LAVORATORI

Due contribuzioni una sola pensione

Il — Prima della guerra ero insegnante di ruolo e, come tale, iscritto all'apposito Fondo pensioni. Dopo la guerra mi sono impiegato nell'industria e quindi iscritto nell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti gestito dall'Inps. Con due distinte contribuzioni assicurative, corro forse il rischio di rimanere senza pensione o, nella migliore delle ipotesi, di raggiungere il minimo da un solo Ente?

«La Stampa» del 26 febbraio 1964 segnalava una sentenza della Corte d'Appello di Genova, secondo cui il decreto presidenziale del 26 aprile 1957 ha carattere integrativo e deve quindi essere applicato anche nei casi precedenti.

(Un cittadino che ha compiuto tutti i suoi doveri, Torino)

R. — Se la sua iscrizione nell'assicurazione generale obbligatoria risale all'immediato dopoguerra, ella potrà far valere certamente almeno 15 anni di contributi, corrispondenti a 780 marche settimanali ed ottenere — al compimento del 60° anno di età — la pensione di vecchiaia a carico dell'Inps. Non potrà invece far conteggiare su tale pensione i contributi versati come insegnante, perchè il loro trasferimento nell'assicurazione generale è possibile soltanto per i rapporti di lavoro cessati dal 2 maggio 1958 in poi, quando è entrata in vigore la legge 2 aprile '58 n. 322 che prevede appunto — agli effetti pensionistici — la ricongiunzione delle posizioni assicurative.

La sentenza cui ella si riferisce, a secondo la quale «i periodi di contribuzione presso altra Cassa non fanno decadere l'interessato dai diritti maturati presso altro Ente», costituisce indubbiamente un precedente a cui si possono riferire gli assicurati che si trovino nelle stesse condizioni della signora che aveva fatto causa all'Inps, ma non essere automaticamente estesa a vertenze analoghe. In altre parole, ha probabilità di spuntarla solo chi ricorre al magistrato.

o. p.

Il medico della famiglia

Bambini e vitamine - Interizia e trasfusione Peso corporeo e gravidanza - Colite e gas

La signora F. A. scrive:
«Durante il periodo invernale i bambini fino ai 10 anni devono prendere vitamine A e D in capsule?».

— Sì, e fin dalla prima infanzia. In seguito, però, questi farmaci non sono sempre necessari, perchè tali vitamine sono presenti nelle uova, nel latte, nel burro ecc. Tuttavia piccole quantità non sono mai dannose, specialmente in bambini poco esposti ai raggi solari durante i mesi freddi.

* *

Un lettore domanda:
«La trasfusione di sangue può causare l'ittierizia?».

— Sì. Se il sangue o il siero trasfusi sono infetti dal virus che provoca l'epatite. Questo stato, conosciuto come epatite da siero, si sviluppa entro 60 o 120 giorni dalla trasfusione.

* *

Una lettrice domanda:
«Perchè una donna, quando è incinta, tende ad aumentare di peso, pur osservando la medesima dieta alimentare?».

— Perchè al suo peso si aggiunge quello del bambino, come pure quello dell'acqua in cui egli è immerso ed altri fattori connessi con la gravidanza.

* *

Un lettore domanda:
«Lo colite è provocata dal gas intestinale?».

— No. Però il gas aggrava la colite. Lo spasmo intestinale, che è la forma più comune di colite, è provocato da ansietà, da fatica ecc.

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»

L'avvocato di fiducia

Chiesti per la patente anche requisiti morali

E' vero che per conseguire la patente occorre avere dei requisiti non soltanto fisici e psichici, ma anche morali?» (M. L. - Torino).

Sì. La Legge, infatti, dispone che non possono essere ammessi all'esame per ottenere la patente di guida i delinquenti abituali, professionali o per tendenza e coloro che sono sottoposti a misure amministrative di sicurezza personali o alle misure di prevenzione previste dall'articolo 3 della legge 27-12-1956, n. 1423.

Inoltre, la patente può essere negata dal Prefetto alle persone diffidate ai sensi dell'articolo 1 della legge.

Dott. Carmine De Vieia

* *

Deve osservarsi la distanza di tre metri nella costruzione di un edificio su terreno nel quale già vi siano degli sporti sorretti da pilastri?

(G. M. - Torino)

Ai fini dell'osservanza della disciplina legale delle distanze tra costruzioni, stabilita dall'articolo 873 codice civile, per «costruzione» deve intendersi non solo l'opera che abbia le caratteristiche di un edificio o di altra fabbrica in muratura, ma anche ogni altra opera che abbia carattere di solidità e stabilità, ancorchè manchi di propria individualità ed autonomia in quanto costituente un semplice accessorio (così come gli sporti sorretti da pilastri) del fabbricato.

Avv. prof. Alberto Montel

* *

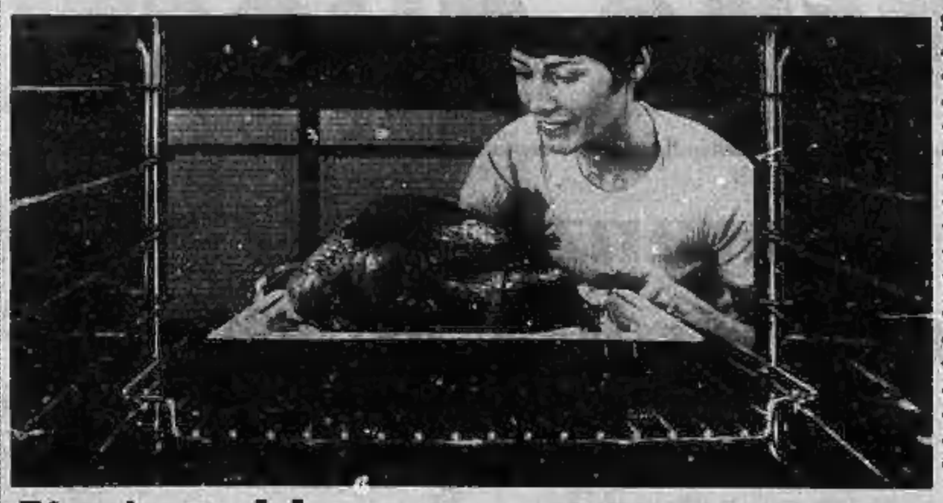
Vi è responsabilità della pubblica amministrazione per mancata manutenzione di una strada?» (I. L. - Torino).

In tema di manutenzione di strade anche gli enti pubblici sono tenuti all'osservanza del precetto del *neminem laedere*, il quale pone un limite generale esterno alla discrezionalità amministrativa, per cui sussiste la responsabilità dei detti enti quando il danno sofferto dall'utente della strada derivi da una situazione di pericolo occulto (insidia o trabocchetto) che sia stata determinata, ovvero non sia stata eliminata, od alla quale non sia stato posto riparo, da parte dell'ente che vi era tenuto; situazione, cioè, che sia diversa da quella apparente per il carattere obiettivo della non visibilità del pericolo e per l'estremo subbiettivo della non prevedibilità del medesimo.

A. M.

DONNE Confidenziale

Novità e tradizione nel cibo di tutti i giorni



OGGI FESTEGGIAMO

S. Giovanni Crisostomo OGGI lunedì 27 gennaio: il Sole è sorto alle 7,31 e tramonta alle 17,6.

LA RICETTA DEL GIORNO

Tagliare delle costolette di vitella e marinarle per due ore. Successivamente spolverizzarle di pane grattugiato e cuocere alla griglia. A parte preparare a caldo un composto di burro, olio, alici tritate, aglio tritato, sale e pepe. A cottura avvenuta, aggiungere a piacere tartufi tritati e versare sulle costolette, mettendole poi in forno per qualche minuto. Servire con barbera.

Rimpianto del passato e le attuali comodità

I CIBI CONSERVATI — Sono quelli in scatola, che servono come utile scorta per ogni situazione d'emergenza. Tutti questi prodotti sono accuratamente sterilizzati e offrono dal punto di vista igienico la massima garanzia. Prima di condannarli in blocco è utile ricordare che mentre i cosiddetti prodotti freschi attraversano, dal produttore al consumatore, una catena di distribuzione così lunga da far loro perdere gran parte dei loro pregi, i cibi in scatola, che vengono lavorati nel giorno o addirittura nell'ora (come i piselli) migliore per sapore e maturazione, restano inalterati per anni.

Sarà bene comunque indirizzarsi verso le grandi ditte che hanno un nome da difendere ed evitare con cura gli involucri non in perfetto stato, un po' gonfi o screpolati.

I CIBI CONGELATI E SURGELATI — La carne conservata nel primo modo potrà rimanere da due a sei giorni in frigorifero, avvolta in lino o carta porosa, poi la si terrà, prima dell'uso, qualche ora a temperatura normale in modo che completi la frollatura. E' ottima per brasato e bistecche (i primi momenti di cottura, a fuoco vivo, formeranno una crosta che tratterrà sali e proteine); meno buona come lesso. Il pesce, che è consigliabile consumare in giornata, andrà tenuto all'aria per qualche ora e poi risciacquato in acqua leggermente fredda per una decina di minuti. Da tener presente che la congelazione tiene i cibi per almeno sei mesi lontano dall'assalto di microbi, germi e batteri.

Per quanto riguarda i surgelati, i cui pregi sono ormai generalmente conosciuti, lo scongelamento avverrà lasciandoli a temperatura ambiente senza toglierli dall'involucro finchè siano pronti per l'uso; gli ortaggi in particolare si possono far scongelare direttamente sul fuoco. Volendo, è possibile accelerare il procedimento mettendoli, sempre nel loro involucro, in acqua fredda corrente, ma mai assolutamente in acqua calda. Sono da consumare subito, a meno che si possegga un *freezer*, dato che sottratti alla catena del freddo si deteriorano rapidamente e definitivamente.

I CIBI PRECOTTI — Hanno il vantaggio di poter essere conservati senza particolari precauzioni, ad eccezione di quelli che dopo essere cotti vengono sottoposti ad ulteriore surgelazione, come i crostacei: è chiaro che in quest'ultimo caso dovranno essere consumati in giornata o conservati in *freezer*. La loro preparazione è semplicissima: basterà immergere le buste ancora chiuse in acqua bollente per cinque minuti.

Colazione omogeneizzata

Sono sostanze omogeneizzate, ridotte cioè ad una miscela omogenea di fattori alimentari semplici, da cui è stata tolta l'acqua. Il procedimento permette di conservare inalterate tutte le loro caratteristiche chimiche e biologiche ed in più, cosa che ha il suo valore, il sapore originale. Di uso comune il caffè e l'aranciata.

Nelle farmacie sono in vendita vasetti contenenti carne e verdure liofilizzate. Sono utilissimi per i bambini, ma anche per chi ha un orario di lavoro che non permette lunghi intermezzi a mezzogiorno: un vasetto di fegato o di manzo così trattato, con l'aggiunta di un po' d'acqua, costituirà una razionale e pratica, sebbene un po' squallida, colazione.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: il quinario Sole-Saturno favorisce quelli che poggiano su basi solide e sicure. Attrezzatevi, professionalmente, attenendovi al pratico. *Sentimenti:* in questa bisogna saperai adattare alle circostanze nel settore affettivo. *Salute:* avvertirete un poco il disagio della quotidiana fatica. I reni in ordine.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: sarà per voi il momento di affrontare i problemi caratterizzati dalla serietà e urgenza del momento. Intrigato ed ispera femminile. *Sentimenti:* astenetevi dalla discussione con le persone del vostro opposto. Cautela. *Salute:* abbondate in frutta e verdura, poca carne.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: gli armoniosi aspetti di Mercurio e Nettuno agevolano i nessi di comunicazione, i brevi spostamenti, gli studi. In serata non giocate. *Sentimenti:* la dissonanza Mercurio-Venere sta ad indicare litigi fra innamorati. *Salute:* numerosi d'incidenti all'abitazione (traumi). Prudenza nei viaggi.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: agite con la massima correttezza perchè, in caso contrario, un gesto simile potrebbe costarvi caro. Buon esito delle riunioni in genere. *Sentimenti:* un incontro «fulminante» nel corso di uno spostamento. Cuore in festoso tumulto. *Salute:* guarigione quasi miracolosa di affezioni della pelle.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: regolatevi secondo il comportamento degli amici che formano il vostro ambiente abituale. Programma che riuscirete ad attuare in parte. *Sentimenti:* la Luna, in trigono al Sole, garantisce la pace tra le pareti domestiche. *Salute:* tendenza alla pinguedine. Alimentazione adeguata.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: non lasciatevi suggestionare dalla impressionabilità altrui. Dare la preferenza a lavori che richiedono una lunga preparazione. *Sentimenti:* controllate la parola e gli scritti se non siete d'accordo con chi vi sta. *Salute:* tensione nervosa che si riflette sull'organismo.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
Affari: tendete le orecchie perchè, se capiate qualche informazione importante, potrete ricavarne un vantaggio per le vostre imprese. Intuito. *Sentimenti:* si rafforzano i legami degli affetti familiari. Un problema ben risolto. *Salute:* oggi gl'influssi astrali sono positivi. Vitalità.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Affari: agite con cautela e segretezza, se volete assicurarvi il successo, specie nelle imprese commerciali. Non limitate i concorrenti. *Sentimenti:* pensate alla vostra reputazione prima di cedere alle lusinghe del cuore. *Salute:* gli astri incidono negativamente sulla sfera psichica. Presto a letto.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: oggi conviene mettere da parte le grandi aspirazioni ed accontentarsi di modesti risultati, anche se gli altri primeggiano. *Sentimenti:* intenso il desiderio di amare e di essere amati. Bandite l'egoismo e la gelosia. *Salute:* nel complesso soddisfacente, se vi alzate da tavola con un po' d'appetito.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: la polarità natale si concentra essenzialmente sul settore professionale. Più attenti i legami con i colleghi. Stabilità. *Sentimenti:* porcellini gl'incontri lieti durante una gita o in casa di amici. Cautela. *Salute:* dallo stato mentale dipende il benessere fisico.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.)
Affari: il momento è pure favorevole per le attività artistiche. Risultano nei lavori in coppia. Suggerisci per i medici e per gli avvocati. *Sentimenti:* per molti s'intreccia una relazione con una persona anziana, ma seducente. *Salute:* fluttuante, con tendenza all'squilibrio psicosomatico. La gola esposta a pericoli.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: non mancheranno le idee fantasiose delle quali bisogna però fare uso limitato. Favoriti i commerci che riguardano il mare, la pesca. *Sentimenti:* l'amore assume un tono romantico. Un invito che nasconde una lieta sorpresa. *Salute:* non destà alcuna preoccupazione. Freno al fumo e ai liquori.

ESSEEMME ARREDAMENTI PER L'AZIENDA
UN ASSORTIMENTO COMPLETO ■ UN'ESPERIENZA PROFONDA ■ PER ESIGENZE DI OGNI LIVELLO ■
Mobili metallici per ufficio ■ Mobili in legno per ufficio ■ Mobili per classificazione tecnica e amministrativa ■ Scaffalature componibili ■ Pannellature per rivestimento pareti ■ Tavoli da disegno e tecnigrafi ■ Pareti divisorie mobili ■ Banconate attrezzate per sale pubblico ■
Vaste sale di esposizione: Torino C.so San Maurizio, 19 bis - tel. 87.48.32 ■ Alessandria via Marengo, 19/A tel. 65.589 ■ Asti - C.so Alfieri, 305 tel. 31.610 ■ Biella Viale Roma, 7 tel. 24.643 ■

ULTIME NOTIZIE

Le quotazioni nelle Borse

Flessione in apertura e recupero in chiusura

A TORINO — La settimana ha inizio con una giornata di assestamento, caratterizzata dalla povertà di affari. La quota presenta in apertura prezzi riflessivi rispetto al listino di venerdì scorso. Nel « durante » si registra qualche oscillazione di limitata ampiezza, mentre la quota, nell'insieme, accenna a un ricupero, sufficiente a riportare i prezzi dei titoli principali a ridosso del listino precedente. Notevole la ripresa delle Viscosa; bene assorbite Assicurazioni Generali e Fiat. Titoli di Stato e obbligazioni invariati. Dopodomani leggermente migliore.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 7350-7850; sterlina oro nuovo 7000-7200; marengo svizzero 6000-6250; sterlina carta unitaria 1485-1505; dollaro carta Usa 623-627; franco svizzero 144,50-145,50; franco francese 120-123,50; oro fino 842-862; argento 40-42.

A MILANO — Inizio di settimana modesto, con una riunione limitata come volume di affari e leggermente irregolare come tendenza. In apertura il mercato è apparso fiacco come disposizioni: poche le eccezioni, tra cui Fondiaria Incendio, Pirelli e Cuchirini. Realizzati sono risultati i valori primari, ma in complesso il mercato è stato totalmente privo di mordente, data la modestia delle iniziative e la limitata pressione dell'offerta.

In seguito il è delineato qualche recupero sostenuto, specie sui tessili e su Viscosa; il listino è stato compilato su basi di maggior resistenza, a livelli generalmente superiori ai minimi iniziali. Senza variazioni di rilievo il reddito fisso, con attività normale sui valori di Stato.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 59.500-59.990; Fiat 2943-2836-2953-2952; Viscosa 3010-3055-3044; Burgo 15,750-15,840; Montedison 1023-1022,50; Olivetti priv. 3093-3095.

Dopodomani migliore: Viscosa 3050; Generali 60.100-60.200; Fiat 2953-2954; Montedison 1022-1023; Saffa 5410; Italcementi 24.550; Fondiaria Inc. 11.540-11.570; Fondiaria Vita 27.010-27.030.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Acdes 3185; Alitalia 17.400; Amiata 10.740; Anic 1167; Assicurate. 60.800; Bastogi 1155; Beni Stabili 3845; Binda 33.300; Breda 3586; Brioschi 13.450; Burgo 15.840; Caffaro 272; Cantoni 14.750; Carlo Erba ord. 10.560; Carlo Erba priv. 6490; Cascami 5300; Comentir 4371; Châtillon 3798; Ciga 5830; Coge 9400.

Comp. Toro ord. 6920; Comp. Toro pr. 6065; Cond. Acqua 680; Cuirini 6300; Dalmine 1000; De Ferrari 1392; Donzelli 2050; E. Marelli 580; Eridania 2330; Eternit 3415; Falck ord. 3350; Falck priv. 2585.

Fiat ord. 2932; Fiat priv. 2541; Finmare 331,25; Finsider 602; Fisac 398; Fond. Incendio 11.530; Fond. Vita 27.010.

Gavardo 1575; Generalfin 835; Generali 59.990; Gim 3539; Ginori 377,50; Habitat 2640; Imm. Roma 378,25; Invest 2727; Italcable 3501; Italcementi 24.535; Italgas 1121; Italpi 2367; Italsider 950; La Centrale 5835; Lanerossi 3387; L'Auxiliare 2700; Lepetit ord. 4681; Lepetit pr. 4000; Linificio 508.

Liquigas 164; Magneti M. 1445; Magona 2215; Manif. Tosi 2010; Marzotto 1530; Mediobanca 76.300; Metalli 3318; Mira Lanza 47.720; Mittel 14.340; Mondadori pr. 3210; Montedison 1022,50; Monteponi 232; Motta 5200; Nebiolo 712; Nord Milano 5305; Olcese 220; Olivetti ord. 3075; Olivetti pr. 3095; Pacchetti 688.

Pihigas 83,50; Pirelli & C. 3845; Pirelli S.p.A. 3402; Ponzi ord. 77; Ponzi pr. 270; Ras 45.600; Rinascente ord. 365,25; Rinascente pr. 242; Risanamento 6225; Romana Elettr. 305; Rossari 8500; Rotondi 30.000; Rumianca 1258; Saffa 5405; Sai 28.350; Saroni 1149; S. E. Sardi 4350; Sges 1750; Siele 8270; Silos 3600; Sip 2682; Sme 2309; Stampati 5320; Stet 2978; Sviluppo 2576; Tecnomasio 935; Tessi 247; Tiltex 347; Tnt Franco 1740; Trafilerie 820; Un. Manifat. 22.500; Viscosa ord. 3044; Viscosa pr. 2180; Westinghouse 992.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 7300-7700; sterlina oro nuovo 6900-7200; marengo 6100-6450; sterlina unitaria 1475-1485; dollaro carta 623-626; franco svizzero 144,50-145,50; franco francese 122-125; oro fino 840-860; argento 38.500-42.500.

A TORINO

	24	27
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	104 80	104 20
» » cont.	104 10	104 10
Ricostruz. 3 ½	99 70	99 70
» » cont.	99 60	99 60
Ricostruz. 3 %	84 90	84 90
» » cont.	86 30	86 30
Riscatto. 5 %	96 30	96 30
» » cont.	96 30	96 30
Ed. Sard. 5 %	97 65	97 60
Fr. 5,50 % Tesoro	98 60	98 —
Fr. 5,50 % '67	98 60	98 —
Fr. 6 % '71	95 60	95 60
Fr. 6 ½ '72	99 70	99 70
Cons. Cr. Fr. '73	94 60	94 60
B.T.P. 5 % 1968	100 05	100 05
» » 1970	100 10	100 05
» » 1971	100 05	100 10
» » 1972	100 10	100 12
» » 1973	100 15	100 12
» » 1974	100 15	100 15
» » 1975	100 20	100 17
OBBLIGAZIONI		
Elettr. 5 %	96 80	96 —
» » '53	97 —	97 —
» » '54	96 70	96 775
» » '61	96 75	96 75
» » '61	97 25	97 05
» » '62	97 —	97 15
» » '63	97 20	97 20
» Terni 5 %	96 80	96 80
» » '61	97 30	97 30
» » '62	97 10	97 10
» » '63	97 40	97 40
» » '64	97 70	97 70
» » '65	97 70	97 70
» » '66	97 70	97 70
» »

pubblicità

Annunci economici

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO	Via Roma 80, (ufficio de «La Stampa» Via Marenco 32
MILANO	Via Cerva 24 Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 12 Lgo. del Tritone 155
GENOVA	Via 20 Ottobre 100 r. Fort. Accoglienza 17 r Via Roma 69 r
BOLOGNA	Via Rizzoli 20
PADOVA	Via Forti Romani 30
BOLZANO	Via Perathoner 20
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 348

oltreché presso tutti i corrispondenti della Elas Kompass Pubblicità S.p.A.

Coloro che intendono coltivare la loro ricchezza per corrispondenza possono scrivere a: Elas Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24000 di Milano.

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Elas Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino, — contanti o anche a mezzo versamento sul conto corrente postale 3/24000 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, escludendo quelle artificiosamente composte) per la tariffa della rubrica, addita all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'1% globale.

Il prezzo delle rubriche è di L. 120 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 50 per parola.

E' ammessa l'inclusione nel testo di uno solo parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e una compatta per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa un mese del 20%.

Per ogni cambio doppio due volte su «La Stampa» (il «Stampa Sera» dei lunedì) è concesso una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono abbinare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso le frasi «Scrivere Elas Kompass Pubblicità S. p. A. - Torino», compilate per ogni parola, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il valore della cauzione in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 200 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non desiderano eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La Elas Kompass Pubblicità S.p.A. in base al capitolato di concessione di esercizio del canalizzo privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza a indirizzato alle cassette.

Resta da quindi il diritto di verificare le lettere e di incaricare solamente quelle ai richiamate nei vari avvisi ed annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se sfavorite o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di quelle Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

AFFARONE! quattro cisterne ferroviarie 20 ton. nazionali in blocco. Telefonare 623-645. 17033

OCCASIONE vendo vasca zincata nuova 70.000. Posta, via Borgo 9, Torino. 15222

POMPE per tutti i liquidi ed applicazioni Feti, via Mongioverno 229, Telefonare 331-981. O267

VENDO Offset 23x33 nuovissima 200 mila fogli stampati ufficio volantini ecc. garanzia assicurata. Tel. 599-805.

VENDONSI attrezzature piccola rettifica meccanica, confezionatrice tubi, legatrice turbo Emanuel. Tel. 259-477.

AAAAAAAAA. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed altri anche se impiegati. Massima serietà. Massima riservatezza. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fiti, Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834/30-443.

AAAAAAAAA. FIDAUTO via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autoinvenzioni immediate pensionati e dipendenti. Nessuna formalità. Massima riservatezza. Ritiriamo assegni. Tel. 545.909.

AAAAAAAA. PRESTITI a tutti anche senza conoscenti, richiesta da L. 100.000 a 50.000.000, rateo 60 mesi. Rapidità, riservatezza. Sommeiller 17. Telef. 544-760.

AAAAAAA. FIDIT corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino) ad autodefiniti prestiti in giornata ad altre anche ipotecari. Prestiti personali a impiegati e tutti in due giorni. Tel. 512-949.

AAAAAAA. FINDOTEX corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecati. Prestiti rilasciati in due giorni a privati e dipendenti grandi aziende. T. 760-203 - 779-826.

A.A.A. AVETE bisogno di prestiti, di autoinvenzioni alle migliori condizioni, interpellateci. Elma, Santa Teresa 7, tel. 540.879.

A.A. AFA Pietro Micca 16, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamento autoveicoli. Mutui case appartamenti. 2001

A operai impiegati concediamo finanziamenti rapidi, massima segretezza. Telefonare 318-774. O

ACQUISTERei proficuamente centrale bene avviata. Telefonare 378-393.

AFFARONE, ceduti negozio salumeria, della posizione. Telef. 396-117.

ALIMENTARIO self service zona popolatissima forte utile cedo. Telefonare 274-262. 17135

BAR emportazione alloggio cedesi 4 milioni 300.000 trattabili. Telefonare 491-179. 17161

CAUSA capitale urge cedere laboratorio lavorazione plastica articoli automobilistici vasti. Scrivere «Elas Kompass Pubblicità 6002 — 10100 Torino».

CAUSA motivi malattia, cedo frutta-verdura L. 1.300.000 inventariato. Telef. 630-882. 15122

COLORIFICIO zona grande sviluppo, causa malattia vendesi L. 1 milione 500.000. Telefonare 322-918 ore pasti. 16739

DISCHI accessori modernissimo negozio avviato cedesi 3.000.000 affare. Castagno 885-982. O727

GERENZA cedesi posticcio avviatissima popolosa sicura alimentazione. Castagno 885-982. O727

MOTTA cede tabaccheria moderna lire 1.130 000 alloggio 16.500.000. Telefonare 653-919. 17175

MOTTA cedesi eccellente tabaccheria lire 2.200.000 3 persone. Telefonare 653-919. 17137

MOTTA cede bar 75.000 giornaliere modernissimo 18.000.000 dilazionatissimo. Telefonare 653-919.

PARRUCCHIERE per signore cede Regalia zona mare. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 9 — 16121 Genova».

OCCASIONE cedesi panetteria con forno, vero affare. Telef. 593-074.

FASTICCERIA laboratorio cedesi, corso Orbassano 296. Informazioni tel. 953.048. 16917

PRIVATI esaminerebbe proposta industria vendesi ancora esclusivo prodotto plastico eccezionali caratteristiche. Prove quinquennali esistenti. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 6003 — 10100 Torino».

RICAMATRICE cede locale attrezzato attività dolcissimale. Tel. 885-512.

RILEVERei bar torrefazione superalcolici centrale. Tel. 80-354.

RIMETTESI avviatissima trattoria «Val Pellice», vicinanze Pinerolo. Telef. 41-32 Pinerolo. 90039

SALUMERIA su corso cedesi licenza garantito volendo permuto alloggio. Telefonare 630-608. 17117

SANREMO cedesi bar avviatissimo incasso garantito. Scrivere: Bruno Pubblicità SM/A, Sanremo.

TESSUTI merceria negozio conosciuto angolare avviato moderno 5 milioni. Cavalcanto 885-962. O727

TORREFAZIONE bar anglocolino Santarella 60.000 giornaliere, biliardo, privé, cede. Turchio 653-198.

URGENTE! Causa trasferimento vendo bar, Genova-Sampierdarena, alcolici, super alcolici, biliardo, impianti automatici. Grande clientela. Informazioni: Dott. via Giordano Bruno 23, 15100 Alessandria.

VENDESI alimentari commestibili, lunghe dilazioni. Telef. 652-361.

APPUNTAMENTO Gabetti per grande vendita appartamenti di vero prestigio: Corso Francia denominate in quel punto corso Torino 10, angolo via Sestri, 4 km. prima di Rivoli. Prospicienti il corso residenza angolare con giardini. Abitazione dominante questa nuova grande vicolo e vivere all'americana; vivere moderno e perché ogni camera con suo servizi. Nella grande Torino raggiungibile con facilissime comodissime comunicazioni e piazza Castello senza una curva. Aria, luce, signorilità, comodità, silenzio e panoramica inconfondibile. In questa nuova Torino che vogliamo Torino vi lo, appuntamenti presso il per visitare questi appartamenti appositamente questo servizio gratuito pullman ogni mezz'ora partenza piazza Statuto ang. via Alberto Nota. Questi appartamenti da 2-3-4-5 camere, saloni, salottini, ingressi, cucine, cucinone. Un progetto edilizio che ha saputo per la razionalità e eleganza moderno molti secoli di vita le Filiali d'Italia. Prezzi estremamente concorrenziali a quelli di zona e differenziano moltissimo perché i tagli sono vari, adattabili qualunque vostra esigenza. Accorrete con mezzo entusiasmo qui noi abbiamo preparato questa nostra e Vostra giunta de vendita. Medaglia pagamento illimitatissimo ai comunali, adatte agli bilancio familiare. Rateizzazioni eccezionalmente pari affitto. Dato l'alto numero di domande affitto nostri posti

TERRENO Moncalieri piccolo lotto approvato a villa grande in fruizione L. 10.500.000. Tel. 661-315.

TERRENO panoramico in Reano, 5 km. Avigliana Laghi, mille mq. ripiano vista due piani approvato vendesi tre milioni mq. Telefonare ore 17-18 614-256, ufficio. 17063

APPARTAMENTO signorilissimo in villa, ottimo corso Moncalieri, affittasi. Telefonare 672-893.

CENTRO San Paolo affittasi negozio due vetrine, zona ottimissima. Telefonare 584-554. 17215

CORSO Polonia affittasi negozio rivendita. Telef. 387-737. 15220

LOCALE mq. 170 zona Parella uso ufficio o artigiano libero subito. Telefonare 776-733.

NUOVO due camere, ingresso, cucinotto nuovo, libero subito. Telefonare 501-419 ore ufficio. 15180

S. PAOLO affittasi camera cucina arredata. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1610 — 10100 Torino».

SPOTORNO nuovo tutti comforts affittasi febbraio successivi. Telefonare 834-360. 17063

VIA Lima 6/5 affittasi alloggi ai migliori grande soleggiato, cucina, camere letto, servizio vuoti oppure ammobiliati. Telefonare pomeriggio 593-624. 57063

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio contigui piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890 - 558-539.

A.A. CONIUGI piemontesi signori cercano alloggetto. Tel. 898-735, 555-567. 5-10624

ABBISOGNANO referenziati piemontesi quattro, cucina, oppure tre, meglio cucinino. Barriera Milano, via Nizza, tel. 80.035. 15220

ALLOGGIO signorile, camera, salottino, cucina, servizi, cercasi come corso Giulio Cesare adiacenze corso Novara. Possibilmente casa nuova costruzione. Tel. 602-737.

CERCASI alloggio cinque camere, cucina, servizi zona periferia. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 6004 — 10100 Torino».

⑦ Locali villeggiatura

ALBISOLA affittasi appartamento, riscaldamento centrale. Tel. 661-489.

⑩ Lezioni - Traduzioni

LEZIONI francese alunni medie, traduzioni, ripetizioni. Telefonare 766-408.

MATEMATICA medie inferiori. Lezioni individuali, collettive. Piazza Statuto. Telefonare 487-210.

TRENTENNE diplomato madrelingua francese impartisce lezioni domicilio, medie inferiori anche incominciando. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1601 — 10100 Torino».

⑫ Domande impiego

RAGIONIERE presenza, dinamico, esperienza amministrativa corrispondenza clienti, mansionario referenziato offresi. Tel. 667-259. 16660

⑬ Offerte impiego

ASSUMIAMO 2 ragazzi 16-18 anni per imballaggio 40.000 mensili. Presentarsi c. Vittorio 197, D. Salvatore.

AZIENDA milanese mai filiale Torino assume immediatamente simpatici 18-28enni, liberi subito, buona cultura da inserire in propria organizzazione a diversi livelli. Iniziali guadagni 90.000 possibilità giungere 160.000. Presentarsi giorno 27, via S. Franc. d'Assisi 24, secondo piano.

AFFITTASI negozio vetro, zona nuova vicino piazza Pitagora. Telefonare 360-624. 15184

AFFITTASI 2 camere, finite, servizi. Telefonare 361-109.

AFFITTO locale centrale uso studio due vani. Telefonare 319-774.

AMPIO negozio con retro, zona Crocetta, affittasi anche uso ufficio medico. Telefonare 983-079, ufficio. 17065

APPARTAMENTO signorilissimo in villa, ottimo corso Moncalieri, affittasi. Telefonare 672-893.

CENTRO San Paolo affittasi negozio due vetrine, zona ottimissima. Telefonare 584-554. 17215

CORSO Polonia affittasi negozio rivendita. Telef. 387-737. 15220

LOCALE mq. 170 zona Parella uso ufficio o artigiano libero subito. Telefonare 776-733.

NUOVO due camere, ingresso, cucinotto nuovo, libero subito. Telefonare 501-419 ore ufficio. 15180

S. PAOLO affittasi camera cucina arredata. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1610 — 10100 Torino».

SPOTORNO nuovo tutti comforts affittasi febbraio successivi. Telefonare 834-360. 17063

VIA Lima 6/5 affittasi alloggi ai migliori grande soleggiato, cucina, camere letto, servizio vuoti oppure ammobiliati. Telefonare pomeriggio 593-624. 57063

CENTRO VENDITA AUTOVETTURE
dei dipendenti industria automobilistica torinese
AUTO di 6 MESI CONTROLLATE
GARANTITE SOC. COME NUOVE
permute rateazioni S.CO.FI.T. pronte consegne prenotazioni
CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI N. 6 bis - TELEFONO 515.888 - 541.500
AGENZIE: IVREA - BANCHETTE, Via Castellamonte 3, telefono 47.880

VENDESI negozio parrucchiere avviatissimo, ottima posizione, mancata. Telefonare 263-419. 1001

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.

A. CAMPIDOGLIO, alloggio condominio villa mq. 240, mq. 200 terrazzo con 3 camere signorilissimi box 35.000.000 più 8.000.000 mutuo. Telefono 775-544. 16959

ACQUISTERei contanti alloggio anche vecchio libero bella posizione. Tel. 57-840. 15199

ACQUISTO casa 80.000.000 circa. Scrivere: «Elas-Kompass 1593 — 10100 Torino». 16725

ACQUISTO contanti casetta quattro camere giardino, Torino dintorni Carmagnola. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1593 — 10100 Torino».

AFFARONE vendesi lotto terreno, per villetta in Susanna. Tel. 306-117.

ALASSIO, golfo, vendesi casa sigoi camere, pertinenziali contemplando. Telefonare 552-931. 17263

ALBISOLA Mare terreno mq. 3000 vendesi Pubblicità Lauzina 3 St. Savona 17100.

ALLOGGIO camera, tinello, cucina, bagno, garage, giardino condominio. Vendo Reriane Barca. Telefonare 80-194. O481

ALLOGGIO precollinare vendo cinque vani servizi luminoso vicino mezzi elementari medie e superiori zona Cross Madre. Telefonare ore pasti 822-121. 16769

CASA da vendere 11 camere servizi. Borgata Monte Rosa. Tel. 850-033.

CORSO Matteotti 5 bis, vendesi luminoso appartamento libero, salone 3 camere speciosissimo doppi servizi cucina. Ascensore servizio box. 200 garage adiacente comune. Telefonare 510-778.

CERCASI mansarda uso studio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1653 — 10100 Torino». 17179

CONIUGI e alla, impiegati cercano una camera tinello, servizi. Crocetta, S. Paolo, Cenisio, referenziati. Scrivere: Elas-Kompass Pubblicità 5078 — 10100 Torino». 15068

CONIUGI piemontesi referenziati cercano camera tinello servizi aprile zona Sassi dintorni. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1629 — 10100 Torino». 17197

DISTINTA referenziata cerca alloggetto preferibilmente centro, Giardini Reali, c. Palermio. Tel. 852-161.

DUE tre camere, cucina, servizi, cercasi, cauzione, referenze. Telefonare 344-401. O 581

QUATTRO persone adulte cercano 3 camere cucina e servizi zona Lingotto. Telefonare 694-392.

TORINESI un bimbo cercano due camere tinello servizi aprile. Telefonare 366-182. 17231

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. ABBIANO alloggi 20.000 - 30.000 - 40.000, Sacchi 4. Tel. 538-519.

ADIACENZE Porta Susa cinque locali alloggio abitazioni, ufficinali, negozi, magazzini, uffici. Telefonare 654-529. 308522

AFFITTASI alloggio piano rialzato quattro camere bagno uso alloggio ufficio corso Lanzia 38 Telefono 741-932. 16870

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello, corso Agnelli, Cenis. Torino. Telef. 298-146. 16921

AFFITTASI anche primavera piccolo alloggio zona San Paolo. Telefonare 546-134. 17159

AFFITTASI avviatissimo, piedi-à-terre, signorile, pressi stazione. Telefonare 40-221. 17215

AFFITTASI negozio vetro, zona nuova vicino piazza Pitagora. Telefonare 360-624. 15184

AFFITTASI 2 camere, finite, servizi. Telefonare 361-109.

AFFITTO locale centrale uso studio due vani. Telefonare 319-774.

AMPIO negozio con retro, zona Crocetta, affittasi anche uso ufficio medico. Telefonare 983-079, ufficio. 17065

APPARTAMENTO signorilissimo in villa, ottimo corso Moncalieri, affittasi. Telefonare 672-893.

CENTRO San Paolo affittasi negozio due vetrine, zona ottimissima. Telefonare 584-554. 17215

CORSO Polonia affittasi negozio rivendita. Telef. 387-737. 15220

LOCALE mq. 170 zona Parella uso ufficio o artigiano libero subito. Telefonare 776-733.

NUOVO due camere, ingresso, cucinotto nuovo, libero subito. Telefonare 501-419 ore ufficio. 15180

S. PAOLO affittasi camera cucina arredata. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1610 — 10100 Torino».

SPOTORNO nuovo tutti comforts affittasi febbraio successivi. Telefonare 834-360. 17063

VIA Lima 6/5 affittasi alloggi ai migliori grande soleggiato, cucina, camere letto, servizio vuoti oppure ammobiliati. Telefonare pomeriggio 593-624. 57063

⑪ Automobili

A.A.A.A.A. SOCIETA' Limousine Automobili - Torino, corso P.se Umberto 68, telefoni 648-215 - 648-274 in grande ed efficiente organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture a disposizione di persone esigenti di qualità, anche usate con garanzia sui nostri famose festivi).

A.A.A. INTERESSANTE. La nostra Commissionaria vendita automobili d'occasione vende ogni genere antiquato, ultimi catalogo, zero privilegiati, limitate esistenze quantitative tipo di vettura nuove, occasioni, garanzie. Non temete concorrenza. Montalenghe 143 angolo Sicula. O487

A.A. AUTOBENGASI, senza anticipo, pagamento 24 mesi, assicurazione, volture comprese autovetture Fiat - Lancia - Alfa (aperti festivi) via Gaeta 263, chiesa Bengasi.

A.A. STATALI, impiegati, professionisti, operai per qualsiasi operazione di compra vendita senza vetture consultateci con la nuova Commissionaria vendita automobili, via Montalcinese 141, telef. 393-127, vi troverete soddisfatti. O487

ACQUISTIAMO qualsiasi autoveicolo, Volete realizzare il massimo? Società Incaricata - corso P.se Oddone 60.

ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 3375 mensili. Ins. corso Principe Eugenio 11. O394

BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasioni. Garantite. Facilitazioni. C.so Madama Cristina 56, tel. 659-619. O445

CANIONCINI e furgoni completamente revisionati vendonsi. Garanzia scritta massime facilitazioni. Autocarri Lodi corso Principe Eugenio 11.

CAVALLERI - Commissionaria Piazza Savoia - consegna rapida, vantaggiose permute, rateazioni, 200 vetture usate. Aperto mattinate festive - Corso Turati 39.

COMPERA autoveicolo pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Cosenza 225. 3001

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, veicolo, pagamento immediato. Calvo, corsi Trieste 98.

FACILISSIMO assicurare l'automobile - rate da L. 3375 mensili. Ins. corso Principe Eugenio 11.

SEMESTRALE controllate, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scott. Duca Abruzzi 6 bis.

⑭ Offerte lavoro

A importante organizzazione occorre personale femminile assunzione immediata, mensile minimo 160.000 elevabile. Presentarsi Partito, via Cameroni 4/c (Porta Nuova).

AGGIUSTATORI 11 calzoleria per ringiovanire macchinario assume purchè completo meccanico turismo. Per colloquio presentarsi mercoledì 29 gennaio in via Bologna 51, II piano, dalle 16 alle 21. O447

ASSUMIAMO signora pratica ribaltabile. Tel. 521-825. 15398

CERCASI apprendiste commesse referenziate 16-17 anni. Tel. 543-341, Torino. 17095

CONIUGI cercano tuttofare fine lavori domestici, ville mensile. Telefono 750-813. O372

MANOVALE giovane cercasi per trasporti. Tel. 80-512. 15380

OFFICINA cerca operai lamieristi, conoscenza diretta per apparecchiature elettriche, saldatori filo continuo. Telefonare 782-601.

TRAPANATORE radiale 1, cerca importante industria meccanica in Torino. Telef. 781-906.

⑱ Informazioni

A.A. DETECTIVE «PROFER» specializzato ricerche, controlli infedeltà documentabili. Svolge personalmente indagini separazioni legali, matrimoniali, contenziosi. Particolare sezione controspionaggio industriale, controllo stretto dipendenti, preassunzioni. Napoli 102, tel. 650-716, 652-146.

A. AIRIT detectives controlla infedeltà coniugali (per separazioni legali) indagini preassunzionali private industriali Italia-estero Re Umberto 84 Tel. 599-034 - 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100 - 541-349 - 534-874: indagini matrimoniali private, commerciali, controlli assunzioni, consulenze generali.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. ESTETISTA massaggiatrice corso Traiano 65. Tel. 913-703.

A. ESTETISTA cultista massaggi corporali, dispensati, terapeutici, relax. Tel. 512-613. 16614

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. SOCIETA' Limousine Automobili - Torino, corso P.se Umberto 68, telefoni 648-215 - 648-274 in grande ed efficiente organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture a disposizione di persone esigenti di qualità, anche usate con garanzia sui nostri famose festivi).

A.A.A. INTERESSANTE. La nostra Commissionaria vendita automobili d'occasione vende ogni genere antiquato, ultimi catalogo, zero privilegiati, limitate esistenze quantitative tipo di vettura nuove, occasioni, garanzie. Non temete concorrenza. Montalenghe 143 angolo Sicula. O487

A.A. AUTOBENGASI, senza anticipo, pagamento 24 mesi, assicurazione, volture comprese autovetture Fiat - Lancia - Alfa (aperti festivi) via Gaeta 263, chiesa Bengasi.

A.A. STATALI, impiegati, professionisti, operai per qualsiasi operazione di compra vendita senza vetture consultateci con la nuova Commissionaria vendita automobili, via Montalcinese 141, telef. 393-127, vi troverete soddisfatti. O447

ACQUISTIAMO qualsiasi autoveicolo, Volete realizzare il massimo? Società Incaricata - corso P.se Oddone 60.

ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 3375 mensili. Ins. corso Principe Eugenio 11. O394

BOGGETTI vende, compra, cambia automobili nuove, occasioni. Garantite. Facilitazioni. C.so Madama Cristina 56, tel. 659-619. O445

CANIONCINI e furgoni completamente revisionati vendonsi. Garanzia scritta massime facilitazioni. Autocarri Lodi corso Principe Eugenio 11.

CAVALLERI - Commissionaria Piazza Savoia - consegna rapida, vantaggiose permute, rateazioni, 200 vetture usate. Aperto mattinate festive - Corso Turati 39.

COMPERA autoveicolo pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Cosenza 225. 3001

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, veicolo, pagamento immediato. Calvo, corsi Trieste 98.

FACILISSIMO assicurare l'automobile - rate da L. 3375 mensili. Ins. corso Principe Eugenio 11.

SEMESTRALE controllate, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scott. Duca Abruzzi 6 bis.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. PORTE piegheroli, finestre (unici fabbricanti) Rivoglia e Schultz, via Baretti 25 (angolo c. Francia 311, telef. 761-471.

A.A.A. SIPARIETTE, Campana 13, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telef. 850-571.

CUCCIOLI pastori tedeschi vendonsi. Telef. 962-704 2001

LETTI, tamponari, cancelletti, arate in ferro battuto officina Tel. 267-038

NOLEGGIAMO cyclette, vasconi, ritmopiastre, carrozzelle invalidi, microscopi, stampelle, ultravioletti. Rota 54-12-56. O490

VOLETE VEDERCI CHIARO?
acquistate TRANS CONTINENTS
L'UNICO TELEVISORE A PREZZO CONTROLLATO

Modello 23" L. 85.000
Portatile batt. L. 75.000
COMMISSIONARI ESCLUSIVI:
AGLIETTA - Corso Casale, 76
CANESTRI - Corso Re Umberto, 47
CASTIGLIANO - Corso Sebastopoli, 186
DI GIACOMO e GUIDOTTI succ. DE BERNARDI - Corso Montegrappa, 39
MENZIO F.lli - Via Garibaldi, 34
LA MANNA - Via Nizza, 380
LEPORATI - Corso Racconigi, 153
CURINO - Str. Genova 45 bis - Moncalieri
VERNEJ - Via Piol, 57 - Rivoli

PER CHI VUOLE RISPARMIARE!
L'AUTOMOBILE SI COMPRA ADESSO
Notoriamente in questo periodo si accumulano scorte invernali di auto invendute, conseguentemente le richieste primaverili assorbe queste giacenze a prezzi scontenti. La nostra impostazione commerciale, basata esclusivamente su grossi volumi e piccoli utili unitari, non ci consente di attenderci un maggiore realizzo, portando
SVENDIAMO ORA A QUESTI PREZZI
850 L. 349.000, Fulvia L. 783.000, 500 L. 1.40.000, Simca 1000 L. 825.000, Mini Minor L. 402.000, Fiat 124 L. 810.000, 1100 R L. 473.000, Ford 12/M L. 215.000, NSU Prinz L. 310.000, Opel Kadett L. 438.000, Anglia L. 280.000
Questa le nostre condizioni: lunghe rateazioni senza interessi, possibilità di sospendere i pagamenti in caso di impedimento, certificato di garanzia per mano d'opera e ricambi. Anche agenti di tante case'li per avere subito l'automobile desiderata: Fiat 850 L. 1.320; Fulvia L. 1.700; Fiat 500 L. 1200; Simca 1000 L. 1.700; Mini Minor L. 1.400; Fiat 124 L. 31.900; Fiat 1100 R L. 18.300; Ford 12M L. 10.100
Questa è il nostro indirizzo: Automarkets, Corso Princ. Eugenio 11, e siamo aperti anche nelle mattinate festive